



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrigé

D.d.u.o. 27 luglio 2022 - n. 11162 Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022 pubblicato sul burl SEO n. 31 del 4 agosto 2022 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI: C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6746

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Lombardia e Stocaggi Gas Italia (STOGIT) s.p.a. per la definizione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale relative alla realizzazione di opere per lo stoccaggio di gas naturale all'interno della concessione di stoccaggio «Bordolano stoccaggio», ricadente in territorio delle province di Cremona e Brescia 9

Delibera Giunta regionale 2 agosto 2022 - n. XI/6786

Prelievo dal «Fondo spese impreviste» 17

Delibera Giunta regionale 2 agosto 2022 - n. XI/6822

Costituzione del Comitato tecnico regionale servizio psico-pedagogico, in attuazione della legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 «Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul sistema di istruzione e formazione della Regione Lombardia) - Servizio psico-pedagogico» 19

Delibera Giunta regionale 2 agosto 2022 - n. XI/6831

Misura regionale per la prevenzione e il ripristino dei danni da fauna protetta 21

Delibera Giunta regionale 2 agosto 2022 - n. XI/6832

Autorizzazione al controllo selettivo del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) nel periodo compreso tra il 6 ottobre 2022 ed il 15 marzo 2023, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/CE, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93. 27

Delibera Giunta regionale 2 agosto 2022 - n. XI/6844

Adesione alla proposta di «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valfiora e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco» presentata dalla comunità montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera ai sensi dell'art. 2 della l.r. 40/2017 29

Delibera Giunta regionale 2 agosto 2022 - n. XI/6850

Formazione continua - Fase VI - Asse 1. Occupazione del POR FSE 2014-2020: modalità di finanziamento del meccanismo di overbooking attivato con d.g.r. 6280/2022 31

Delibera Giunta regionale 2 agosto 2022 - n. XI/6876

Approvazione dello schema di «Patto territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017» 34

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 22 luglio 2022 - n. 10827

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1 - Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1175193 «International research center for robot and additive manufacturing 4.0» - con capofila Camozzi Automation s.p.a. - Accoglimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto 180

Decreto dirigente struttura 27 luglio 2022 - n. 11119

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1 - Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto id 1175272 «Rehabilitative personalized home system and virtual coaching for chronic treatment in elderly» - con capofila Istituti Clinici Scientifici Maugeri s.p.a. - Accoglimento istanza di proroga con approvazione della modifica della data di conclusione del progetto e presa d'atto di variazioni anagrafiche 184

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

Decreto dirigente struttura 28 luglio 2022 - n. 11273

Presa d'atto degli esiti istruttori della commissione tecnica di valutazione sulle candidature pervenute in risposta alla call di raccolta delle candidature per la costituzione del foro regionale per la ricerca e innovazione (d.g.r. XI/5891/2022). 188

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi
Decreto dirigente unità organizzativa 1 agosto 2022 - n. 11451

D.g.r. 6452/2022 - Approvazione delle disposizioni attuative per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti. impegno delle risorse del piano di riparto approvato. Impegni pluriennali - Fondo pluriennale vincolato 196

D.G. Sviluppo economico
Decreto dirigente unità organizzativa 3 agosto 2022 - n. 11574

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 (Mis A) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento». di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina all'impresa Bindingfuture s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500218 - Contestuale economia - CUP E24E20000020007 223

D.G. Ambiente e clima
Decreto dirigente unità organizzativa 3 agosto 2022 - n. 11603

Modifica d.d.d.u.o. n. 5012 del 13 aprile 2022 di approvazione del «Bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili piu' inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni» attuazione d.g.r. n. 5646/2021» 228

D.G. Formazione e lavoro
Decreto direttore generale 3 agosto 2022 - n. 11613

Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati sull'avviso pubblico, approvato con il decreto n. 5053/2022, per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'a.f. 2022/2023 268

Decreto dirigente struttura 4 agosto 2022 - n. 11701

Avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di istruzione e formazione professionale (IEFP) E Istruzione Tecnica Superiore (IFTS E ITS) Per Il Biennio 2021-2023, Adottato Con Decreto N. 15402 Del 15 Novembre 2021 - approvazione Della proposta presentata e finanziata per l'anno formativo 2021/2022 a valere sulla linea B e assunzione del relativo impegno dell'importo pari a euro 2.000,00 284

Errata corrige

D.d.u.o. 27 luglio 2022 - n. 11162 Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022 pubblicato sul burl SEO n. 31 del 4 agosto 2022

Al provvedimento sopra citato, per mero errore materiale, non è stato pubblicato l'allegato richiamato al p. 1 del dispositivo.

Si provvede, pertanto, a ripubblicare il decreto n. 11162 del 27 luglio 2022 e il relativo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

— • —

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.d.u.o. 27 luglio 2022 - n. 11162
Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022

IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'art. 1 lettera g), che pone tra le finalità della legge, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- l'art. 3 comma 2 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di individuare annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, per il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto, come specificato alla lettera f);
- l'art. 4, comma 1, che stabilisce la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato;

Richiamato:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, ed in particolare l'obiettivo specifico 108.Econ.6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con d.g.r. n. XI/4934 del 29 giugno 2021;
- la proposta di nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021;
- la risoluzione n. 51, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio n. XI/2064 del 24 novembre 2021;
- la d.g.r. n. XI/6321 del 02 maggio 2022 «Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto Approvazione delle linee guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» per il periodo 2022/2025;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01) con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettere a) g) e h);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali), che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che ha prorogato il Regolamento (UE) n. 651/2014 fino al 31 undefined 2023;
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata n. X/7108 del 25 settembre 2017 a seguito della quale la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuti n. SA.49295 in data 06 otto-

bre 2017 con scadenza 31 dicembre 2020;

- la d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020 che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino al 31 dicembre 2023, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 24.000.000,00 a € 70.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020» (SA.60703 - Codice Aiuto RNA CAR 16866);

Visti:

- la d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020 «Bando impianti sportivi 2020 - criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», che, ha destinato all'iniziativa una dotazione finanziaria pari a € 7.500.000,00 e previsto che i contributi siano assegnati nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente;
- il decreto d.u.o. n. 8243 del 09 luglio 2020 «Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo (Bando impianti sportivi 2020)»;
- la d.g.r. n. XI/3580 del 21 settembre 2020 con la quale è stata incrementata di 2.000.000,00 € la dotazione finanziaria portandola da 7.500.000,00 € a 9.500.000,00 €;
- la d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021 riguardante il 2° incremento di 6.000.000,00 € della dotazione finanziaria, passando da 9.500.000,00 € a 15.500.000,00 € al fine di consentire il finanziamento di tutti gli ulteriori interventi presentati da Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico (Province, Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Enti Pubblici non economici ed economici);

Dato atto che:

- per le n. 179 domande di contributo pervenute entro la scadenza del bando (8 ottobre 2020), si è proceduto all'istruttoria formale secondo quanto stabilito al punto C.2 (fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al massimo al 20% della dotazione finanziaria del Bando);
- è stato concesso, a seguito di accettazione, il contributo ai soggetti beneficiari ed assunto il relativo impegno di spesa con i decreti n. 13942/2020, n. 15024/2020 (allegato A - rettificativa codice COR) e n. 6581/2021;
- sono state finanziate complessivamente n. 133 domande su 2 linee di intervento, di cui n. 3 sulla Linea 1 (COVID-19) e n. 130 sulla Linea 2 (Altri interventi) e, di quest'ultime, n. 3 sono state finanziate parzialmente, riguardanti soggetti privati;
- n. 17 domande sono state dichiarate non ammissibili, n.6 domande hanno presentato rinuncia al contributo;
- n. 23 domande non sono state finanziate e nello specifico n. 9 domande sono state ammesse ma non finanziate, in quanto presentate da soggetti Privati che non hanno potuto essere oggetto di contributo per esaurimento delle risorse disponibili, e le restanti n. 14 domande presentate da soggetti Privati ancora da istruire;

Vista la d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022 ad oggetto «3° incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando impianti sportivi 2020, di cui alla d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020, per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo» con la quale si è stabilito:

- di incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria del Bando di € 3.000.000,00 portando la dotazione complessiva da € 15.500.000,00 a € 18.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento di tutti gli ulteriori interventi presentati da soggetti privati in qualità di concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi pubblici che verranno ammessi a contributo regionale;
- di applicare, in ordine ai criteri e modalità di applicazione

della disciplina aiuti di stato per l'assegnazione del contributo regionale, quanto già stabilito dalla D.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020;

- di aggiornare i termini temporali di cui l'allegato A della d.g.r. n. 3143/2020, per quegli interventi che, per effetto dell'approvazione dell'incremento di cui alla D.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022, risultino essere nuovi beneficiari di contributo regionale in conto capitale a fondo perduto, con le seguenti scadenze:

FINE LAVORI - termine massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati	30/09/2023
erogazione del contributo per interventi con assegnazione del contributo fino a 30.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> • erogazione del contributo a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi;
erogazione del contributo per interventi con assegnazione del contributo superiore a 30.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> • erogazione 1° quota del contributo al raggiungimento di un S.A.L. del 30% • erogazione 2° quota del contributo a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato, nel 2023

Considerato che:

- sono state finanziate tutte le domande sulla Linea di intervento 1 (COVID-19), e le domande presentate sulla Linea di intervento 2 (Altri interventi) presentate da Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico risultate ammissibili;
- resterebbero da finanziare le ultime n. 23 domande presentate sulla Linea di intervento 2 (Altri interventi) da gestori privati di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, oltre a integrare le n. 3 domande finanziate parzialmente con i precedenti provvedimenti;
- l'incremento di € 3.000.000,00 della dotazione finanziaria sarebbe sufficiente a dare copertura all'integrazione del contributo per le n. 3 domande finanziate parzialmente con i precedenti provvedimenti e a finanziare tutte le n. 23 domande rimanenti che risulteranno ammissibili;
- eventuali risorse non utilizzate, se non riassegnate, ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia;

Preso atto che, come stabilito dal punto C.2 del Bando «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse», è stata effettuata l'istruttoria formale e tecnica delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma telematica «Bandi online», fino all'esaurimento delle risorse disponibili e delle domande;

Valutata la congruità delle istruttorie effettuate dalla Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, con riferimento ai criteri approvati dalla d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020, nonché con le procedure previste dal bando (decreto n. 8243 del 9 luglio 2020), ove, in particolare, si stabilisce quanto segue:

- possono accedere ai contributi esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia a fronte della realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi pubblici nei Comuni lombardi, e rientranti in una delle tipologie di cui al punto A.3 «Soggetti beneficiari»;
- devono essere rispettate le condizioni di cumulo per i soggetti beneficiari ai quali sono già stati assegnati contributi regionali a fondo perduto su progetti di realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica per le iniziative citate nel Bando (punto B1.b del Bando: Bando 2018 - Iniziativa 1; Bando 2018 - Iniziativa 2 - Tipologia A; Piano triennale di Edilizia Scolastica 2018 - 2020; Strumenti di programmazione negoziata o altre specifiche iniziative in corso o non ancora concluse);
- sono ammessi interventi riguardanti le palestre ad uso scolastico, solo a condizione che la palestra sia l'unico impianto sportivo al coperto presente nel Comune, e che sia utilizzata, anche a seguito dell'intervento oggetto di domanda, per lo svolgimento di attività sportiva in orario extra scolastico;
- dev'essere rispettato il costo minimo di investimento (definito come l'importo complessivo del quadro tecnico economico) per intervento (almeno 40.000,00 € e comprensivo di IVA solo nel caso in cui la spesa sia sostenuta dal soggetto beneficiario);
- il contributo può essere assegnato nel rispetto della soglia minima di 20.000 € e della soglia massima di 150.000,00 € (per la Linea 2) di contributo complessivo concedibile;
- il progetto deve avere i contenuti della progettazione di livello definitivo o esecutivo, secondo quanto previsto dall'art.

23 del d. lgs. n. 50/2016;

- il progetto deve essere regolarmente approvato oppure essere oggetto di presa d'atto da parte del Proprietario dell'impianto sportivo;
- deve essere stato ottenuto, per interventi presentati sulla Linea 2, il parere positivo o con prescrizioni CONI, o almeno essere stata presentata la richiesta di suddetto parere, ai sensi dell'art. 2 del r.d.l. del 2 febbraio 1939, n. 302 e della legge 2 aprile 1968, n. 526;
- gli impianti sportivi devono essere inseriti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva (art. 7, l.r. 26/2014), in caso di interventi realizzati su impianti esistenti;
- deve essere raggiunta, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, per interventi presentati sulla Linea 2, una valutazione di qualità progettuale non inferiore a 40 punti, come stabilito al punto C.3.c «Verifica di ammissibilità tecnica delle domande» del Bando;

Richiamato, in particolare, il Decreto n. 8243 del 9 luglio 2020 ove si stabilisce al paragrafo C3.e (Concessione del contributo regionale e comunicazione degli esiti dell'istruttoria) che al termine delle fasi istruttorie formale e tecnica, Regione Lombardia:

- procede all'approvazione del decreto di assegnazione del contributo a fondo perduto, specificando i progetti ammessi e non ammessi a contributo comprensivo delle relative motivazioni, l'entità del contributo assegnato e le condizioni ed obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione dello stesso, dandone comunicazione al beneficiario e, per conoscenza, all'istituto per il Credito Sportivo;
- acquisisce, entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo, la dichiarazione di accettazione del contributo regionale da parte del beneficiario;
- procede, a seguito della accettazione del contributo, alla concessione del contributo ed all'impegno di spesa;

Ritenuto opportuno, decorrendo il termine di 7 giorni stabilito dal decreto n. 8243 del 9 luglio 2020 per l'acquisizione della dichiarazione di accettazione del contributo regionale da parte del beneficiario nel mese di agosto, al fine di non penalizzare gli eventuali beneficiari la cui attività e sede potrebbe essere in periodo di chiusura, di fissare quale termine ultimo per l'acquisizione della dichiarazione di accettazione del contributo regionale il 06 settembre 2022;

Preso atto che, dalle istruttorie effettuate secondo quanto stabilito al punto C.2 del Bando, le n. 14 domande non istruite risultano ammissibili;

Rilevato che i contributi regionali oggetto del presente provvedimento, in attuazione dei criteri di cui alla d.g.r. XI/3143 del 18 maggio 2020, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato, in quanto gli interventi finanziati non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente;

Ritenuto quindi di poter procedere all'assegnazione del contributo a fondo perduto alle domande che sono risultate ammissibili, specificando per i progetti ammessi l'entità del contributo assegnato e per quelli non ammessi le relative motivazioni, ed inoltre dando comunicazione al beneficiario delle condizioni ed obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione dello stesso, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprende le domande presentate sul Bando e finanziate con il presente provvedimento, con l'indicazione del relativo contributo assegnato per complessivi 2.950.101,00 €;

Preso atto, come stabilito dalla d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022, che per favorire l'ottimizzazione di eventuali economie ed evitare la dispersione delle risorse regionali, la ripartizione delle risorse nelle quote di anticipo e saldo potrà subire eventuali rimodulazioni sugli esercizi, tenuto conto dei cronoprogrammi degli interventi, fermo restando che la quota totale di finanziamento da parte di Regione Lombardia rimarrà invariata e che la suddivisione dei contributi assegnati verrà definita a seguito dell'accettazione del contributo in base ai cronoprogrammi trasmessi dai beneficiari in sede di accettazione;

Attestato che sono stati rispettati i termini procedurali di conclusione dell'istruttoria stabiliti dal Bando approvato con decreto n. 8243/2020, paragrafo C.2, a far data dalla d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria;

Ritenuto pertanto di provvedere all'assegnazione dei contributi in argomento per complessivi 2.950.101,00 €, coperti

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

dall'incremento della dotazione finanziaria riservata all'iniziativa in oggetto;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni» e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dal V° Provvedimento Organizzativo 2022 (d.g.r.n. XI/6048 del 1 marzo 2022);

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco delle n. 26 domande potenzialmente finanziabili a valere sul bando di cui al Decreto n. 8243 del 9 luglio 2020, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ove, a seguito di istruttoria, sono indicate:

- le n. 3 domande finanziate parzialmente con i precedenti provvedimenti e oggetto di integrazione;
- le n. 23 domande ammissibili con il relativo contributo assegnato;

2. di dare atto che:

- gli oneri finanziari derivanti dall'assegnazione dei contributi di cui al presente decreto, ammontano complessivamente ad 2.950.101,00 €, che trova copertura sul capitolo di spesa 6.01.203.14648 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti - istituzioni sociali private» - Esercizio 2023;
- la ripartizione delle risorse nelle quote di anticipo e saldo verrà individuata a seguito dell'accettazione del contributo in base ai cronoprogrammi pervenuti in sede di accettazione fermo restando la quota totale di finanziamento da parte di Regione Lombardia che rimarrà invariata, per favorire l'ottimizzazione di eventuali economie ed evitare la dispersione delle risorse regionali;

3. di dare atto dell'aggiornamento, per quegli interventi che per effetto dell'approvazione del presente decreto risultano essere nuovi beneficiari di contributo regionale, dei termini previsti ai paragrafi B2.a (Tempi di realizzazione dell'intervento - tabella 2) e C4 (Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione) del Bando, come di seguito riportato:

- «Tempi di realizzazione dell'intervento» paragrafo B2.a - tabella 2 del Bando, riferiti alla LINEA 2 (altri interventi):

FINE LAVORI (termine massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati)	30/09/2023
---	------------

- «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» - paragrafo C4 del Bando:

Nel caso di assegnazione del contributo per un importo:	
FINO A € 30.000,00 (piccoli interventi)	erogazione del contributo a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi;
SUPERIORE A € 30.000,00	1° quota: al raggiungimento di uno S.A.L. del 30%;
	2° quota: a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato, nel 2023

4. di dare comunicazione del presente atto e delle condizioni ed obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione del contributo

regionale ai soggetti che, per effetto dell'approvazione del presente decreto, risultano nuovi beneficiari di contributo regionale;

5. di subordinare la concessione del contributo e relativo impegno di spesa alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari a Regione Lombardia entro il 6 settembre 2022 all'indirizzo PEC: spor@pec.regione.lombardia.it, alla dichiarazione di accettazione del contributo, nella quale dovranno essere indicati gli elementi di cui al p.to C.4.a del Bando, unitamente al cronoprogramma aggiornato in coerenza con le nuove scadenze di cui alla d.g.r.n. XI / 6478 del 13 giugno 2022;

6. di stabilire che gli importi di contributo regionale assegnati saranno proporzionalmente ridotti, qualora in fase di rendicontazione risultasse una minore spesa rispetto a quanto preventivato;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale regionale;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

9. di trasmettere il presente provvedimento all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) affinché, conformemente alle previsioni del Bando, i soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, possano richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all'Istituto per il Credito Sportivo;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di dare atto che contestualmente all'adozione degli atti di concessione dei contributi, si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

ALLEGATO 1 LINEA 2 (ALTRI INTERVENTI)

N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	MOTIVAZIONE
1	2296435	29/07/2020 19:13:37	F.C. SELVINO LENA A.S.D.	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PERELLO, IN COMUNE DI SELVINO	BG	AMMESSO	185.000,00	92.500,00	92.500,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
2	2343829	30/09/2020 11:22:42	HSEVIZI S.P.A.	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI E RIQUALIFICAZIONE SPAZI ESTERNI CENTRO SPORTIVO VIA ORATORIO IN COMUNE DI BREMBATE	BG	AMMESSO	417.000,00	150.000,00	150.000,00	
3	2365235	07/10/2020 22:34:29	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB ALTOPIANO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA MAZZOLENI A CLUSONE	BG	AMMESSO	112.200,62	56.100,00	56.100,00	
4	2351711	08/10/2020 11:02:13	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA OSIO SPORT	NUOVI CAMPI DI PADDLE A OSIO SOTTO	BG	AMMESSO	297.063,73	148.532,00	148.532,00	
5	2297157	28/08/2020 11:31:59	A.S.D. JUNIOR TENNIS CAMUNO	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA CADUTI SUL LAVORO A CIVIDATE CAMUNO	BS	AMMESSO	75.000,00	35.610,00	35.610,00	Le spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 20% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
6	2365247	07/10/2020 17:18:03	RUGBY CALVISANO S.S.D. A R.L.	AMPLIAMENTO FABBRICATO SPOGLIATOI E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO IN COMUNE DI CALVISANO	BS	AMMESSO	420.000,00	150.000,00	150.000,00	
7	2335419	08/10/2020 10:48:18	A.S.D. VOLUNTAS MONTICHIARI	INTERVENTI PER UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ DEI SERVIZI DEL CENTRO SPORTIVO "MONTICHIARELLO" IN COMUNE DI MONTICHIARI	BS	AMMESSO	592.000,00	150.000,00	150.000,00	
8	2324198	07/10/2020 21:40:31	TRICOLORE NORD A.S.D.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "PINETA" MARIO BRICCOLA A OLGiate COMASCO	CO	AMMESSO	754.500,00	150.000,00	44.192,00	Il contributo parziale concesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 di 105.808,00 €, è integrato di 44.192,00 € per il raggiungimento del contributo massimo concedibile di 150.000,00 €.
9	2358280	08/10/2020 09:24:35	TIRO A SEGNO NAZIONALE COMO	RIQUALIFICAZIONE TIRO A SEGNO NAZIONALE A COMO	CO	AMMESSO	388.040,00	150.000,00	150.000,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
10	2295346	05/10/2020 10:32:49	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO - (ASM PANDINO)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO BLU PANDINO IN VIA ROGGETTO, IN COMUNE DI PANDINO	CR	AMMESSO	288.960,00	119.540,00	119.540,00	1) Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3). 2) Non è stato riconosciuto il costo dell'IVA in quanto il richiedente ha dichiarato che la stessa viene recuperata, rimborsata o compensata (Paragrafo B.2)
11	2342515	07/10/2020 10:09:09	GRUPPO SPORTIVO DUE VI	NUOVA TENSOSTRUTTURA SPORTIVA POLIFUNZIONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI A GALBIATE	LC	AMMESSO	386.440,00	150.000,00	150.000,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
12	2316169	07/10/2020 16:01:33	A.S.D. ROVERBELLESE	OPERE DI RIFACIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI CON INTERVENTI DI ACCESSIBILITÀ PER DIVERSAMENTE ABILI PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI ROVERBELLA IN VIA XI FEBBRAIO	MN	AMMESSO	43.998,80	21.005,00	21.005,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
13	2301860	08/10/2020 10:11:05	ASD MUTTI & BARTOLUCCI TENNIS CLINIC SPORTING CLUB CASTIGLIONE	COPERTURA CAMPI DA TENNIS E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	AMMESSO	86.960,00	43.480,00	43.480,00	
14	2348885	08/10/2020 11:46:26	A.S.D. PALLAVOLO MANTOVA	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA BONI A MANTOVA	MN	AMMESSO	165.532,68	82.766,00	82.766,00	
15	2347387	07/10/2020 18:15:29	BOFFALORELLO S.S.D. A R.L.	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO E FORMAZIONE N°3 CAMPI GIOCO PADDLE A BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	AMMESSO	422.638,83	150.000,00	150.000,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.

16	2346550	07/10/2020 18:56:29	IN SPORT S.S.D. A R.L.	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "G. FACCHETTI" - 1° STRALCIO - IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA (MI)	MI	AMMESSO	1.524.702,95	150.000,00	150.000,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
17	2346783	08/10/2020 09:08:06	PADEL SAN SIRO S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE N° 3 CAMPI DI PADEL COPERTI A MILANO	MI	AMMESSO	341.600,00	150.000,00	150.000,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
18	2365926	08/10/2020 10:41:19	CUS MILANO RUGBY A.S.D.	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO ALHAMBRA A SEGRATE (MI)	MI	AMMESSO	576.500,00	150.000,00	150.000,00	
19	2352643	08/10/2020 11:42:11	POLISPORTIVA LOMBARDIA 1 S.R.L. S.D.	REALIZZAZIONE CAMPI DA PADDLE PALAUNO A MILANO	MI	AMMESSO	185.099,37	84.136,00	84.136,00	Non è stato riconosciuto il costo dell'IVA in quanto il richiedente ha dichiarato che la stessa viene recuperata, rimborsata o compensata (Paragrafo B.2)
20	2365552	08/10/2020 11:46:53	A.S. CALCIOLANDIA	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA CILEA MILANO	MI	AMMESSO	1.472.369,00	150.000,00	150.000,00	
21	2298130	07/08/2020 12:40:11	S.S.D. DIMENSIONE SPORT S.R.L.	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE CON AMPLIAMENTO VASCA RICREATIVA DELLA PISCINA DI VIA NAZARIO SAURO A VERANO BRIANZA	MB	AMMESSO	328.111,18	150.000,00	26.232,00	Il contributo parziale concesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 di 123.768 €, è integrato di 26.232,00 € per il raggiungimento del contributo massimo concedibile di € 150.000,00.
22	2295984	07/10/2020 15:43:44	A.S.D. ATHLETIC PAVIA	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO IN AMPLIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO SITO IN COMUNE DI PAVIA, VIA STAFFORINI	PV	AMMESSO	919.513,92	150.000,00	150.000,00	
23	2295316	28/07/2020 11:28:21	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO DI LIVIGNO S.R.L. - (A.P.T. S.R.L.)	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO AQUAGRANDA, IN COMUNE DI LIVIGNO	SO	AMMESSO	1.200.000,00	150.000,00	96.008,00	Il contributo parziale concesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 di 53.992,00 €, è integrato di 96.008,00 € per il raggiungimento del contributo massimo concedibile di € 150.000,00.
24	2295321	28/07/2020 12:34:35	A.S.D. TENNISPORTING CLUB SONDRIO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL' IMPIANTO SPORTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA VANONI, IN COMUNE DI SONDRIO	SO	AMMESSO	535.000,00	150.000,00	150.000,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
25	2344826	08/10/2020 11:09:43	CITTA' DI VARESE S.S.D. A R.L.	SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO LE BUSTECCHE A VARESE	VA	AMMESSO	404.408,61	150.000,00	150.000,00	Già ammesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 ma non finanziato per esaurimento del budget.
26	2358749	08/10/2020 11:58:14	FUTURA VOLLEY S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE EDIFICIO ADIBITO A CONSULTAZIONE MEDICA E CENTRO RIABILITAZIONE PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIALE GABARDI A BUSTO ARSIZIO	VA	AMMESSO	450.000,00	150.000,00	150.000,00	
TOTALE LINEA 2 (ALTRI INTERVENTI)							12.572.639,69	3.233.669,00	2.950.101,00	

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6746

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Lombardia e Stoccaggi Gas Italia (STOGIT) s.p.a. per la definizione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale relative alla realizzazione di opere per lo stoccaggio di gas naturale all'interno della concessione di stoccaggio «Bordolano stoccaggio», ricadente in territorio delle province di Cremona e Brescia

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 26 aprile 1974, n. 170, recante disciplina dello stoccaggio di gas naturale in giacimenti di idrocarburi, nonché le successive modifiche e integrazioni con particolare riferimento a quelle introdotte dal decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante norme per il riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia ed in particolare l'articolo 1, comma 8, lettera b), punto 3) che attribuisce allo Stato le determinazioni inerenti lo stoccaggio di gas naturale in giacimento;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 gennaio 2011, «Modalità di conferimento della concessione di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo e relativo disciplinare tipo»;

Visto il decreto direttoriale 4 febbraio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico «Procedure operative di attuazione del decreto 21 gennaio 2011 e modalità di svolgimento delle attività di stoccaggio e di controllo, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del decreto 21 gennaio 2011»;

Vista la legge regionale 43/2015 che, all'articolo 1, comma 7, prevede la stipula di apposite convenzioni con i soggetti proponenti, utili ad individuare misure di compensazione e riequilibrio ambientale destinando, come previsto al comma 8 della stessa, gli introiti da ciò derivanti ad interventi di natura e qualificazione ambientale;

Richiamata la deliberazione 20 giugno 2016, n. X/5328 «Determinazioni in ordine all'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di attività estrattive di idrocarburi liquidi e gassosi e di attività di stoccaggio nel sottosuolo di gas naturale. Aggiornamento della deliberazione VIII/11005 del 13 gennaio 2010»;

Dato atto che l'attività di stoccaggio del gas può esercitarsi solo a seguito di apposita concessione rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico; in particolare, le determinazioni inerenti lo stoccaggio del gas in giacimento sono assunte dallo Stato d'intesa con le Regioni e le Province autonome direttamente interessate (art. 1, comma 8 della legge 23 agosto 2004, n. 239 a seguito della sentenza della Corte costituzionale 14 ottobre 2005, n. 383);

Preso atto che la Corte costituzionale ha più volte ribadito a partire dalla sentenza n. 303 del 2003 (cfr., da ultimo, le sentenze n. 242 e n. 285 del 2005), che le intese di cui alla legge 239 del 2004 costituiscono condizione minima e imprescindibile per la legittimità costituzionale della disciplina legislativa statale che effettui la «chiamata in sussidiarietà» e che, ai fini del perfezionamento dell'intesa la volontà della Regione interessata non può essere sostituita da una determinazione dello Stato;

Rilevato che l'ambito territoriale di riferimento della concessione di stoccaggio «Bordolano Stoccaggio» ha una superficie pari a 62,97 km², collocata tra le Province di Cremona (41,56 km²) e Brescia (21,41 km²);

Dato atto che il titolo minerario di concessione di stoccaggio «Bordolano Stoccaggio» è stato conferito ad ENI s.p.a. con d.m. 6 novembre 2001 con la contestuale approvazione del programma lavori, proposto dalla Società richiedente, per la durata di anni venti fino al 5 novembre 2021, data di scadenza poi prorogata al 5 novembre 2031, ai sensi del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179 (articolo 34, comma 18);

Preso atto che l'intera titolarità concessione di stoccaggio «Bordolano Stoccaggio» è stata intestata dalla Società ENI alla Società Stoccaggi Gas Italia (STOGIT) s.p.a. - di seguito «STOGIT» - con decreto ministeriale in data 20 giugno 2003, essendo subentrata, in ottemperanza alle prescrizioni dell'articolo 21, comma 1 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, alla stessa Eni s.p.a.;

Rilevato che il progetto di sviluppo del giacimento di Bordolano, ricadente nella concessione denominata «Bordolano Stoccaggio», si inserisce in un più ampio piano di potenziamento del sistema di stoccaggio gestito da STOGIT, che ha riguardato anche altri giacimenti già in esercizio e ha ricompreso, per il pro-

getto in esame, attività quali l'esecuzione di test di iniettività preliminari per la ricostituzione del cushion gas, la perforazione di nuovi pozzi di sviluppo e la realizzazione di impianti di superficie per il trasporto e la compressione del gas in giacimento;

Dato atto che il progetto di stoccaggio consisteva, in particolare, nella realizzazione di una nuova centrale di compressione e trattamento del gas naturale, in un ampliamento delle aree cluster esistenti, nella perforazione di 3 nuovi pozzi di stoccaggio gas, che si sommano ai quattro pozzi già previsti nel programma dei lavori iniziale approvato con il citato d.m. 6 novembre 2001;

Rilevato che:

- il progetto di conversione dell'attività di stoccaggio del giacimento di Bordolano si prefigge l'obiettivo di rendere disponibili, a condizioni di esercizio sino alla pressione massima originale, con 9 pozzi, di cui 7 di nuova costruzione, una capacità impiantistica di iniezione ed erogazione giornaliera di 20 milioni di metri cubi di gas riferiti ad un ciclo di stoccaggio standard, con escursione della pressione tra la massima di 235,4 barsa (240 Kg/cm²) al «datum» di m 1.700 e la minima pressione dinamica di testa pozzo pari a 70 barsa;
- la capacità di stoccaggio del giacimento di «Bordolano», considerando sia il cushion gas che il gas utile erogabile, ovvero il working gas, sarà pari a circa 1,7 miliardi di metri cubi;

Ritenuto che le attività pianificate nell'ambito del programma operativo di sviluppo, sopra descritte, siano necessarie per una corretta caratterizzazione del giacimento, ai fini della realizzazione degli interventi e obiettivi indicati, nonché in riferimento alle prescrizioni contenute nel decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 04 febbraio 2011 riguardo le procedure operative di attuazione del decreto 21 gennaio 2011 e le modalità di svolgimento delle attività di stoccaggio e di controllo, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del decreto 21 gennaio 2011;

Visto l'articolo 1, comma 5, della legge n. 239/2004 (legge Marzano) in materia di riordino del settore energetico e di delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia, secondo cui le Regioni e gli Enti Locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti, hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale;

Dato atto che con delibera regionale n. IX/2422 del 26 ottobre 2011 la Giunta ha espresso al Ministero dello Sviluppo Economico favorevole volontà d'intesa in merito all'istanza di STOGIT di variazione del programma dei lavori della concessione di stoccaggio, successivamente autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 28 dicembre 2011;

Rilevato che la suddetta d.g.r. 2422/2011 ha disposto che entro 120 giorni dalla data del decreto di autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico riguardante il progetto di stoccaggio, STOGIT dovesse stipulare con la Regione Lombardia un'apposita convenzione per individuare le necessarie misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale e regionale;

Preso atto che il Ministero dello sviluppo economico, nell'approvare la variazione del programma dei lavori per la realizzazione della centrale di Bordolano ha stabilito, all'art. 1, punto 2, del citato decreto 28 dicembre 2011 che: «... la società [Stogit] deve ottemperare alle prescrizioni altresì stabilite e/o richiamate nella D.G.R. Lombardia n. 2422 del 26 ottobre 2011»;

Rilevato che l'intervento è stato tuttavia oggetto di un lungo contenzioso, giunto fino al DPR 16 settembre 2019 con cui è stato recepito il parere giuridicamente vincolante del Consiglio di Stato del 27 giugno 2019 che aveva accolto l'istanza dei ricorrenti del «Coordinamento Comitato Ambientalisti» e di altri otto soggetti/enti e annullato il decreto VIA rilasciato nel 2009 per la costruzione dell'impianto di stoccaggio gas di Bordolano; l'annullamento era riferito solo alla parte del provvedimento VIA riguardante la valutazione positiva dell'impatto ambientale confermando le prescrizioni contenute nel medesimo provvedimento di VIA e nel citato decreto di autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2011, nonché dei successivi decreti del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) emanati nel 2013 e nel 2014;

Preso atto che Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 22 novembre 2019 ha comunque autorizzato STOGIT a proseguire le attività di stoccaggio nel sito di Bordolano, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, che prevede come, in caso di annullamento giurisdizionale di decreti di VIA relativi a progetti già realizzati, l'Autorità competente possa

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che esse siano svolte in modo sicuro, soprattutto per quanto riguarda i rischi per la salute, l'ambiente o il patrimonio culturale;

Rilevato che in conseguenza dell'annullamento di cui sopra, il Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) con avviso del 29 ottobre 2019 ha riaperto la procedura di VIA al fine di consentire la partecipazione di tutti i Comuni interessati e in data 16 settembre 2020 è stato pubblicato sul sito del MATM il parere positivo, con prescrizioni, sulla compatibilità ambientale del sito di Bordolano, rilasciato dalla Commissione Tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale e che tale parere sarà recepito dal Ministero della Transizione Ecologica nel decreto di Valutazione di Impatto Ambientale in via di emanazione;

Preso atto che in relazione al Progetto di stoccaggio del gas naturale in parola gli Enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di dette infrastrutture, e precisamente il Comune di Bordolano e la Provincia di Cremona hanno sottoscritto in data 7 maggio 2009 l'Accordo per le compensazioni di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 239 del 2004, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00);

Dato atto che, per quanto riguarda la quantificazione di tali compensazioni a carico della Società, in assenza di specifiche disposizioni normative a riguardo, il presente atto prende come riferimento a specifica deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), in merito al valore delle compensazioni riconosciute a qualsiasi titolo e remunerate integralmente in tariffa all'Azienda, pari al 2% del costo complessivo dell'investimento per la realizzazione dell'impianto, che nel caso specifico, a seguito di articolata attività negoziale, risulta pari a Euro 11.210.000,00 (undicimilioniduecentodiecimila/00), di cui Euro 8.410.000,00 (ottomilioniquattrocentodiecimila/00) destinati a Regione ed Euro 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00) già riconosciuti al Comune di Bordolano (CR) e alla Provincia di Cremona;

Considerato che il progetto di conversione a stoccaggio a gas del campo primario di Bordolano ha il fine, altresì, di mettere a disposizione del mercato nei periodi di forte richiesta il gas stoccato nei periodi di scarsa richiesta e lo stesso rientra quindi in un quadro di attività di interesse nazionale e regionale per rispondere alla richiesta di energia;

Considerata la sempre maggiore importanza della fonte energetica gas naturale nelle pianificazioni strategiche dei principali Paesi industrializzati;

Considerate le difficoltà di modulare adeguatamente gli andamenti della domanda e dell'offerta del gas naturale e di garantire una stabilità di prezzi e la continuità di approvvigionamenti, nei periodi di criticità stagionale e/o di crisi geopolitiche;

Considerato il carattere strategico della realizzazione di nuovi stoccaggi di gas naturale che garantiscono il funzionamento del sistema nazionale del gas nella stagione invernale in relazione all'elevato livello di domanda nazionale e regionale di gas;

Considerato che la Regione Lombardia è consapevole dell'importanza, nell'interesse generale della nazione e del territorio regionale, dell'incremento della capacità di stoccaggio di gas naturale, destinata a migliorare il grado di sicurezza ed affidabilità di utilizzo del gas naturale per le esigenze civili ed industriali della collettività e ciò con particolare riguardo a situazioni di crisi internazionale come quella attuale;

Dato atto che STOGIT si impegna ad improntare la gestione dei rapporti con la popolazione, le Autorità e quanti altri interessati dal progetto di stoccaggio di gas naturale, al pieno rispetto delle normative vigenti in ossequio ai più generali principi di correttezza, imparzialità, trasparenza, rispetto e salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Atteso che la realizzazione di tali interventi e iniziative di compensazione e riequilibrio ambientale deve essere disciplinata da un Accordo da stipularsi tra la Regione Lombardia e la società STOGIT;

Tenuto conto che STOGIT si impegna quindi a corrispondere a Regione Lombardia, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 2422/2011, la somma di Euro 8.410.000,00, per specifici interventi e iniziative di compensazione e riequilibrio ambientale, in relazione al progetto di stoccaggio di Bordolano, con tempi e modalità declinati nello schema di Accordo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la Regione Lombardia intende favorire la realizzazione di azioni di compensazioni e riequilibrio ambientali, in particolare attraverso:

1. Interventi volti: (i) alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- (ii) allo sviluppo delle energie rinnovabili ivi compreso la

filiera dell'idrogeno verde e i gas da fonti rinnovabili e (iii) all'uso efficiente dell'energia;

2. Interventi per la valorizzazione e la sostenibilità ambientale all'interno delle aree con presenza di SIC e ZPS, nonché di aree oggetto di particolare tutela dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e ambientale;
3. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile;

Dato atto che con d.g.r. n. XI/3266 del 23 giugno 2020 «Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 23° provvedimento sono stati istituiti i necessari capitoli vincolati di entrata e di spesa;

Preso atto che gli introiti derivanti dalla sottoscrizione del suddetto Accordo tra Regione Lombardia e STOGIT s.p.a., per l'annualità 2022 saranno introitati sui capitoli di entrata vincolata cap. 14360 e cap. 14362 e stanziati sui capitoli di spesa cap. 14361 e cap. 14363;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto schema di Accordo per specifici interventi e iniziative di compensazione e riequilibrio ambientale, in relazione al progetto di stoccaggio di Bordolano;

Dato atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà l'Assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo;

Ritenuto e demandare al Direttore Generale della Direzione Ambiente e Clima l'adozione degli atti necessari al perfezionamento ed all'attuazione del presente Accordo;

Dato atto che si provvederà alla registrazione dell'Accordo nei casi e nei termini previsti dalla legge vigente in materia (DPR del 26 aprile 1986 n. 131);

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo Ter1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» del vigente PRS;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Tutto ciò premesso, ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo tra Regione Lombardia e STOGIT s.p.a., parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riguardante il riconoscimento della somma pari ad Euro 8.410.000,00 (ottomilioniquattrocentodiecimila/00) per specifici interventi e iniziative relative a misure di compensazione e riequilibrio ambientale, a fronte della realizzazione del progetto di stoccaggio, all'interno della concessione di «Bordolano Stoccaggio», ricadente in territorio delle provincie di Cremona e Brescia;

2. di stabilire che si provvederà tramite successivo provvedimento di variazione di bilancio a garantire lo stanziamento dell'importo pari a € 8.410.000,00, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1, sugli esistenti capitoli di entrata vincolata cap. 14360 e cap. 14362 e di rispettiva spesa cap. 14361 e cap. 14363 del bilancio di previsione 2022-2024 - Esercizio 2022;

3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo, di cui al punto 1, provvederà l'Assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo;

4. di demandare al Direttore Generale della Direzione Ambiente e Clima l'adozione degli atti necessari al perfezionamento ed all'attuazione del presente Accordo;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente, in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ACCORDO

DEFINIZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE ALL'INTERNO DELLA CONCESSIONE DI STOCCAGGIO "BORDOLANO STOCCAGGIO", RICADENTE IN TERRITORIO DELLE PROVINCE DI CREMONA E BRESCIA.

L'anno duemilaventidue, il giorno del mese di alle ore presso gli uffici della Regione Lombardia siti in, innanzi a me nato a il segretario generale della Giunta regionale della Regione Lombardia, qui domiciliato per la carica, nella qualità di Ufficiale Rogante, ai sensi dell'art..... della L.R. e senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti rinunciato con il mio consenso, giusta l'art. 48 della vigente legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89;

TRA

la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, codice fiscale di seguito denominata "Regione", rappresentata da Raffaele Cattaneo, nella sua qualità di Assessore all'Ambiente e Clima come da DGR n.

E

la Stoccaggi Gas Italia S.p.A., di seguito denominata STOGIT, con sede in San Donato Milanese (Mi), Piazza Santa Barbara, 7, Registro delle imprese Milano, Codice Fiscale 13271380159, Partita IVA 13271380159, R.E.A. Milano n. 1633445, rappresentata da, nella sua qualità di in seguito dette congiuntamente "Parti".

Con riferimento all'intervento di conversione a stoccaggio di gas naturale del giacimento denominato "Bordolano.", comprensivo delle opere necessarie al pieno e corretto funzionamento dello stesso, anche qualora dotate di una propria autonomia funzionale e/o strutturale rispetto allo stesso, (il **Progetto di Stoccaggio**), che la STOGIT., controllata da SNAM S.p.A., ha sviluppato nell'area lombarda;

PREMESSO CHE

- a) Gli stoccaggi del gas sono qualificati *ex lege* di interesse strategico e costituiscono una priorità a carattere nazionale (art. 37, comma 1 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge n. 164 in data 11 novembre 2014.); le relative opere sono inoltre di pubblica utilità, nonché indifferibili e urgenti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- b) l'articolo 1, comma 5, della legge n. 239/2004 (legge Marzano) in materia di riordino del settore energetico e di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia, secondo cui le Regioni e gli Enti Locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti, hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica;

- c) l'attività di stoccaggio del gas naturale può esercitarsi solo a seguito di apposita concessione rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) ora Ministero della transizione ecologica (Mite) e le determinazioni inerenti lo stoccaggio del gas in giacimento sono assunte dallo Stato d'intesa con le Regioni e le Province autonome direttamente interessate;
- d) la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/11346 del 10 febbraio 2010 con la quale la Regione Lombardia e il Ministero dello Sviluppo economico hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di attività congiunte relative alle risorse minerarie ed energetiche con l'obiettivo di implementare specifiche linee d'azione anche per lo stoccaggio di gas naturale nel sottosuolo;
- e) la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 2422 del 26/10/2011 ha disposto che entro 120 giorni dalla data del decreto di autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico riguardante il Progetto di Stoccaggio, la Società Stoccaggi Gas Italia (STOGIT) S.p.A. dovrà stipulare con la Regione Lombardia un'apposita convenzione per individuare le necessarie misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale e regionale;
- f) il Ministero dello sviluppo economico, nell'approvare la variazione del programma dei lavori per la realizzazione della centrale di Bordolano riguardante il Progetto di Stoccaggio, ha stabilito, all'art. 1, punto 2. del decreto 28 dicembre 2011 che: "... la società [Stogit] deve ottemperare alle prescrizioni altresì stabilite e/o richiamate nella D.G.R. Lombardia n. 2422 del 26/10/2011";
- g) con nota del 22 novembre 2019, prot. no. U.0025890, il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato Stogit a proseguire le attività di stoccaggio nel sito di Bordolano dopo che il DPR 16 settembre 2019 - che ha recepito il parere del Consiglio di Stato del 27 giugno 2019 - aveva accolto l'istanza dei ricorrenti del "Coordinamento Comitato Ambientalisti" e di altri otto soggetti/enti e annullato il decreto VIA rilasciato nel 2009 per la costruzione dell'impianto di stoccaggio gas di Bordolano; l'annullamento era riferito solo alla parte del provvedimento VIA riguardante la valutazione positiva dell'impatto ambientale confermando le prescrizioni contenute nel medesimo provvedimento di VIA e nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2011 nonché dei successivi decreti del Ministero dell'Ambiente emanati nel 2013 e nel 2014 ed ha riaperto la procedura di VIA; con avviso del 29 ottobre 2019, prot. no. U.28389 il Ministero dell'ambiente ha riaperto la procedura di VIA al fine di consentire la partecipazione di tutti i comuni interessati e in data 16 settembre 2020 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'ambiente il parere positivo, con prescrizioni, sulla compatibilità ambientale del sito di Bordolano rilasciato dalla Commissione Tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale. Il parere sarà recepito dal Ministero della Transizione Ecologica nel decreto di Valutazione di Impatto Ambientale in via di emanazione.
- h) Stogit rappresenta che, ferma l'esclusione del c.d. "sistema a semaforo" per le ragioni già espresse nella deliberazione della Giunta di regione Lombardia n. XI/3221 del 9 giugno 2020¹, il monitoraggio delle attività di stoccaggio in sottosuolo del gas finalizzato a seguire l'evoluzione nel tempo e nello

¹ Come chiarito dal MiSE nell'ambito del gruppo di lavoro, istituito in ambito CIRM, per la redazione degli Indirizzi e Linee Guida ministeriali del 24 novembre 2014 (in seguito anche solo "ILG"), la disciplina del cosiddetto semaforo contenuta negli ILG non riguarda lo stoccaggio di gas naturale perché tale disciplina concerne unicamente le attività caratterizzate dalla reiniezione di fluidi incomprimibili nel sottosuolo e in questa definizione non rientra la movimentazione di gas nei giacimenti di stoccaggio - L'estratto del Protocollo Operativo recita: "Considerato che, su richiesta di Stogit SpA, il MiSE e la RER, sentito il parere del gruppo di lavoro che ha redatto gli indirizzi e Linee Guida, hanno chiarito che negli ILG per 'reiniezione' si intende 'reiniezione di fluidi incomprimibili', e che in questa definizione non rientra la movimentazione di gas nei giacimenti di stoccaggio, che è trattata separatamente. La sperimentazione preliminare del semaforo, come scritto negli ILG, è da applicare alle sole attività di reiniezione di liquidi e non alle attività di stoccaggio. L'eventuale applicazione del semaforo a tutte le attività di sottosuolo sarà valutata in seguito, anche in base all'esperienza che verrà acquisita attraverso le reti realizzate secondo indicazioni degli ILG e l'applicazione del semaforo alla reiniezione".

spazio dell'attività microsismica, delle deformazioni del suolo e della pressione di poro, viene condotto in accordo con le prescrizioni vigenti e con modalità che assicurino effetti equivalenti a quanto stabilito dagli Indirizzi e Linee Guida per i Monitoraggi ministeriali del 24 novembre 2014 (in seguito anche solo "ILG"), in accordo con gli esiti della sperimentazione effettuata nella concessione Minerbio Stoccaggio.

- i) in relazione al Progetto di stoccaggio del gas naturale in parola gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di dette infrastrutture, e precisamente il comune di Bordolano e la Provincia di Cremona hanno sottoscritto in data 7 maggio 2009 l'Accordo per le compensazioni di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 239 del 2004, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.800.000 (duemilioniottocentomila euro);
- j) la Regione Lombardia è consapevole dell'importanza, nell'interesse generale della nazione e del territorio regionale, dell'incremento della capacità di stoccaggio di gas naturale, destinata a migliorare il grado di sicurezza ed affidabilità di utilizzo del gas naturale per le esigenze civili ed industriali della collettività e ciò con particolare riguardo a situazioni di crisi internazionale come quella attuale.

VISTI INOLTRE

- lo Statuto della Regione Lombardia approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Legge Regionale della Lombardia 1 febbraio 2012, n. 1 recante norme in materia di *"riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"*;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- gli atti relativi ai poteri di rappresentanza dei sottoscrittori;
- la D.G.R. della Lombardia avente ad oggetto *"Convenzione tra la Regione Lombardia e la STOGIT S.p.A. relativa a compensazioni ambientali per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo all'interno della concessione di stoccaggio denominata "Bordolano stoccaggio"*.

Tutto ciò premesso, la Regione Lombardia e STOGIT, in ordine alla definizione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale previste per il Progetto di Stoccaggio ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239, recante norme per il *"riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"* c.d. legge Marzano.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(MISURE DI COMPENSAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE INERENTI IL PROGETTO DI STOCCAGGIO)

STOGIT, per specifici interventi e iniziative relative a misure di compensazione e riequilibrio ambientale, a fronte della realizzazione del Progetto di Stoccaggio all'interno della concessione di "Bordolano Stoccaggio" ricadente in territorio delle provincie di Cremona e Brescia, verserà alla Regione Lombardia un contributo complessivo di euro 8.410.000 (ottomilioni quattrocentodiecimila)

In relazione alla specificità della tipologia di stoccaggio del gas naturale nel sottosuolo, gli interventi compensativi saranno riferiti al complesso delle aree regionali anche già interessate da attività estrattive di idrocarburi gassosi potenzialmente riutilizzabili quali siti di stoccaggio di gas naturale in sottosuolo.

Gli interventi regionali di compensazione ambientale si individuano nei seguenti:

1. Interventi volti: (i) alla riduzione delle emissioni climalteranti; (ii) allo sviluppo delle energie rinnovabili ivi compreso la filiera dell'idrogeno verde e i gas da fonti rinnovabili e (iii) all'efficientamento energetico.
2. Interventi per la valorizzazione e la sostenibilità ambientale all'interno delle aree con presenza di SIC e ZPS, nonché di aree oggetto di particolare tutela dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e ambientale.
3. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

ARPA e gli Enti di Ricerca del Sistema lombardo forniranno il necessario supporto tecnico e scientifico nella scelta delle politiche per le compensazioni di riequilibrio ambientale.

L'erogazione del contributo dovrà essere effettuata entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione delle Parti del presente accordo.

Le attività oggetto di finanziamento, inerenti le tematiche ambientali e vincolate ai territori interessati direttamente e indirettamente dagli stoccaggi, verranno definite autonomamente dalla Regione e saranno coerenti con le sue politiche ambientali di sviluppo sostenibile e non saranno oggetto di approvazione preliminare da parte di STOGIT.

ARTICOLO 2

(DISPOSIZIONI GENERALI)

Il presente Accordo avrà efficacia decorsi 30 giorni dalla sottoscrizione di entrambe le Parti; in ogni caso la Regione si farà parte diligente negli eventuali procedimenti autorizzativi di propria competenza o interesse che dovessero riguardare l'impianto oggetto del presente Accordo.

Le misure compensative di cui al precedente articolo 1 dovranno considerarsi, unitamente alle compensazioni ambientali, concordate con gli enti territoriali interessati e di cui alla convenzione - Repertorio 542/2009 del 7 maggio 2009, segretario Comunale Generale Zanibotti dott. Ennio - tra il Comune di Bordolano, la Provincia di Cremona e Stogit a totale compensazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge n. 239 del 2004 con riguardo al Progetto di stoccaggio.

A tale proposito, resta inteso che le compensazioni oggetto dell'accordo con gli enti territoriali interessati saranno riconosciute esclusivamente a seguito delle autorizzazioni afferenti il territorio interessato dal Progetto di stoccaggio.

Per tale ragione, nei limiti dell'ammontare complessivo delle misure compensative, STOGIT sarà mantenuta indenne da eventuali pretese di soggetti terzi avanzate ai sensi della Legge n. 239 del 2004 o altre norme applicabili con specifico riguardo al Progetto di Stoccaggio.

La Regione Lombardia, pertanto, si impegna a dare al presente atto la massima pubblicità, tramite la pubblicazione sul BURL e sul sito web regionale ed ogni altro strumento ritenuto idoneo, promuovendo altresì adeguate forme di partecipazione degli enti locali territorialmente ricadenti nell'area del Progetto di stoccaggio del presente Accordo.

ARTICOLO 3 (VALIDITÀ)

Il presente Accordo avrà validità dalla data di sottoscrizione e produrrà effetti dalla data di cui al precedente articolo 2, comma 1, fino al completo adempimento degli obblighi reciproci delle Parti.

In ogni caso l'osservanza delle misure compensative da parte di STOGIT comporterà l'adempimento di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge n. 239 del 2004 con effetti permanenti.

In caso di cessione della Concessione di stoccaggio da parte di STOGIT ad altro soggetto giuridico, STOGIT si obbliga in modo che il soggetto cessionario si renda garante ed obbligato in riferimento a quanto previsto e stabilito nei confronti del soggetto cedente ai sensi del presente Accordo, o comunque assuma tutti i diritti ed obblighi di STOGIT da esso derivanti, con effetto dal momento dell'efficacia della cessione della Concessione stessa. Ove ciò non accada, STOGIT rimarrà responsabile in solido con il cessionario per l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente Accordo.

ARTICOLO 4 (FORO COMPETENTE)

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e/o relativa alla sua validità, efficacia, interpretazione ed esecuzione o ad esso connessa, è di esclusiva competenza del Foro di Milano.

ARTICOLO 5 (DISPOSIZIONI FINALI)

In relazione alle misure compensative di cui al precedente articolo 1, la Regione si impegna a manlevare e tenere indenne STOGIT rispetto ad ogni contestazione, pretesa, controversia, lite o disputa con terzi comunque afferente la progettazione, costruzione, gestione, esercizio e messa a disposizione della collettività degli interventi in questione.

Il presente Accordo forma parte integrante e sostanziale di deliberazione della Giunta della Regione Lombardia.

Regione e STOGIT si impegnano ad adempiere al presente Accordo, ponendo in essere, a tal fine, quanto nelle rispettive competenze.

Ciascun Ente dichiara di avere adottato ed efficacemente attuato, e si impegna a mantenere efficacemente in atto, misure e regole idonee ad assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione. Ciascun Ente dichiara di aver preso visione del Codice Etico e delle “Linee Guida Anticorruzione” di Snam, nonché del “Modello 231” di STOGIT (modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e del Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.), 2022 -2024 di Regione Lombardia aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. XI/6089 del 14.03.2022. Detti documenti ed eventuali modifiche e integrazioni sono consultabili e stampabili, rispettivamente, sul sito internet www.snam.it e sul sito www.regione.lombardia.it.

La Regione si impegna altresì a non utilizzare i contributi versatile da STOGIT ai sensi del presente Accordo per:

- interventi non coerenti con la natura o con le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della Legge n. 239 del 2004;
- la realizzazione di progetti che possano essere di pregiudizio o comunque ostacolare l'attività di stoccaggio di STOGIT S.p.A.

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, la Regione e STOGIT convengono di costituire un Tavolo Tecnico Paritetico Permanente (TTPP), composto da sei componenti complessivi, indicati tre per parte, con compiti di monitoraggio e coordinamento in relazione all'applicazione del presente Accordo, al fine di accelerare e semplificare il procedimento ed assicurare il raggiungimento dei fini relativi ai rispettivi impegni.

Il presente atto consta di n..... (.....) pagine.....

Fatto a Milano il.....

Letto, confermato e sottoscritto.

D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6786
Prelievo dal «Fondo spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di Previsione 2022-2024» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «Spese per calamità e interventi di emergenza»;

Vista la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2022 - Piano di studi e ricerche 2022-2024 - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Integrazione degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19043 del 30/12/21 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista la nota prot. n. Protocollo A1.2022.0591173 del 1° agosto 2022 con la quale l'area PROGRAMMAZIONI E RELAZIONI ESTERNE - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI - COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI, comunica la necessità di dover assicurare un capacità di impegno in tempi adeguati per finanziare i necessari interventi di competenza regionale, anche alla luce dei recenti eventi sopravvenuti in Provincia di Brescia, richiedendo a tal fine un prelievo dal fondo di riserva spese impreviste a valere sul capitolo 11.02.202.8029 «INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI AVENTI CARATTERE DI URGENZA O SOMMA URGENZA» per € 1.200.000,00, in considerazione del fatto che le somme stanziare in assestamento devono già considerarsi esaurite per effetto dei pronti interventi attivati o preannunciati;

Preso atto che in considerazione della situazione attuale si ritiene di prelevare dal fondo di riserva la somma di € 1.200.000,00;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.200.000,00	€ 0,00	- € 0,00	€ 0,00

11.02 Interventi a seguito di calamità naturali

202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

8029 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI AVENTI CARATTERE DI URGENZA O SOMMA URGENZA

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6822
Costituzione del Comitato tecnico regionale servizio psico-pedagogico, in attuazione della legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 «Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul sistema di istruzione e formazione della Regione Lombardia) - Servizio psico-pedagogico»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo del Sistema Educativo quale nodo di una rete culturale e sociale che si estende a tutta la comunità per costituire il motore e il riferimento del territorio e del sistema sociale;

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia», ed in particolare:
 - l'articolo 2, comma 2, secondo il quale la Regione indirizza i propri interventi sia alla realizzazione di azioni che assicurino alle persone l'accesso a tutti i gradi dell'Istruzione e della Formazione, sia alle pari opportunità formative nonché al sostegno per il successo scolastico e formativo;
 - l'articolo 29, che prevede che la Regione valorizzi l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del Sistema di Istruzione e Formazione e promuova le attività di qualificazione del personale dell'Istruzione e Formazione professionale e, nel rispetto delle competenze dello Stato, le attività di qualificazione del personale in servizio nelle Istituzioni scolastiche;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n. 16 «Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul sistema di istruzione e formazione della Regione Lombardia) - Servizio psico-pedagogico», che ha inteso promuovere l'attivazione, nel Sistema Scolastico e Formativo, di un servizio psico-pedagogico, erogato congiuntamente da psicologi e pedagogisti, attraverso attività di supporto alla dirigenza scolastica e rivolte agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico delle Scuole primarie e secondarie statali e paritarie nonché delle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione professionale (IeFP);

Considerato che la sopra citata legge regionale n. 19/2007, come integrata dalla legge regionale n. 16/2021, all'articolo 5, comma 4 sexies, dispone l'istituzione da parte della Giunta regionale del Comitato Tecnico Regionale *Servizio psico-pedagogico*, con funzioni di indirizzo e di coordinamento delle iniziative preordinate all'attuazione delle azioni volte al perseguimento delle finalità della medesima Legge, di cui fanno parte:

- a) il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato, che lo presiede;
- b) un componente designato dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- c) un componente designato dall'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici;
- d) un componente designato dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia;
- e) un componente designato dalla Federazione Nazionale delle Associazioni professionali di categoria per Pedagogisti ed Educatori socio-pedagogici;
- f) un componente designato da ANCI Lombardia;
- g) un componente designato da UPL;

Evidenziato che la medesima legge regionale dispone altresì che:

- altri soggetti possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato, in relazione agli argomenti in discussione;
- il Comitato è istituito senza oneri per il bilancio regionale;
- la Giunta regionale, sentito il Comitato Tecnico e sentita la Commissione consiliare competente, con successivo provvedimento approva lo schema del protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione o con l'Ufficio Scolastico Regionale, di cui all'articolo 5, comma 4 quinquies, nonché i criteri per l'assegnazione dei fondi finalizzati all'erogazione del servizio psico-pedagogico;

Dato atto che la Direzione competente riferisce che sono pervenute le designazioni dai parte singoli Enti ed Associazioni componenti il Comitato regionale e sono agli atti della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*;

Dato atto, altresì, che gli uffici competenti hanno verificato la coerenza della composizione del comitato con le previsioni della l.r.n. 19/2007 come integrata dalla l.r.n. 16/2021;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere, in attuazione dell'articolo 5, comma 4 sexies, della legge regionale 19/2007, come integrata dalla Legge Regionale 16/2021, alla costituzione del Comitato Tecnico Regionale *Servizio psico-pedagogico*, così composto:

- Fabrizio Sala Assessore con delega del Presidente della Giunta regionale, con funzioni di Presidente del Comitato, in rappresentanza di Regione Lombardia;
- Jessica Sala (in qualità di componente titolare) e Moira Fiè (in qualità di componente supplente), in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR);
- Laura Barbirato (in qualità di componente titolare) e Clara Alemani (in qualità di componente supplente), in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici;
- Laura Parolin (in qualità di componente titolare) e Davide Barentore (in qualità di componente supplente), in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia;
- Silvia Negri (in qualità di componente titolare) e Samuel Spiga (in qualità di componente supplente), in rappresentanza della Federazione Nazionale delle Associazioni professionali di categoria per Pedagogisti ed Educatori socio-pedagogici;
- Loredana Poli (in qualità di componente titolare) e Beatrice Testa (in qualità di componente supplente), in rappresentanza di ANCI Lombardia;
- Andrea Frustagli (in qualità di componente titolare) e Anna Betto (in qualità di componente supplente), in rappresentanza di UPL;

Richiamata la Legge Regionale 20/2008 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di costituire il Comitato Tecnico Regionale *Servizio psico-pedagogico*, in attuazione dell'articolo 5, comma 4 sexies, della legge regionale 19/2007, come integrata dalla legge regionale 16/2021, con funzioni di coordinamento delle azioni preordinate al perseguimento delle finalità della medesima Legge;

2. di definire la composizione del Comitato, sulla base delle designazioni pervenute dagli enti coinvolti, nominando:

- Fabrizio Sala, Assessore con delega del Presidente della Giunta regionale, con funzioni di Presidente del Comitato, in rappresentanza di Regione Lombardia;
- Jessica Sala (in qualità di componente titolare) e Moira Fiè (in qualità di componente supplente), in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR);
- Laura Barbirato (in qualità di componente titolare) e Clara Alemani (in qualità di componente supplente), in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici;
- Laura Parolin (in qualità di componente titolare) e Davide Barentore (in qualità di componente supplente), in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia;
- Silvia Negri (in qualità di componente titolare) e Samuel Spiga (in qualità di componente supplente), in rappresentanza della Federazione Nazionale delle Associazioni professionali di categoria per Pedagogisti ed Educatori socio-pedagogici;
- Loredana Poli (in qualità di componente titolare) e Beatrice Testa (in qualità di componente supplente), in rappresentanza di ANCI Lombardia;
- Andrea Frustagli (in qualità di componente titolare) e Anna Betto (in qualità di componente supplente), in rappresentanza di UPL;

3. di stabilire che altri soggetti possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato, in relazione agli argomenti in discussione;

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

4. di precisare che il Comitato è istituito senza oneri per il bilancio regionale e che i suoi componenti non percepiranno alcun gettone di presenza;

5. di stabilire che, sentito il Comitato Tecnico e sentita la Commissione consiliare competente, con successivo provvedimento sarà approvato lo schema del protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione o con l'Ufficio Scolastico Regionale, di cui all'articolo 5, comma 4 quinquies, della legge regionale 19/2007 nonché i criteri per l'assegnazione dei fondi finalizzati all'erogazione del servizio psico-pedagogico;

6. di tramettere il presente provvedimento ai soggetti interessati;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6831
Misura regionale per la prevenzione e il ripristino dei danni da fauna protetta

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) e ss. mm. e ii, in particolare:
 - il punto 35.28, Parte I, Capitolo 2, sezione 2.4 che stabilisce sia da considerarsi «animale protetto, qualsiasi animale protetto dalla legislazione unionale o nazionale»;
 - il capitolo 1 della Parte II «Aiuti a favore delle imprese attive nella produzione primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli»;
 - la sezione 1.2.1.5, capitolo 1, Parte II «Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti»;
- la direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992 del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva comunitaria 2009/147/CE del 30 novembre 2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 recante «Legge quadro sulle aree protette» ed in particolare:
 - l'articolo 1 «Finalità e ambito della legge» che, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione Italiana e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;
 - l'articolo 2 «Classificazione delle aree naturali protette» che stabilisce la classificazione delle aree naturali protette;
 - l'articolo 11 «Regolamento del parco», che stabilisce che nei parchi sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, vietando la cattura, l'uccisione, il danneggiamento ed il disturbo delle specie animali;
 - l'articolo 15 «Acquisti, espropriazioni ed indennizzi» che stabiliscono che l'ente parco è tenuto ad indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco e pertanto provvede ad istituire nel proprio bilancio un apposito capitolo, con dotazione adeguata al prevedibile fabbisogno, per il pagamento di indennizzi e risarcimenti, formulando un apposito programma, con opportune priorità;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 concernente «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio», con la quale sono integralmente recepite ed attuate le sopraccitate direttive, ed in particolare l'articolo 1 il quale stabilisce che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale e in particolare gli articoli:
 - 2 «Oggetto della tutela» che stabilisce facciano parte della fauna selvatica oggetto di tutela le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale e definisce l'elenco di mammiferi e uccelli particolarmente protette;
 - 9 «Funzioni amministrative» che stabilisce che le regioni esercitino le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il d.m. del 31 maggio 2017, n. 15 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge n. 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

- legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e in particolare l'art 33 bis c. 2 che dispone che l'ente gestore del parco o della riserva naturale sia competente per la gestione dei contributi per indennizzare danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e definisca mediante apposito regolamento: le modalità, i tempi e la procedura per la denuncia dei danni oltre che le modalità per la verifica e la quantificazione degli stessi e le condizioni per la concessione degli indennizzi insieme alle modalità per la prevenzione dei danni;
- legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;

Considerato che

- essendo frequentemente segnalati agli enti gestori delle aree protette competenti danni alle produzioni agricole, sia necessario istituire un regime di aiuti di Stato quadro che tuteli le imprese e la fauna selvatica protetta attraverso la prevenzione e il risarcimento dei danni che questa possa arrecare;
- l'art. 33 bis, comma 3, della l.r. 86/1983 prevede che la Regione possa emanare apposite linee guida per la prevenzione, il monitoraggio e le modalità di accertamento dei danni e per l'erogazione degli indennizzi;
- la l.r. 86/1983 stabilisce altresì all'art. 33 bis, comma 2 che gli enti gestori dei parchi o delle riserve naturali per poter ristorare i danni debbano approvare coerentemente alle linee guida regionali apposito regolamento nel quale definiscono le modalità, i tempi e la procedura per la denuncia dei danni oltre che le modalità per la verifica e la quantificazione degli stessi e le condizioni per la loro concessione insieme alle modalità per la prevenzione dei danni stessi;
- i predetti regolamenti degli enti gestori dei parchi o delle riserve naturali debbano pertanto rispettare le disposizioni contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di dare piena attuazione alla normativa regionale e sugli aiuti di Stato;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l'allegato A «Disposizioni per la concessione dei contributi alle PMI agricole per le opere di prevenzione e per gli indennizzi dei danni da fauna protetta», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stabilire che gli enti gestori dei parchi o delle riserve naturali nella definizione del regolamento di cui al sopra richiamato art. 33 bis comma 2 della l.r. 86/1983 debbano rispettare le disposizioni contenute nel citato allegato A, al fine di dare piena attuazione alla normativa sugli aiuti di Stato;

Dato atto quindi che, al fine di consentire l'emanazione delle linee guida regionali nel pieno rispetto della norma europea sugli aiuti di Stato:

- in data 4 marzo 2022 l'amministrazione regionale ha provveduto a notificare alla Commissione europea il presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale secondo la procedura di cui al Regolamento (UE) 2015/1589 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni (GUUE L 325 del 10 dicembre 2015);
- la Commissione Europea con decisione C(2022) 4945 final in data 14 luglio 2022 ha approvato il regime Aiuti di Stato SA.102165 (2022/N) - Italia (Lombardia) Misura regionale per opere di prevenzione e per gli indennizzi dei danni da fauna protetta;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite all'art. 2 punto 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 a meno che le imprese non siano diventate in difficoltà a seguito dei danni causati dalla fauna selvatica protetta; né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che le agevolazioni del presente regime di aiuto saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

Considerato che la presente deliberazione è meramente finalizzata all'istituzione del regime di aiuto e non ha riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;

Acquisito in data 8 febbraio 2022 il parere del Comitato aiuti di cui al d.g.s. 15026 del 8 novembre 2021 e della d.g.r. 5371/2021;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare l'allegato A «Disposizioni per la concessione dei contributi alle PMI agricole per le opere di prevenzione e per gli indennizzi dei danni da fauna protetta», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che gli enti gestori dei parchi o delle riserve naturali nella definizione del regolamento di cui all'art. 33 bis comma 2 della l.r. 86/1983 debbano rispettare le disposizioni contenute nel citato allegato A, al fine di dare piena attuazione alla normativa sugli aiuti di Stato;

3. di attuare le disposizioni di cui all'allegato A, nel rispetto delle disposizioni stabilite nella decisione C(2022) 4945 final del 14 luglio 2022 di cui al regime SA.102165 (2022/N) «Misura regionale per opere di prevenzione e per gli indennizzi dei danni da fauna protetta;»

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e del suo allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

Disposizioni per la concessione dei contributi alle PMI agricole per le opere di prevenzione e per gli indennizzi dei danni da fauna protetta

Premessa

Il presente atto disciplina le modalità di concessione degli aiuti per le misure di prevenzione e per gli indennizzi dei danni provocati dagli animali protetti alle produzioni agricole, e in particolare alle PMI come da definizione di cui all'allegato I del reg. (UE) n. 702/ 2014 e secondo le condizioni e i criteri indicati rispettivamente alle sezioni 1.1.1.1 e 1.2.1.5, Parte II capitolo I, degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020.

Pertanto, sono ammissibili a sostegno del presente atto:

- 1) Gli indennizzi per danni provocati alle produzioni agricole da animali protetti
- 2) Le misure per la prevenzione dei danni provocati da animali protetti

Per animali protetti si intende:

- specie animali protette dalle disposizioni comunitarie, ed in particolare dalla direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici e dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica, e delle specie indicate all'articolo 2, comma 1 della legge n. 157/1992.
- uccelli e mammiferi viventi nei parchi nazionali, regionali, nelle riserve naturali di cui alla legge n. 394/91, nelle oasi di protezione di cui all'art. 10, comma 8, lettera a) della legge 157/92 e nelle zone di protezione di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 157/92 ove in tali zone sia vigente il divieto di caccia totale e permanente.

Rientrano nel campo di applicazione del presente atto i danni alle produzioni agricole indicati alla sezione 1.2.1.5, punto (397) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020.

Per quanto riguarda gli animali protetti l'indennizzo può essere concesso esclusivamente per i danni provocati alle attività agricole primarie condotte nel territorio delle aree protette pertinenti.

Ai fini della concessione dell'aiuto, è necessario stabilire un nesso di causalità tra il danno subito e l'azione che lo ha causato.

Gli enti gestori dei parchi o delle riserve naturali per poter ristorare i danni, avvenuti all'interno del territorio compreso nel parco naturale e nella riserva, ai sensi del comma 2 art. 33 bis l.r. 86/1983, debbono approvare un apposito regolamento nel quale definiscono:

- le modalità, i tempi e la procedura per la denuncia dei danni;
- le modalità per la verifica e la quantificazione dei danni;
- le condizioni per la concessione degli indennizzi;
- le modalità per la prevenzione dei danni.

Il medesimo regolamento deve essere conforme alle presenti disposizioni.

Regione Lombardia e gli enti gestori delle aree protette anche in ragione di particolari situazioni locali, possono prevedere discipline più restrittive rispetto a quelle del presente atto.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili ai contributi per gli indennizzi per i danni provocati da animali protetti del presente atto le piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria così come definite all'articolo 3 del decreto ministeriale 18 novembre 2014, n. 6513 e s.m.i., titolari di reddito di impresa o di reddito agrario anche se costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi, che producono prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Per minimizzare i rischi, è richiesta l'adozione di misure preventive ragionevoli (ad esempio cani pastore, collari repellenti, dissuasori acustici) proporzionate al rischio di danni causati da animali protetti nella zona interessata. Qualora l'imprevedibilità dell'evento, la conformazione del terreno, l'estensione dell'appezzamento, la tipologia dell'allevamento o vincoli normativi non consentano l'attivazione di sistemi di protezione ragionevoli e proporzionati, detta impossibilità sarà verificata dai tecnici incaricati del sopralluogo.

Gli aiuti devono essere pagati direttamente all'azienda interessata o a un'associazione o un'organizzazione di produttori di cui l'azienda è socia. Se l'aiuto è versato a un'associazione o a un'organizzazione di produttori, il suo importo non deve superare l'importo cui è ammissibile l'azienda.

Il regime di aiuto può essere applicato ai danni subiti dalle imprese dal 4 Marzo 2019 e gli aiuti devono essere versati entro quattro anni dal verificarsi dell'evento.

Sono escluse dai benefici previsti dal presente atto le imprese in difficoltà così come individuate nella Parte I, capitolo 2, sezione 2.4, punto 15) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 salvo che, nel caso degli aiuti di cui all'articolo 5, le difficoltà finanziarie dell'impresa siano dovute da danni causati dalla fauna di cui all'articolo I, comma 2, del presente atto.

Sono esclusi dal pagamento degli aiuti del presente atto i beneficiari destinatari di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Costi ammissibili ed intensità di aiuto degli indennizzi per i danni provocati da animali protetti

Sono ammissibili i costi dei danni subiti come conseguenza diretta dell'evento che ha determinato il danno, in conformità a quanto stabilito alla sezione 1.2.1.5 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014- 2020 valutati da un'autorità pubblica, da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità che concede l'aiuto o da un'impresa di assicurazione.

Per la determinazione del danno subito, i prezzi di mercato alla produzione sono quelli rilevati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA). Ove non disponibili i suddetti dati, i prezzi di mercato alla produzione sono quelli individuati dalle Camere di commercio o da appositi prezzari approvati dalle Regioni e dalle Province autonome.

I danni possono includere quanto segue:

- danni per animali uccisi, con esclusione dei cani da guardia e cani da pastore, per piante distrutte: i costi ammissibili sono calcolati in base al valore di mercato degli animali uccisi o delle piante distrutte dagli animali protetti;
- costi indiretti: i costi veterinari relativi al trattamento di animali da reddito feriti e i costi del lavoro connessi alla ricerca di animali scomparsi;

- danni materiali causati ad attrezzature agricole, macchinari, fabbricati aziendali e scorte. Il calcolo dei danni materiali deve essere basato sui costi di riparazione o sul valore economico posseduto prima dell'evento che ha determinato il danno; tale calcolo non deve superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo prezzo medio di mercato a seguito dell'evento che ha determinato il danno, ossia la differenza tra il valore immediatamente prima e immediatamente dopo l'evento. Per la quantificazione dei danni ci si riferisce ai prezziari regionali aggiornati, oppure a metodologie di costi standard.

Dall'importo del danno devono essere detratti gli eventuali costi non sostenuti a causa dell'evento che ha determinato il danno, che sarebbero stati altrimenti sostenuti dal beneficiario.

Il danno deve essere calcolato individualmente per ciascun beneficiario.

L'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di altre misure nazionali o unionali o nell'ambito di polizze assicurative, devono essere limitati al 100% dei costi diretti ed indiretti ammissibili dell'attività agricola primaria.

Costi ammissibili e intensità di aiuto per le misure preventive

Gli investimenti connessi alle misure di prevenzione dei danni causati da animali protetti all'attività agricola primaria possono essere sovvenzionati alle condizioni di cui alla Parte II, capitolo 1, sezione 1.1.1.1, degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

L'investimento deve perseguire l'obiettivo di prevenire e mitigare il rischio di danni arrecati da animali protetti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

Devono essere rispettate le condizioni riguardanti l'effetto di incentivazione in conformità dei punti 70 e 71 della sez. 3.4, Parte I capitolo 3, degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020.

L'intensità di aiuto ammissibile è pari all'80% per investimenti effettuati da un beneficiario singolo, al 100% per investimenti realizzati collettivamente.

I costi ammissibili comprendono:

- il miglioramento di beni immobili;
- l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature fino al massimo del valore di mercato;
- i costi generali;
- altre azioni specifiche per la prevenzione dei danni da fauna.

Non è ammissibile il finanziamento dei seguenti costi:

- a) acquisto di diritti di produzione, diritti all'aiuto e piante annuali;
- (b) impianto di piante annuali;
- (c) acquisto di animali;
- (d) investimenti richiesti al fine di conformarsi alle norme dell'Unione europea in vigore;

(e) i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;

(f) capitale circolante.

Cumulo

Conformemente alla normativa europea, gli aiuti per investimenti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo agricolo non possono essere cumulabili con gli aiuti per il risarcimento di danni materiali per le calamità naturali, avversità atmosferiche, eventi eccezionali, epizootie e organismi nocivi ai vegetali di cui alla parte II, capitolo 1, sezioni 1.2.1.1, 1.2.1.2 e 1.2.1.3 degli orientamenti.

Gli aiuti di cui al presente atto possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, compresi gli aiuti de minimis, nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi. Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilite negli orientamenti.

Il presente regime scade il 31.12.2023. In caso di sopravvenuti aggiornamenti o modifiche alla normativa europea, e a seguito del coordinamento con gli interventi in approvazione del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027, saranno predisposti gli adeguamenti conseguenti.

D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6832
Autorizzazione al controllo selettivo del cormorano
(Phalacrocorax carbo sinensis) nel periodo compreso tra il
6 ottobre 2022 ed il 15 marzo 2023, ai sensi dell'art. 9, comma
1, lett. a), della Dir. 2009/147/CE, degli artt. 19 e 19 bis della l.
157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera a), che consente agli Stati membri di derogare al divieto di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della stessa direttiva, allo scopo, tra gli altri, di prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e, in particolare, l'articolo 19 che prevede che le regioni, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, nonché l'art. 19 bis che, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE, demanda alle regioni l'autorizzazione con atto amministrativo all'esercizio delle deroghe, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sopra citata;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» in cui, all'art. 41, comma 2, si prevede che Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, per la tutela delle produzioni zoo - agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica o inselvatichita anche nelle zone vietate alla caccia;

Vista:

- la l.r. 8 luglio 2015 n. 19, la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 e la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 con cui si è realizzato il trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, dalla Città Metropolitana di Milano e dalle Province, eccetto Sondrio, a Regione Lombardia;

Viste:

- la d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 20557 «L.r. 30 luglio 2001, n. 12 art. 8. Adozione documento tecnico regionale per la gestione ittica»;
- la d.g.r. 23 gennaio 2017 n. 6133 «Approvazione del programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA)»;

Preso atto che:

- il Documento tecnico regionale per la gestione ittica (d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 20557), al par. 4.1.2, includendo l'aumento degli uccelli ittiofagi tra le cause locali delle trasfrazioni del popolamento ittico lombardo, ha individuato, tra le azioni di gestione faunistica opportune o necessarie per il conseguimento degli specifici obiettivi dei piani ittici, anche quelle concernenti il controllo selettivo di specie di avifauna ittiofaga;
- il Programma triennale regionale per la pesca e acquacoltura - P.R.P.A. (d.g.r. 23 gennaio 2017 n. 6133), definisce alcuni indirizzi prioritari di intervento e, tra questi, nel Settore 1: ambiente acquatico, individua l'azione A.4: Mitigazione dell'attività predatoria degli uccelli ittiofagi, secondo la quale il continuo incremento nei bacini lombardi della popolazione degli uccelli ittiofagi, in particolar modo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*), determina la perdita di una sempre più rilevante porzione di pesce, cui si aggiungono effetti non trascurabili sul piano comportamentale della stessa fauna ittica. Si evidenzia altresì che il Cormorano provoca effetti negativi sull'ittiofauna che possono ripercuotersi sulle attività di pesca, sia professionale che sportiva, e di piscicoltura, e che pertanto è necessario tutelare le popolazioni ittiche di pregio naturalistico e di maggiore interesse per la pesca con interventi di contenimento della predazione esercitata dagli uccelli ittiofagi;

Dato atto che l'art. 19 bis della legge 157/92, al comma 3, prevede che le deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 2009/147/CE siano adottate sentito ISPRA;

Visto il documento tecnico denominato «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 2018-2023, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE e

dell'art. 19 bis della l. 157/92» trasmesso a ISPRA con nota prot. n. MI.2018.00038041 del 29 marzo 2018;

Visto il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. 30711 del 3 maggio 2018 - prot. D.G.A. n. MI.2018.00048721 del 03 maggio 2018), con il quale l'Istituto:

- riteneva che un'azione di controllo del Cormorano, presente in alcune aree chiave per la conservazione di specie ittiche, potesse essere considerata rafforzativa di azioni di altra natura condotte ai fini di tutela di queste specie ittiche;
- individuava i termini temporali per il primo anno di applicazione del controllo;
- indicava il numero di capi abbattibili, che non doveva superare il 10% del totale dei cormorani censiti durante gli International Waterbird Census (IWC) della stagione precedente;
- forniva specifiche indicazioni tecniche in merito alle modalità con cui effettuare gli abbattimenti, prevedendo anche un monitoraggio degli effetti degli interventi sui popolamenti ittici delle zone interessate dalle specie target di conservazione;
- sanciva la necessità di inviare annualmente una rendicontazione all'Istituto, prevedendo la possibilità di inviare, contestualmente, una richiesta di parere per l'anno successivo, e stabilendo che al termine dei cinque anni si sarebbe resa comunque necessaria una valutazione complessiva dell'efficacia del piano di controllo in termini di raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei danni provocati dal Cormorano, anche in considerazione del regime di deroga in cui tale attività è attuata;

Vista la d.g.r. 17 settembre 2018 n. 529: «Autorizzazione al controllo selettivo del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) nel periodo compreso tra il 17 novembre 2018 e il 15 marzo 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. A), della Dir. 2009/147/Ce, degli artt. 19 e 19 Bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93»;

Richiamata la d.g.r. 28 luglio 2020 n. 3426 «Autorizzazione al controllo selettivo del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 ed il 15 Marzo 2021, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. A), della Dir. 2009/147/Ce, degli artt. 19 e 19 Bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93», che approva il documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo»;

Atteso che, con nota prot. n. MI.2022.0131046 del 27 giugno 2022, Regione Lombardia ha comunicato ad ISPRA l'intenzione di proseguire con l'attuazione degli interventi di controllo della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*), nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2022 ed il 15 marzo 2023, fissando in n. 748 individui di cormorano il numero dei capi abbattibili, in base ai conteggi IWC 2021 effettuati in Regione;

Vista la nota ricevuta da ISPRA, (prot. ISPRA N.0040379/2022 del 15 luglio 2022), prot. Regione Lombardia n. MI.2022.0150639 del 18 luglio 2022) con la quale l'Istituto risponde quanto segue:

- gli interventi di controllo mediante abbattimento programmati per il periodo compreso tra il 1° ottobre 2022 ed il 15 marzo 2023 costituiscono il proseguimento delle attività previste dal piano di contenimento degli impatti del Cormorano iniziato nel 2018 nel territorio della Regione Lombardia, già oggetto di parere favorevole da parte di questo Istituto così come comunicato con nota (prot. n. 30711 del 3 maggio 2018) e negli anni a seguire (prot. n. 43521/2019, 31778/2020, 47482/2021);
- si conferma che i termini temporali indicati degli abbattimenti coincidono con i periodi di massima presenza del Cormorano in Italia. Inoltre, essi minimizzano la sovrapposizione con i periodi più sensibili (migrazione e nidificazione) per le altre specie ornitiche che possono potenzialmente frequentare le stesse aree del Cormorano, riducendo così le probabilità di disturbo nei loro confronti. Infine, l'intervallo temporale indicato coincide con quello di riproduzione della maggior parte delle specie ittiche dulciacquicole che rappresenta il periodo di maggior criticità per tali specie;
- come già evidenziato nei precedenti pareri, questo Istituto condivide la proposta che gli interventi vengano concentrati prioritariamente in corrispondenza dei tratti fluviali e lacustri più sensibili all'azione di predazione da parte del Cormorano nei confronti delle specie ittiche di interesse conservazionistico e commerciale e in cui le azioni dissuasive potrebbero risultare maggiormente efficaci. Ciò premesso e fatte salve le indicazioni già espresse nei precedenti pareri, questo Istituto esprime parere favorevole al proseguimento del piano di contenimento nella prossima stagione

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

autunno-invernale;

- tuttavia, con riguardo alla quota di capi abbattibili, si ritiene che la quota annuale indicata nella richiesta di parere, pari a 744 cormorani, risulti sovradimensionata rispetto alle reali esigenze e motivazioni del piano;
- sulla base di queste considerazioni si ritiene più appropriato prevedere una quota inferiore a quella indicata nella richiesta di parere ovvero: a) mantenere invariata la quota già prevista per la stagione 2021-2022 (346 capi) oppure: b) adeguare la quota annuale utilizzando il criterio del 10%, ma utilizzando una diversa base di calcolo che riconsideri l'area geografica di riferimento di censimento dei cormorani utilizzando: i) il totale degli IWC 2022 limitato alle zone umide delle provincie nelle quali saranno effettivamente svolti gli abbattimenti (es. Como, Lecco, Varese); oppure ii) il numero dei cormorani censiti a gennaio nei dormitori (roost) presenti nell'intorno di 50 km dalle aree di svolgimento degli abbattimenti considerata una distanza adeguata a rappresentare l'home range giornaliero potenziale dei cormorani svernanti;

Considerato quindi, che sussistono le condizioni per approvare un provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, relativamente al controllo del Cormorano ai sensi della L. 157/92 e della l.r. 26/93;

Ritenuto:

- di fissare la data di inizio del prelievo per il 6 ottobre 2022, al fine di ottemperare a quanto previsto dal c. 4 dell'art. 19 bis della L. 157/92, che dispone che il provvedimento di deroga deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale regionale almeno 60 giorni prima della data prevista per l'inizio delle attività di prelievo;
- di autorizzare, nel periodo compreso tra il 6 ottobre 2022 e il 15 marzo 2023, ai sensi dell'art. 19 bis della l. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nel documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo», parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 3426/2020;
- di attenersi alla quota indicata nella opzione a) prevista nel parere ISPRA, cioè di prevedere l'abbattimento di n. 346 capi, tenendo anche conto delle modeste quantità di capi effettivamente abbattuti dalle Polizie Provinciali negli anni 2020-21-22;
- che qualora gli interventi riguardino aree della Rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le strutture territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessate provvedano ad attivare le necessarie procedure;

Rilevata la necessità di monitorare il numero di capi abbattuti sui diversi territori, al fine di evitare il superamento del numero massimo autorizzato di capi da abbattere;

Ritenuto, pertanto, di demandare al Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate tutte le premesse:

1. di autorizzare, nel periodo compreso tra il 6 ottobre 2022 e il 15 marzo 2023, ai sensi dell'art. 19 bis della l. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nel documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo», parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 3426/2020, di un numero massimo di 346 di capi di cormorano, concentrando gli interventi, per quanto possibile, nei tratti fluviali più sensibili all'azione di predazione del cormorano e in cui le azioni più dissuasive potrebbero risultare maggiormente efficaci;

2. di fare salvo e recepire quanto stabilito dal citato documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo», approvato con la d.g.r. 3426/2020, ad eccezione del riferimento al numero di capi abbattibili (punto 2.3) e al periodo di prelievo;

3. di disporre che, qualora gli interventi riguardino aree della rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le strutture territoriali agricoltura, foreste, caccia e pesca interessate provvedano ad attivare le necessarie procedure;

4. di demandare al Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle strutture territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessate, ai Comandanti della Polizia Provinciale delle Province coinvolte ed ai Comandi Provinciali interessati dei Carabinieri Forestali;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lombardia.it e darne comunicazione al Ministero dell'Ambiente.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6844
Adesione alla proposta di «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco» presentata dalla comunità montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera ai sensi dell'art. 2 della l.r. 40/2017

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2017 «Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio»;

Viste:

- la legge regionale n. 25 del 15 ottobre 2007 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»;
- la legge regionale n. 26 del 1° ottobre 2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la legge regionale n. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;

Rilevato che la sopra citata l.r. 19/2019, all'art. 2, comma 2, richiama i Patti Territoriali quali strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale ai quali si applica la specifica disciplina di cui alla legge regionale n. 40/2017;

Richiamata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4967 del 29 giugno 2021, che delinea indicatori, target ed obiettivi strategici per le istituzioni e il sistema socioeconomico del territorio lombardo, al fine di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo sostenibile;

Visto l'art. 1, comma 4, della l.r. n. 40/2017, con il quale è stato previsto che, al fine di assicurare una gestione efficiente, coordinata e sinergica delle risorse naturali e delle infrastrutture di interesse pubblico e generale, con le conseguenti ricadute sul territorio locale in termini di occupazione e sviluppo economico e sociale, la Regione può sottoscrivere i Patti Territoriali;

Considerato che, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, della l.r. n. 40/2017, la Giunta regionale definisce le modalità e le condizioni per l'eventuale adesione della Regione ai Patti Territoriali, stabilendone anche i contenuti minimi per un suo intervento diretto;

Visti la deliberazione della Giunta regionale n. 2792 del 31 gennaio 2020 «Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità e alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai Patti Territoriali - art. 2, comma 3, della l.r. 28 dicembre 2017 n. 40» e il relativo Allegato 1 «Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani lombardi ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2017»;

Considerato che:

- con deliberazioni di Giunta n. 66 del 21 giugno 2021, n. 49 del 24 giugno 2021, n. 39 del 24 giugno 2021, n. 46 del 24 giugno 2021, n. 34 del 29 giugno 2021, decreto deliberativo del Presidente n. 75 del 25 giugno 2021 e deliberazione di Giunta Esecutiva n. 75 del 29 giugno 2021 rispettivamente i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno, Moggio e Valtorta, la Provincia di Lecco e la Comunità Montana hanno approvato il Protocollo d'Intesa per la definizione e candidatura della proposta di Patto Territoriale compilata secondo il modello regionale di cui alla d.g.r. n. 2792/2020 e le schede ad essa allegata ed individuato la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, quale ente capofila per la presentazione della proposta a Regione Lombardia;
- con nota prot. n. VI.2021.0037708 del 8 giugno 2021 la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, in qualità di soggetto capofila, ha presentato la proposta di «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco»;
- la proposta di Patto Territoriale presentata prevede la partecipazione dei Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Creme-

no, Moggio e Valtorta e della Provincia di Lecco;

- il Patto Territoriale contempla una serie di interventi, esplicitati ed articolati in un documento complessivo denominato «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco», che rappresenta le effettive esigenze e priorità di intervento sostenibile per i comprensori Piani di Bobbio-Valtorta e Piani di Artavaggio;
- il Patto Territoriale in particolare è articolato nella realizzazione di quattro interventi di seguito elencati:
 - Realizzazione nuova viabilità di accesso alla funivia Barzio - Bobbio con parcheggio a raso a Barzio;
 - Realizzazione nuovo parcheggio a raso in località Campiano, Barzio;
 - Realizzazione parcheggio lineare in prossimità della partenza della funivia Piani di Artavaggio a Moggio;
 - Realizzazione nuova seggiovia in quota ai Piani di Artavaggio per ritorno alla stazione della funivia;

Dato atto che:

- con decreto n. 8643 del 20 luglio 2020 è stato istituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale «Valutazione delle proposte di Patto Territoriale», rinnovato con decreto n. 822 del 28 gennaio 2022;
- il Gruppo di Lavoro è chiamato a valutare l'ammissibilità tecnica delle proposte di Patto Territoriale presentate a Regione ai sensi della d.g.r. n. 2792/2020 e della loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica ai fini dell'adesione regionale;

Visto il decreto n. 11211 del 28 luglio 2022 «Proposta di «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco» - approvazione degli esiti dell'istruttoria tecnica del gruppo di lavoro costituito con decreto n. 8643 del 20 luglio 2020» che ha ritenuto ammissibile ai fini dell'adesione regionale, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 allo stesso, la proposta di Patto Territoriale presentata;

Considerato che con la d.g.r. n. 2792/2020 si sono demandate alla deliberazione di Giunta regionale di adesione di Regione Lombardia alle proposte di Patto Territoriale le disposizioni in merito al rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Richiamata la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01) in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 5488 del 8 novembre 2021 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dei Patti Territoriali di cui alla l.r. 40/2017»;

Considerato che con la deliberazione sopra citata la Giunta regionale ha stabilito, per i benefici economici previsti nell'ambito della l.r. 40/2017, che i contributi possano essere assegnati, in via preliminare e ove ne ricorrano le condizioni a seguito di una motivata valutazione caso per caso, e fatti salvi i casi che non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, nel rispetto della seguente disciplina:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, nel rispetto degli articoli da 1 a 12: nell'ambito dell'articolo 55 per gli aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali, avendo particolare riferimento alle finalità ed alla percentuale massima, alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a; 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12); nell'ambito dell'articolo 56 per gli aiuti alle infrastrutture locali, nel rispetto dei paragrafi da 1 a 7, avendo particolare riferimento alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 3), alle modalità di affidamento (par. 4), ai costi ammissibili (par. 5) e al metodo di calcolo (par. 6);
- in alternativa, nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con particolare riferimento alla nozione impresa unica, ove applicabile), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) provvedendo alla relativa registrazione del regime d'aiuti in RNA (codice CAR);

Preso atto della comunicazione in esenzione della citata d.g.r. n. 5488/2021 e del relativo regime quadro registrato dalla Commissione Europea con n. SA. 100648 in data 12 novembre 2021;

Dato atto che per gli interventi previsti nella presente proposta di Patto Territoriale il contributo che verrà concesso ai Comuni di Barzio e Moggio non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto interventi consistenti nella realizzazione di opere di rilevanza locale, senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, con assenza di attività economica secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Dato atto che:

- gli interventi per la realizzazione della proposta di Patto Territoriale ammontano a 12.300.000,00 €;
- con riferimento agli interventi previsti il comune di Barzio e di Moggio concorrono rispettivamente al cofinanziamento per una quota di euro 600.000,00 € e 631.000,00 €;
- mediante la proposta di Patto Territoriale il partenariato richiede a Regione Lombardia un cofinanziamento della restante quota per un totale di 11.069.000,00 €;

Valutato che sussista l'interesse pubblico e regionale all'adesione alla proposta di Patto Territoriale denominata «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco», in considerazione:

- dell'interesse sovracomunale della proposta;
- della rilevanza degli specifici obiettivi di promozione e sviluppo economico, ambientale e sociale per i territori montani interessati cui tendono le progettualità indicate;
- delle ricadute positive che il Patto determinerebbe sul tessuto socioeconomico del comprensorio;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra indicato:

- aderire alla proposta di «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco» presentato dalla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera l'8 giugno 2021;
- dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di attuare le necessarie procedure amministrative e contabili ed ogni altro adempimento finalizzato alla realizzazione del Patto Territoriale, così come presentato dalla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;

Ritenuto che:

- l'assegnazione dei finanziamenti sia demandata a successiva deliberazione recante l'approvazione dello schema di Patto Territoriale;
- gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia trovino copertura sul capitolo di spesa 9.07.203.14481 «Finanziamento dei patti territoriali previsti dalla l.r. 40/2017 «Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo sostegno» - fondo ripresa economica»;

Verificato che:

- gli interventi oggetto della presente deliberazione sono finalizzati all'incremento del patrimonio pubblico dei Comuni interessati;
- l'investimento relativo è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003 con particolare riferimento alle categorie di cui alle lettere a), b) ed e);

Attestato che i beneficiari finali per i quali si prevede l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Atteso che la presente deliberazione:

- verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- verrà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli

artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.9.7.23 «Contrasto allo spopolamento delle aree montane» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità regionale e la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 26 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire, ai sensi dell'art.2 della l.r. 40/2017 e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono totalmente richiamate, alla proposta di Patto Territoriale denominata «Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco»;

2. di dare atto che i soggetti interessati al perfezionamento del Patto Territoriale sono:

- Regione Lombardia;
- Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera (capofila);
- Comune di Barzio;
- Comune di Cassina Valsassina;
- Comune di Cremeno;
- Comune di Moggio;
- Comune di Valtorta;
- Provincia di Lecco;

3. di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sia demandata a successiva deliberazione recante l'approvazione dello schema di Patto Territoriale e che i conseguenti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia e pari a 11.069.000,00 euro trovino copertura sul capitolo di spesa 9.07.203.14481;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di attuare le necessarie procedure amministrative e contabili ed ogni altro adempimento finalizzato alla realizzazione del Patto Territoriale di cui al precedente punto 1;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6850
Formazione continua - Fase VI - Asse 1 Occupazione del POR
FSE 2014-2020: modalità di finanziamento del meccanismo di
overbooking attivato con d.g.r. 6280/2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riferimento ai principi generali e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 - Aiuti alla Formazione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 460 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 558 del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la normativa nazionale:

- legge del 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla

partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;

- legge del 22 maggio 2017, n. 81 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;
 - decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
 - decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- Vista la normativa regionale:
- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
 - legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
 - legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021, che ha previsto azioni aventi come focus la centralità della persona e la promozione di misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo e il sostegno dell'occupazione e delle imprese;
- l'Accordo tra Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Lombardia sottoscritto il 16 luglio 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria per Covid-19, che ha previsto l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex art. 242 del D.L. 34/2020, destinate alla riprogrammazione di alcune misure del POR 2014-2020;
- la d.g.r. n. X/3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza approvati nella seduta del 12 maggio 2015 e ss.mm.ii.;
- il d.d.u.o. n. 18420 del 23 dicembre 2021 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) di cui al D.d.g. del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)» e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 approvato con Decisione C(2022)5302 del 17 luglio 2022;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/2770 del 31 gennaio 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato le «Linee guida per l'attuazione degli Interventi di Formazione Continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 - Asse prioritario I - Occupazione» per gli anni 2020 e 2021, stabilendo una dotazione complessiva di € 26.500.000,00, di cui:
 - € 26.000.000,00 a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020;
 - € 500.000,00 per la formazione relativa alla figura del *Disability Manager* a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla LR 13/2003;
- la d.g.r. n. XI/5648 del 30 novembre 2021 «Formazione continua 2022 - Prosecuzione della misura e aggiornamento delle Linee Guida», con la quale la Giunta regionale ha proceduto al rifinanziamento per l'annualità 2022 della misura di Formazione continua, assegnando uno stanziamento complessivo di € 8.500.000,00, di cui:

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

- € 7.300.000,00 a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020;
- € 1.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. 3372/2020;
- la d.g.r. n. XI/6280 del 11 aprile 2022, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di attivare un meccanismo di overbooking per raccogliere domande di voucher oltre la dotazione assegnata con d.g.r. 5648/2021 a valere sul FSE, da coprire con le economie derivanti dalle misure dell'Asse 1 del FSE 2014-2020 per un importo non superiore al 20% della dotazione complessiva assegnata dalle d.g.r. 2770/2020 e 5648/2021 alla misura nel periodo 2020-2022;

Atteso che la richiamata d.g.r. 6280/2022 ha previsto di rinviare il rifinanziamento della misura ad un successivo provvedimento della Giunta regionale una volta individuate le risorse disponibili sull'Asse 1, stabilendo che le domande presentate in overbooking sarebbero state istruite in ordine cronologico di presentazione solo dopo il rifinanziamento della misura ad opera della Giunta regionale. Le domande presentate in overbooking non hanno acquisito alcuna garanzia di finanziamento né quanto disposto con la d.g.r. 6280/2022 ha posto obblighi di finanziamento in capo a Regione Lombardia;

Visti i provvedimenti con cui è stata data attuazione alle citate d.g.r. 2770/2020, 5648/2021 e 6280/2022, rispettivamente:

- il d.d.u.o. n. 6251 del 27 maggio 2020 di approvazione dell'«Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 - Asse prioritario I - Occupazione» - CUP E85J20000080009, con uno stanziamento pari a € 26.500.000,00;
- il d.d.s. n. 335 del 18 gennaio 2022 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di Formazione Continua 2022 - CUP E85J20000080009, con uno stanziamento pari a € 8.500.000,00;
- il d.d.s. n. 5437 del 22 aprile 2022 di definizione delle modalità applicative del meccanismo di overbooking introdotto dalla d.g.r. 6280/2022, prevedendo in particolare:
 - la possibilità di presentare domande in overbooking sul sistema informativo Bandi Online a partire dalle ore 9:00 di martedì 3 maggio 2022 e fino al raggiungimento della soglia massima consentita di € 6.660.000,00, comunque non oltre le ore 17:00 del 15 ottobre 2022, data quest'ultima di chiusura dell'Avviso pubblico approvato con d.d.s. 335/2022;
 - l'applicazione alle domande presentate in overbooking delle regole già fissate con riferimento all'Avviso pubblico approvato con d.d.s. 335/2022;

Dato atto che alla data del 1° giugno 2022 risultavano essere state presentate in overbooking da parte di 834 aziende 1.311 domande, per un importo complessivo di € 6.659.464,48, determinando in questo modo la chiusura del sistema informativo;

Atteso che, come stabilito dalla d.g.r. 6280/2022, l'istruttoria delle domande presentate in overbooking può avvenire solo dopo che la Giunta regionale avrà deliberato il finanziamento della misura;

Rilevato che alla data di adozione del presente provvedimento:

- la misura di formazione continua ha generato a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 economie di spesa per un importo complessivo di € 1.500.000,00;
- risultano disponibili sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 ulteriori € 1.500.000,00, derivanti da economie di spesa generate da altre misure;

Atteso che le economie sopra indicate, per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00, possono essere reimpiegate a favore del parziale finanziamento delle domande presentate in overbooking, come stabilito dalla citata d.g.r. 6280/2022;

Considerato che con Decisione C(2022)5302 del 17 luglio 2022 è stato approvato il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, che prevede tra i suoi obiettivi specifici «Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute» e che con l'Azione d.1 «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro» prevede anche investimenti nella formazione continua;

Verificato che, ai sensi dell'art. 63, comma 6 del sopracitato Regolamento (UE) n. 1060/2021, per ricevere sostegno dai fondi non possono essere selezionate le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del Programma FSE+ 2021-2027, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;

Atteso che non sono state ancora definite le regole che disciplineranno la nuova misura di formazione continua sul Programma FSE+ in relazione agli aiuti di Stato;

Rilevato che rispetto alle 1.311 domande di voucher presentate in overbooking:

- 293 domande per un importo complessivo di € 1.283.250,00 sono relative a corsi formativi con edizioni in stato «Chiuso» o «Avviato» con conclusione entro il 30 settembre 2022 oppure «Non avviato» ma che prevedono una conclusione entro il 30 settembre 2022. Ai sensi della sopracitata previsione regolamentare queste domande non possono essere finanziate a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- 17 domande per un importo complessivo di € 65.550,00 sono state presentate in regime di aiuto «in esenzione» ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, delle quali 3 domande, per un importo pari a € 4.200,00, risultano comprese nelle 293 domande di cui al punto precedente;

Ritenuto di assicurare copertura finanziaria alle domande di voucher presentate in overbooking, alla luce del buon riscontro che la misura di formazione continua ha avuto nel periodo 2020-2022 da parte delle aziende lombarde e tenuto conto del contesto socio-economico che richiede al tessuto produttivo investimenti nel capitale umano quale strumento per affrontare i processi di cambiamento in atto;

Valutata la necessità di garantire l'ammissibilità della spesa e la copertura finanziaria delle domande presentate in overbooking che sono già state realizzate o che prevedono di concludere la realizzazione entro il 30 settembre 2022 e delle domande presentate in regime di «esenzione», che potrebbero essere non finanziabili con il nuovo Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Dato atto che l'importo complessivo richiesto dalla domande relative a corsi formativi con edizioni in stato «Chiuso», «Avviato» con conclusione entro 30 settembre 2022 e «Non avviato» ma con conclusione entro il 30 settembre 2022 e dalle domande presentate in «esenzione» ammonta a € 1.344.600,00;

Ritenuto:

- di finanziare le domande presentate in overbooking con le economie derivanti dalla misura di formazione continua e dall'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 per complessivi € 3.000.000,00, che trovano copertura a valere sulle risorse dell'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020 e sui seguenti capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 degli esercizi finanziari 2022-2023;
- di derogare al criterio dell'ordine cronologico di presentazione, avviando prioritariamente l'istruttoria delle domande relative a corsi formativi con edizioni in stato «Chiuso», «Avviato» con conclusione entro il 30 settembre 2022 e «Non avviato» ma con conclusione entro il 30 settembre 2022 e delle domande presentate «in esenzione», per un importo complessivo di € 1.344.600,00;
- di destinare la restante quota delle economie finora disponibili alle altre domande presentate in overbooking, seguendo l'ordine cronologico di arrivo e fino alla concorrenza dell'importo delle economie definito con il presente provvedimento;
- di demandare alla Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento, in particolare l'individuazione delle domande di voucher ammissibili secondo il seguente criterio: domande relative a corsi formativi con edizioni in stato «Chiuso», «Avviato» con conclusione entro il 30 settembre 2022 e «Non avviato» ma con conclusione entro il 30 settembre 2022 e le domande presentate «in esenzione»;
- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale il finanziamento a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027 delle altre domande che non trovano copertura finanziaria con il presente provvedimento, fatta salva la possibilità di finanziare le domande con eventuali economie che si dovessero rendere disponibili sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020;

Atteso che l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027 è individuata nella figura della Dirigente *pro tempore*

della UO Sistema duale e filiera formativa, che vista il presente atto;

Dato atto che:

- l'erogazione dei contributi erogati nell'ambito degli interventi di formazione continua avverrà sulla base del regime di aiuto scelto dal beneficiario dell'agevolazione in fase di presentazione della domanda in overbooking, non modificabile in corso di attuazione della misura;
- i regimi di aiuto applicabili alla misura di formazione continua sono stati inquadrati con le d.g.r. 2770/2020 e 5648/2021 secondo i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 (de minimis) e n. 651/2014 (esenzione), quest'ultimo con intensità di aiuto pari al 50% ;
- la Comunicazione n. SA56511 del 19 febbraio 2020, resa ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, ha validità fino al 31 dicembre 2022;
- il finanziamento delle 17 domande presentate in overbooking a valere sul Reg. (UE) 651/2014 non comporta modifiche alla procedura SANI, dal momento che l'importo del contributo richiesto da queste domande è inferiore al 20% della dotazione inserita nella comunicazione SANI;
- la presente Deliberazione è stata sottoposta al Comitato di Valutazione Aiuti di Stato nella seduta del 28 luglio 2022;

Vista l'informativa resa al Comitato di Coordinamento per la programmazione europea in data 28 luglio 2022;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;
- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- il decreto del Segretario Generale n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di dare atto che alla data di adozione del presente provvedimento risultano presentate con il meccanismo di «overbooking» 1.311 domande di voucher a valere sulla misura di formazione continua, finanziata dal POR FSE 2024-2020 (Asse 1 Occupazione – Azione 8.6.1), per complessivi € 6.659.464,48 e nei limiti della dotazione finanziaria assegnata con d.g.r. 6280/2022;

2. di dare atto che alla data di adozione del presente provvedimento:

- la misura di formazione continua ha generato a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 economie di spesa per un importo complessivo di € 1.500.000,00;
- risultano disponibili sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 ulteriori € 1.500.000,00, derivanti da economie di spesa generate da altre misure;

3. di finanziare le domande presentate in overbooking con le economie derivanti dalla misura di formazione continua e dall'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 per complessivi € 3.000.000,00, che trovano copertura a valere sulle risorse dell'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020 e sui seguenti capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 degli esercizi finanziari 2022-2023;

4. di derogare, in ragione delle regole di ammissibilità delle spese a valere sul nuovo Programma Regionale FSE+ 2021-2027, al criterio dell'ordine cronologico di presentazione, avviando prioritariamente l'istruttoria delle domande relative a corsi formativi con edizioni in stato «Chiuso», «Avviato» con conclusione entro il 30 settembre 2022 e «Non avviato» ma con conclusione entro il 30 settembre 2022 e delle domande presentate «in esenzione»;

5. di dare atto che l'importo complessivo richiesto dalle domande relative a corsi formativi con edizioni in stato «Chiuso», «Avviato» con conclusione entro il 30 settembre 2022 e «Non avviato» ma con conclusione entro il 30 settembre 2022 e dalle domande presentate «in esenzione» ammonta a € 1.344.600,00;

6. di destinare la restante quota delle economie finora disponibili alle altre domande presentate in overbooking, seguendo l'ordine cronologico di arrivo e fino alla concorrenza dell'importo delle economie definito con il presente provvedimento;

7. di demandare alla Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento, in particolare l'individuazione delle domande di voucher ammissibili secondo il seguente criterio: domande relative a corsi formativi con edizioni in stato «Chiuso», «Avviato» con conclusione entro il 30 settembre 2022 e «Non avviato» ma con conclusione entro il 30 settembre 2022 e domande presentate «in esenzione»;

8. di dare atto che:

- l'erogazione dei contributi erogati nell'ambito degli interventi di formazione continua avverrà sulla base del regime di aiuto scelto dal beneficiario dell'agevolazione in fase di presentazione della domanda in overbooking, non modificabile in corso di attuazione della misura;
- i regimi di aiuto applicabili alla misura di formazione continua sono stati inquadrati con le d.g.r. 2770/2020 e 5648/2021 secondo i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 (de minimis) e n. 651/2014 (esenzione), quest'ultimo con intensità di aiuto pari al 50%;
- la Comunicazione n. SA56511 del 19 febbraio 2020, resa ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, ha validità fino al 31 dicembre 2022;
- il finanziamento delle 17 domande presentate in overbooking a valere sul Reg. (UE) 651/2014 non comporta modifiche alla procedura SANI, dal momento che l'importo del contributo richiesto da queste domande è inferiore al 20% della dotazione inserita nella comunicazione SANI;

9. di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale il finanziamento a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027 delle altre domande che non trovano copertura finanziaria con il presente provvedimento, fatta salva la possibilità di finanziare le domande con eventuali economie che si dovessero rendere disponibili sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato ai bandi www.bandiregione.lombardia.it e sul portale del POR FSE 2014-2020 www.fse.regione.lombardia.it;

11. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6876
Approvazione dello schema di «Patto territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 40 «Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio», in particolare l'art. 1, comma 4, con il quale è stato previsto che, al fine di assicurare una gestione efficiente, coordinata e sinergica delle risorse naturali e delle infrastrutture di interesse pubblico e generale, con le conseguenti ricadute sul territorio locale in termini di occupazione e sviluppo economico e sociale, la Regione può sottoscrivere i patti territoriali;

Viste:

- la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la legge regionale 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la legge regionale 29 novembre 2019 n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;

Rilevato che la sopra citata l.r. 19/2019, all'art. 2, comma 2, richiama i Patti Territoriali quali strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale ai quali si applica la specifica disciplina di cui alla legge regionale n. 40/2017;

Richiamata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2021, n. 4967, che delinea indicatori, target ed obiettivi strategici per le istituzioni e il sistema socioeconomico del territorio lombardo, al fine di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo sostenibile;

Visti la d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020 «Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità e alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai patti territoriali - art. 2, comma 3, della l.r. 28 dicembre 2017 n. 40» e il relativo Allegato 1 «Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani lombardi ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2017»;

Vista la proposta di Patto Territoriale presentata il 26 maggio 2021 (prot. n. VI.2021.0006115) dalla Comunità Montana Valle Trompia, in qualità di capofila del partenariato locale composto dalla Comunità Montana Valle Sabbia e dai Comuni di Bagolino e Collio;

Visti:

- il decreto n. 8643 del 20 luglio 2020, come rinnovato con decreto n. 822 del 28 gennaio 2022, che ha istituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale «Valutazione delle proposte di Patto Territoriale», chiamato a valutare le proposte di Patto Territoriale presentate a Regione ai sensi della d.g.r. n. 2792/2020 e la loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica nonché ad esprimersi sull'ammissibilità delle stesse ai fini dell'adesione regionale;
- la d.g.r. n. XI/5488 del 8 novembre 2021 «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dei patti territoriali di cui alla l.r. 40/2017»;

Visti altresì:

- il decreto n. 6893 del 19 maggio 2022 «Proposta di «Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017» - approvazione degli esiti dell'istruttoria tecnica del gruppo di lavoro costituito con decreto n. 8643 del 20 luglio 2020» che ha ritenuto ammissibile ai fini dell'adesione regionale la proposta di Patto Territoriale presentata dal capofila Comunità Montana Valle Trompia, con il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 allo stesso;
- la d.g.r. n. XI/6410 del 23 maggio 2022 con cui la Giunta regionale ha aderito alla proposta «Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017» garantendo l'inquadramento nell'ambito della disciplina sugli aiuti di stato;

Dato atto che:

- la finalità della proposta di Patto Territoriale è l'attuazione di una strategia di rilancio, rinnovamento e potenziamento del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistico-sportiva del Comprensorio del Monte Maniva, attraverso la riqualificazione degli impianti esistenti, il potenziamento dell'accessibilità al Comprensorio e l'integrazione dell'offerta turistica locale;
- la proposta di Patto Territoriale prevede, nel quadro programmatico e pianificatorio complessivo di sviluppo del territorio, la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali:
 - Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente);
 - Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente);
 - Completamento Impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana;
 - Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno);
 - Realizzazione parcheggio multipiano;
 - Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti «Rocca d'Anfo» e «Lago d'Idro» (ristrutturazione ex caserma Zanardelli);
 - Collegamento ciclo-pedonale tra il centro di Collio e la frazione di Memmo;
 - Nuovi servizi per l'utenza in località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek);
 - Realizzazione Parco giochi in legno (in comune di Bagolino);
 - Potenziamento connettività e «Smart-Land»;
- la proposta progettuale è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico; il Patto Territoriale non produce effetti di variante urbanistica;

Considerato che, ad esito della concertazione con il partenariato locale, è stato condiviso tra gli Enti sottoscrittori lo schema di Patto Territoriale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che:

- l'importo complessivo degli interventi del Patto Territoriale ammonta a 17.341.234,00 euro a fronte di un contributo regionale previsto di 12.517.000,00 euro di cui 2.503.400,00 € (annualità 2022), 5.006.800,00 € (annualità 2023) e 5.006.800,00 € (annualità 2024) a valere sul capifoglio 9.07.203.14481;
- con riferimento ai primi sette interventi previsti le Comunità Montane della Valle Trompia e della Valle Sabbia e i Comuni di Bagolino e Collio concorrono al cofinanziamento per una quota di euro 4.524.234,00 €;
- con riferimento agli interventi «Nuovi servizi per l'utenza in località Persek», «Realizzazione Parco giochi in legno» e «Potenziamento connettività e «Smart-Land» la società Maniva Ski concorre al 100% del finanziamento per un importo complessivo di 300.000,00 €;

Richiamato l'articolo 1, commi 2 e 12, della l.r. 9/2020, che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16 - 21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua, tra l'altro, le tipologie di interventi finanziabili;

Preso atto che lo schema di Patto Territoriale e i relativi allegati sono soggetti all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti, ossia Regione Lombardia, Comunità Montana Valle Trompia, Comunità Montana Valle Sabbia, Comuni di Bagolino e Collio;

Atteso che la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.9.7.23 «Contrasto allo spopolamento delle aree montane» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;

Richiamati:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 28 sexies in materia di contributi in capitale a fondo perduto, nonché il regolamento di

contabilità e la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 26 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi della d.g.r. n. XI/2792/2020, lo schema di «Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

2) di dare atto che gli oneri finanziari conseguenti alla presente deliberazione, pari a complessivi 12.517.000,00 euro, trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.14481 del bilancio regionale 2022-2024 di cui 2.503.400,00 € (annualità 2022), 5.006.800,00 € (annualità 2023) e 5.006.800,00 € (annualità 2024);

3) di dare atto che il Patto Territoriale verrà sottoscritto dai rappresentanti degli enti interessati, ai sensi della d.g.r. n. XI/2792/2020, individuati in:

- Regione Lombardia
- Comunità Montana Valle Trompia (capofila)
- Comunità Montana Valle Sabbia
- Comune di Bagolino
- Comune di Collio

con l'adesione della società Maniva Ski s.r.l.;

4) di delegare alla sottoscrizione del Patto Territoriale di cui al precedente punto 1 l'Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni Massimo Sertori;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1

**SCHEMA DI
PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA
MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R.
N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017**

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona dell'Assessore agli Enti Locali, montagna e piccoli comuni, Massimo Sertori;

COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA, con sede in Gardone Val Trompia (BS), Via Giacomo Matteotti n. 327, in qualità di capofila, nella persona del Presidente, Massimo Ottelli;

COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA con sede in Vestone (BS), Via Reverberi n. 2, nella persona del Presidente, GiovanMaria Flocchini;

COMUNE DI COLLIO con sede in Collio (BS), P.zza Zanardelli n. 24, nella persona del Sindaco, Mirella Zanini;

COMUNE DI BAGOLINO con sede in Bagolino (BS), Via Parrocchia n. 34, nella persona del Sindaco, Gianzeno Marca;

CON L'ADESIONE DI

MANIVA SKI SRL con sede in Gardone Val Trompia (BS), Via Filzi n.17, nella persona dell'Amministratore Unico, Lucchini Imerio.

RICHIAMATI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani";
- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 40 "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio";

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale", che all'art. 2, comma 2, richiama i Patti Territoriali quali strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale ai quali si applica la specifica disciplina di cui alla legge regionale n. 40/2017;
- la D.g.r. n. 2792 del 31 gennaio 2020 "Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità e alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai Patti Territoriali – art. 2, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2017 n. 40";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018 e, in particolare, il Risultato Atteso Ter. 9.7.23 "Contrasto allo spopolamento delle aree montane";

CONSIDERATO che:

- il comprensorio del Monte Maniva rappresenta oggi una importante località turistica nell'arco alpino lombardo;
- i Comuni di Collio e Bagolino appartengono al comprensorio sciistico del Monte Maniva;
- le interlocuzioni tra i rappresentanti delle Comunità Montane Valle Trompia e Valle Sabbia e dei Comuni di Collio e Bagolino hanno portato alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per la presentazione della proposta unitaria di Patto Territoriale per l'implementazione di una nuova strategia di sviluppo finalizzata a rilanciare, rinnovare, riqualificare e potenziare il patrimonio impiantistico e l'offerta turistico-sportiva, anche ai fini della destagionalizzazione, nel territorio del comprensorio sciistico del Monte Maniva;
- con le deliberazioni di Giunta n. 78 del 19 maggio 2021, n. 67 del 19 maggio 2021, n. 70 del 21 maggio 2021 e n. 21 del 17 maggio 2021 rispettivamente la Comunità Montana Valle Trompia, la Comunità Montana Valle Sabbia, il Comune di Bagolino e il Comune di Collio hanno approvato il documento per la presentazione a Regione Lombardia del Patto Territoriale, identificando la Comunità Montana quale soggetto capofila;

VISTA

- la proposta di Patto Territoriale presentata dalla Comunità Montana Valle Trompia, in qualità di capofila, con prot. V1.2021.0006115 del 26 maggio 2021 e successive integrazioni prot. V1.2021.0050050 del 8 novembre 2021, V1.2021.0003191 del 22 marzo 2022 e V1.2021.0007470 del 18 maggio 2022, denominato "Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017";

RILEVATO che:

- l'art. 1, comma 4, della legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2017 prevede che, al fine di assicurare una gestione efficiente, coordinata e sinergica delle risorse naturali e delle infrastrutture di interesse pubblico e generale con le conseguenti ricadute sul territorio locale in termini di occupazione e sviluppo economico e sociale, la Regione può sottoscrivere i patti territoriali;

CONSIDERATO che:

- l'assegnazione delle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali 2026 costituisce un'occasione privilegiata per il rinnovamento delle infrastrutture sciistiche e sportive delle montagne lombarde, anche attraverso il miglioramento e l'adeguamento delle infrastrutture destinate alle gare ed agli allenamenti, della loro accessibilità e dell'offerta turistica complessiva;

VISTI:

- il decreto n. 8643 del 20 luglio 2020, come rinnovato con decreto n. 822 del 28 gennaio 2022, che ha istituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale "Valutazione delle proposte di Patto Territoriale", chiamato a valutare le proposte di Patto Territoriale presentate a Regione ai sensi della d.g.r. n. 2792/2020 e la loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica e, una volta completata l'istruttoria, ad esprimersi sull'ammissibilità delle stesse ai fini dell'adesione regionale;
- la d.g.r. n. 5488 dell'8 novembre 2021 "Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dei patti territoriali di cui alla l.r. 40/2017";

VISTI altresì:

- il decreto n. 6893 del 19 maggio 2022 "Proposta di "Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017" - approvazione degli esiti dell'istruttoria tecnica del gruppo di lavoro costituito con decreto n. 8643 del 20 luglio 2020" che ha ritenuto ammissibile ai fini dell'adesione regionale la proposta di Patto Territoriale presentata dal Capofila Comunità Montana Valle Trompia, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 allo stesso;
- la d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022 con cui la Giunta regionale ha aderito al "Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017";

DATO ATTO che:

- è interesse comune delle parti procedere con l'attuazione degli interventi previsti nella proposta di "Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017";
- il Patto Territoriale prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
 - Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente);
 - Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente);
 - Completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana;
 - Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno);
 - Realizzazione parcheggio multipiano;
 - Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" (ristrutturazione ex caserma Zanardelli);
 - Collegamento ciclo-pedonale tra il centro di Collio e la frazione di Memmo;
 - Nuovi servizi per l'utenza in località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek);
 - Realizzazione Parco giochi in legno (in comune di Bagolino);
 - Potenziamento connettività e "Smart-Land";
- il quadro economico complessivo degli interventi per la realizzazione della proposta di Patto Territoriale del Monte Maniva è stimato in 17.341.234,00 euro;
- con la proposta di Patto Territoriale e nell'ambito delle successive interlocuzioni volte alla sua definizione, il partenariato ha richiesto a Regione Lombardia un cofinanziamento per un totale di 12.518.000,00 euro;

VISTI:

- la d.g.r. n. del di approvazione dello schema di Patto Territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva;
- gli atti di approvazione dello schema di Patto Territoriale da parte degli altri Enti interessati, ai sensi del punto 5 dell'Allegato 1 "Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017" della d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020:
 - delibera di Assemblea della Comunità Montana Valle Trompia, n. ... del

- delibera di Assemblea della Comunità Montana Valle Sabbia, n. ... del
- delibera di Consiglio del Comune di Collio, n. ... del
- delibera di Consiglio del Comune di Bagolino, n. ... del

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI ED ADERENTI AL PRESENTE ATTO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 PREMESSE

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Patto Territoriale.
2. Costituiscono allegati, parte integrante e sostanziale al presente Patto Territoriale:
 - Allegato 1 – Patto territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva;
 - Allegato 2 – Scheda intervento adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente);
 - Allegato 3 – Scheda intervento rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente);
 - Allegato 4 – Scheda intervento completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana;
 - Allegato 5 – Scheda intervento messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno);
 - Allegato 6 – Scheda intervento realizzazione parcheggio multipiano;
 - Allegato 7 – Scheda intervento azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" (ristrutturazione ex caserma Zanardelli);
 - Allegato 8 – Scheda intervento collegamento ciclo-pedonale tra il centro di Collio e la frazione di Memmo;
 - Allegato 9 – Scheda intervento nuovi servizi per l'utenza in località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek);
 - Allegato 10 – Scheda intervento realizzazione Parco giochi in legno (in comune di Bagolino);
 - Allegato 11 – Scheda intervento potenziamento connettività e "Smart-Land";

- Allegato 12 – Elaborato cartografico generale di inquadramento;
- Allegato 13 – Cronoprogramma generale.

Art. 2 AMBITO TERRITORIALE

1. Il Patto Territoriale interessa il comprensorio del Monte Maniva il cui territorio ricade da un punto di vista amministrativo nei Comuni di Collio (Val Trompia) e di Bagolino (Val Sabbia), che insistono sulla provincia di Brescia.

Art. 3 FINALITÀ

1. Le Parti danno atto che la finalità del Patto Territoriale è l'attuazione di una strategia di rilancio, rinnovamento e potenziamento del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistico-sportiva del Comprensorio del Monte Maniva, attraverso:
 - la riqualificazione degli impianti esistenti;
 - il potenziamento dell'accessibilità al Comprensorio;
 - l'integrazione dell'offerta turistica locale.
2. Con il Patto Territoriale è stato condiviso il programma degli interventi finalizzati alla valorizzazione del Comprensorio del Monte Maniva. Il Patto Territoriale definisce, pertanto, gli impegni e gli adempimenti che i Soggetti sottoscrittori, ciascuno per quanto di competenza, devono compiere per consentire in tempi coordinati la realizzazione di quanto previsto dal Patto medesimo.

Art. 4 CONTENUTI DEL PATTO TERRITORIALE

1. Le Parti concordano che il Patto Territoriale persegua i seguenti obiettivi:
 - transizione verso un modello differente di sviluppo, che porti ad una progressiva destagionalizzazione delle presenze;
 - sviluppo di differenti forme di turismo da affiancare e integrare con quella propria dello sci alpino, anche grazie a forme di ospitalità diffusa sul territorio;
 - promozione di un nuovo modello di economia locale, finalizzato al contrasto dello spopolamento.
2. Il programma di cui al presente Patto Territoriale è articolato come segue:
 - **Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente) – CUPC71C22000270007**
Descrizione: l'intervento prevede la sostituzione dell'attuale impianto (sciovia), con una nuova seggiovia biposto ad ammortamento fisso su

un nuovo tracciato che permetterà di accedere direttamente dal piazzale di parcheggio alle sciovie esistenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Trompia

Livello di progettazione attuale: progetto definitivo

Fine lavori prevista: 30 settembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: già esperiti i procedimenti di esclusione VIA e di VInCA oltre ad Autorizzazione paesaggistica acquisiti come da parere conclusivo della CdS del 28 febbraio 2022.

Modello di gestione: verrà successivamente attivata la procedura per la selezione del soggetto al quale affidare la gestione e manutenzione del nuovo impianto

Costo previsto: 4.000.000,00 €

Piano finanziario: Comunità Montana Valle Trompia 10% pari a 400.000,00 euro, Regione Lombardia 90% pari a 3.600.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022.

- **Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente) – CUPC71C22000280007**

Descrizione: l'intervento prevede la sostituzione dell'attuale impianto con un nuovo impianto biposto di pari lunghezza e senza variare il tracciato

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Trompia

Livello di progettazione attuale: progetto definitivo

Fine lavori prevista: 30 settembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: già esperiti i procedimenti di esclusione VIA e di VInCA oltre ad Autorizzazione paesaggistica acquisiti come da parere conclusivo della CdS del 27 settembre 2022.

Modello di gestione: verrà successivamente attivata la procedura per la selezione del soggetto al quale affidare la gestione e manutenzione del nuovo impianto

Costo previsto: 4.500.000,00 €

Piano finanziario: Comunità Montana Valle Trompia 10% pari a 450.000,00 euro, Regione Lombardia 90% pari a 4.050.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022.

- **Completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana – CUP C76B22000000007**

Descrizione: l'intervento prevede il potenziamento dell'impianto di innevamento programmato esistente con l'adduzione del bacino idrico esistente in località Dasdana ed attrezzatura per lo spegnimento incendi estivi

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Trompia

Livello di progettazione attuale: progetto definitivo

Fine lavori prevista: 31 Dicembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica conseguita come da nota n. REP_PROV_BS/BS-SUPRO/0037055 del 21 maggio 2019 del Comune di Bagolino.

Modello di gestione: verrà successivamente attivata la procedura per la selezione del soggetto al quale affidare la gestione e manutenzione del nuovo impianto

Costo previsto: 2.750.000,00 €

Piano finanziario: Comunità Montana Valle Trompia 10% pari a 275.000,00 euro, Regione Lombardia 90% pari a 2.475.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022.

- **Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno) – CUP J37H22001340002**

Descrizione: gli interventi prospettati sono prioritariamente finalizzati ad allargare alcuni tratti, della storica strada di collegamento intervallivo Anfo – Baremone – Maniva anche con creazione di piazzole di scambio e ripristinare le condizioni di sicurezza, sia con posizionamento di barriere sia con ripristino di murature e fondo stradale

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Sabbia

Livello di progettazione attuale: progetto di fattibilità tecnico ed economica

Fine lavori prevista: 28 Febbraio 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica

Modello di gestione: opera pubblica

Costo previsto: 500.000,00 €

Piano finanziario: Comunità Montana Valle Sabbia 30% pari a 150.000,00 euro, Regione Lombardia 70% pari a 350.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022.

- **Realizzazione parcheggio multipiano – CUP F71B19000780003**

Descrizione: realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano da 100/130 posti auto in comune di Bagolino

Soggetto attuatore: Comune di Bagolino

Livello di progettazione attuale: documento di fattibilità

Fine lavori prevista: 30 novembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica

Modello di gestione: pubblico

Costo previsto: 3.911.234,00 €

Piano finanziario: Comune di Bagolino 80% pari a 3.111.234,00 euro, Regione Lombardia 20% pari a 800.000,00 euro
Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022.

- **Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" (ristrutturazione ex caserma Zanardelli) – CUP J22F2200000002**

Descrizione: l'insieme degli interventi previsti mira al recupero funzionale della ex Caserma Zanardelli per consentirne l'utilizzo e la fruibilità da parte dei visitatori. L'area infatti ospiterà in futuro spazi espositivi per i reperti, ambienti per incontri tematici e attività con le scolaresche.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Sabbia

Livello di progettazione attuale: documento di fattibilità

Fine lavori prevista: 30 aprile 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/2004

Modello di gestione: pubblico

Costo previsto: 380.000,00 €

Piano finanziario: Comunità Montana Valle Sabbia 10% pari a 38.000,00 euro, Regione Lombardia 90% pari a 342.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022.

- **Collegamento ciclo-pedonale tra centro di Collio e la frazione di Memmo – CUP C11B22001580006**

Descrizione: l'intervento prevede il completamento di un itinerario storico paesaggistico tra il centro storico di Collio Val Trompia, la frazione di Memmo e quella di San Colombano per la fruizione turistica, la valorizzazione dei beni artistici e la creazione di ambiti attrezzati per manifestazioni ed eventi stagionali.

Soggetto attuatore: Comune di Collio

Livello di progettazione attuale: progetto di fattibilità tecnico ed economica

Fine lavori prevista: 30 novembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica

Modello di gestione: opera pubblica

Costo previsto: 1.000.000,00 €

Piano finanziario: Comune di Collio 10% pari a 100.000,00 euro, Regione Lombardia 90% pari a 900.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6410 del 23 maggio 2022.

- **Nuovi servizi per l'utenza in località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek)**

Descrizione: l'intervento prevede la costruzione di un nuovo locale in prossimità della partenza della seggiovia ed in sostituzione dell'attuale "igloo" in grado di soddisfare le esigenze degli utenti provenienti dalla Val Sabbia

Soggetto attuatore: Maniva Ski srl

Livello di progettazione attuale: progetto di fattibilità tecnico ed economica

Fine lavori prevista: 31 Dicembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica già ottenuta.

Modello di gestione: privata

Costo previsto: 50.000,00 €

Piano finanziario: Maniva Ski srl 100% pari a 50.000,00 euro

- **Realizzazione Parco giochi in legno (in comune di Bagolino)**

Descrizione: l'intervento prevede la costruzione di un nuovo parco giochi in legno con riferimenti didattici all'ambiente e al paesaggio per attività ludico - motorie

Soggetto attuatore: Maniva Ski srl

Livello di progettazione attuale: progetto di fattibilità tecnico ed economica

Fine lavori prevista: 31 Dicembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica già ottenuta.

Modello di gestione: privata

Costo previsto: 150.000,00 €

Piano finanziario: Maniva Ski srl 100% pari a 150.000,00 euro

- **Potenziamento connettività e "Smart-Land"**

Descrizione: l'intervento prevede il potenziamento della connessione wi-fi nel comprensorio e l'installazione di un sistema di monitoraggio degli accessi integrato (dal parcheggio ai tornelli per gli impianti di risalita), per efficientare l'accoglienza degli utenti e tutelarne la permanenza.

Soggetto attuatore: Maniva Ski srl

Livello di progettazione attuale: livello unico di progettazione

Fine lavori prevista: 30 settembre 2022

Autorizzazioni ambientali necessarie: nessuna

Modello di gestione: privata

Costo previsto: 100.000,00 €

Piano finanziario: Maniva Ski srl 100% pari a 100.000,00 euro

CONFORMITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO

1. Le Parti danno atto che gli interventi previsti dal presente Patto Territoriale sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti; il Patto Territoriale non produce effetti di variante al Piano di Governo del Territorio o agli strumenti di pianificazione sovralocale.

Art. 6

PIANO DEI COSTI E DEI FINANZIAMENTI

Le Parti danno atto che l'importo complessivo degli interventi del Patto Territoriale ammonta a 17.341.234,00 €, di cui:

- una quota complessiva di 4.524.234,00 euro, ripartita secondo quanto previsto dall'art. 4, garantita dai Comuni di Collio e Bagolino e dalle Comunità Montane Valle Trompia e Valle Sabbia;
- con riferimento agli interventi "Nuovi servizi per l'utenza in località Persek", "Realizzazione Parco giochi in legno" e "Potenziamento connettività e "Smart-Land" un finanziamento complessivo di 300.000,00 € al 100% garantito dalla società Maniva Ski;
- un cofinanziamento dell'importo complessivo di 12.517.000,00 euro garantito da Regione Lombardia, secondo le modalità previste al successivo art. 8.

Art. 7

IMPEGNI COMUNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

1. I soggetti sottoscrittori assumono i seguenti impegni, in relazione al ruolo assunto nei diversi interventi previsti:

Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente)

Comunità Montana Valle Trompia:

- Redazione e approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure per l'acquisizione dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024;
- Trasmissione del piano di manutenzione a Regione Lombardia a seguito del collaudo dell'opera;

- Aggiornamento dei dati relativi all'impianto sulla piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (www.osm.lispa.it);
- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma.

Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente)

Comunità Montana Valle Trompia:

- Redazione e approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure per l'acquisizione dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024;
- Trasmissione del piano di manutenzione a Regione Lombardia a seguito del collaudo dell'opera;
- Aggiornamento dei dati relativi all'impianto sulla piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (www.osm.lispa.it);
- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma.

Completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana

Comunità Montana Valle Trompia:

- Redazione e approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure per l'acquisizione dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024;
- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma.

Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno)

Comunità Montana Valle Sabbia:

- Redazione e approvazione progetto definito ed esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente Capofila entro il 31 novembre 2024;

Comunità Montana Valle Trompia:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024.

Realizzazione parcheggio multipiano

Comune di Bagolino:

- Redazione e approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente Capifila entro il 31 novembre 2024;

Comunità Montana Valle Trompia:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024.

Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" (ristrutturazione ex caserma Zanardelli)

Comunità Montana Valle Sabbia:

- Redazione e approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

- Esecuzione lavori, collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'ente Capofila entro il 31 novembre 2024;

Comunità Montana Valle Trompia:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024.

Collegamento ciclo-pedonale tra centro di Collio e la frazione di Memmo

Comune di Collio:

- Redazione e approvazione progetto definitivo ed esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente Capofila entro il 31 novembre 2024;

Comunità Montana Valle Trompia:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024.

Nuovi servizi per l'utenza in località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek)

Maniva Ski srl:

- Redazione e approvazione progetto definitivo-esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica (già ottenuta);
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Esecuzione lavori e collaudo entro il 31 settembre 2022;

Comunità Montana Valle Trompia:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2022.

Realizzazione Parco giochi in legno (in comune di Bagolino)

Maniva Ski srl:

- Redazione e approvazione progetto definitivo-esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica (già ottenuta);
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Esecuzione lavori e collaudo entro il 31 settembre 2022;

Comunità Montana Valle Trompia:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2022.

Potenziamento connettività e "Smart-Land"

Maniva Ski srl:

- Redazione e approvazione livello unico di progettazione;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Esecuzione lavori e collaudo entro il 31 settembre 2022;

Comunità Montana Valle Trompia:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2022.

2. Nel rispetto delle condizioni e prescrizioni introdotte dal decreto n. 6893/2022 i soggetti attuatori si impegnano a:
 - sviluppare nei successivi livelli di progettazione dei singoli interventi quanto richiesto in attuazione delle previsioni dei piani e degli strumenti di programmazione territoriale vigenti (P.P.R., S.I.B.A., Rete Natura 2000, P.T.R., P.T.C.P., P.G.T.) in particolare al fine di mitigare o compensare le potenziali criticità paesaggistico – ambientali;
 - includere nello svolgimento delle successive fasi progettuali specifiche analisi ed elaborazioni di stima dei risparmi energetici e della riduzione delle emissioni di CO₂ con l'identificazione di indicatori specifici sulla base dei quali valutare le possibili alternative progettuali;
 - garantire nei successivi livelli di progettazione il mantenimento delle caratteristiche naturali ed adottare gli idonei accorgimenti per salvaguardare la biodiversità.

3. Nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, i soggetti Sottoscrittori si impegnano altresì a:
- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Patto Territoriale;
 - avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo procedurale ed amministrativo relativo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione degli impegni assunti nel presente Patto Territoriale, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione.

Art. 8

IMPEGNI IN CAPO ALLA REGIONE LOMBARDIA

1. Regione Lombardia si impegna a:
- a) convocare e presiedere i lavori della Segreteria Tecnica e del Comitato del Patto;
 - b) concorrere nelle spese di realizzazione del Patto Territoriale con un finanziamento a fondo perduto per l'importo complessivo massimo di 12.517.000,00 euro; tale importo ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato al capofila, entro 60 giorni, a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento, con le seguenti modalità:
 - l'importo di 2.503.400,00 € pari al 20% del finanziamento complessivo sarà erogato a seguito della sottoscrizione del presente Patto Territoriale;
 - le successive risorse, fino al raggiungimento dell'80% del finanziamento complessivo, saranno erogate in conseguenza dell'avanzamento dei singoli interventi, sulla base di fabbisogni periodici di cassa suddivisi per intervento, almeno trimestrali, previa rendicontazione della spesa sostenuta;
 - il saldo, pari al 20% del finanziamento complessivo, previa presentazione della rendicontazione finale suddivisa per intervento e corredata di quadro economico finale e certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) nonché del riepilogo di tutte le spese sostenute.

ART. 9

ECONOMIE DI SPESA

1. Le economie maturate a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dai singoli soggetti attuatori nell'ambito degli interventi oggetto del presente Patto Territoriale o includendole, a norma di legge, nell'appalto effettuato.
2. A seguito dell'erogazione del saldo riferito a ciascun intervento, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.
3. In caso di mancata realizzazione di un intervento oggetto del presente Patto Territoriale il relativo contributo erogato, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione, dovrà essere restituito a Regione Lombardia.

Art. 10 IMPEGNI DEL CAPOFILA

1. La Comunità Montana Valle Trompia in qualità di Capofila del Patto Territoriale si impegna a:
 - a. coordinare tutte le attività, anche contabili, necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Patto;
 - b. monitorare il rispetto del cronoprogramma e degli impegni assunti a vario titolo dai soggetti sottoscrittori;
 - c. curare la rendicontazione delle spese per ogni singolo intervento e trasmetterla a Regione Lombardia secondo le modalità di cui all'art. 8;
 - d. trasferire ai Comuni di Collio e Bagolino e alla Comunità Montana Valle Sabbia le quote di finanziamento per gli interventi di cui risultano soggetti attuatori entro 30 giorni dal ricevimento da parte di Regione Lombardia, previa ricezione della documentazione attestante la costituzione di una polizza fideiussoria o, in alternativa, una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare al capofila l'importo erogato fino ad esito positivo della procedura di rendicontazione finale nei confronti dell'ente finanziatore;

Art. 11 ULTERIORI IMPEGNI IN CAPO AI SOGGETTI PUBBLICI

1. I Comuni di Collio e Bagolino e le Comunità Montane Valle Trompia e Valle Sabbia, si impegnano in qualità di soggetti attuatore degli interventi a:
 - a. sostenere gli oneri di cui ai piani finanziari riportati all'art. 4 e nelle singole schede di intervento, garantendo la copertura degli interventi con risorse economiche nelle forme e nelle modalità consentite dalla normativa vigente e prevista dagli artt. 4 e 6;

- b. curare la redazione dei diversi livelli di progettazione, anche avvalendosi di affidamenti esterni, guarendo quindi la redazione di tutta la documentazione da porre a base di gara per la loro individuazione, attraverso le procedure ritenute più idonee, da espletarsi ai sensi della vigente normativa;
- c. realizzare gli interventi in attuazione del presente Patto Territoriale nei tempi previsti dall'art. 4 e dal cronoprogramma di cui all'Allegato 13;
- d. fornire il necessario supporto tecnico ad eventuali momenti di confronto organizzati da Regione Lombardia o dall'Ente Capofila, segnalando eventualmente l'opportunità di coinvolgere ulteriori stakeholder interessati agli interventi;
- e. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni comunque denominati;
- f. svolgere le attività per l'affidamento dei lavori, della Direzione Lavori, del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento e dei servizi di supporto in genere, nonché gli incarichi relativi alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) ed i collaudi statici e tecnico-amministrativi;
- g. comunicare tempestivamente agli altri soggetti sottoscrittori i risultati delle procedure di affidamento;
- h. curare tutte le attività necessarie a una completa e puntuale realizzazione dei lavori fino al collaudo tecnico-amministrativo;
- i. assolvere tutti gli obblighi amministrativi e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei sopra citati interventi e utilizzare un sistema di contabilità separata per le spese che riguardano le progettualità del Patto Territoriale e una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative ai singoli interventi, con indicazione della fonte di finanziamento;
- j. conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- k. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto dei cronoprogrammi di cui all'Allegato 13 e, ove necessario, segnalare a Regione Lombardia gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione degli interventi e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
- l. provvedere alle comunicazioni all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, alla Banca dati nazionale sui contratti pubblici e al Casellario informatico dei contratti pubblici, nonché alle eventuali informative da rendere all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- m. garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 350/2003 art. 3 commi 16 – 21.

Art. 12

IMPEGNI IN CAPO AI SOGGETTI PRIVATI

1. La Società Maniva Ski srl, in qualità di soggetto attuatore degli interventi “Nuovi servizi per l’utenza in località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek)”, “Realizzazione Parco giochi in legno (in comune di Bagolino)” e “Potenziamento connettività e “Smart-Land”, si impegna a:
 - reperire il finanziamento degli interventi per un importo totale di euro 300.000,00, ripartiti secondo quanto previsto all’art. 4;
 - collaborare fattivamente con la Comunità Montana Valle Trompia al fine elaborare tutti i documenti tecnici e amministrativi necessari per dar corso agli interventi e agli impegni assunti con il presente Patto Territoriale;
 - curare la redazione dei diversi livelli di progettazione e l’approvazione dei progetti e l’acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni comunque denominati;
 - realizzare gli interventi di sua competenza in attuazione del presente Patto Territoriale nei tempi previsti dall’art. 4 e dal cronoprogramma di cui all’Allegato 13;
 - fornire il necessario supporto tecnico ad eventuali momenti di confronto organizzati da Regione Lombardia o dalla Comunità Montana Valle Trompia;
 - curare tutte le attività necessarie a una completa e puntuale realizzazione dei lavori fino al collaudo tecnico-amministrativo, ove previsto;
 - assolvere tutti gli obblighi amministrativi e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei sopra citati interventi;
 - garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del cronoprogramma di cui all’Allegato 13 e, ove necessario, segnalare al Capofila e a Regione Lombardia gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell’attuazione degli interventi e le misure messe o da mettere in atto per superarli.

Art. 13

COMPOSIZIONE ED ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DEL PATTO

1. Ai sensi del punto 6. dell’Allegato 1 “Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani ai sensi dell’art. 2 della l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017” della d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020, la vigilanza e il controllo sull’esecuzione del presente Patto Territoriale sono esercitati dal Comitato del Patto.
2. Il Comitato del Patto è presieduto dall’assessore Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e composto dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni sottoscrittrici.
3. Al Comitato del Patto sono attribuite le seguenti competenze:
 - a. Monitoraggio delle attività di esecuzione del Patto, prevedendo verifiche periodiche dello stato di avanzamento delle azioni, in base al

- cronoprogramma allegato al Patto e agli eventuali suoi successivi aggiornamenti;
- b. Risoluzione di eventuali controversie e/o criticità;
 - c. Valutazione di eventuali modifiche proposte dal Capofila o dai soggetti sottoscrittori che non devono comportare la rivisitazione dell'intero contenuto del Patto o delle finalità per le quali è stato promosso;
 - d. Accertamento del raggiungimento di tutti gli obiettivi;
4. Le modifiche eventualmente necessarie in fase di attuazione del Patto sono considerate sostanziali in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:
 - a. Incidono sulle caratteristiche tipologiche e di impostazione dell'intervento;
 - b. Accrescono il dimensionamento globale degli insediamenti;
 - c. Variano i soggetti sottoscrittori o intervengono nuovi soggetti;
 - d. Modificano gli impegni, anche di carattere finanziario (quali la variazione di percentuale della contribuzione regionale riferita ai singoli interventi a fronte dell'elaborazione dei quadri economici definitivi-esecutivi), previsti nel Patto.
 5. Il Comitato del Patto valuta, all'unanimità, le modifiche di cui al comma 4, anche ai fini dell'individuazione della procedura da applicare per l'approvazione dell'atto integrativo al Patto. Le modifiche al Patto diverse da quelle di cui al comma 4 sono autorizzate dal Comitato del Patto a maggioranza dei componenti.
 6. Il Comitato del Patto ha la facoltà, previa presentazione dei quadri tecnici economici aggiornati a fronte dell'avanzamento delle progettazioni e conseguente valutazione da parte della Segreteria Tecnica, di confermare per intero il contributo regionale previa sottoscrizione di atto integrativo al presente Patto.
 7. Il Patto Territoriale si conclude con una relazione finale approvata con voto unanime dal Comitato del Patto che dà atto del raggiungimento di tutti gli obiettivi del Patto o di eventuali scostamenti, opportunamente motivati purché consentano di considerare raggiunte le finalità generali del medesimo e comunque di tutti gli obiettivi pubblici perseguiti dalle amministrazioni sottoscrittrici, nonché delle risorse utilizzate.
 8. Nessun onere economico dovrà gravare sul Patto Territoriale per il funzionamento del Comitato del Patto.
 9. Il Comitato del Patto si avvale della segreteria tecnica costituita dai funzionari di Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli e degli altri soggetti sottoscrittori, con il compito di elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie necessarie e di procedere agli opportuni studi preliminari e verifiche.
 10. Possono partecipare alle sedute del Comitato e della segreteria tecnica i rappresentanti dei soggetti privati aderenti al Patto, esprimendo la relativa posizione ma senza intervenire nell'esercizio della potestà pubblica.

Art. 14

MONITORAGGIO IN ITINERE

1. Ai sensi del punto 8 dell'Allegato 1 "Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017" della d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020, l'attività di monitoraggio in itinere ha l'obiettivo di verificare l'allineamento delle attività in essere con gli obiettivi iniziali.
2. Il monitoraggio in itinere è volto a supportare il Capofila e i soggetti sottoscrittori nell'adattare il loro operato ad eventuali modificazioni del contesto.
3. Il Comitato del Patto, anche avvalendosi della Segreteria tecnica, verifica lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività ed interventi previsti dal Patto Territoriale, sulla base delle informazioni fornite dal Comune di Borno in qualità di ente capofila.

Art. 15

DISCIPLINA DELLE INADEMPIENZE

1. Il Comitato del Patto, nel caso di accertato inadempimento da parte dei sottoscrittori agli obblighi assunti, provvederà a:
 - contestare l'inadempienza a mezzo PEC, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine, comunque non superiore a novanta giorni;
 - disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze.
2. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete la decisione sulla ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.
3. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Patto Territoriale, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Patto Territoriale.

Art. 16

DISCIPLINA DELLE CONTROVERSIE

1. Eventuali controversie tra le parti, in ordine all'interpretazione e all'attuazione dei contenuti del presente Patto Territoriale saranno preliminarmente esaminate dal Comitato del Patto di cui all'art. 12 e non sospendono l'esecuzione del Patto medesimo.

2. Nel caso in cui il Comitato del Patto non dovesse giungere ad alcuna risoluzione sarà competente il Foro di Milano.

Art. 17

COMUNICAZIONE

1. Il soggetto attuatore si impegna a valorizzare il contributo regionale apponendo il marchio e la targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione delle opere di secondo i modelli di cui all'Allegato 4 della d.g.r. 6047 del 1° marzo 2022 e secondo le linee guida di utilizzo di cui all'Allegato 5 alla sopra richiamata deliberazione.

Art. 18

SOTTOSCRIZIONE, EFFETTI E DURATA

1. Il presente Patto Territoriale, nella sua stesura definitiva, è sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti interessati o loro delegati.
2. Tutti i termini temporali previsti nel presente Patto Territoriale, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di sottoscrizione del Patto Territoriale.
3. Le attività disciplinate dal presente Patto Territoriale sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori.
4. La validità del presente Patto Territoriale permane sino alla completa attuazione degli interventi descritti all'art. 4 e negli Allegati di cui all'art. 1, parti integranti e sostanziali del presente Patto Territoriale, e nel rispetto dei tempi ivi previsti.

Art. 19

NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Patto, si rinvia alla d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020 e alla l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017, nonché alle norme del codice civile per quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.
Milano,

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Regione Lombardia

L'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni
Massimo Sertori

Comunità Montana Valle Trompia

Il Presidente *Massimo Ottelli*

Comunità Montana Valle Sabbia

Il Presidente *GiovanMaria Flocchini*

Comune di Collio

Il Sindaco *Mirella Zanini*

Comune di Bagolino

Il Sindaco *Gianzeno Marca*

E per adesione per gli impegni che la riguardano:

Maniva Ski srl

Il Legale Rappresentante Imerio Lucchini

Allegato 1

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA

Partenariato locale

La proposta di intervento, che interessa il **comprensorio sciistico del Monte Maniva**, è presentata da un **partenariato di soggetti pubblici**, composto da:

- Comunità Montana Valle Trompia (capofila)
- Comunità Montana Valle Sabbia
- Comune di Bagolino
- Comune di Collio,

con l'adesione della società Maniva Ski srl.

Analisi del contesto attuale

La proposta di intervento riguarda il **comprensorio del Monte Maniva**, punto di raccordo tra la Valle Trompia e la Valle Sabbia: un'area montana vasta, costituita da un esteso sistema di cime e vallate prealpine, il cui territorio ricade da un punto di vista amministrativo nei **Comuni di Collio (Valle Trompia) e di Bagolino (Valle Sabbia)**.

La **Valle Trompia** è la più piccola delle tre valli che costituiscono il territorio montano della provincia di Brescia, e confina a Est con la Valle Sabbia e a Ovest con la Valle Camonica. La Comunità Montana di Valle Trompia comprende 18 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 112.000 abitanti su una superficie totale di 380 kmq. Il territorio della Valle Trompia è costituito da rilievi con quote contenute, che raggiungono i 2000-2200 metri sul versante orientale e i 1800-1600 sul versante occidentale; entrambi i versanti sono caratterizzati dalla presenza di pascoli e foreste in quota che lasciano spazio a prati e coltivi a mano a mano che si scende a valle. Più a Sud, i versanti si fanno aspri e coperti da vegetazione arborea. La presenza antropica sui versanti è scarsa e si riduce ad antichi centri storici che caratterizzano il paesaggio dal punto di vista insediativo. In particolare, è caratteristica la presenza di malghe, testimonianza di uno dei principali antichi mestieri del territorio.

Oltre alla lavorazione del ferro, infatti, il sostentamento della Valle è stato per secoli imprescindibilmente legato al mestiere dell'allevamento e della produzione del formaggio.

La **Valle Sabbia** costituisce fisicamente un'unica valle con la Valle di Chiese, appartenente alla Provincia autonoma di Trento. Il suo territorio è compreso tra il Lago di Garda ad Est, la Valle Trompia ad Ovest. La Comunità Montana di Valle Sabbia è composta da 25 Comuni per una popolazione complessiva di 65.567 abitanti distribuita su una superficie totale di 553,14 Kmq. Il centro più popoloso della valle è Gavardo con 12.093 abitanti, che si trova nella bassa valle, tutti gli altri Comuni hanno popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

La Valle Sabbia è caratterizzata dalla presenza del Lago di Idro ed è attraversata dal Fiume Chiese. La Valle Sabbia presenta diffuse coperture boschive e la presenza antropica è contenuta a causa delle asperità montane. Nel suo complesso, ha una morfologia molto diversificata, che muta in maniera graduale e alla quale corrisponde anche un'elevata diversificazione vegetazionale e naturalistica. Sul territorio sono presenti numerose eccellenze nell'ambito produttivo-industriale, in particolare siderurgico. La lavorazione del ferro, ad esempio, è stata una delle attività principali fino a tempi recenti. Oltre al lavoro legato al ferro, importanti elementi in Valle Sabbia sono il legno, per il lavoro nei boschi e per quello artistico degli intagliatori e l'acqua, non solo per la

presenza del Lago d'Idro, ma soprattutto perché è fonte di energia. L'acqua ha, infatti, permesso di collocare gli altoforni e di sviluppare l'attività siderurgica. Le testimonianze storiche delle fucine, perciò, si accompagnano a quelle legate alla produzione di energia idroelettrica, in particolare sul fiume Chiese.

Nell'insieme, il territorio interessato dalle due Valli si presenta come un **contesto montano prealpino**, con rilievi che raggiungono quote tra i 1.600 e i 2.200 mt di altitudine. Si tratta di un ambito con un'**elevata naturalità e un elevato valore paesaggistico**, dove le aree boscate coprono circa il 95% della superficie.

Questa caratteristica risulta anche dall'analisi dei dati sull'uso del suolo: sono presenti estese aree boscate (boschi di conifere nella parte settentrionale, boschi di latifoglie o misti nel resto del territorio), oltre ad ampi spazi caratterizzati da praterie naturali e cespuglieti. In relazione a questo aspetto il territorio delle Valli, in linea con la tendenza regionale, ha visto negli ultimi anni un forte **incremento delle superfici boscate, a discapito di quelle agricole**. Un processo connesso al graduale abbandono delle aree rurali di montagna, che porta con sé una forte criticità legata all'**alto rischio di incendio boschivo**: molti Comuni delle due Valli sono classificati dal "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020/2022"¹ di Regione Lombardia in classe di rischio 5 (alto rischio). In media si verificano 0,7 incendi per Comune ogni anno, che corrispondono a circa 10 ettari bruciati per Comune all'anno.

	N. incendi nel periodo 2009/2018	Ettari bruciati nel periodo 2009/2018
Valle Trompia	162	2.194
Valle Sabbia	69	401

Tra i Comuni che hanno registrato il più elevato indice di incendi si registrano Collio, Pezzaze e Bovegno (classificati con rischio 5), e Bagolino (fascia di rischio 4).

Numerosi sono, inoltre, le criticità connesse alla **difesa del suolo**, dissesto diffuso e stabilità dei versanti.

Sul territorio sono presenti piccoli nuclei e frazioni minori, con significativi problemi in termini di **accessibilità e collegamento**, soprattutto nei periodi invernali quando i principali passi di collegamento tra le Valli (vd. Monte Maniva) vengono chiusi per neve

¹ Approvato con D.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2725

e pericolo valanghe. Nell'area, infatti i collegamenti possono avvenire soltanto su gomma, tramite la SP237 per la Valle Sabbia e la SP345 per la Valle Trompia, in quanto nessuna linea ferroviaria interessa le due Valli, mentre i servizi di trasporto pubblico locale, che si snodano principalmente lungo le direttrici di fondovalle (sebbene siano presenti due linee che collegano trasversalmente Valle Trompia e Valle Sabbia), prevedono tempi di percorrenza di oltre un'ora per coprire gli spostamenti tra le Valli e il polo di Brescia.

I Comuni di **Collio e di Bagolino**, sul territorio dei quali insiste il **Comprensorio sciistico del Monte Maniva**, si inseriscono in questo contesto territoriale.

Il Comune di Collio (2.034 abitanti), in Alta Valle Trompia, si trova a 800 m s.l.m ed è caratterizzato da un territorio prevalentemente montuoso e da paesaggi naturali che sono di richiamo per il turismo di prossimità ed escursionistico. È attraversato da un affluente del fiume Mella, il Bavorgo, e conta cinque frazioni: San Colombano, Memmo, Ivino, Tizio e Serramando. Noto fin dall'antichità per le sue miniere di ferro e di piombo argentifero, oggi Collio è il maggior centro per gli sport invernali della valle, mentre d'estate è punto di partenza per accedere alla rete escursionistica ricca di itinerari di pregio, come quelli sulla Corna Blacca, sul monte Colombine, sul Maniva, a Cima Caldoline. Tra le attrazioni legate alla valorizzazione delle risorse minerarie si segnala il parco Miniera Avventura Sant'Aloisio, che offre anche servizi di speleoterapia, ad integrazione dell'offerta di soggiorno sia nel periodo invernale sia in quello estivo.

Il Comune di Bagolino (3.762 abitanti), all'estremità settentrionale della Valle Sabbia, è oggi una stazione turistica montana situata al confine con la provincia di Trento e non direttamente connessa al sistema di accessibilità principale. Oggi conserva nei due rioni di Osnà e Cavril le caratteristiche tipiche dei borghi medievali: case di notevole altezza, addossate una all'altra con elementi architettonici e decorativi come portici, sottopassaggi, piccole terrazze, inferriate in ferro battuto, affreschi murali, ecc. Il territorio di Bagolino, che si sviluppa lungo la Valle del Caffaro, è attraversato dall'omonimo fiume che nasce al Passo del Termine (mt. 2334) e dopo circa 16 Km, giunge al paese per finire, a pochi metri dal lago d'Idro, nel corso del fiume Chiese.

RISORSE

Il territorio dei Comuni di Collio e di Bagolino è connotato da un paesaggio montano di pregio, caratterizzato dalla presenza di alpeggi, malghe e piccoli laghi. La zona nel suo insieme, inoltre, si contraddistingue per la produzione di **prodotti caseari, tra cui**

il Nostrano Valtrompia DOP e il Bagòss. Sono presenti anche numerosi laghetti alpini in cui è possibile praticare la pesca sportiva.

Nell'area è inoltre presente una rete sentieristica diffusa che rende questi luoghi meta di un turismo legato alle attività outdoor, a contatto con la natura, praticabili sia nel periodo estivo che invernale.

In Alta Valle Trompia, inoltre, è attivo un Bike Park che offre impianti di risalita per attività di Downhill con possibilità di noleggio.

Più in generale, il **cicloturismo** è un settore che merita un approfondimento, in quanto si tratta di un segmento turistico che sta registrando negli ultimi anni un significativo incremento.

La **Greenway di Valle Trompia e Valle Sabbia**², di recente realizzazione, conta ben **3.500 km di itinerari, 74 percorsi, 75.158 metri di dislivello totale**. Una vasta rete di strade e sentieri nel cuore delle Prealpi bresciane, che offre percorsi con differenti livelli di difficoltà, dagli itinerari per famiglie fino a tracciati di downhill, intercettando molti punti di interesse e di visita sul territorio.

I Comuni di **Collio e di Bagolino** sono attraversati da tracciati e percorsi ciclabili che permettono di raggiungere il passo del Monte Maniva, sia provenendo dalla Valle Trompia che dalla Valle Sabbia.

Tutti questi elementi compongono l'offerta turistica del territorio che, negli ultimi anni, è stata rafforzata ed ampliata in risposta ad una **crescente domanda legata alla pratica di attività outdoor** che interessa un segmento legato prevalentemente al **turismo di prossimità**, in grado di portare ricadute positive a favore del contesto locale in termini di incremento delle presenze, di valorizzazione delle risorse e di contenimento degli impatti ambientali, grazie ad un approccio orientato alla mobilità sostenibile.

Gli itinerari di cicloturismo sono stati progettati in modo da intercettare i più rilevanti punti di interesse presenti sul territorio, come le testimonianze storiche locali, tra le quali si segnalano la Via del Ferro e delle Miniere, che offrono l'opportunità di riscoprire i segreti della tradizione contadina e dell'estrazione del ferro.

² <https://www.greenwayvalliresilienti.it/it/> Il progetto Greenway è stato realizzato dalla Comunità Montana Val Trompia e dalla Comunità Montana Valle Sabbia nell'ambito del programma "V@lli Resilienti", cofinanziato da Fondazione Cariplo tramite l'iniziativa AttivAree. L'iniziativa, inoltre, rientra nei canali di promozione di In Lombardia.

Tra i siti di interesse spicca, inoltre, la maestosa **Rocca d'Anfo** che sorge a pochi chilometri di distanza da Bagolino, affacciata sul lago d'Idro: un complesso militare fortificato, eretto nel XV secolo dalla Repubblica di Venezia nel Comune di Anfo, sul pendio del Monte Censo.

La Rocca occupa una superficie di 50 ettari ed è stata rimaneggiata e ingrandita in diversi periodi dagli ingegneri militari di Napoleone Bonaparte, di Giuseppe Zanardelli e dal Genio Militare Italiano, diventando la fortezza napoleonica più grande d'Italia. Adibita dall'Esercito Italiano a caserma per l'addestramento dei militari di leva, il complesso, venne anche utilizzato come polveriera e deposito d'armi e fu dismessa nel 1975 restando nella disponibilità del Ministero della Difesa fino al 1992. Il sito della Rocca d'Anfo è oggi di proprietà demaniale, in concessione a Regione Lombardia per la sua messa in sicurezza e valorizzazione. La Comunità Montana di Valle Sabbia, che negli anni ha condotto importanti interventi di recupero conservativo e di valorizzazione del bene, la gestisce dal 2015 garantendone la fruizione pubblica con visite guidate.

Principali indicatori economici

Sebbene dal punto di vista economico il territorio si sia storicamente contraddistinto per il prevalere del settore industriale manifatturiero e specificatamente del settore della trasformazione e lavorazione dei minerali (il ferro in particolare), negli ultimi anni si sta progressivamente affermando un crescente interesse per la **riscoperta dei contesti locali**, che sta generando una graduale crescita del settore turistico, anche nelle Valli.

Si tratta di fenomeno che non riguarda solo l'ambito locale, ma che origina da dinamiche più ampie e articolate, connesse ad un incremento di consapevolezza da parte dell'utenza sempre più orientata a scegliere **mete alternative ai tradizionali circuiti del turismo di massa**, per sperimentare un **turismo di tipo esperienziale**, connotato dalla dimensione dell'autenticità e della riscoperta di aspetti identitari unici e di qualità, propri del territorio. A questo si aggiunge anche la diffusione del turismo legato alle **attività sportive outdoor** (dall'escursionismo agli sport legati alla neve), a contatto con la natura, che registra dati in crescita a livello nazionale e internazionale.

In questo scenario generale, anche i territori della Valle Trompia e della Valle Sabbia sono interessati da un percorso di riscoperta, sostenuto da numerose progettualità elaborate dagli Enti locali anche in collaborazione con partenariati privati locali, che sta

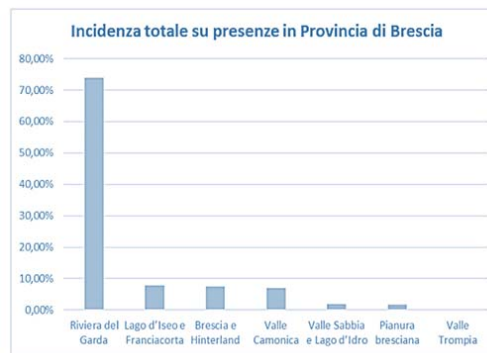
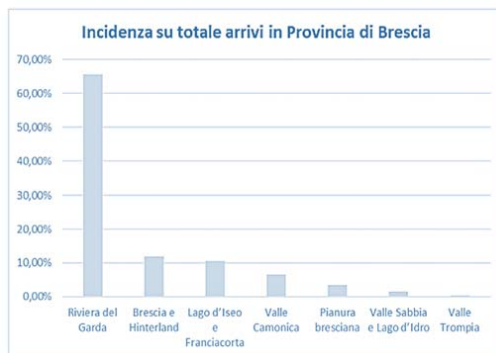
facendo emergere **un nuovo modello di turismo**, maggiormente **connesso alle risorse naturali, paesaggistiche, culturali e storiche del territorio**.

I dati del turismo degli ultimi sei anni evidenziano, stante il deficit generalizzato indotto dalla pandemia da Covid 19, una tendenza positiva per entrambe le Valli:

	Dati del 2016	Dati del 2017	Dati del 2018	Dati del 2019	Dati del 2020	Dati del 2021
Valle Sabbia						
Arrivi	38.103	42.933	41.714	44.880	30.268	50.505
Presenze	182.119	198.892	195.435	209.981	132.609	233.953
Valle Trompia						
Arrivi	7.787	8.163	6.963	7.596	4.195	4.842
Presenze	18.584	21.209	16.295	18.022	9.371	11.484

Fonte: Dati statistici dei flussi turistici della Provincia di Brescia

Le percentuali di incidenza delle Valli rispetto all'andamento complessivo a livello provinciale si attestano tra l'1,5-2% per la Valle Sabbia e lo 0,20-0,30% per la Valle Trompia, dato fortemente condizionato dalla presenza del limitrofo Lago di Garda, che rimane un polo attrattore di rilievo internazionale.



Con riferimento agli esercizi ricettivi presenti nel territorio della Valle Trompia e della Valle Sabbia si registrano i seguenti dati:

	Dati del 2016	Dati del 2017	Dati del 2018	Dati del 2019	Dati del 2020	Dati del 2021
Valle Sabbia						
Strutture alberghiere n°	28	27	26	26	25	25
Posti letto	690	670	664	691	678	678
Strutture alberghiere n° extra	96	125	156	90	88	95
Posti letto	4610	4835	5111	4756	4690	5192
Strutture ricettive totali	124	152	182	116	113	120
Posti letto totali	5300	5505	5775	5447	5368	5870

Valle Trompia						
Strutture alberghiere n°	16	16	15	14	14	15
Posti letto	352	352	334	320	320	334
Strutture alberghiere n° extra	27	30	34	26	24	24
Posti letto	293	316	346	255	242	243
Strutture ricettive totali	43	46	49	40	38	39
Posti letto totali	645	688	680	575	562	577

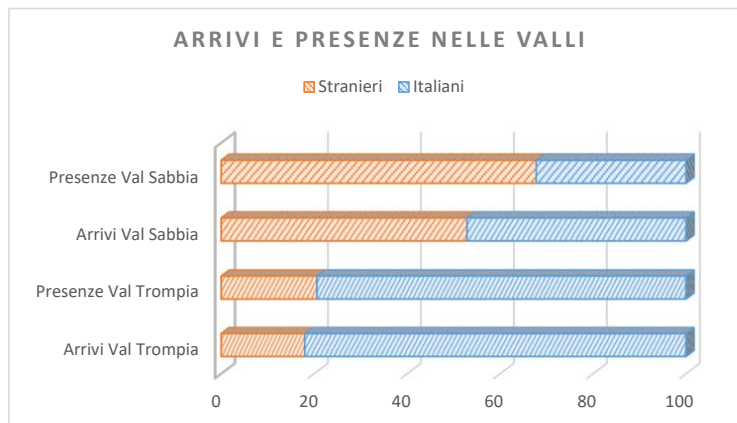
La ricettività dell'area, prevalentemente extralberghiera, dopo una fase di deciso incremento nelle annualità 2017 e 2018 e di contrazione nel 2020, registra una sostanziale stabilità con margini di miglioramento.

Grazie alla **presenza dei due poli attrattori, Lago d'Idro e comprensorio sciistico del Monte Maniva**, l'offerta ricettiva alberghiera si concentra prevalentemente nei **Comuni di Collio (31%), Bagolino (18%) e Idro (15%)**. Si tratta di strutture di piccole e medie dimensioni (19 posti letto in media per struttura). Anche l'offerta ricettiva complementare extra alberghiera si concentra nei Comuni di Idro (27%) e Bagolino (25%) in Valle Sabbia.

Gli esercizi complementari sono sostanzialmente così suddivisi:

- 48% alloggi in affitto;
- 22% alloggi agrituristici;
- 17% campeggi e villaggi turistici;
- 13% dai rifugi alpini.

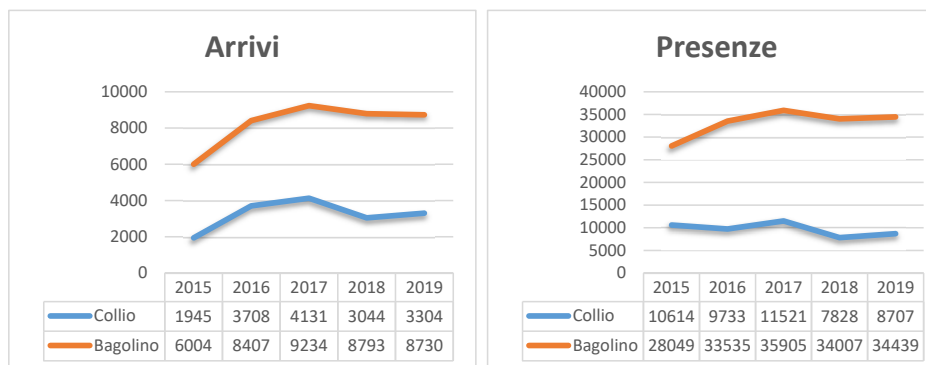
Le rilevazioni più recenti attestano inoltre come, anche per i Comuni di Collio e di Bagolino, c'è stato un calo nel numero delle strutture ricettive rispetto agli anni precedenti.



In conseguenza dell'attuale situazione pandemica, si segnala inoltre negli ultimi anni un rilevante calo in termini percentuali degli ospiti stranieri negli esercizi alberghieri: -12,36% negli arrivi e -23,17% nelle presenze in Valle Trompia, e -3,94% negli arrivi e -9,93% nelle presenze in Valle Sabbia, ma con un incremento negli esercizi extralberghieri +22,40% negli arrivi e +15,19% nelle presenze.

Se in Valle Trompia l'offerta si contraddistingue per la sua rilevanza locale (con i turisti lombardi che rappresentano il 65% degli arrivi e delle presenze italiane), la Valle Sabbia risulta attrattiva per un bacino più ampio (con i turisti lombardi che rappresentano il 25,65% degli arrivi ed il 19,17% delle presenze italiane), con una maggioranza di presenza straniera (soprattutto tedeschi e olandesi).

Dall'analisi delle statistiche dei flussi turistici si evidenzia comunque un rilevante interesse per la provincia bresciana che nel 2019 ha visto un sostanziale incremento degli arrivi rispetto al 2018 (+ 2.560.858 pari al + 5,8%) e delle presenze (+ 9.727.877 pari al + 4,7%).



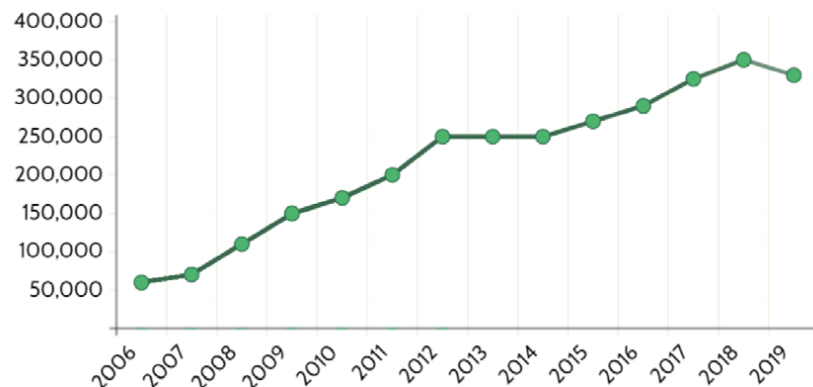
Nell'ultimo anno prima della pandemia da Covid-19, Collio registra dati in crescita (+8,5% negli arrivi, +11% nelle presenze), mentre Bagolino segnala un calo sul numero degli arrivi, ma compensato da un aumento delle presenze, portando ad un leggero allungamento della permanenza media sul territorio da parte dei turisti (3,9 giorni).

[Dati sulle presenze Comprensorio](#)

A partire dal 2010 la società Maniva Ski ha realizzato una serie di investimenti mirati allo sviluppo del Comprensorio sciistico, quali: l'ampliamento dell'area sciistica dal Monte Maniva al Monte Dasdana con la realizzazione di nuove piste e della seggiovia biposto che dal Barard arriva in Dasdana (anno 2010); l'apertura di una nuova pista bob con tapis-roulant di risalita, nella zona dello Chalet Maniva (anno 2011) e la realizzazione di un nuovo Chalet Dasdana in quota che si affaccia sulla Valle Trompia e sulla Valle Sabbia.

Questi investimenti hanno migliorato la fruibilità degli impianti e dei servizi, aumentando l'offerta turistica e l'attrattività, portando il Comprensorio a competere con le altre stazioni sciistiche delle Prealpi, come dimostra l'analisi dell'andamento delle presenze turistiche 2010 - 2019.

Presenze turistiche di Monte Maniva



L'offerta turistica non si esaurisce nella stagione invernale in quanto la presenza di risorse ambientali, storiche, culturali e paesaggistiche nel Comprensorio fa sì che il territorio risulti attrattivo per le attività escursionistiche e le pratiche in outdoor che devono essere opportunamente valorizzate.

Tra le proposte che l'area riserva nel periodo estivo si possono citare:

- **Itinerari per trekking ed escursionismo**, con sentieri di diversi livelli di difficoltà – dall'escursionista esperto a quello amatoriale. Tra le mete di maggior interesse si segnalano le Cascate del Maniva, l'itinerario Sette Crocette – San Glisente, i

tracciati che portano a ripercorrere luoghi e sentieri della Grande Guerra e i sentieri della Resistenza.

- Gli **itinerari per bici da corsa e mountain bike**, dall'anello di MTB tra il passo Crocedonomi e il passo Maniva, al passo della Berga fino ai percorsi che risalgono da Collio e da Bagolino;
- Le **attività di pesca sportiva** al Lago Vaia e ai laghetti di Ravenola, a pochi km dal passo del Maniva;
- I recenti tracciati da percorrere con **mountainboard**, per gli appassionati degli sport da tavola, attività promossa grazie alla collaborazione con ASD Mountainboard Brescia.

Principali criticità del Comprensorio

In una prospettiva di medio periodo che guarda al raccordo con le Olimpiadi invernali del 2026, la presenza di alcuni elementi di criticità può limitare il potenziale del Comprensorio; pertanto, risulta prioritario intervenire sui seguenti aspetti:

- Accessibilità del Comprensorio;
- Ammodernamento tecnologico e potenziamento dei servizi di accoglienza a integrazione del settore sciistico;
- Riduzione degli impatti ambientali, sia energetici che paesaggistici, delle attrezzature turistiche.

Accessibilità e fruizione del comprensorio

Il comprensorio si trova a circa 50 km da Brescia ed è raggiungibile – lungo la Valle Trompia - percorrendo la strada provinciale SP 345 “delle Tre Valli” che dal capoluogo prosegue in direzione di Gardone Valtrompia, per poi raggiungere Collio ed infine il Passo Maniva. Il comprensorio è, inoltre, accessibile tramite il collegamento che da Anfo (Valle Sabbia) prosegue verso il passo Maniva e il passo Baremone. È infine raggiungibile dalla SP BS 669, da passo Crocedomini, e tramite la strada di collegamento tra Bagolino e il Passo Maniva.

La skiarea, che in origine era incentrata sulla zona del Passo Maniva, nel tempo è stata ampliata sino a raggiungere poi la zona più elevata del Monte Dasdana, verso il Passo Crocedonomi, e attualmente copre un'altitudine che va tra i 1.550 e i 2.100 metri di quota.

Il comprensorio è articolato in **8 impianti di risalita** che, nel periodo invernale, servono **40 km di piste** da sci³:

- La seggiovia a 4 posti Persech (lunga 900 m, da 1500 a 1815 mslm)
- La seggiovia a 2 posti Barard (lunga 1350 m, da 1450 a 1900 mslm)
- La seggiovia a 2 posti Persole - Dasdana (lunga 1350 m, da 1700 a 2100 mslm)
- La sciovia Zocchi (lunga 1100 m, da 1500 a 1860 mslm)
- La manovia Persole - Dasdana
- Il tapis roulant campo scuola Chalet
- Il tapis roulant campo scuola Bagolino
- Il tapis roulant Bonardi

I tracciati delle piste presentano differenti livelli di difficoltà (24 km piste facili da discesa, 12 km piste medie, 4 km piste difficili), con un'offerta variegata che si rivolge sia a famiglie, che ad appassionati degli sport invernali, e che vede la frequentazione soprattutto da parte di sciatori principianti o intermedi.

Nell'area è possibile praticare anche lo **sci d'alpinismo**, soprattutto nella stagione primaverile, grazie ai molti itinerari presenti, tra cui la valle di Serramando partendo da Camorseghino (frazione di Collio) o la gita scialpinistica di difficoltà media con partenza dal Piazzale Maniva, Dasdana - Ravenola - Bivacco Grazzini - Colombine, da 1670 m a 2215 metri.

A supporto dell'offerta del Comprensorio sono presenti anche **servizi per l'accoglienza** degli utenti: parcheggi, punti per il noleggio e l'acquisto delle attrezzature sportive, scuole di sci (Tre Valli, Scuola Sci Passo Maniva, Ne.W Snowboard Academy e Scuola Sci White Passion).

I **servizi di ristorazione**, pernottamento e svago sono attivi presso:

- lo Chalet Dasdana a 2100 mslm
- lo Chalet Maniva a 1650 mslm
- l'Hotel Bonardi a 1800 mslm
- la struttura Igloo a 1500 mslm

³ Le piste presenti presso il comprensorio Monte Maniva rientrano nell'elenco regionale delle piste destinate agli sport sulla neve ai sensi dell'art. 13 della l.r. 26/2014 (D.d.s. 18 gennaio 2018 n. 568)

- le strutture Dosso Alto e Cielo Alto a 1650 mslm

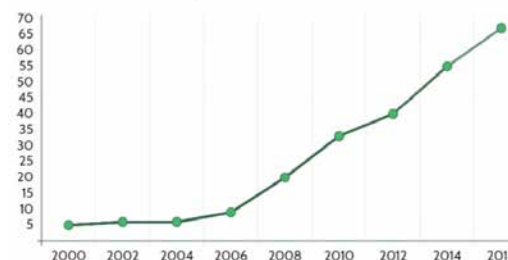
Parte del Comprensorio è dotata di **innevamento artificiale**, per assicurare la copertura e la fruibilità dei tracciati nel corso dell'intera stagione sciistica.

Potenzialità riconosciute

Il Comprensorio del Monte Maniva, nel corso dell'ultimo ventennio, è diventato un polo attrattore importante, che concorre a diversificare l'offerta turistica delle Valli Trompia e Sabbia, e che impatta sia come elemento di **attrattività in termini di presenze generate**, sia in termini di **indotto a livello economico** (sotto il profilo occupazionale e, più in generale, dei servizi connessi al Comprensorio).

Le attività che traggono maggiori benefici dalla presenza del Comprensorio sono quelle presenti nei Comuni di Collio e di Bagolino, dove si trovano diverse forme di ricettività (dall'hotel al b&b) e che, nel periodo invernale, ospitano famiglie e turisti interessati alla pratica degli sport invernali.

Numero di attività legate al turismo in Val Trompia e Val Sabbia



Le linee strategiche del Patto Territoriale

Fattibilità tecnica e sostenibilità

Gli elementi fino qui illustrati hanno portato a definire il contesto di riferimento territoriale e socioeconomico utile per l'elaborazione della **strategia d'azione**, che i partner promotori intendono perseguire, attraverso l'attuazione di un programma di interventi, integrato e coerente. La **visione strategica** che alimenta l'intero processo è sintetizzabile nel fatto che il **Comprensorio sciistico** del Monte Maniva costituisce per l'area delle Valli Trompia e Sabbia una **risorsa**, distintiva ed attrattiva, da sostenere e promuovere, secondo un approccio teso alla sostenibilità e alla valorizzazione della **capacità competitiva** che il contesto, nel suo insieme, è in grado di esprimere.

Assicurare la presenza, la continuità e l'attività del Comprensorio sciistico è quindi un obiettivo prioritario che viene declinato in azioni progettuali volte a **valorizzare il ruolo del comprensorio all'interno di un sistema di offerta più ampia**. La proposta vede nell'area sciabile del Monte Maniva una **risorsa inserita in una rete di offerta integrata**, fortemente ancorata alla dimensione territoriale per incrementare il livello di resilienza complessivo delle Valli, in un rapporto di reciprocità rispetto all'indotto legato al comprensorio.

Nella consapevolezza del valore aggiunto che la presenza del Comprensorio sciistico del Monte Maniva porta al contesto locale, infatti, si ritiene fondamentale agire con uno sguardo orientato al futuro e alla sostenibilità complessiva dello stesso, alimentando un **modello turistico** capace di integrare ed **arricchire l'offerta invernale** (sci, scialpinismo, snowboard) **con attività estive** (come escursioni, MTB, trekking, ma anche proposte culturali e di scoperta delle valli) ai fini della destagionalizzazione dei flussi.



La strategia complessiva agisce dunque su più livelli tra loro complementari:

- **riqualificazione delle dotazioni** impiantistiche;
- **potenziamento dell'accessibilità** del Comprensorio, con la realizzazione di interventi di carattere infrastrutturale lungo le principali direttrici di accesso;
- **integrazione dell'offerta turistica locale.**

In relazione alle diverse linee di azione, sono quindi state selezionate e definite delle proposte progettuali finalizzate ad attuare la strategia complessiva.

[I progetti proposti](#)

1. RIQUALIFICAZIONE DELLE DOTAZIONI IMPIANTISTICHE

Gli interventi riguardano:

1.1 Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente)

La sciovvia Zocchi, monoposto a fune alta è stata realizzata nel 1974 con quota di partenza a 1506 mslm e quota di arrivo a 1853 mslm.

In un'ottica di riqualificazione ed ammodernamento della dotazione impiantistica del comprensorio l'intervento prevede la sostituzione dell'attuale impianto con uno nuovo di pari lunghezza, su un nuovo tracciato, per migliorare il collegamento fra tutte le piste del monte Maniva. Il nuovo impianto consiste in una seggiovia biposto ad ammorsamento fisso, in grado di trasportare 1200 sc/h contro i 720 sc/h attuali, riducendo notevolmente i tempi di attesa e di trasporto e quindi l'accesso alle piste da parte degli utenti.

Il nuovo impianto di risalita sarà dotato di apparecchiature e tecnologie elettromeccaniche moderne che, oltre a ridurre le emissioni in atmosfera, comporteranno bassi consumi di energia, minori attriti e maggior durata delle componenti installate.

1.2 Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente)

La Seggiovia Biposto Barard è una seggiovia ad attacchi fissi con quota di partenza a 1466 mslm e quota di arrivo a 1850 mslm, realizzata nel 1978.

L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale seggiovia con un nuovo impianto biposto di pari lunghezza e senza variazione del tracciato né dei punti di partenza e di arrivo.

L'impianto previsto consiste in una seggiovia biposto ad ammassamento fisso, il cui tracciato permette di accedere direttamente dal piazzale di parcheggio alle sciovie esistenti.

Attraverso il nuovo impianto in grado di trasportare 1200 sc/h sarà inoltre garantita una riduzione dei tempi di attesa e di trasporto.

Il nuovo impianto, rispondente alla normativa CE e dotato di un moderno sistema di sicurezza a tutela di operatori e sciatori, sarà inoltre munito di connessione veloce e sensori di ultima generazione che consentiranno agli operatori di visualizzare tutti i dati dell'impianto in tempo reale, dando la possibilità di individuare e intervenire su un guasto in maniera immediata.

1.3 Completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana

Attualmente, presso il comprensorio del Maniva è presente un impianto per l'innevamento programmato delle piste Barard, Persech, Persech 2, del campo Scuola Bagolino, della bretella di collegamento Chalet-Barard e il rientro Barard-Persech, che utilizza le risorse idriche provenienti dal lago artificiale presente in prossimità dello Chalet Maniva.

La finalità dell'intervento è di garantire l'innevamento del demanio sciabile interessato dalla pista Zocchi, oggetto dell'intervento di riqualificazione 1.1, in maniera da consentire agli utenti la massima fruibilità e sicurezza. L'innevamento è finalizzato a sopperire alle eventuali carenze di precipitazioni nevose e garantire l'apertura della pista già da fine novembre ed è pertanto funzionale alle opere di potenziamento dell'intero comprensorio.

Inoltre, il progetto svolgerà una funzione di contrasto al rischio di incendio, in quanto l'impianto prevede attacchi compatibili con le manichette antincendio, garantendone l'utilizzo in caso di incendio.

2. POTENZIAMENTO ACCESSIBILITÀ

2.1 Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno);

La viabilità Anfo – Baremone – Maniva è una storica via di collegamento intervalliva, molto panoramica e con una funzione strategica poiché unisce il Lago d'Idro e il Monte Maniva. Sviluppata sui territori di competenza dei comuni di Bagolino, Collio, Lavenone ed Anfo, attraversa vari punti di indiscussa rilevanza, quali il Giogo del Maniva, il Passo della Berga, l'Oasi del Baremone ed il Forte di Cima Ora.

Il tratto stradale ha una lunghezza di 11 chilometri ed è costituito da 22 tornanti, con una pendenza tra il 9,2% e il 16%.

Nel corso del 2020 una frana di materiale roccioso sulla sede stradale ha comportato la chiusura della strada. Per ripristinare la percorribilità, la **Comunità Montana di Valle Sabbia** ha avviato la progettazione di un paravalanghe, atto a connettere le due gallerie esistenti sul territorio di competenza di Lavenone in modo da rendere sicuro il tratto di strada in questione. È tuttavia evidente la necessità di ulteriori interventi per innalzare il livello di sicurezza, in particolare nei tratti più in quota della strada. In molteplici punti, infatti, il tracciato risulta essere totalmente privo di protezioni sul lato “a valle” e si evidenzia la mancanza di un adeguato numero di piazzole per l'interscambio dei veicoli, inoltre vi sono alcuni tratti con murature di sostegno ammalorate o degradate.

Gli interventi prospettati sono, pertanto, prioritariamente finalizzati ad allargare alcuni tratti della sede stradale, anche con creazione di piazzole di scambio e a ripristinare le condizioni di sicurezza, sia con posizionamento di barriere che con ripristino di murature e fondo stradale.

2.2 Realizzazione parcheggio multipiano

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico, situato nel centro del Comune di Bagolino, che permetta di creare circa 100/130 posti auto. Una struttura che sarà a supporto sia dei residenti che dei numerosi visitatori del borgo storico medioevale. L'intervento prevede la realizzazione di una struttura funzionale ed integrata nel sistema di mobilità urbana, e che si considera necessaria anche per ridurre il traffico veicolare nel centro storico che nasconde elementi di pregio culturale ed architettonico.

3. INTEGRAZIONE CON L'OFFERTA LOCALE

3.1 Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" (ristrutturazione ex caserma Zanardelli)

La Rocca d'Anfo è un complesso militare fortificato, eretto nel XV secolo dalla Repubblica di Venezia nel Comune di Anfo sul pendio del Monte Censo. Occupa una superficie di 50 ettari e fu rimaneggiata e ingrandita in diversi periodi dagli ingegneri militari di Napoleone Bonaparte, di Giuseppe Zanardelli e dal Genio Militare Italiano, diventando la fortezza napoleonica più grande d'Italia.

La Rocca d'Anfo nel 2015 è stata ceduta in concessione a Regione Lombardia per 19 anni da parte dell'Agenzia del Demanio affinché potesse essere recuperata e valorizzata nella sua attrattività turistica e storico culturale. Regione Lombardia ha poi stipulato con **Comunità Montana di Valle Sabbia** un accordo quadro di collaborazione, affidando a quest'ultima il ruolo di Ente attuatore dei molteplici interventi necessari alla messa in sicurezza, al recupero ed alla gestione.

L'insieme degli interventi prospettati dalla Comunità Montana mira al recupero funzionale della **ex Caserma Zanardelli**, in linea con gli obiettivi contenuti all'interno del progetto generale per la conservazione e la valorizzazione per scopi culturali, turistici e rappresentativi della Rocca d'Anfo.

Gli interventi di recupero del piano seminterrato della Caserma Zanardelli, nonché la manutenzione straordinaria della copertura, conclusi nella prima metà del 2020, hanno consentito di ricavare il vero punto di accoglienza dei visitatori in Rocca d'Anfo. L'obiettivo della Comunità Montana Valle Sabbia è ora quello di proseguire nell'opera di riqualificazione intervenendo sugli ambienti posti al piano terra per consentirne l'utilizzo da parte dei visitatori. L'area infatti ospiterà in futuro spazi espositivi per i reperti, ambienti per incontri tematici e attività con le scolaresche.

3.2 Collegamento ciclo-pedonale tra il centro di Collio e la frazione di Memmo

L'intervento, **promosso dal Comune di Collio**, prevede il completamento di un itinerario storico paesaggistico tra il centro storico di Collio, la frazione di Memmo e quella di San Colombano per la fruizione turistica, la valorizzazione dei beni artistici e la creazione di ambiti attrezzati per manifestazioni ed eventi stagionali.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un tratto di circa 1.500 metri, che collegherà il centro abitato del Comune con la frazione di Memmo.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale, che rispetti le caratteristiche tecniche richieste dal Nuovo Codice della Strada, con una larghezza media di m 2,50 per consentire il doppio senso di circolazione, da posizionare sul lato di valle della strada che collega il centro abitato di Collio e la sua frazione Memmo.

4. AZIONI COMPLEMENTARI

A seguito della manifestazione di interesse che la Comunità Montana di Valle Trompia aveva attivato nel corso dell'autunno 2020 per l'elaborazione della proposta di Patto Territoriale, sono emerse alcune progettualità che, pur non oggetto di contributo regionale, si ritiene di inserire nel quadro programmatico del Patto.

Tali progetti promossi e realizzati dalla società **Maniva SKI srl**, concorrono a qualificare l'offerta territoriale in una logica di incremento della capacità di accoglienza. Nello specifico sono:

- **4.1 Nuovi servizi per utenza località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek).** Sistemazione del manufatto esistente nei pressi della località Persek, alla partenza dell'omonima seggiovia per la realizzazione di nuovi servizi per l'utenza proveniente da Bagolino (nuovi servizi igienici e sistemazione biglietteria).

- **4.2 Realizzazione Parco Giochi in legno (in comune di Bagolino),** nei pressi dell'area dello Chalet, in grado di completare l'offerta estiva per la fascia di utenza più giovane, realizzato con criteri di sostenibilità per quanto riguarda i materiali e l'impatto ambientale, anche visivo, orientato a stimolare la psicomotricità dei bambini e corredato di riferimenti didattici sull'ambiente circostante.

- **4.3 Potenziamento connettività e "Smart-Land"**. Potenziamento della connessione wi-fi nel comprensorio e installazione di un sistema di monitoraggio degli accessi integrato (dal parcheggio ai tornelli per gli impianti di risalita), per efficientare l'accoglienza degli utenti e tutelarne la permanenza.

Obiettivi di sviluppo locale

L'obiettivo prioritario che la proposta di Patto Territoriale intende perseguire è quello di valorizzare il Comprensorio sciistico del Monte Maniva, aumentando l'attrattività turistica complessiva dell'area attraverso un modello attento alla sostenibilità.

Tale obiettivo deve considerare da un lato la **sostenibilità gestionale ed economica del comprensorio sciistico** in sé, al fine di assicurarne l'attività nel tempo e dall'altro il suo rapporto con il contesto locale, comprensivo di tutte le ricadute economiche, sociali ed ambientali prodotte.

Il Comprensorio è una risorsa da valorizzare e potenziare, quale leva competitiva che caratterizza l'ambito delle Valli Trompia e Sabbia, rispetto ad altre realtà della fascia prealpina. Tuttavia, solo azioni volte al potenziamento e all'integrazione dell'offerta turistica del territorio possono aumentare l'attrattività complessiva dell'area del Monte Maniva, generando ricadute positive di natura economica, sociale e ambientale.

Un modello di turismo capace di integrare l'offerta legata alla pratica sportiva invernale con gli altri servizi ambientali, culturali e paesaggistici che il territorio offre consentirà infatti di promuovere forme di destagionalizzazione del turismo, con effetti positivi sul sistema economico locale.

Rispetto all'obiettivo primario, il Patto individua tre indirizzi strategici integrati, che agiscono in sinergia:

- **Innovare e ammodernare gli impianti di risalita esistenti, secondo i più recenti standard di servizio;**
- **Potenziare il sistema di accessibilità** per facilitarne il raggiungimento sia dalla Valle Trompia che dalla Valle Sabbia;
- **Integrare l'offerta** legata agli sport invernali con nuovi servizi e attività turistiche



Perché ciò sia possibile, i partner intendono agire secondo una logica di **integrazione tra la realtà del Comprensorio sciistico e il contesto locale** nel quale lo stesso è inserito, per massimizzare i benefici e le ricadute a favore delle filiere economiche che ruotano attorno all'attività del Comprensorio, in un rapporto di reciprocità e di complementarità tra le azioni proposte.

All'origine della promozione di un sistema di interventi per la valorizzazione dell'area, si pongono, infatti, alcune valutazioni circa le attuali condizioni del Comprensorio: se da un lato l'offerta legata al demanio sciabile rappresenta un valore per il sistema territoriale locale - anche in una prospettiva di medio periodo che guarda al raccordo con le Olimpiadi invernali del 2026 - dall'altro la presenza di alcuni elementi di criticità limita il potenziale dell'area stessa.

Gli impianti più datati del Comprensorio del Monte Maniva sono ormai prossimi al fine vita tecnico e, nel caso non si proceda tempestivamente ad una loro sostituzione, si andrebbe incontro al **rischio** di parziale chiusura e al **ridimensionamento dell'offerta**, riducendone l'attrattività e - di conseguenza - le presenze attese. Inoltre, ci sarebbero ricadute negative anche in ambito sociale in termini occupazionali, in quanto l'indotto economico generato dalle attività legate alla pratica dello sci ne risentirebbe.

Nel caso specifico del Comprensorio Maniva, in termini **occupazionali**, l'indotto attorno al comprensorio occupa **circa 200 persone**, se si considerano biglietterie, impianti di risalita, parcheggi, alloggi, ristoranti, noleggio attrezzatura e maestri di sci.

Prendendo in considerazione le attività degli impianti di risalita e facendo riferimento a moltiplicatori e parametri reperibili in letteratura è possibile stimare il **valore sociale complessivo** dato dalla presenza sul territorio di un comprensorio sciistico.

Il valore sociale complessivo è dato dalla somma tra **valore sociale diretto** ed il **valore sociale indiretto**. Il primo valore è dato prevalentemente dal fatturato generato dalla società, mentre il secondo, essendo indiretto, lo si determina stimando quanto il numero di visitatori del Comprensorio è in grado di spendere ad esempio in ristoranti, pizzerie, hotel, campeggi, negozi e servizi.

Risulta pertanto determinante, per garantire la sostenibilità del Comprensorio, puntare ad ampliare i servizi a supporto del sistema turistico, in grado di innescare effetti positivi su tutto il "sistema Comprensorio".

È quindi un obiettivo primario della proposta contenuta nel presente Patto Territoriale quello di agire per assicurare la presenza e l'attività del Comprensorio, favorendo un processo di sviluppo e di differenziazione **multisetoriale dell'offerta**, all'interno di una strategia di promozione del territorio coordinata e sostenibile anche dal punto di vista ambientale. Attraverso gli interventi previsti si vuole attivare un processo che porti a rafforzare l'integrazione tra comprensorio e territorio, secondo un approccio di sistema, teso alla promozione di un'offerta turistica identitaria e diversificata, per sostenere la destagionalizzazione delle presenze e il posizionamento competitivo dell'area.

Nello specifico gli interventi proposti relativi al miglioramento e alla razionalizzazione degli impianti di risalita vanno nella direzione di ammodernare e sviluppare le infrastrutture impiantistiche per la pratica dello sci alpino, adottando un'ottica mirata allo sviluppo delle attività turistiche nel rispetto delle caratteristiche dell'ambiente naturale e della capacità di carico dell'ambiente montano locale.

L'esigenza di **contenere gli impatti ambientali**, infatti, non è meno rilevante rispetto agli altri aspetti di sviluppo: nell'area del Maniva, particolare attenzione verrà data alle attività legate allo smaltimento degli impianti e alle caratteristiche tecnologico-ambientali e dei nuovi impianti, al fine di preservare la qualità del contesto montano sotto il profilo paesaggistico e promuovere un uso efficiente delle risorse, anche riguardo alla riduzione dei consumi energetici.

Lo sviluppo di una località turistica comporta inevitabilmente una valutazione della capacità di carico della località stessa, che non deve essere superata innescando il degrado dell'ambiente locale e la conseguente perdita di attrattività turistica, oltre che ovviamente di valore ecologico naturalistico.

Gli interventi proposti puntano ad aumentare la fruizione turistica grazie da un aumento della capacità di trasporto degli sciatori stimata in circa 570 sciatori/ora su tutto il Comprensorio. Questo aumento deve però essere contestualizzato nelle attuali modalità di fruizione sciistica, con aree sovraffollate e altre meno utilizzate proprio perché servite da impianti poco efficienti che provocano lunghe attese. Pertanto, l'aumento della fruizione è innanzitutto da interpretare come una maggiore efficienza nel trasporto e quindi una migliore distribuzione degli sciatori sull'intero Comprensorio.

L'ampliamento dell'impianto di innevamento risponde all'esigenza di garantire la continuità della fruizione sciistica delle piste e contribuisce alla valorizzazione delle opportunità di sviluppo dello sci sul Monte Maniva.

I nuovi impianti che verranno realizzati saranno più sicuri, efficienti e performanti dal punto di vista degli impatti energetici e acustici. Questo complessivamente comporterà una maggiore sostenibilità dell'attività sciistica nel suo complesso.

L'accesso all'area del Comprensorio, ad oggi limitato dalle condizioni della viabilità locale e dalla scarsa capillarità del trasporto pubblico locale, è un aspetto che condiziona fortemente l'attrattività e la competitività del contesto del Maniva. Per questi motivi all'interno della strategia di sviluppo del Patto Territoriale sono previsti interventi volti a migliorare l'accessibilità dell'area.

L'integrazione dell'offerta turistica, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale, punta ad incentivare il processo di destagionalizzazione dei flussi.

Le **ricadute positive sul territorio** derivanti dalla realizzazione del Patto Territoriale e degli interventi da esso previsti sono:

1. Miglioramento della fruibilità da parte degli utenti dell'intero complesso impiantistico;
2. Miglioramento della qualità e valorizzazione dell'offerta turistica multisettoriale;
3. Incremento sostenibile del flusso turistico, per la maggiore attrattività del prodotto e la maggiore regolarità del servizio offerto;
4. Aumento di benefici per le attività dell'indotto dirette e indirette;
5. Benefici occupazionali sia per la realizzazione delle opere che per il conseguente sviluppo turistico generato;

6. Ottimizzazione dei costi di gestione degli impianti e delle piste.

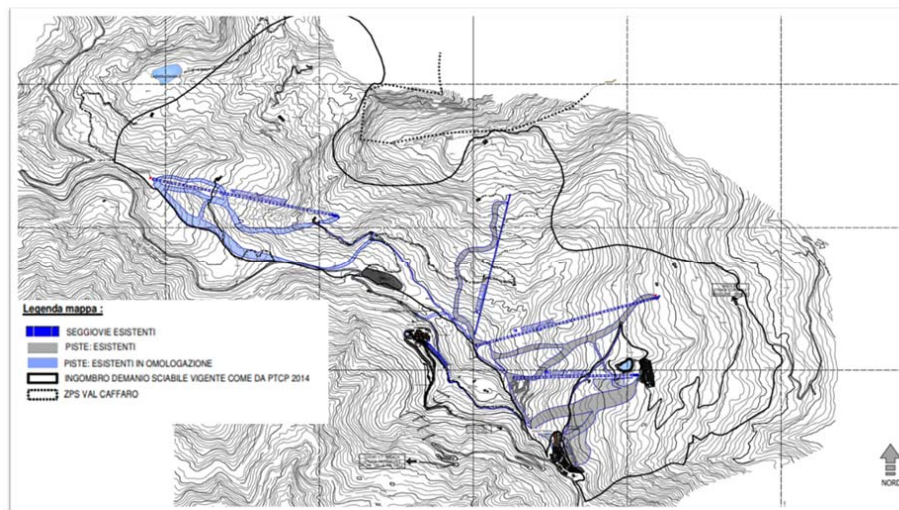
Si ritiene pertanto che, con l'esecuzione di tutti gli interventi in progetto, si potranno concretizzare benefici duraturi e consistenti, in grado di coinvolgere i diversi aspetti dell'economia locale. Si può ritenere che il complesso degli interventi previsti potrà contribuire ad elevare il livello e la quantità dei servizi offerti dal Comprensorio sul mercato. Bisogna inoltre tenere in considerazione gli importanti effetti positivi sul settore turistico collegato, alberghiero residenziale e commerciale.

Gli impatti sugli aspetti socioeconomici, pertanto, possono essere considerati positivi, rilevanti e di lunga durata.

Gli impatti ambientali complessivi sono contenuti in quanto i principali interventi prevedono riqualificazione e ammodernamento tecnologico di immobili e impianti esistenti.

La compatibilità con la pianificazione urbanistica e territoriale

Il demanio sciabile del Monte Maniva è stato ampliato nel 2016 (come da delibera G.E. della Comunità Montana Valle Sabbia n. 201 del 22 dicembre 2016), includendo l'area che porta verso il monte Dasdana e le piste che qui sono state realizzate.



Gli interventi previsti relativamente agli impianti del Comprensorio, come di seguito e come dettagliato nelle relative schede progettuali, rientrano **interamente nel demanio sciabile esistente** in quanto non sono previste né nuove piste, né ampliamenti dell'area sciabile, ma sostituzioni di impianti di risalita esistenti.

Gli interventi previsti risultano inoltre **conformi rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente**.

Sostenibilità ambientale

Nell'insieme il programma di interventi riconosce nel valore ambientale e naturalistico del contesto del **Monte Maniva una risorsa da preservare e promuovere**.

La proposta di patto nel suo insieme è quindi tesa a limitare gli effetti ambientali connessi alla presenza del Comprensorio del Monte Maniva e delle presenze turistiche.

L'impegno in tale senso è confermato da:

- l'adozione di moderne dotazioni impiantistiche, in grado di ridurre i consumi energetici e le conseguenti emissioni di CO2
- l'attenzione alla gestione della risorsa idrica per l'attività di innevamento (impianti più efficienti, in grado di ottimizzare l'uso dell'acqua necessaria)
- l'attenzione alla realizzazione di interventi che siano esclusivamente interni all'area del demanio sciabile, senza andare quindi ad occupare nuove aree limitrofe, ad alto valore ambientale e paesaggistico
- la promozione di modelli di mobilità di sostenibile (cicloturismo, e-bike) per limitare il ricorso all'automezzo privato e contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti

L'impostazione del programma di intervento nel suo insieme, oltre a raccogliere e sviluppare sfide di interesse locale per l'area della Valle Trompia e Valle Sabbia, intercetta anche sfide di livello ampio come quelle dettate dall'Agenda 2030 che fissa gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 pone quale preconditione per la sostenibilità dello sviluppo l'armonizzazione tra tre dimensioni fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

La gestione sostenibile delle risorse rappresenta un di cui, in una visione più ampia che passa per la tutela della biodiversità, la promozione di modelli di turismo sostenibile, la vivibilità dei contesti urbani, lo sviluppo di comunità inclusive, sicure e aperte alla dimensione interculturale.



Si tratta di obiettivi altamente sfidanti che, per essere raggiunti, necessitano di una declinazione operativa in azioni e progettualità conseguenti.

La possibilità di agganciare e rendere coerente lo sviluppo del territorio del Monte Maniva con questa visione di livello sovralocale è dunque un prioritario punto di attenzione: l'intento è quello di fare proprie, nell'ambito delle progettualità previste dalla proposta di patto territoriale, indicazioni e linee guida che, nel contesto specifico del territorio, assumono un significato identitario e riferito alla realtà del luogo cui fanno riferimento.

Tra gli obiettivi rispetto ai quali la proposta di patto territoriale mira a confrontarsi si possono richiamare:

- Uso sostenibile del suolo e adozione di soluzioni basate sui processi naturali
- Economia circolare
- Adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio
- Transizione energetica
- Qualità dell'aria
- Mobilità sostenibile

Non meno rilevante anche la dimensione sociale, per promuovere progettualità orientate a sostenere parità di genere e un modello di sviluppo inclusivo.

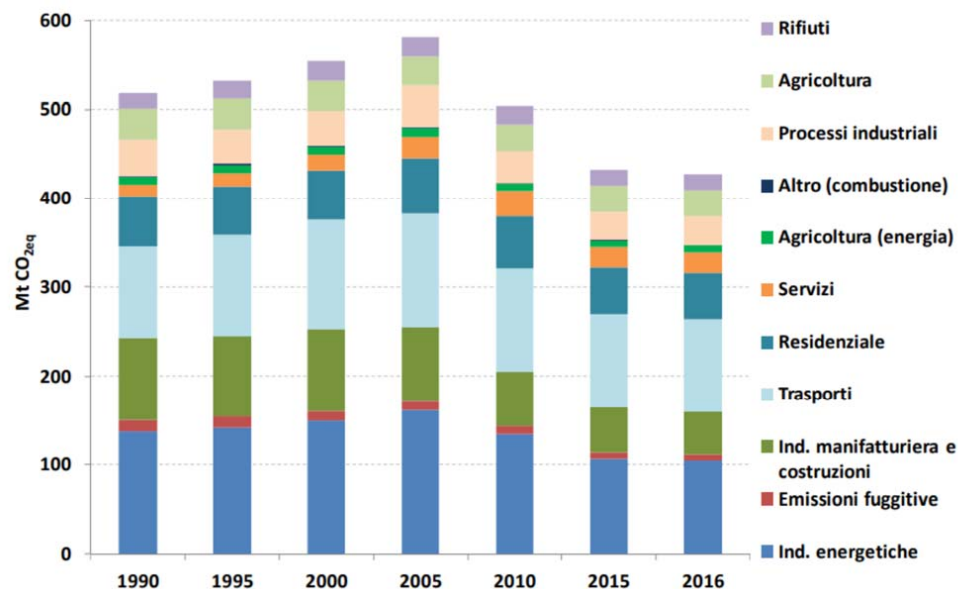
Carbon Footprint

Con riferimento alle opere di ammodernamento della struttura impiantistica del Comprensorio è stata condotta una preliminare relazione atta a valutare i possibili impatti sull'ambiente delle opere previste con particolare riguardo alle emissioni gassose quali ad esempio di anidride carbonica. A tal proposito si definiscono le "impronte ambientali" (carbon footprint) con l'intento di stimare gli impianti che i servizi possono avere su una o più componenti ambientali durante il loro ciclo di vita, con particolare riguardo a:

- L'estrazione di materie prime;
- La produzione ed il consumo di energia;
- Lo smaltimento alla fine del ciclo di vita.

Gli impianti per la produzione di energia contribuiscono ad oltre l'80% delle emissioni totali di CO₂ in atmosfera, d'altra parte, l'energia stessa può essere considerata la principale "materia prima" per qualunque impianto produttivo e quindi l'incremento di anidride carbonica può essere imputabile ai modelli di produzione e consumo. Si riporta a seguire l'andamento delle emissioni di

gas serra per settore negli ultimi decenni, di cui il comprensorio sciistico rientra nella categoria di settore “Servizi”. Si osserva la ridotta incidenza delle emissioni indotte dal settore dei Servizi (campitura in arancio).



Di seguito vengono riportati gli esiti delle analisi condotte sui diversi progetti previsti all’interno del comprensorio al fine di valutarne gli impatti previsti nelle varie matrici ambientali

PROGETTI INERENTI

1.1 Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente) e 1.2 Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente)

Gli interventi previsti si pongono come obiettivo la risoluzione dei problemi di gestione evidenziati sugli impianti di risalita attuali soprattutto per:

- Una scarsa interconnessione, limitata portata oraria, vetustà e scarsa attrattiva verso il pubblico;
- Ottimizzare la disposizione degli impianti all'interno del demanio.

Gli impianti previsti consistono in seggiovie biposto ad ammorsamento fisso che richiederanno la realizzazione dei sostegni di linea oltre che di alcuni raccordi alle piste naturali esistenti; inoltre verranno installate nuove garitte di controllo e di comando, una per il personale addetto a valle e una per il personale di monte, sede anche delle apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di risalita.

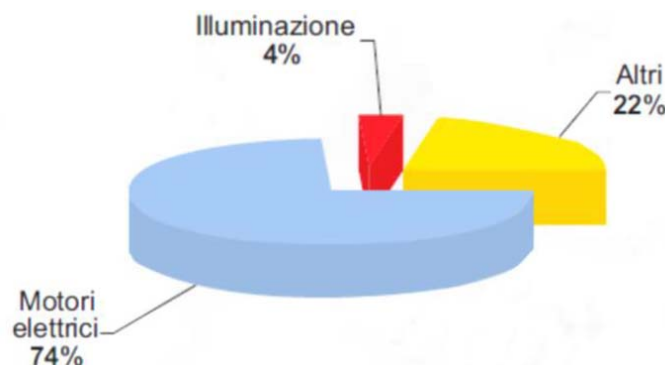
I nuovi impianti di risalita prevedono la predisposizione di tecnologie di ultima generazione, le stazioni sia per la forza motrice fissa che per il rinvio e tensione degli impianti sono dotate di motori elettrici. L'azionamento dei motori a corrente continua non produce alcuna emissione gassosa di scarico.

In situazione di emergenza (ad esempio il guasto del riduttore principale) o in caso di interruzione della linea elettrica, viene effettuato l'azionamento di recupero mediante l'ausilio di motore termico a ciclo diesel che garantisce l'esercizio dell'impianto per lo scarico agevole della linea,

A differenza degli attuali impianti, le nuove seggiovie verranno realizzate con l'ausilio di un numero ridotto di sostegni che di fatto incideranno sul ciclo produttivo inducendo una diminuzione dei consumi di energia necessari.

L'ammodernamento prevede di fatto la sostituzione di tutte le apparecchiature e componentistiche degli impianti esistenti ormai antiquate e usurate durante il periodo di messa in servizio, in particolare l'utilizzo di nuovi componenti, come i rulli e le funi, consentiranno di ridurre l'attrito durante le fasi di movimentazione riducendo la potenza dei motori necessaria per garantire la forza motrice con una conseguente diminuzione dei consumi di energia.

Nel settore di riferimento i motori elettrici assorbono circa il 74% dell'energia elettrica totale attribuita al settore stesso, mentre il resto è legato all'illuminazione e ad altri processi afferenti all'impianto.



Il miglioramento delle caratteristiche tecnologiche e le modalità di gestione del funzionamento dei motori elettrici consentono molteplici vantaggi, primo tra tutti i notevoli risparmi economici sulla bolletta. Grazie alle moderne tecnologie dei materiali e una più attenta progettazione in grado di ottimizzare le parti attive, è possibile oggi costruire dei motori di efficienza più elevata che in passato.

I motori attualmente installati sono ormai considerati obsoleti, in particolari i bassi rendimenti di efficienza possono causare la dissipazione di energia elettrica e la conseguente dispersione sottoforma di calore, anziché sfruttare l'elettricità di alimentazione per il movimento meccanico.

Nei motori elettrici di nuova generazione le perdite sono state ridotte, aumentandone le prestazioni energetiche. Ciò comporta una minore produzione di calore e di conseguenza l'impiego di ventole di raffreddamento di ridotte dimensioni e quindi con minori

perdite meccaniche. In tal modo si sono ottenuti dei motori che, a parità di potenza, hanno un rendimento migliore di quello standard ed una curva di rendimento più piatta, in modo da garantire un rendimento sempre più vicino a quello ottimale.

La diminuzione delle perdite consente di ridurre in maniera significativa i consumi di elettricità, sia nella fase di avviamento che nelle condizioni di regime del motore, a seguito del quale è possibile riscontrare una diminuzione significativa sul consumo in termini di potenza.

A titolo esplicativo, si riporta a seguire un esempio per sottolineare la riduzione dei consumi nel caso di attività di sostituzione di motori obsoleti con motori di ultima generazione per il solo periodo di funzionamento invernale (4 mesi/anno).

Riepilogo	
Consumo vecchia soluzione	240 [MWh/inverno]
Consumo con motore EFF1	220 [MWh/inverno]
Risparmio energetico	20 [MWh/inverno]
Costi energetici vecchia soluzione	31.420 [€/inverno]
Costi energetici con motori EFF1	29.030 [€/inverno]
Risparmio annuo	2.390 [€/inverno]
Riduzione emissioni CO₂:	9,1 ton/inverno

La tabella sopra riportata dimostra come gli interventi di sostituzione ed ammodernamento di motori con materiali e tecnologie innovative consente di fatto una diminuzione dei consumi ed al contempo una riduzione delle emissioni gassose, che per il caso riportato nella tabella di esempio, è stimato pari a 27,5 ton/anno di anidride carbonica.

Visto che gli impianti di risalita in oggetto prevedono motori di potenza nettamente maggiori, rispetto al caso riportato nella tabella di cui sopra, si sottolinea come di fatto l'effetto positivo sulla carbon footprint risulterà sicuramente più significativo, con una riduzione sulle emissioni di gas serra ancor più marcata.

A titolo esaustivo, si riporta a seguire un calcolo sommario dei benefici indotti dalla realizzazione delle nuove seggiovie in termini di consumi energetici e di emissioni in atmosfera.

SEGGIOVIA ZOCCHI		<i>Seggiovia biposto attuale</i>	<i>Seggiovia biposto prevista</i>
Potenza motrice a regime	kW	217,00	201,00
Potenza motrice avvio	kW	266,00	246,00
Consumi motrice stagione invernale	MWh/anno	344,40	318,96
<i>Risparmio energetico motrice</i>	<i>MWh/anno</i>		<i>25,44</i>
Perdite energetiche rulliere	kW	26,40	22,00
	MWh/anno	44,35	36,96
<i>Riduzione perdite energetiche nuove rulliere</i>	<i>MWh/anno</i>		<i>7,39</i>
TOTALE RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	<i>MWh/anno</i>		32,83
<i>RIDUZIONE EMISSIONI CO₂</i>	<i>ton/anno</i>		<i>16,42</i>

SEGGIOVIA BARARD		<i>Seggiovia biposto attuale</i>	<i>Seggiovia biposto prevista</i>
Potenza motrice a regime	kW	202,00	187,00
Potenza motrice avvio	kW	250,00	231,00
Consumi motrice stagione invernale	MWh/anno	320,88	297,00
<i>Risparmio energetico motrice</i>	<i>MWh/anno</i>		<i>23,88</i>
Perdite energetiche rulliere	kW	35,52	29,60
	MWh/anno	59,67	49,73
<i>Riduzione perdite energetiche nuove rulliere</i>	<i>MWh/anno</i>		<i>9,95</i>
TOTALE RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	<i>MWh/anno</i>		33,83
<i>RIDUZIONE EMISSIONI CO₂</i>	<i>ton/anno</i>		<i>16,91</i>

Oltre al contributo dato dal risparmio energetico generato dall'installazione di nuovi motori, una parte importante dei consumi energetici deriva dalle perdite di energia proveniente dai rulli per l'attrito generato tra la fune metallica e la banda in gomma sul singolo rullo. Le nuove rullerie previste consentiranno perciò un'ulteriore riduzione dei consumi energetici previsti con un conseguente beneficio in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera stimati a 16,42 ton/anno e 16,91 ton/anno.

1.3 Completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana

L'obiettivo dell'intervento è quello di ampliare l'attuale impianto alle altre piste già presenti. Le condotte posate andranno a prelevare acqua dallo stesso bacino dell'impianto esistente.

Il progetto presentato prevede:

1. posa di condotte per il trasferimento di acqua nei punti in cui verrà posizionato il cannone sparaneve;
2. posa di cavidotti per la fibra ottica;
3. posa di cavidotti per i cavi di comunicazione;
4. posa di cavidotti per i cavi di alimentazione
5. posa delle messe a terra.

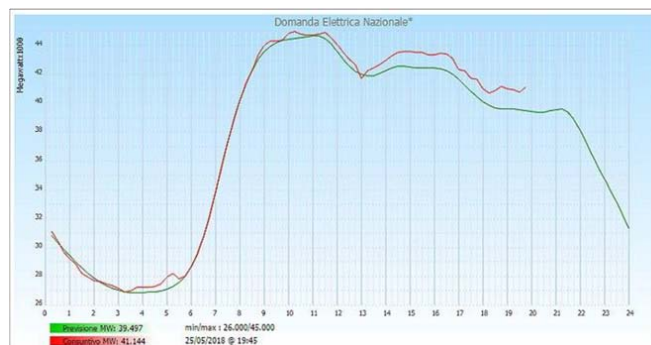
A margine di ciò, verrà prevista anche la collocazione di manichette antincendio in modo tale da poter far fronte a possibili rischi di incendio.

Il progetto di ampliamento prevede interventi per la realizzazione di manufatti completamente interrati che non comportano alcun impatto dal punto di vista visivo, alla luce del contesto territoriale in cui si trova il comprensorio Maniva. Al termine dei lavori le superfici verranno ripristinate al loro stato originale.

L'innevamento artificiale programmato del comprensorio sciistico del Maniva viene regolato di anno in anno in relazione alle condizioni della coltre nevosa presente lungo le piste afferenti all'impianto, per far fronte alla scarsità o all'assenza di neve naturale al suolo, in particolare si parla di innnevamento "programmato" in quanto l'impianto è completamente automatizzato nel momento in cui vengono rilevate condizioni atmosferiche opportune (temperature sottozero ed assenza di vento). Tale sistema consente di fatto di ridurre gli sprechi di acqua e di energia, attivando l'innevamento delle piste solo in determinate condizioni favorevoli.

In riferimento all'uso dell'impianto, il periodo di innnevamento è previsto nel periodo dell'anno che intercorre tra il 1 novembre al 28 febbraio, limitatamente a 96 ore complessive durante questo arco temporale, in particolare verrà svolto durante le ore notturne al fine di garantire una copertura nevosa minima per le piste e attraverso l'impiego di generatori neve mobili.

Tale scelta logistica è legata alla possibilità di sfruttare al meglio le temperature ancor più rigide durante le ore notturne, consentendo al contempo di ridurre il fabbisogno di energia necessario per l'alimentazione dei gruppi dell'impianto di innnevamento. La scelta di operare nell'orario notturno consente altresì di sfruttare l'esubero di energia elettrica immessa in rete che di fatto risulterebbe inutilizzata, viste le ridotte richieste delle varie utenze. Si riporta a seguire il grafico che individua l'andamento della domanda nazionale di elettricità nell'arco della giornata media.



Trattandosi di un impianto alimentato da energia rinnovabile, ad incidere maggiormente sulla produzione di anidride carbonica sono i processi per la realizzazione dei materiali per la rete di distribuzione dell'acqua (condotte). Ciò significa che la produzione dell'acciaio per le tubazioni e i movimenti terra necessari per la posa rappresentano di fatto gli elementi che incidono di più sulla carbon footprint.

4.1 Nuovi servizi per utenza località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek) e 4.2 Realizzazione Parco Giochi in legno (in comune di Bagolino)

L'intervento prevede la sostituzione dell'igloo esistente al piano terra della zona di ristoro posta in località Persek, nel Comune di Bagolino (BS). Oltre all'intervento di ristrutturazione della zona di ristoro in località Persek, si prevede la realizzazione di un nuovo spazio ricreativo nel piano interrato dello Chalet e di un nuovo parco giochi.

Il progetto del nuovo igloo previsto consentirà di garantire una maggiore efficienza energetica riducendo i consumi di energia necessaria per il riscaldamento e l'illuminazione dei locali interni adibiti a ristoro per gli utenti del comprensorio.

La ristrutturazione del manufatto prevede l'utilizzo di materiali e tipologie costruttive che miglioreranno l'isolamento termico dei locali, evitando la formazione di ponti termici, con la conseguente riduzione dei consumi energetici per il riscaldamento dei locali interni.

La predisposizione delle aperture lungo le facciate del nuovo igloo consente di rispettare i rapporti aero-illuminanti dei locali ed al contempo di garantire una buona illuminazione limitando l'ausilio durante la giornata diurna dei punti luce installati. Tale aspetto consentirà, anche in questo caso, di diminuire i consumi energetici in termini di energia elettrica utilizzata.

Il nuovo parco giochi previsto non richiede la necessità di consumi di energia per mantenere in efficienza l'infrastruttura; tuttavia, è lecito sottolineare l'impiego di manufatti in materiali ecosostenibili quale il legno riciclato. Il legno rappresenta un materiale di origine naturale, rinnovabile e quindi sostenibile dal punto di vista ambientale, il cui impiego nelle attività costruttive causa problemi di deforestazione, dannosa per l'ambiente e gli equilibri degli ecosistemi. Tale aspetto viene evitato qualora il legno venga riutilizzato e riciclato.

Il legno riciclato può essere derivato o da scarti di lavorazioni o dal recupero di manufatti che, dopo il loro utilizzo, andrebbero altrimenti conferiti in discarica. In questo modo si evita il taglio repentino di nuove piante per la produzione di legname da costruzione e si risparmia su tutto il processo di lavorazione che porta il legname grezzo alla produzione del pezzo.

Ulteriori azioni, strategie, interventi in atto nell'ambito di riferimento del Patto

Negli ultimi anni le **Comunità Montane di Valle Trompia e di Valle Sabbia** hanno investito molto, anche congiuntamente, su interventi relativi al **turismo** ed in particolare sullo sviluppo delle attività outdoor. Particolare attenzione è stata rivolta al comparto bike, con la realizzazione sia di interventi strutturali, che di campagne promozionali per l'offerta presente sul territorio.

I seguenti **progetti, che hanno ottenuto un finanziamento da Regione Lombardia**, risultano coerenti rispetto all'obiettivo di rafforzamento del settore turistico e del cicloturismo, in particolare:

- **“Valli Attive: interventi per un turismo green in Alta Valle Trompia ed alta Valle Sabbia”**: strategie di sviluppo locale “Valli Prealpine” (d.g.r. n. 6954 del 31 luglio 2017). Contributo accordato: € 1.555.000,00. Importo progetto 3.634.103,43. La strategia comprende 27 azioni rivolte allo sviluppo del turismo e dello sport outdoor attraverso la realizzazione di opere da parte dei comuni o delle Comunità Montane coinvolte, ad esempio: piste ciclabili, cartellonistica CAI, area camper, campo da calcio, sede agenzia turismo, casa vacanze, ecc. Gli interventi sono per gran parte conclusi; un'azione integrativa cofinanziata con le economie di progetto sarà conclusa entro dicembre 2021.
- **“Il Salto di Aiale – Greenway Valli Resilienti”**: bando “Lombardia to Stay 2019” (d.g.r. n. 1506 del 8 aprile 2019). Contributo accordato: € 356.520,00. Importo progetto 445.650,00. Termine lavori: ottobre 2021. L'intervento consiste nella realizzazione della nuova passerella ciclo-pedonale e raccordo al percorso ciclabile esistente in Comune di Pezzaze-Frazione Aiale e permetterà di connettere due tratti di ciclopedonale attualmente non utilizzabili e di risolvere un punto pericoloso.
- **“Valle Trompia: un ponte verso la città”**: bando “In Lombardia 2019” (d.d.u.o. n. 10595 del 17 luglio 2019). Contributo accordato: € 139.400,00. Importo progetto 139.400,00. Termine lavori: dicembre 2021. L'intervento comprende attività di marketing e comunicazione su 6 itinerari bike che collega la città di Brescia fino al Monte Maniva lungo la Valle Trompia posizionandola come destinazione per il turismo sostenibile.

- **“Edelweiss. Ri-generare il cuore della Valle Trompia. Welfare, turismo, servizi. Comune di Collio: riqualificazione e attrezzatura espositiva dei borghi di Collio, Tizio e San Colombano per la valorizzazione della via del sale”**, che ha ottenuto un contributo a valere sul bando “Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” di cui alla d.d.u.o. n. 248 del 15 gennaio 2021;
- **Fondo Comuni Confinanti**, che contribuisce al finanziamento dei seguenti progetti:
 - o Nuova galleria paravalanghe SP 669 Passo Crocedomini (Comune di Bagolino)
 - o Messa in sicurezza viabilità Bagolino – Passo del Maniva (strada comunale Bagolino – Maniva – Comune di Bagolino)
 - o Realizzazione bretella tangenziale di variante alla SS 669 (Comune di Bagolino)
- **Accordo Quadro di sviluppo territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia)** (d.g.r. n. 1568 del 15 aprile 2019) Contributo accordato alla Valle Trompia: €836.500,00. Importo progetto € 1.823.000,00 Contributo accordato alla Valle Sabbia: € 3.240.000,00. Importo progetto € 6.554.454, 18 Termine lavori: maggio 2021.

Per quanto riguarda quest'ultimo, l'intervento comprende in Valle Trompia due azioni:

- 1) Adeguamento funzionale di viabilità esistente in località Pian della Pietra finalizzato alla realizzazione di spazi di manovra e di sosta per la sicurezza viabilistica del Comprensorio del Maniva, comprensivo della posa di segnaletica culturale e turistica
- 2) Pista ciclopedonale Collio - San Colombano con utilizzo per escursionismo invernale.

In Valle Sabbia sono invece previste dieci azioni:

- 1) Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotto 1)
- 2) Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotto 2-3)
- 3) Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotto 4)
- 4) Interventi di messa in sicurezza strada intervalliva Vobarno-Cavallino della Fobbia-Capovalle
- 5) Interventi di messa in sicurezza strada intervalliva Vobarno-Cavallino della Fobbia-Capovalle
- 6) Interventi di messa in sicurezza della Strada Anfo-Baremone
- 7) Ristrutturazione e riattivazione ex Centrale Elettrica ed ex Cdd di Barghe – Progetto Attiv-Aree – Valli Resilienti – Azione C3 – Barghe Service

- 8) Interventi di restauro e recupero della Rocca d'Anfo
- 9) Realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento tra il Comune di Anfo e la frazione di Ponte Caffaro (Bagolino)
- 10) Allargamenti e messa in sicurezza S.P. 669 - Comune di Bagolino

Per quanto riguarda la **proposta di Accordo di Programma** “*Progetto integrato strategico per il rilancio del comprensorio del Monte Maniva*”, promosso da Regione Lombardia con d.g.r. n. 2250 del 28 settembre 2011, si segnala che tale iniziativa nasce dalla condivisione d'intenti tra Comunità Montana di Valle Sabbia con la Provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Trompia, il Comune di Bagolino e il Comune di Collio e con l'adesione di Maniva Ski s.r.l.

Il progetto, le cui prime concertazioni risalgono al 2011, ha come obiettivo generale la **promozione e il rilancio competitivo del territorio** secondo un approccio orientato all'**integrazione tra risorse pubbliche e private**, e incentrato sulla volontà di **promuovere un'immagine sostenibile del contesto locale**, come luogo in grado di offrire all'utente (turista) proposte e servizi di qualità, per un benessere a 360°.

Tale obiettivo generale è coerente con quanto proposto dal presente Patto Territoriale che, tra gli **obiettivi** connessi alla proposta di valorizzazione del Monte Maniva, vede:

- Il rafforzamento della competitività dell'offerta legata al comprensorio sciistico, **innovando e ammodernandone le dotazioni**, secondo i più recenti standard di servizio;
- La **messa in rete dell'offerta** del Monte Maniva con altri poli di interesse locale, per sostenere un processo di progressiva **destagionalizzazione** delle presenze nelle Valli, integrando l'offerta invernale legata alla neve con altre proposte di visita del territorio incentrate su aspetti culturali, storici paesaggistici e identitari;
- La **sostenibilità dell'offerta**, non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale ed ambientale.

Similmente, la proposta relativa all'**Accordo di Programma**, mira alla realizzazione di una serie di interventi con lo scopo di incidere significativamente sul **sistema integrato dell'offerta turistica** presente nell'area, con i seguenti obiettivi:

1. **Creare un polo turistico attrattivo** a livello internazionale sia per il periodo invernale, sia per il resto dell'anno (**destagionalizzazione delle presenze**);

2. Offrire al turista una gamma di **servizi di qualità, integrando l'offerta turistica** dell'area con le altre iniziative di livello provinciale;
3. **Favorire** una serie di **investimenti pubblici e privati sul territorio**, che possano generare un indotto economico rilevante, non solo in termini turistici, e che siano **sostenibili** nel tempo;
4. Rafforzare le forme di collaborazione tra i soggetti Privati/Pubblici (Provincia, le Comunità Montane e altri Enti locali).

Utile inoltre sottolineare le considerazioni già espresse da Regione Lombardia, che ha valutato il progetto proposto per l'AdP **coerente con gli indirizzi della programmazione regionale** in quanto prevede la promozione di interventi infrastrutturali di sostegno e complementari agli interventi di riqualificazione del comprensorio sciistico, ai fini del rilancio turistico e competitivo del territorio bresciano e lombardo.

I due strumenti, Accordo di Programma e Patto Territoriale, sono complementari tra loro, non solo perché afferiscono allo stesso territorio, ma perché le loro azioni sono facilmente integrabili tra loro.

Sostenibilità sociale del Patto Territoriale

La proposta di patto nel suo insieme è tesa a sostenere un modello di sviluppo inclusivo, che consideri le necessità dei diversi potenziali target di utenza, le famiglie in particolare, con un'attenzione alla prima infanzia (es. spazi dedicati per accoglienza e intrattenimento).

Nel caso specifico del comprensorio Maniva, in termini occupazionali, l'indotto attorno al comprensorio dà lavoro a circa 200 persone, se si considerano biglietterie, impianti di risalita, parcheggi, alloggi, ristoranti, noleggio attrezzatura e maestri di sci.

Prendendo in considerazione le attività degli impianti di risalita e facendo riferimento a moltiplicatori e parametri reperibili in letteratura è possibile stimare il valore sociale complessivo dato dalla presenza sul territorio di un comprensorio sciistico.

Il valore sociale complessivo è dato dalla somma tra valore sociale diretto ed il valore sociale indiretto. Il primo valore è dato prevalentemente dal fatturato generato dalla società, mentre il secondo, essendo indiretto, lo si determina stimando quanto il numero di visitatori del comprensorio è in grado di spendere ad esempio in ristoranti, pizzerie, hotel, campeggi, negozi e servizi.

Il valore sociale complessivo viene stimato sugli investimenti e il fatturato con un indice moltiplicatore pari a 9-10, ovvero: ogni euro investito nella ski area ha una ripercussione generale sull'intero territorio che è tra le 9 e le 10 volte maggiore. Non solo, il valore sociale diretto riferibile al gestore degli impianti è minore della somma di tutti i valori sociali indiretti generati, questo perché il prezzo del biglietto della funivia è decisamente più basso della spesa erogata all'interno dei servizi che completano l'esperienza di una vacanza sulla neve (alloggi, ristorazione, commercio, ecc...). Altri risultati interessanti rilevati dagli studi analizzati stimano che il 33% della spesa ricade solitamente nei Comuni che dispongono di impianti di risalita e i restanti benefici vengono ripartiti sull'intera area provinciale.

Ne discende che per la collettività è un bene mantenere in essere (e al limite potenziare) gli impianti di risalita, in quanto le perdite di gestione degli stessi sono più che compensate dai benefici economici che l'attività sciistica genera sull'economia regionale e, tramite le entrate fiscali, su quella nazionale.

Tuttavia, è dimostrato inoltre che, di fronte a un lento declino della domanda, investimenti mirati esclusivamente a potenziare gli impianti non consentono di apportare significativi miglioramenti alle attività di gestione e valorizzazione degli stessi. Il settore del turismo invernale è infatti caratterizzato da particolari fattori di sviluppo e impatto:

- elevato indice di investimenti infrastrutturali e tecnologici, senza i quali si riduce l'attrattiva turistica;
- elevato impiego di manodopera e risorse umane specializzate (tecnici, guide, maestri di sci, ecc.);
- struttura atipica di costi e ricavi di esercizio: i costi maturano su 12 mesi, fino al 70% di essi è sostenuto prima della apertura invernale a partire dalla quale in poco più di 4 mesi si concentrano i ricavi annui;
- significativo impatto economico sul territorio;
- costi ambientali significativi non solo in termini di impatto degli impianti di risalita, ma anche in relazione all'inquinamento generato dai visitatori (smog, rifiuti, capacità di carico della località turistica).

Affinché il “Sistema-Comprensorio” abbia uno sviluppo solido e stabile nel lungo periodo è dunque necessario adottare misure per attrarre, diversificare e aumentare la domanda, migliorare e diversificare l’offerta, aumentare l’efficienza dei costi di gestione e ridurre gli impatti ambientali.

I costi della pratica di sport invernali alpini o di una semplice vacanza sulla neve - e il loro costante aumento nel corso degli ultimi anni - pur non essendo determinanti per la scelta della destinazione, impediscono un significativo aumento della domanda, diventano un fattore che limita e frena i potenziali clienti nella scelta di iniziare a sciare e abbassano la frequenza delle giornate trascorse sugli sci, che costituisce uno dei principali fattori per cui si smette di sciare.

Da qui nasce l’esigenza non solo di limitare i tassi di abbandono degli sport invernali, ma anche di rinnovare l’offerta per riportare i visitatori anche in altre stagioni: se il numero di sciatori è destinato a diminuire, è necessario attrarre turisti in altri periodi dell’anno.

Per questo motivo, bisogna attuare uno sforzo e un lavoro strategicamente orientato di tutti gli attori locali al fine di sviluppare un modello di crescita che punti ad un aumento sostenibile della domanda. Le principali leve da considerare all’interno della strategia sono:

- favorire l’aumento dell’interesse verso gli sport invernali e le vacanze nella natura,
- attuare sistemi che incentivino l’avviamento agli sport invernali e la conversione dei fruitori della montagna da frequentatori occasionali a frequentatori stabili,
- favorire l’aumento della frequenza e della lunghezza dei soggiorni.

Le ricadute positive sul territorio derivanti dalla realizzazione del Patto Territoriale e degli interventi da esso previsti sono:

1. Miglioramento della fruibilità da parte degli utenti dell’intero complesso impiantistico;
2. Miglioramento della qualità e valorizzazione dell’offerta turistica multisettoriale;
3. Mantenimento/ limitato incremento del flusso turistico, per la maggiore attrattività del prodotto e la maggiore regolarità del servizio offerto;
4. Aumento di benefici per le attività dell’indotto dirette e indirette;

5. Benefici occupazionali positivi in relazione alle attività di:
 - demolizione e smaltimento dei vecchi impianti;
 - costruzione dei nuovi impianti;
 - realizzazione degli interventi infrastrutturali e di integrazione dell'offerta;
 - sviluppo turistico integrato delle Valli
6. Ottimizzazione dei costi di gestione degli impianti e delle piste.

Si ritiene pertanto che, con l'esecuzione di tutti gli interventi in progetto, si potranno concretizzare benefici duraturi e consistenti, in grado di coinvolgere i diversi aspetti dell'economia locale. Si può ritenere che il complesso degli interventi previsti potrà contribuire ad elevare il livello e la quantità dei servizi offerti dal comprensorio sul mercato. Bisogna inoltre tenere in considerazione gli importanti gli effetti positivi sul settore turistico collegato, alberghiero residenziale e commerciale, che potrà contare sul mantenimento dell'attuale livello economico.

Gli impatti sugli aspetti socioeconomici, pertanto, possono essere considerati positivi, rilevanti e di lunga durata. I costi ambientali, considerata la tipologia degli interventi, che su scala del comprensorio preesistente sono assimilabili ad un adeguamento funzionale, risultano estremamente limitati.

Sostenibilità economica

Gli interventi proposti prevedono forme di finanziamento differenti.

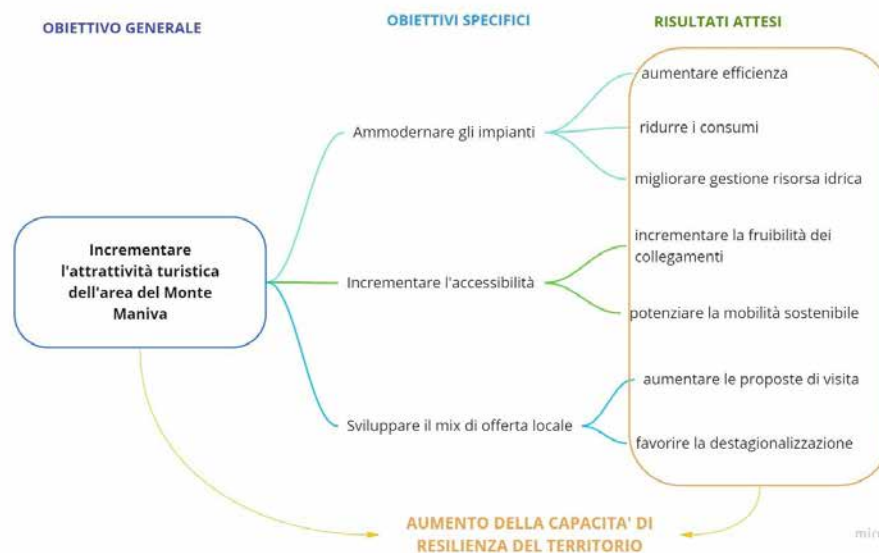
La riqualificazione degli impianti, che rappresenta l'impegno più significativo, prevede poi l'affidamento della gestione, tramite procedure di evidenza pubblica, che consentirà alla Comunità Montana di ammortizzare l'investimento.

Nella valutazione generale dell'impatto economico è necessario considerare anche i benefici e le ricadute attese non solo per l'attività degli impianti in sé ma anche rispetto all'indotto generato, che gli altri interventi contribuiranno ad aumentare.

Risultati attesi e Piano di monitoraggio della strategia

Un primo risultato atteso riguarderà la possibilità di **aumentare la capacità di resilienza del territorio** dell'alta Valle Trompia e Valle Sabbia.

Un risultato legato alla capacità di **attivare le risorse presenti per metterle a sistema tra loro** e sviluppare nuovi modelli economici a sostegno dell'area, secondo uno sviluppo sostenibile e al contempo competitivo, che contribuisca a **sostenere le presenze turistiche** nell'area.



A lato di tale risultato atteso di ordine generale, si affiancano una serie di **risultati specifici**, legati agli obiettivi prefissati e alle ricadute che il loro raggiungimento porterebbe al contesto locale.

ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dell'offerta locale - Aumento della sicurezza stradale - Mantenimento e incremento nel tempo delle presenze turistiche e della durata del periodo di soggiorno, con conseguente indotto positivo sulle attività economiche locali - Posizionamento competitivo dell'area del Maniva, sia rispetto ad altre realtà della fascia prealpina, sia in vista dei Giochi Olimpiadi 2026
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'efficienza energetica degli impianti, con la conseguente riduzione dei consumi e una migliore gestione della risorsa idrica - Riduzione delle emissioni climalteranti, grazie alla promozione del cicloturismo - Aumento della capacità di intervento in caso di incendio - Recupero e riqualificazione di spazi esistenti, come strategia di contrasto a nuova edificazione e conseguente riduzione del consumo di suolo
SOCIETÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle opportunità occupazionali legate all'indotto generato dalla presenza del comprensorio - Inclusività delle proposte di visita e di soggiorno - Sviluppo di network collaborativi tra realtà del territorio per il raggiungimento di finalità comuni e condivise

Nel loro insieme, tali risultati attesi sviluppano un sistema di ricadute a beneficio del contesto montano del Monte Maniva, tra loro correlate e integrate, che concorrono a sostenere un modello turistico competitivo, in grado di incrementare l'attrattività complessiva del sistema di offerta locale.

Si tratta di un percorso articolato, che comporta tempi di realizzazione e procedure differenti per le diverse linee di azione previste. Per questo, risulta importante prevedere fin dal principio l'attivazione di una funzione di monitoraggio, adeguata alla complessità del programma di interventi, che permetta ai partner promotori di disporre:

- sotto il profilo operativo, di una funzione di "servizio" per **verificare gli sviluppi** delle azioni delineate, individuare

- tempestivamente le criticità, assumere decisioni di miglioramento dei meccanismi attuativi e, in definitiva, mantenere il controllo su quanto l'attuazione del programma (e dei singoli interventi) sia in linea con le attese;
- sotto il profilo strategico, della valutazione dei risultati rispetto al **cambiamento prefigurato** nella visione e nella strategia, ovvero rispetto alla possibilità di rispondere alla domanda: "che effetti di cambiamento si stanno effettivamente generando, rispetto a quanto si intendeva inizialmente ottenere?"

A tale riguardo, l'azione di monitoraggio si svolgerà a partire dal **set di indicatori definito** per ogni singolo intervento, rispetto al quale verrà raccolto, con cadenza annuale, un aggiornamento dei valori.

L'attività di identificazione del sistema di indicatori di impatto e di risultato è propedeutica alla definizione del sistema di monitoraggio e valutazione. Gli ambiti di monitoraggio sono così schematizzabili:



Per ciascuna azione è quindi possibile definire puntualmente un parametro di monitoraggio da utilizzare per la valutazione dei risultati via via conseguiti e sintetizzabile come segue:

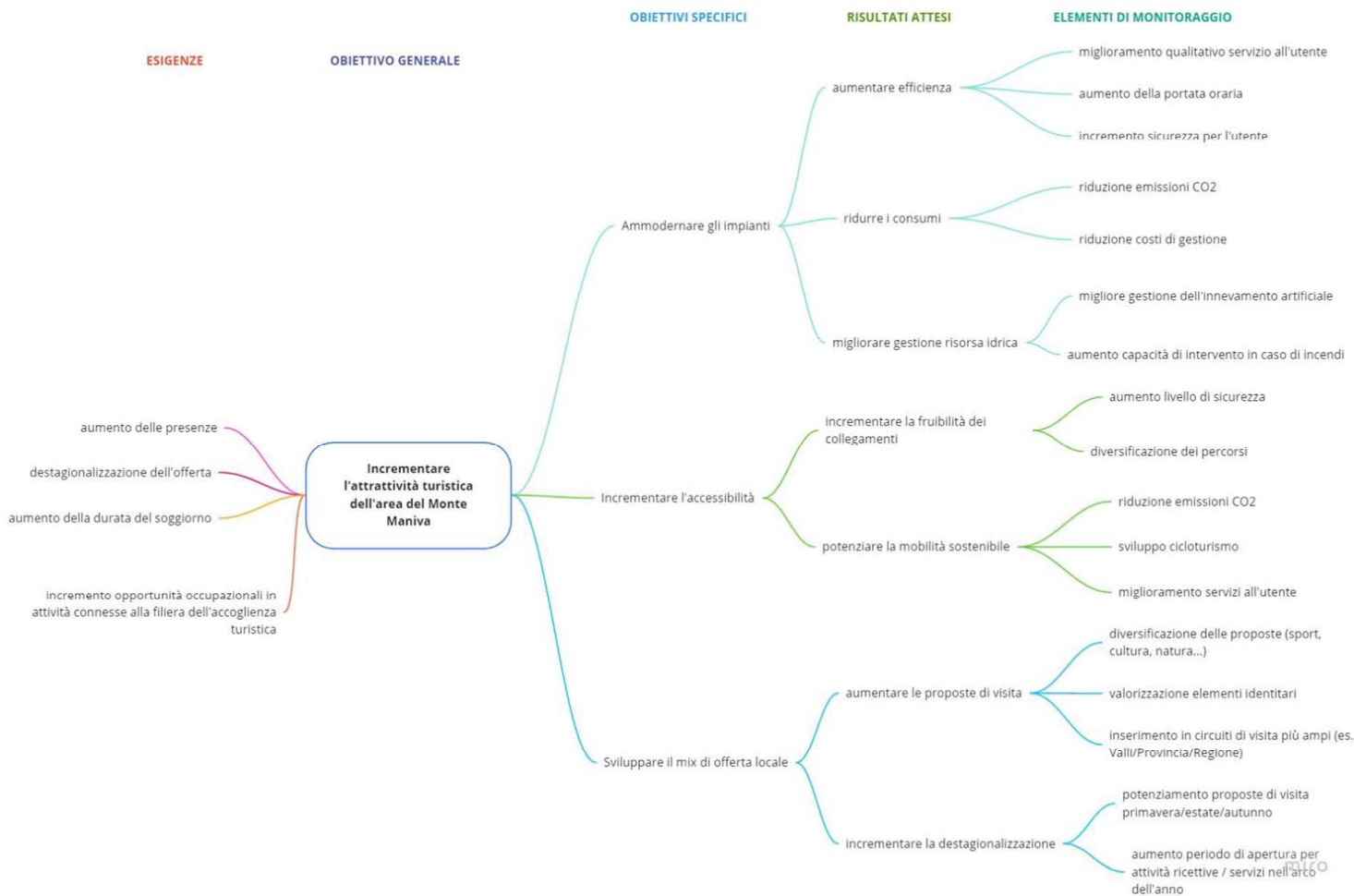
n.	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	RISULTATO ATTESO	DESCRIZIONE RISULTATO ATTESO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE
1.1	CMVT	Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi	Ammodernamento impianto di risalita e incremento della qualità di servizio all'utenza	La sostituzione dell'attuale impianto, giunto a fine vita tecnico, permetterà sia di evitare la parziale chiusura di una parte del comprensorio, sia di innalzare la qualità del servizio all'utente. Al tempo stesso, la possibilità di dotarsi di un impianto moderno e in linea con i più evoluti standard di mercato permetterà di ottimizzarne i costi di gestione e di aumentare il livello di sicurezza del servizio offerto.	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento dei costi di gestione - riduzioni emissioni CO2 generate dai consumi energetici - riduzione dei tempi di attesa per l'utente per l'accesso alle piste - aumento del numero di utenti serviti 	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza complessiva tracciato riqualificato (obiettivo 1 km) - Incremento classe energetica impianto (consumi ante /post intervento) - Velocità e portata oraria (obiettivo 1200 sc/h dia velocità max di 2,8 m/sec)
1.2	CMVT	Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard	Ammodernamento impianto di risalita e incremento della qualità di servizio all'utenza	La sostituzione dell'attuale impianto, giunto a fine vita tecnico, permetterà sia di evitare la parziale chiusura di una parte del comprensorio, sia di innalzare la qualità del servizio all'utente. Al tempo stesso, la possibilità di dotarsi di un impianto moderno e in linea con i più evoluti standard di mercato permetterà di ottimizzarne i costi di gestione e di	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento dei costi di gestione - riduzioni emissioni CO2 generate dai consumi energetici - riduzione dei tempi di attesa per l'utente per l'accesso alle piste - aumento del numero di utenti serviti 	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza complessiva tracciato riqualificato (obiettivo 1,3 km) - Incremento classe energetica impianto (consumi ante /post intervento) - Velocità e portata oraria (obiettivo 1200 sc/h dia velocità max di 2,8 m/sec)

				aumentare il livello di sicurezza del servizio offerto.		
1.3	CMVT	Completamento Impianto polifunzionale antincendio / neve programmata loc. Dasdana.	Completamento del sistema di innevamento artificiale del demanio sciabile per la fruibilità in sicurezza delle piste	L'estensione dell'impianto di innevamento esistente consentirà di aumentare la copertura delle piste, assicurandone le migliori condizioni di utilizzo in sicurezza. L'impianto servirà anche a contrastare eventuali incendi che dovessero interessare l'area del Maniva.	- aumento capacità di innevamento delle piste - riduzione tempi di approntamento piste - aumento capacità di intervento in caso di incendio	- mt intervento realizzato/ tubazioni posate - tempo innevamento piste - n. manichette antincendio posate
2.1	CMVS	Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone.	Valorizzazione di un itinerario storico e di pregio, aumento del livello di fruibilità in sicurezza e diversificazione degli itinerari di collegamento verso il Monte Maniva	Riqualificazione della storica viabilità di collegamento intervallivo, al fine di incrementare il livello di accessibilità del comprensorio e diversificare gli itinerari di visita del territorio	- incremento utenti/anno - riduzione rischio smottamenti - riduzione rischio chiusura strada	- km strada riqualificati - punti di sosta /interscambio realizzati - n. utenti/anno
2.2	COMUNE DI BAGOLINO	Realizzazione posteggio multipiano	Aumento accessibilità del centro storico di Bagolino	Realizzazione di nuovi posti auto in prossimità del centro, per decongestionare e valorizzare il borgo, e per aumentare la capacità di accoglienza in occasione di eventi e manifestazioni	- incremento utenti/anno (var %) - incremento zone a traffico limitato /pedonali nel centro storico	- n. nuovi posti auto realizzati - n. utenti/anno

3.1	CMVS	Intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza di una porzione del complesso "Rocca d'Anfo" per permettere la fruizione da parte dei turisti anche della Caserma Zanardelli	Recupero conservativo e apertura al pubblico della Caserma Zanardelli, come punto accoglienza turisti.	Intervento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e l'arricchimento dell'offerta di visita e di riscoperta del territorio.	- incremento utenti/anno (var %) - aumento proposte di visita che includono la Rocca d'Anfo	- mq recuperati - n. visitatori/anno
3.2	COMUNE COLLIO	Collegamento ciclo-pedonale tra centro di Collio e la frazione di Memmo.	Sviluppo degli itinerari ciclopedonali per la mobilità sostenibile	Intervento teso a migliorare la sicurezza e l'accessibilità della viabilità di collegamento tra il Comune di Collio e la frazione di Memmo, per ampliare l'offerta di itinerari e collegare quelli già esistenti.	- incremento utenti/anno (var %) - aumento proposte per cicloturismo	- km itinerario realizzati - n. utenti /anno
4.1	MANIVA SKI	Nuovi servizi per utenza località Persek	Ammodernamento area ricettiva- commerciale	Intervento teso a migliorare i servizi di accoglienza al turista	- incremento utenti/anno (var %) - incremento indotto economico per il contesto locale (var % addetti accoglienza)	- mq di area ristrutturati - n. utenti/anno
4.2	MANIVA SKI	Realizzazione Parco Giochi in legno	Ampliamento offerta di servizi, con target famiglie con bambini e giovani con disabilità	Intervento teso a migliorare i servizi di accoglienza al turista	- incremento utenti/anno (var %)	- mq di area realizzati - n. utenti/anno

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

4.3	MANIVA SKI	Potenziamento connettività e "Smart-Land"	Ammodernamento sistemi di accesso e di monitoraggio delle presenze nell'area del comprensorio	Intervento volto all'attivazione di un sistema di controllo accessi al fine di aumentare la capacità di intervento in caso di bisogno e di offrire all'utente standard qualitativi di accesso elevati	- Digitalizzazione dei processi gestionali - incremento del livello di sicurezza nell'accesso al comprensorio e agli impianti	- n. servizi e sistemi installati - % copertura con banda larga - n. utenti connessi
-----	------------	---	---	---	--	--



Oltre agli indicatori relativi all'effettivo stato realizzativo degli interventi e agli impatti conseguiti, un ulteriore elemento di monitoraggio si svilupperà sui seguenti aspetti:

- avanzamento finanziario dei progetti
- rispetto dei cronoprogrammi degli interventi

Entrambi i punti sopra richiamati rappresentano, infatti, degli elementi di attenzione imprescindibili per poter verificare l'effettivo andamento delle attività nell'arco di tempo previsto per l'attuazione dei progetti.

Sotto il profilo **finanziario**, si procederà a monitorare:

- stato di attuazione e avanzamento delle procedure gestionali (es. sviluppo delle progettazioni, attivazione delle procedure di evidenza pubblica, ecc.)
- stato di avanzamento della spesa rispetto al totale complessivo previsto (cronoprogramma finanziario)
- rispetto delle tempistiche di rendicontazione della spesa

Il rispetto dei cronoprogrammi dovrà essere assicurato in relazione a ciascun intervento, al fine di assicurare il raggiungimento complessivo degli impatti attesi da programma. Il monitoraggio dei tempi sarà indispensabile per assicurare la chiusura delle attività entro il **termine del 31 dicembre 2024**, scongiurando il rischio di ritardi o slittamenti nelle fasi di progettazione attuativa e di realizzazione.

Sintesi degli interventi e piano dei costi e dei finanziamenti

cod.	Titolo intervento	valore complessivo	finanziamento regionale richiesto	%	cofinanziamento	%	soggetto promotore
1.1	ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI RISALITA ZOCCHI (SOSTITUZIONE IMPIANTO ESISTENTE)	4.000.000,00 €	3.600.000,00 €	90%	400.000,00 €	10%	Comunità Montana Valle Trompia
1.2	RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI RISALITA BARARD (SOSTITUZIONE IMPIANTO ESISTENTE)	4.500.000,00 €	4.050.000,00 €	90%	450.000,00 €	10%	Comunità Montana Valle Trompia
1.3	COMPLETAMENTO IMPIANTO POLIFUNZIONALE ANTINCENDIO/NEVE PROGRAMMATA LOCALITÀ DASDANA	2.750.000,00 €	2.475.000,00 €	90%	275.000,00 €	10%	Comunità Montana Valle Trompia
2.1	MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ ANFO - PASSO BAREMONE (REALIZZAZIONE PIAZZOLE, PARAVALANGHE, RIPRISTINO MURATURE DI SOSTEGNO)	500.000,00 €	350.000,00 €	70%	150.000,00 €	30%	Comunità Montana Valle Sabbia
2.3	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MULTIPIANO	3.911.234,00 €	800.000,00 €	20%	3.111.234,00 €	80%	Comune di Bagolino
3.1	AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEI COMPARTI "ROCCA D'ANFO" E "LAGO D'IDRO" (RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA ZANARDELLI)	380.000,00 €	342.000,00 €	90%	38.000,00 €	10%	Comunità Montana Valle Sabbia
3.2	COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE TRA CENTRO DI COLLIO E LA FRAZIONE DI MEMMO	1.000.000,00 €	900.000,00 €	90%	100.000,00 €	10%	Comune di Collio
4.1	NUOVI SERVIZI PER UTENZA LOCALITÀ PERSEK (REALIZZAZIONE AREA RICETTIVA ALLA PARTENZA SEGGIOVIA PERSEK)	50.000,00 €	-		50.000,00 €	100%	Maniva SKI
4.2	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI IN LEGNO (IN COMUNE DI BAGOLINO)	150.000,00 €	-		150.000,00 €	100%	Maniva SKI
4.3	POTENZIAMENTO CONNETTIVITÀ E "SMART-LAND"	100.000,00 €	-		100.000,00 €	100%	Maniva SKI
	TOTALE	17.341.234,00 €	12.517.000,00 €		4.824.234,00 €		

ALLEGATO 2

***PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA
MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40
DEL 28 DICEMBRE 2017***

**INTERVENTO: ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI RISALITA ZOCCHI (SOSTITUZIONE
IMPIANTO ESISTENTE)**



Codice Intervento	1.1
Titolo dell'intervento	Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente)
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana Valle Trompia
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale Sostituzione di impianto esistente, di proprietà CMVT, con infrastruttura di nuova tecnologia. Stazione di partenza come esistente, stazione di arrivo in posizione differente rispetto all'esistente.
Livello attuale di progettazione/attuazione	<p><u>Progetto Definitivo</u></p> <p>È stato presentato in data 26 febbraio 2021 alla Comunità Montana di Valle Camonica, il progetto definitivo "Seggiovia biposto Zocchi in Comune di Bagolino" per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6/2012 e come da convenzione tra la Comunità Montana Valle Camonica e le Comunità Montane Bresciane.</p> <p>La Comunità Montana di Valle Camonica in data 12 marzo 2021 prot. 2803/6.5/lpp ha indetto una conferenza dei servizi asincrona con eventuale riunione fissata per il 21 giugno 2021, a cui sono stati invitati i seguenti enti per il rilascio dei pareri di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Bagolino: trasmesso progetto in data 26 febbraio 2021 per i pareri di competenza; - Comunità Montana Valle Sabbia per trasformazione del bosco; - ERSAF Lombardia VINCA per prossimità con la ZPS; - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e del Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia per autorizzazione paesaggistica; - Provincia di Brescia per VIA; - Arpa Lombardia per pratica nivologica; - Regione Lombardia Strutture Prevenzione rischi naturali; - Regione Lombardia Unità Organizzativa promozione dell'attrattività turistica e sostegno del settore turistico. <p>Sono stati raccolti tutti i pareri, favorevoli, e a gennaio 2022 è stata inviata a Comunità Montana Valle Sabbia proposta di chiusura positiva.</p> <p>A seguito di CdS decisoria sono stati raccolti pareri favorevoli da tutti gli Enti coinvolti: parere conclusivo ottenuto il 28 febbraio 2022.</p> <p>Restano da acquisire pareri USTIF, ENAC e VVF a seguito dell'approvazione del progetto Esecutivo, prevista per marzo 2023.</p>
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti, sportivi e residenti

Localizzazione dell'intervento	Comune di Bagolino - Passo Maniva
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	24 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	1.2, 1.3
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	<p>La Comunità Montana Valle Trompia (CMVT) rappresenta i Comuni montani della Valle e concorre alla realizzazione delle politiche di tutela e valorizzazione del territorio montano. All'interno della presente proposta progettuale, Comunità Montana Valle Trompia (CMVT) è soggetto capofila e, oltre a curare il coordinamento generale delle attività, è soggetto attuatore delle schede intervento n. 1.1, 1.2 e 1.3.</p> <p>Attraverso la realizzazione del programma di interventi, CMVT mira a sostenere l'attrattività e l'economia del proprio territorio.</p>
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>La sciovia Zocchi, monoposto a fune alta, è stata realizzata nel 1974 con quota di partenza a 1506 mslm e quota di arrivo a 1853 mslm. L'intervento prevede la sostituzione della sciovia esistente con un nuovo impianto di pari lunghezza, su un nuovo tracciato, per migliorare il collegamento fra tutte le piste del Monte Maniva.</p> <p>Il nuovo impianto previsto è una seggiovia biposto ad ammortamento fisso, il cui tracciato permetterà di accedere direttamente dal piazzale di parcheggio alle sciovie esistenti, per un migliore sfruttamento delle piste e degli impianti esistenti nel Comprensorio. La partenza verrà posizionata a valle della località Zocchi, in modo da sfruttare al meglio lo spazio disponibile, mentre la stazione di monte verrà localizzata in corrispondenza dell'attuale zona di sgancio delle sciovie esistenti, in prossimità del "Monte Maniva".</p> <p>Con la nuova seggiovia l'impianto sarà in grado di trasportare 1200 persone/h contro i 720 persone/h attuali, riducendo i tempi di attesa e di trasporto.</p> <p>La seggiovia del tipo ad attacchi fissi, attrezzata con veicoli biposto, sarà adibita al trasportodi soli sciatori in salita con una velocità a regime di 2,8 m/s.</p> <p>Verranno installate due nuove garitte di controllo e comando, una per il personale a valle, ed una per il personale a monte, dove verranno posizionate anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto. Il nuovo impianto sarà rispondente agli standard richiesti dalla normativa CE e dotato di un idoneo sistema di sicurezza a tutela di operatori e sciatori ai sensi delle norme vigenti.</p>

	<p>L'impianto sarà munito di connessione veloce e sensori di ultima generazione che consentiranno agli operatori di visualizzare tutti i dati dell'impianto in tempo reale dando la possibilità di individuare e intervenire tempestivamente su un guasto.</p> <p>Secondo il progetto sviluppato, si prevede che l'allacciamento alla linea elettrica che avverrà nella vicina cabina esistente dell'impianto a bassa tensione.</p> <p>Il nuovo impianto di risalita sarà infatti dotato di apparecchiature e di tecnologie elettro-meccaniche che garantiranno la riduzione delle emissioni in atmosfera, dei consumi di energia e degli attriti, nonché e maggior durata delle componenti installate.</p> <p>I movimenti terra e gli scavi necessari per l'esecuzione delle opere saranno contenuti al minimo indispensabile per l'effettuazione dei getti dei plinti, delle stazioni, dei n° 16 sostegni, di linea e dei raccordi dell'impianto con le piste di discesa, il tutto nel rispetto delle norme tecniche vigenti, in materia di impianti a fune, limitando il più possibile l'impatto ambientale. In particolare, è previsto un movimento terra a monte in corrispondenza della stazione motrice per la creazione del piano di sbarco e di raccordo con le piste esistenti.</p> <p>Infine, la nuova concezione costruttiva dell'impianto permetterà di ridurre il numero di sostegni (pali), limitandone così l'impatto visivo.</p> <p>Obiettivi e finalità dell'intervento sono dunque:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sostituzione della sciovia esistente che presenta velocità e portata limitata;- Ammodernamento delle dotazioni, per raggiungere migliori standard in termini di livello di sicurezza, consumi energetici, velocità, portata e impatto ambientale;- Miglior sfruttamento delle piste e degli impianti presenti nel Comprensorio;- Miglior distribuzione degli utenti nelle aree del Comprensorio;- Riduzione dei costi di gestione. <p>L'intervento è considerato fondamentale per promuovere il turismo e la pratica degli sport invernali nell'area in quanto il rinnovamento dell'impianto Zocchi consentirà al Comprensorio di competere maggiormente all'interno dell'offerta di settore incrementando l'interesse verso le risorse turistiche e paesaggistiche del Monte Maniva.</p>
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Ammodernamento impianto di risalita e incremento della qualità di servizio all'utenza
Descrizione del risultato atteso	La sostituzione dell'attuale impianto, giunto a fine vita tecnico, permetterà di evitare una parziale chiusura di una parte del Comprensorio e di migliorare la qualità del servizio all'utente. Al tempo stesso, la possibilità di dotarsi di un impianto dotato di tecnologie moderne permetterà di ottimizzarne i costi di gestione e di aumentare il livello di sicurezza del servizio offerto.
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento dei costi di gestione - riduzioni emissioni CO2 generate dai consumi energetici - riduzione dei tempi di attesa per l'utente per l'accesso alle piste - aumento del numero di utenti serviti
Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza complessiva tracciato riqualificato (obiettivo 1 km) - Incremento classe energetica impianto (consumi ante /post-intervento) - Velocità e portata oraria (obiettivo 1200 persone/h dia velocità max di 2,8 m/sec)

PROGRAMMAZIONE

Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione		
Ente	Vincolo	Tempi
Soprintendenza	Vincolo paesaggistico (Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 art 136)	PARERI FAVOREVOLI Acquisiti tramite CdS. Decreto di chiusura della CdS del 28/02/2022 trasmesso a CMVC il 25/05/2022.
Comunità Montana di Valle Sabbia	Vincolo idrogeologico	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Trasformazione del Bosco	
ERSAF	Compatibilità con il piano di gestione della ZPS IT2070302 Valle Del Caffaro	
USTIF (Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - Ministero dei Trasporti)	Approvazione del progetto Esecutivo (comprensiva di autorizzazione ENAC)	marzo 2023
ENAC	Autorizzazione impianti a fune	marzo 2023
VVF	Parere	marzo 2023

Endoprocedimenti e Autorizzazioni necessarie			
ENTE	PROCEDURA	TEMPI	PARERI / AUTORIZZAZIONI acquisite
Comunità Montana Valle Camonica	Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 legge 241/90	prima convocazione 12.03.2021	
Maniva Skl	Richiesta di sospensione dei termini per invio documentazione aggiuntiva	26.06.2021	
Comunità Montana Valle Camonica	Trasformazione da Conferenza dei Servizi decisoria a preliminare	16.06.2011	
Maniva Skl	Invio documentazione con approfondimento paesaggistico e archeologico e richiesta CdS decisoria	02.11.2021	
Comunità Montana Valle Camonica	Proposta di chiusura della CdS decisoria	Pervenuta in Gennaio 2022	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Decreto di approvazione della chiusura di CdS	Decreto di chiusura della CdS del 28/02/2022 trasmesso a CMVC il 25/05/2022	<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo paesaggistico (Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 art 136) • Vincolo idrogeologico LR 31/2008 • Trasformazione del Bosco • Compatibilità con il piano di gestione della ZPS IT2070302 Valle Del Caffaro • esclusione VINCA • compatibilità del progetto con gli aspetti turistici • esclusione assoggettabilità alla VIA • art. 17 PTR Ambiti di elevata naturalità • art. 88 comma 4 PTCP Provincia di Brescia
Comunità Montana Valle Trompia	Approvazione progetto Definitivo	Dicembre 2022	
Comunità Montana Valle Trompia	Approvazione progetto Esecutivo	Marzo 2023	
USTIF (Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - Ministero dei Trasporti)	Approvazione del progetto esecutivo	Marzo 2023	Approvazione USTIF e ENAC
Comunità Montana Valle Trompia	Gara di Appalto	Aprile - Maggio 2023	
	Inizio lavori	Maggio 2023	

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	<p>La CMVT prevede di attivare una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto che sarà incaricato della realizzazione lavori: l'appalto delle opere riguarderà gli interventi di rimozione dell'impianto Zocchi esistente e la posa del nuovo impianto.</p> <p>Verrà, inoltre, attivata un'ulteriore procedura per la selezione del soggetto al quale affidare la successiva gestione e manutenzione del nuovo impianto.</p> <p>La selezione sarà finalizzata ad individuare un soggetto in grado di garantire una gestione ottimale dell'impianto per le attività invernali. Il concessionario, che sarà responsabile dell'attività, dovrà garantire una gestione in grado di assicurare l'esecuzione delle azioni necessarie per la fruibilità dell'impianto: gestione ed esercizio dell'impianto e delle strutture a servizio, manutenzioni periodiche.</p> <p>In sede di procedura di gara saranno definiti nel dettaglio gli impegni giuridici tra le parti: in via preliminare il modello previsto confermerà la proprietà pubblica (CMVT) dell'impianto di risalita Zocchi, che sarà assegnato in disponibilità del concessionario.</p> <p>Le opere verranno restituite alla Comunità Montana allo scadere del periodo di gestione, ovvero al momento di estinzione del rapporto contrattuale in caso di estinzione anticipata comprese le opere di miglioria eventualmente realizzate dal gestore.</p> <p>Si prevede che la concessione di esercizio avrà la durata di anni 15. L'efficacia della concessione sarà in ogni caso condizionata dall'esito positivo di tutte le verifiche e collaudi tecnici previsti dalle disposizioni vigenti.</p> <p>Il concessionario, oltre che al rispetto dell'atto di concessione, dei progetti esecutivi e del disciplinare di gestione è tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti e quelle che saranno emanate durante il periodo di concessione.</p>
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente (max ogni 12 mesi) per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati.</p> <p>Comunità Montana Valle Trompia, in qualità di soggetto capofila, curerà la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

TIPOLOGIE DI SPESA	
Tipologie di spesa	Infrastrutture e impianti
Costi del personale	0
Costi per consulenze (costi di progettazione/spese tecniche)	€ 538.160,00
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	0
Acquisto terreni o edifici	0
Affitti di terreni o edifici	0
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 3.410.000,00
Studi e ricerche	0
Spese generali	0
Altro (specificare)	Imprevisti e arrotondamenti € 51.840,00

PIANO FINANZIARIO	
Importo totale (€)	€ 4.000.000,00
Risorse proprie (€)	€ 400.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	0
Richiesta di contributo (€)	€ 3.600.000,00
Linea di Finanziamento	Risorse regionali patti territoriali

ALLEGATO 3

***PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ
DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28
DICEMBRE 2017***

**INTERVENTO: RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI RISALITA BARARD (SOSTITUZIONE
IMPIANTO ESISTENTE)**



Codice Intervento	1.2
Titolo dell'intervento	Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente)
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana Valle Trompia
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale Sostituzione dell'impianto esistente obsoleto con uno di nuova tecnologia, mantenendo invariate le posizioni di partenza e arrivo.
Livello attuale di progettazione/attuazione	<p><u>Progetto Definitivo</u></p> <p>È stato presentato in data 19 gennaio 2021 alla Comunità Montana di Valle Camonica il progetto definitivo "Seggiovia Biposto Barard – a sostituzione dell'esistente in Comune di Bagolino" per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6/2012 e come da convenzione tra la Comunità Montana Valle Camonica e la Comunità Montane Bresciane.</p> <p>La Comunità Montana di Valle Camonica in data 18 febbraio 2021 prot. 1967/6.2/lpp ha indetto una conferenza dei servizi asincrona con eventuale riunione fissata per il 28 maggio 2021, a cui sono stati invitati i seguenti enti per il rilascio dei pareri di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Bagolino: trasmesso progetto in data 19 gennaio 2021 per i pareri di competenza; • Comunità Montana Valle Sabbia per trasformazione del bosco; • ERSAF Lombardia VINCA per prossimità con la ZPS; • Soprintendenza Archeologica Belle Arti e del Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia per autorizzazione paesaggistica; • Provincia di Brescia: pervenuto in data 9 marzo 2021 prot. 38041/2021 parere favorevole • Arpa Lombardia: pervenuto in data 9 marzo 2021 parere favorevole • Regione Lombardia Strutture Prevenzione rischi naturali; • Regione Lombardia Unità Organizzativa promozione dell'attrattività turistica e sostegno del settore turistico. <p>A seguito di CdS decisoria sono stati raccolti pareri favorevoli da tutti gli Enti coinvolti: parere conclusivo ottenuto il 27 settembre 2021.</p> <p>Restano da acquisire pareri USTIF, ENAC e VVF a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, prevista per marzo 2023.</p>
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti, sportivi e residenti

Localizzazione dell'intervento	Comune di Bagolino – Passo Maniva
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	24 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	1.1, 1.3
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	<p>La Comunità Montana Valle Trompia (CMVT) rappresenta i Comuni montani della Valle e concorre alla realizzazione delle politiche di tutela e valorizzazione del territorio montano. All'interno della presente proposta progettuale, Comunità Montana Valle Trompia (CMVT) è soggetto capofila e, oltre a curare il coordinamento generale delle attività, è soggetto attuatore delle schede intervento n. 1.1, 1.2 e 1.3.</p> <p>Attraverso la realizzazione del programma di interventi, CMVT mira a sostenere l'attrattività e l'economia della fascia più montana del proprio territorio.</p>
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>La Seggiovia Biposto Barard è una seggiovia ad attacchi fissi con quota di partenza a 1466 mslm e quota di arrivo a 1850 mslm, realizzata nel 1978.</p> <p>L'intervento ne prevede la sostituzione con un nuovo impianto biposto di pari lunghezza e senza variazione di tracciato e punti di partenza e arrivo. L'impianto previsto consiste in una seggiovia biposto ad ammortamento fisso, il cui tracciato permette di accedere direttamente dal piazzale di parcheggio alle sciovie esistenti.</p> <p>La nuova seggiovia sarà in grado di trasportare 1200 persone/h, migliorando notevolmente i tempi di attesa e di trasporto. La seggiovia del tipo ad attacchi fissi, attrezzata con veicoli biposto, sarà adibita al trasporto di soli sciatori in salita con velocità a regime di 2,5 m/s.</p> <p>Verranno installate due nuove garitte di controllo e comando, una per il personale a valle, ed una per il personale a monte, dove verranno posizionate anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto. L'allacciamento alla linea elettrica per l'alimentazione dell'impianto avverrà tramite la nuova cabina dell'impianto a bassa tensione.</p> <p>Il nuovo impianto di risalita sarà infatti dotato di apparecchiature e di tecnologie elettro-meccaniche che garantiranno la riduzione delle emissioni in atmosfera e dei consumi di energia, minori attriti e maggior durata delle componenti installate.</p> <p>Il nuovo impianto risponde alla normativa CE ed è dotato di un moderno sistema di sicurezza a tutela di operatori e sciatori ai sensi della normativa vigente.</p> <p>L'impianto sarà munito di connessione veloce e sensori di ultima generazione che consentiranno agli operatori di visualizzare tutti i dati dell'impianto in tempo reale dando la possibilità di individuare e intervenire su un guasto in maniera immediata.</p>

	<p>I movimenti terra e gli scavi saranno contenuti al minimo indispensabile per l'effettuazione dei getti dei plinti, delle stazioni, dei n° 16 sostegni, di linea e dei raccordi dell'impianto con le piste di discesa, il tutto nel rispetto delle norme tecniche vigenti, in materia di impianti a fune, limitando il più possibile l'impatto ambientale. In particolare, è previsto un movimento terra a monte in corrispondenza della stazione motrice per la creazione del piano di sbarco e di raccordo con le piste esistenti. Infine, la nuova concezione costruttiva di dell'impianto permetterà di ridurre il numero di sostegni (pali), limitandone l'impatto visivo.</p> <p>Obiettivi e finalità dell'intervento sono dunque:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sostituzione della sciovia esistente che presenta velocità e portata limitata;- Ammodernamento delle dotazioni, per raggiungere migliori standard in termini di: livello di sicurezza, consumi energetici; velocità, portata e impatto ambientale;- Miglior sfruttamento delle piste e degli impianti presenti nel Comprensorio;- Miglior distribuzione degli utenti nelle aree del Comprensorio;- Riduzione dei costi di gestione. <p>L'intervento è considerato fondamentale per promuovere il turismo e la pratica degli sport invernali nell'area: il rinnovamento dell'impianto Barard consentirà al Comprensorio di competere maggiormente all'interno dell'offerta di settore incrementando l'interesse verso le risorse turistiche e paesaggistiche del Monte Maniva. La realizzazione dell'impianto, inoltre, renderà più agevole l'attività sportiva in una località che rimane innevata per un numero significativo di mesi all'anno.</p>
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Ammodernamento impianto di risalita e incremento della qualità di servizio all'utenza
Descrizione del risultato atteso	La sostituzione dell'attuale impianto, giunto a fine vita tecnico, permetterà di evitare una parziale chiusura del Comprensorio, e di migliorare la qualità del servizio all'utente. Al tempo stesso, la possibilità di dotarsi di un impianto dotato di tecnologie moderne permetterà di ottimizzarne i costi di gestione e di aumentare il livello di sicurezza del servizio offerto.
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento dei costi di gestione - riduzioni emissioni CO2 generate dai consumi energetici - riduzione dei tempi di attesa per l'utente per l'accesso alle piste - aumento del numero di utenti serviti
Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza complessiva tracciato riqualificato (obiettivo 1,3 km) - Incremento classe energetica impianto (consumi ante /post-intervento) - Velocità e portata oraria (obiettivo 1200 persone/h con velocità max di 2,8 m/sec)

PROGRAMMAZIONE

Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione		
Ente	Vincolo	Tempi
Soprintendenza	Vincolo paesaggistico (Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 art 136)	Pareri FAVOREVOLI acquisiti tramite CdS decisoria. Proposta di chiusura della CdS: ottenuta dalla CMVC il 06/08/2021 Decreto di chiusura della CdS pervenuto dalla CMVS il 27/09/2021
Comune di Bagolino	Vincolo idrogeologico LR 31/2008	
Commissione Paesaggio Comune di Bagolino	Vincolo paesaggistico (Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 art 136)	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Trasformazione del Bosco (vincolo non presente)	
ERSAF	Compatibilità con il piano di gestione della ZPS IT2070302 Valle Del Caffaro e/o necessità di sottoporre il progetto a VINCA	
Regione Lombardia - DG Turismo e Moda	Punto B.2 dell'Allegato A alla DGR 45419/99 compatibilità del progetto con gli aspetti turistici	
Provincia di Brescia - Settore Ambiente	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/06	
Provincia di Brescia - Settore Pianificazione Territoriale	Art 17 PTR Ambiti di elevata naturalità Art. 8 comma 4 PTCP	

USTIF (Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - Ministero dei Trasporti)	Approvazione del progetto Esecutivo	marzo 2023
ENAC	Autorizzazione impianti a fune	marzo 2023
VVF	Parere	marzo 2023

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

Endoprocedimenti e Autorizzazioni necessarie			
ENTE	PROCEDURA	TEMPI	PARERI / AUTORIZZAZIONI acquisite
Comunità Montana Valle Camonica	Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 legge 241/90		
Comunità Montana Valle Camonica	Proposta di chiusura della CdS decisoria	06/08/2021	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Decreto di approvazione della chiusura di CdS	27/09/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo paesaggistico (Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 art 136) • Vincolo idrogeologico LR 31/2008 • Compatibilità con il piano di gestione della ZPS IT2070302 Valle Del Caffaro • Esclusione VINCA • Compatibilità del progetto con gli aspetti turistici • Esclusione assoggettabilità alla VIA • Art. 17 PTR Ambiti di elevata naturalità
Comunità Montana Valle Trompia	Approvazione progetto Definitivo	Dicembre 2022	
Comunità Montana Valle Trompia	Approvazione progetto Esecutivo	marzo 2023	
USTIF (Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - Ministero dei Trasporti)	Approvazione del progetto esecutivo	marzo 2023	Approvazione USTIF e ENAC
Comunità Montana Valle Trompia	Gara di Appalto	Aprile - giugno 2023	
	Inizio Lavori	Maggio 2023	

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	<p>La CMVT prevede di attivare una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto che sarà incaricato della realizzazione lavori: l'appalto delle opere riguarderà gli interventi di rimozione dell'impianto Barard esistente e la posa del nuovo impianto.</p> <p>Verrà, inoltre, attivata un'ulteriore procedura per la selezione del soggetto al quale affidare la successiva gestione e manutenzione del nuovo impianto.</p> <p>La selezione sarà finalizzata ad individuare un soggetto in grado di garantire una gestione ottimale dell'impianto per le attività invernali. Il concessionario, che sarà responsabile dell'attività, dovrà garantire una gestione in grado di assicurare l'esecuzione delle azioni necessarie per la fruibilità dell'impianto: gestione ed esercizio dell'impianto e delle strutture a servizio, manutenzioni periodiche.</p> <p>In sede di procedura di gara saranno definiti nel dettaglio gli impegni giuridici tra le parti: in via preliminare il modello previsto confermerà la proprietà pubblica (CMVT) dell'impianto di risalita Barard, che sarà assegnato in disponibilità del concessionario.</p> <p>Le opere verranno restituite alla Comunità Montana allo scadere del periodo di gestione, ovvero al momento di estinzione del rapporto contrattuale in caso di estinzione anticipata comprese le opere di miglioria eventualmente realizzate dal gestore.</p> <p>Si prevede che la concessione di esercizio avrà la durata di anni 15. L'efficacia della concessione sarà in ogni caso condizionata dall'esito positivo di tutte le verifiche e collaudi tecnici previsti dalle disposizioni vigenti.</p> <p>Il concessionario, oltre che al rispetto dell'atto di concessione, dei progetti esecutivi e del disciplinare di gestione è tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti e quelle che saranno emanate durante il periodo di concessione in materia di sciovie.</p>
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati.</p> <p>La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi.</p> <p>Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastrutture e impianti
Costi del personale	0
Costi per consulenze (costi di progettazione/spese tecniche)	€ 602.392,00
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	0
Acquisto terreni o edifici	0
Affitti di terreni o edifici	0
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 3.817.000,00
Studi e ricerche	0
Spese generali	0
Altro (specificare)	Imprevisti e arrotondamenti € 80.608,0 €

Piano finanziario	
Importo totale (€)	€ 4.500.000,00
Risorse proprie (€)	€ 450.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	0
Richiesta di contributo (€)	€ 4.050.000,00
Linea di Finanziamento	Risorse regionali patti territoriali

ALLEGATO 4

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017

INTERVENTO: COMPLETAMENTO IMPIANTO POLIFUNZIONALE ANTINCENDIO/NEVE PROGRAMMATA LOCALITÀ DASDANA



Codice Intervento	1.3
Titolo dell'intervento	Completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana Valle Trompia
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale: potenziamento dell'impianto esistente di innevamento programmato e attrezzatura per lo spegnimento degli incendi estivi.
Livello attuale di progettazione/attuazione	<u>Progetto Definitivo</u> Il progetto per il "Potenziamento impianto di innevamento programmato" è stato presentato con SCIA n. 31/2019 in data 21 maggio 2019. La concessione per la derivazione da corpo idrico superficiale a servizio del comprensorio sciistico Maniva è stata rilasciata all'ufficio Usi Acque - Acque Minerali e Termali della Provincia di Brescia in maggio 2022.
Target (tipologia/e utenti finali)	Residenti, turisti, sportivi e visitatori
Localizzazione dell'intervento	Comune di Bagolino, località Zocchi
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	24 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	1.1 e 1.2
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	La Comunità Montana Valle Trompia (CMVT) rappresenta i Comuni montani della Valle e concorre alla realizzazione delle politiche di tutela e valorizzazione del territorio montano. All'interno della presente proposta progettuale, Comunità Montana Valle Trompia (CMVT) è soggetto capofila e, oltre a curare il coordinamento generale delle attività, è soggetto attuatore delle schede intervento n. 1.1, 1.2 e 1.3. Attraverso la realizzazione del programma di interventi, CMVT mira a sostenere l'attrattività e l'economia del proprio territorio.

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>Allo stato attuale il comprensorio del Monte Maniva presenta un impianto per l'innevamento programmato in funzione per le piste Barard, Persech, Persech 2, C. Scuola Bagolino, Bretella Bassa Chalet-Barard e il rientro Barard-Persech.</p> <p>La finalità dell'intervento è di garantire l'innevamento del demanio sciabile interessato dalla seggiovia Zocchi, oggetto dell'intervento di riqualificazione 1.1, in maniera da consentire agli utenti la massima fruibilità e sicurezza. Un innevamento finalizzato a sopperire alle eventuali carenze di precipitazioni nevose e garantire l'apertura della pista già da fine novembre.</p> <p>Il potenziamento dell'impianto permetterà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">- la diversificazione dell'attingimento della risorsa idrica in quanto l'impianto di innevamento della pista Zocchi sarà collegato sia all'impianto di innevamento esistente, che attinge acqua da un apposito laghetto artificiale posto nella parte bassa del Comprensorio, che ad una nuova captazione da un bacino idrico esistente, posto a monte del Comprensorio (opera non oggetto della presente richiesta di finanziamento);- l'utilizzo anche ai fini antincendio tramite realizzazione di vani valvole in appositi pozzetti in calcestruzzo con attacchi compatibili con le manichette antincendio, in diversi punti del tracciato posto sul crinale che divide Valle Trompia e Valle Sabbia. <p>L'impianto così ampliato permetterà di gestire la procedura di innevamento programmata nell'arco massimo di 72 ore e richiederà l'installazione di generatori di neve mobili che verranno predisposti lungo le piste per il tempo necessario. Si tratta di apparecchiature provvisorie che arrecheranno il minor disturbo possibile dal punto di vista di impatto visivo e paesaggistico.</p> <p>Il progetto presentato prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1. posa di condotte per il trasferimento di acqua nei punti in cui verrà posizionato il cannone sparaneve;2. posa di cavidotti per la fibra ottica;3. posa di cavidotti per i cavi di comunicazione e alimentazione;4. posa delle messe a terra. <p>L'aumento del flusso turistico, il mantenimento e il pieno utilizzo degli impianti turistici, anche in stagioni o periodi poco favorevoli, consentiranno il rilancio economico dell'area generando ricadute positive su tutto il territorio.</p> <p>L'intervento ha rilevanza locale.</p>
---	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Potenziamento del sistema di innevamento artificiale del demanio sciabile per la fruibilità in sicurezza delle piste. Efficace contrasto alla propagazione degli incendi nella stagione estiva.
Descrizione del risultato atteso	Aumento della copertura delle piste, assicurando le migliori condizioni di utilizzo in sicurezza. Contrasto agli incendi che interessano periodicamente l'area sommitale del Monte Maniva.
Indicatori di risultato	- aumento capacità di innevamento delle piste - riduzione tempi di approntamento piste - aumento capacità di intervento in caso di incendio
Indicatori di realizzazione	- mt intervento realizzato/ tubazioni posate - tempo innevamento piste - n. manichette antincendio posate

PROGRAMMAZIONE

Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione		
Ente	Vincolo	Tempi
Comune di Bagolino	SCIA in alternativa al Permesso di Costruire	Maggio 2019
Provincia di Brescia	Concessione derivazione acque bacino idrico	Febbraio 2022 fatta Cds. In maggio emessa concessione

Endoprocedimenti e Autorizzazioni			
Ente	Vincolo	Tempi	Pareri/Autorizzazioni acquisite
Comune di Bagolino	Permesso di costruire	Maggio 2019	SCIA in alternativa al Permesso di Costruire (per realizzazione rete di distribuzione idrica)
Provincia di Brescia		Febbraio 2022 fatta Cds. Maggio 2022 Emessa concessione	Concessione derivazione acque bacino idrico

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	<p>La CMVT prevede di attivare una procedura ad evidenza pubblica la selezione di un soggetto che sarà incaricato della realizzazione lavori, per la realizzazione dell'impianto di innevamento.</p> <p>Verrà, inoltre, attivata un'ulteriore procedura per la selezione del soggetto al quale affidare la successiva gestione e manutenzione del nuovo impianto.</p> <p>Il concessionario, che sarà responsabile dell'attività, dovrà assicurare una gestione in grado di assicurare l'esecuzione delle azioni necessarie per la fruibilità dell'impianto: gestione ed esercizio dell'impianto e delle strutture a servizio, manutenzioni periodiche.</p> <p>In sede di procedura di gara saranno definiti nel dettaglio gli impegni giuridici tra le parti. Le opere verranno restituite alla Comunità Montana allo scadere del periodo di gestione, ovvero al momento di estinzione del rapporto contrattuale in caso di estinzione anticipata comprese le opere di miglioria eventualmente realizzate dal gestore.</p> <p>L'efficacia della concessione sarà in ogni caso condizionata dall'esito positivo di tutte le verifiche e collaudi tecnici previsti dalle disposizioni vigenti.</p>
Monitoraggio	<p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati.</p> <p>La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi.</p> <p>Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastrutture
Costi del personale	0
Costi per consulenze (costi di progettazione/spese tecniche)	€ 396.459,00
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	0
Acquisto terreni o edifici	0
Affitti di terreni o edifici	0
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 2.344.650,0
Studi e ricerche	0
Spese generali	0
Altro (specificare)	Imprevisti e arrotondamenti € 8.891,00

Piano finanziario	
Importo totale (€)	2.750.000,00 €
Risorse proprie (€)	275.000,00 €
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	0
Richiesta di contributo (€)	2.475.000,00 €
Linea di Finanziamento	Risorse regionali patti territoriali

ALLEGATO 5

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017

INTERVENTO: MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ ANFO - PASSO BAREMONE (REALIZZAZIONE PIAZZOLE, PARAVALANGHE, RIPRISTINO MURATURE DI SOSTEGNO)



Codice intervento	2.1
Titolo dell'intervento	Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno)
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana Valle Sabbia
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Interventi di messa in sicurezza della viabilità storica di collegamento intervallivo tra il Lago d'Idro e Monte Maniva.
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto di Fattibilità tecnico economica
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti e residenti
Localizzazione dell'intervento	Bagolino, Collio, Lavenone ed Anfo
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	30 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	2.2, 3.1
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	La Comunità Montana della Valle Sabbia è un ente locale che associa i comuni montani della Valle e che concorre alla realizzazione delle politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano. La Comunità Montana Valle Sabbia (CMVS) partecipa al partenariato ed è soggetto attuatore delle schede intervento n. 2.1 e 3.1. L'ente condivide e sostiene le finalità di rilancio e ammodernamento degli impianti presenti presso il comprensorio del Monte Maniva, in una logica di integrazione e di messa in rete rispetto all'offerta locale.
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	La Anfo – Baremone – Maniva è una storica viabilità di collegamento intervallivo, con una funzione strategica poiché raccorda il Lago d'Idro e il Monte Maniva. Sviluppata sui territori di competenza dei Comuni di Bagolino, Collio, Lavenone ed Anfo, la strada attraversa vari punti di rilevanza paesaggistica: Giogo del Maniva, Passo della Berga, Oasi del Baremone ed il Forte di Cima Ora.

	<p>La strada attraversa la Valle Sabbia e la Valle Trompia fino ai Passi del Croce Domini e del Maniva, con una lunghezza complessiva di 11 km e un dislivello di oltre mille metri.</p> <p>La sede stradale, che per lunghi tratti si presenta ad un'unica corsia, ha un fondo sterrato per circa un chilometro.</p> <p>Nel corso del 2020 una frana di materiale roccioso sulla sede stradale ne ha comportato la chiusura. È stata quindi avviata la progettazione per la realizzazione di un paravalanghe per connettere le due gallerie esistenti sul territorio di competenza di Lavenone e rendere sicuro il tratto di strada in questione.</p> <p>Lungo lo sviluppo della strada permane però la necessità di ulteriori interventi atti ad innalzare il livello di sicurezza, in particolare nei tratti più in quota della strada. In molteplici tratti, infatti, le protezioni sul lato "a valle" sono assenti, le murature di sostegno sono ammalorate e le piazzole di allargamento stradale per garantire il passaggio di due veicoli sono insufficienti.</p> <p>Gli interventi prevedono l'allargamento di alcuni tratti, anche con creazione di piazzole di scambio e il ripristino delle condizioni di sicurezza, sia con posizionamento di barriere che con la sistemazione di murature e fondo stradale.</p> <p>Gli interventi descritti sono inoltre di forte interesse pubblico e di rilevanza locale: il percorso, infatti, anche se poco conosciuto, è considerato uno dei migliori itinerari naturalistici del bresciano, per questo è frequentato nel periodo estivo e autunnale da migliaia di escursionisti, ciclisti e motociclisti. La strada attraversa la preziosa Oasi naturalistica del Baremone e costituisce un importante punto di raccordo tra il Comprensorio sciistico e la Rocca d'Anfo.</p> <p>La messa in sicurezza della viabilità Anfo – Baremone – Maniva costituisce un elemento fondamentale per la promozione turistica dell'area aumentando l'accessibilità al Comprensorio sciistico e ai suoi sentieri estivi, e la connessione con importanti siti culturali locali, come Rocca d'Anfo.</p>
--	--

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Valorizzazione di un itinerario storico e di pregio, aumento del livello di fruibilità in sicurezza e diversificazione degli itinerari di collegamento verso il Monte Maniva
Descrizione del risultato atteso	Riqualificazione della storica viabilità di collegamento intervallivo, al fine di incrementare il livello di accessibilità del Comprensorio e diversificare gli itinerari di visita del territorio
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - incremento utenti/anno - riduzione rischio smottamenti - riduzione rischio chiusura strada

Indicatori di realizzazione	- km strada riqualificati - punti di sosta /interscambio realizzati - n. utenti/anno
-----------------------------	--

PROGRAMMAZIONE

Tipologie di vincoli ed autorizzazioni da ottenere	
1	Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004 Sarà Richiesta autorizzazione a Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia . Il silenzio assenso da parte di Soprintendenza a 60 giorni dall'inoltro della richiesta e del Progetto Definitivo.
2	PGT Comune di Anfo Gli interventi previsti sul territorio del comune di Anfo sono di manutenzione straordinaria e sono CONFORMI alle NORME. Si procederà con l'acquisizione degli eventuali titoli autorizzativi necessari ai sensi del DPR 380/2001.
3	PGT Comune di Lavenone Gli interventi previsti sul territorio del comune di Lavenone sono di manutenzione straordinaria e nuova costruzione (Paravalanghe) e sono CONFORMI alle NORME. Si procederà con l'acquisizione degli eventuali titoli autorizzativi necessari ai sensi del DPR 380/2001.
4	PGT Comune di Bagolino Gli interventi previsti sul territorio del comune di Bagolino sono di manutenzione straordinaria e sono CONFORMI alle NORME. Si procederà con l'acquisizione degli eventuali titoli autorizzativi necessari ai sensi del DPR 380/2001.
5	Vincolo Idrogeologico art. 44 L.R. 31/2008 per eventuale movimentazione terra. Il rilascio della relativa autorizzazione è in capo al comune interessato.
6	Sismica - Deposito per le opere strutturali
Non si evidenzia la presenza di particolari ulteriori vincoli per gli interventi prospettati	

Endoprocedimenti e Autorizzazioni			
Ente	Vincolo	Tempi	Pareri/Autorizzazioni acquisite
Comunità Montana di Valle Sabbia	Approvazione progetto Definitivo	60 gg	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Convocazione della Conferenza dei Servizi	60 gg	Vincolo paesaggistico Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 - Sovrintendenza
			Vincolo idrogeologico - Comunità Montana di Valle Sabbia
Comunità Montana di Valle Sabbia	Approvazione progetto Esecutivo	60 gg	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Richiesta eventuali titoli abilitativi	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> • SCIA dei Comuni di Bagolino e Anfo • Permesso di costruire del Comune di Lavenone
Comunità Montana di Valle Sabbia	Deposito cementi armati per sismica	10 gg	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Gara d'appalto	30 gg	

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	<p>La Comunità Montana Valle Sabbia curerà lo sviluppo delle progettazioni e dell'affidamento dei lavori.</p> <p>La gara d'appalto verrà svolta dalla Centrale Unica di Committenza di Comunità Montana. La procedura sarà aperta utilizzando le procedure previste dal codice degli appalti.</p> <p>L'opera, una volta realizzata, sarà pubblica a libero accesso.</p>
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati.</p> <p>La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi.</p> <p>Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

II trimestre	2024	
III trimestre	2024	100.000,00 €
IV trimestre	2024	
TOTALE INTERVENTO		500.000,00 €

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastruttura
Costi del personale	0
Costi per consulenze (costi di progettazione/spese tecniche)	€ 60.000 (spese tecniche IVA inclusa)
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	0
Acquisto terreni o edifici	0
Affitti di terreni o edifici	0
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 425.780 (IVA inclusa)
Studi e ricerche	0
Spese generali	0
Altro (specificare)	€ 14.220,00 (imprevisti)

Piano finanziario	
Importo totale (€)	500.000,00 €
Risorse proprie (€)	150.000,00 €

Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	0
Richiesta di contributo (€)	350.000, 00 €
Linea di Finanziamento	Risorse regionali patti territoriali

ALLEGATO 6

***PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL
TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017***

INTERVENTO: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MULTIPIANO



Codice Intervento	2.2
Titolo dell'intervento	Realizzazione parcheggio multipiano
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Bagolino
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale
Livello attuale di progettazione/attuazione	Documento di fattibilità tecnico-economica
Target (tipologia/e utenti finali)	Residenti e turisti
Localizzazione dell'intervento	Comune di Bagolino
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	36 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	2.1
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il Comprensorio sciistico del Monte Maniva insiste sul territorio di Bagolino e genera un rilevante indotto per l'economia del paese. Attraverso gli interventi previsti il Comune di Bagolino mira a valorizzare il collegamento tra gli impianti e il centro abitato, per favorirne la riscoperta e la valorizzazione tanto nel periodo invernale quanto in quello estivo.

<p>Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi</p>	<p>Il Comune di Bagolino ha evidenziato l'esigenza di realizzare un parcheggio multipiano, in grado di assolvere alle esigenze degli abitanti del centro storico ed essere a servizio dei numerosi visitatori.</p> <p>In particolare, in occasione di eventi e manifestazioni di grande richiamo, vi è l'esigenza di offrire uno spazio di parcheggio dimensionalmente adeguato, per circa 100/130 posti auto, ai visitatori.</p> <p>L'accessibilità al paese, in termini di traffico veicolare, avviene principalmente dalla SS 347 e da strade secondarie, in particolare le SP241 e SP 669 che raggiungono il paese.</p> <p>Il contesto urbanistico di intervento è di notevole pregio architettonico e paesaggistico: l'abitato storico di Bagolino è articolato nei due rioni di Osnà e Cavril che si sviluppano lungo l'andamento sinuoso delle curve di livello. L'abitato si presenta come un nucleo residenziale consolidato posto sul fianco della montagna: risultano particolarmente visibili e paesaggisticamente di pregio, percorrendo la SP 669, il fronte abitato, dominato dalla parrocchiale di San Giorgio, e i terrazzamenti sottostanti esposti verso Ovest che costituiscono un unicum ambientale e paesaggistico degno di nota e salvaguardia. Il nucleo abitato ha un tessuto compatto con spazi aperti che vengono utilizzati come parcheggio durante i periodi di maggiore affluenza turistica.</p> <p>Lo studio redatto ha preso in considerazione due diverse localizzazioni:</p> <p>la prima nei pressi dell'Oratorio della Chiesa di San Giorgio nel centro storico e la seconda a valle della Piazza G.Marconi.</p> <p>In entrambi i casi l'obiettivo è quello di realizzare una soluzione multipiano, mitigandone il più possibile l'impatto paesaggistico e analizzando le ricadute che la nuova opera avrebbe sul traffico veicolare.</p> <p>La soluzione progettuale che meglio risponde agli obiettivi è quella che prevede la realizzazione del parcheggio multipiano nel centro storico, nei pressi dell'Oratorio della Chiesa di San Giorgio, in quanto maggiormente accessibile e fruibile sia per i residenti che per i visitatori e i turisti.</p>
--	--

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)

<p>Risultato atteso</p>	<p>Aumento accessibilità del centro storico di Bagolino</p>
<p>Descrizione del risultato atteso</p>	<p>Realizzazione di nuovi posti auto in prossimità del centro e per aumentare la capacità di accoglienza in occasione di eventi e manifestazioni</p>
<p>Indicatori di risultato</p>	<p>- incremento utenti/anno (var %) - incremento zone a traffico limitato /pedonali nel centro storico</p>
<p>Indicatori di realizzazione</p>	<p>- n. nuovi posti auto realizzati - n. utenti/anno</p>

PROGRAMMAZIONE		
Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione		
Ente	Vincolo	Tempi
VVF	Antincendio	60 giorni a partire da 08/2023
Soprintendenza	Vincolo paesaggistico	

Endoprocedimenti e Autorizzazioni			
Ente	Vincolo	Tempi	Pareri/Autorizzazioni acquisite
Comune di Bagolino	Antincendio	60 giorni a partire da 08/2023	Autorizzazione VVF
Soprintendenza	Vincolo paesaggistico		

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	<p>La gestione e realizzazione degli interventi avverrà da parte del Comune di Bagolino, che provvederà alla copertura del cofinanziamento con risorse proprie e potrà avvalersi del servizio Centrale Unica di Committenza della CMVS per l'indizione e gestione della gara d'appalto di realizzazione delle opere. La procedura sarà aperta utilizzando le procedure previste dal codice degli appalti.</p> <p>Il Comune, una volta realizzato il parcheggio, potrà attivare una gestione diretta dello stesso, adottando idonei strumenti tecnologici per il monitoraggio e pagamento della sosta da parte degli utenti.</p> <p>Il Comune prevede di realizzare la struttura a parcheggio multipiano rivolgendosi sia all'utenza dei residenti che a quella turistica, in quanto in entrambi i casi il paese si trova attualmente in forte deficit. La realizzazione dell'opera e la sua futura gestione è immaginata come totalmente pubblica.</p>
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati. La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi.</p> <p>Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastruttura
Costi del personale	0
Costi per consulenze	0
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	0
Acquisto terreni o edifici	0
Affitti di terreni o edifici	0
Realizzazione opere infrastrutturali	3.911.234,00 €
Studi e ricerche	0

Spese generali	0
Altro (specificare)	0

Piano finanziario	
Importo totale (€)	3.911.234,00 €
Risorse proprie (€)	3.111.234,00 €
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	
Richiesta di contributo (€)	800.000,00 €
Linea di Finanziamento	Risorse regionali patto territoriale

ALLEGATO 7

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017

INTERVENTO: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEI COMPARTI "ROCCA D'ANFO" E "LAGO D'IDRO" (RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA ZANARDELLI)



Codice Intervento	3.1
Titolo dell'intervento	Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" (ristrutturazione ex caserma Zanardelli)
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana Valle Sabbia
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Interventi di restauro e risanamento conservativo per rendere fruibili gli ambienti della Caserma Zanardelli all'interno del complesso di Rocca d'Anfo .
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto di Fattibilità tecnico economica
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti, residenti, visitatori
Localizzazione dell'intervento	Rocca D'Anfo, Comune di Anfo
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	33 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	2.1
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	<p>La Comunità Montana della Valle Sabbia è un ente locale che associa i comuni montani della Valle e che concorre alla realizzazione delle politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano.</p> <p>La Comunità Montana Valle Sabbia (CMVS) partecipa al partenariato ed è soggetto attuatore delle schede intervento n. 2.1 e 3.1. L'ente condivide e sostiene le finalità di rilancio e ammodernamento degli impianti presenti presso il comprensorio del Monta Maniva, in una logica di integrazione e di messa in rete rispetto all'offerta locale.</p>

<p>Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi</p>	<p>La Rocca d'Anfo è un complesso militare fortificato, eretto nel XV secolo dalla Repubblica di Venezia nel Comune di Anfo sul pendio del Monte Censo. La Rocca occupa una superficie di 50 ettari e fu rimaneggiata e ingrandita in diversi periodi dagli ingegneri militari di Napoleone Bonaparte, di Giuseppe Zanardelli e dal Genio Militare Italiano, per diventare la fortezza napoleonica più grande d'Italia. Adibita dall'Esercito Italiano a caserma per l'addestramento dei militari di leva, il complesso, venne anche utilizzato come polveriera e deposito d'armi e fu dismessa nel 1975 restando nella disponibilità del Ministero della Difesa fino al 1992. La Rocca d'Anfo nel 2015 è stata ceduta in concessione a Regione Lombardia per 19 anni da parte dell'Agenzia del Demanio affinché potesse essere recuperata e valorizzata nella sua attrattività turistica e storico culturale. Regione Lombardia ha poi stipulato con Comunità Montana un accordo quadro di collaborazione, affidando a quest'ultima il ruolo di Ente attuatore dei molteplici interventi necessari alla messa in sicurezza, al recupero ed alla gestione della Rocca. La Caserma Zanardelli (ex Palazzo del Comando) è stata edificata nel 1800 tra la Batteria Rocca Vecchia e la Batteria Statuto. Data la sua posizione si presta ad ospitare la zona di ingresso del complesso della Rocca d'Anfo.</p> <p>L'insieme degli interventi prospettati mira al recupero funzionale della ex Caserma Zanardelli perseguendo gli obiettivi contenuti all'interno del progetto generale per la conservazione e la valorizzazione per scopi culturali, turistici e rappresentativi della Rocca d'Anfo, oltre all'insieme di interventi effettuati negli ultimi 5 anni da Comunità Montana in accordo con Regione Lombardia, Agenzia del Demanio e Soprintendenza dei Beni architettonici, per il recupero e la valorizzazione della Rocca d'Anfo.</p> <p>A seguito degli interventi conclusi nel 2020 per il recupero del piano seminterrato della Caserma, la CMVS intende procedere alla riqualificazione dei locali posti al piano terra con l'obiettivo di realizzare spazi espositivi per reperti, ambienti per incontri tematici e attività con le scolaresche</p> <p>Gli interventi in previsione riguardano opere di restauro e risanamento conservativo con rinnovamento e sostituzione delle finiture interne e adeguamento tecnologico degli impianti elettrico, termico e idrosanitario</p> <p>L'intervento ha rilevanza locale poiché consentirebbe una migliore accessibilità e fruibilità della Rocca e della Caserma in particolare da parte di cittadini, turisti e visitatori locali. L'intervento è coerente con il piano di sviluppo del comprensorio del Monte Maniva, poiché va ad ampliare l'offerta delle esperienze sul territorio per i visitatori, data la prossimità con gli impianti e con la strada panoramica Anfo – Baremone – Maniva.</p>
--	--

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Recupero e apertura al pubblico della Caserma Zanardelli come punto accoglienza turisti.
Descrizione del risultato atteso	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e arricchimento dell'offerta di visita e di riscoperta del territorio.
Indicatori di risultato	- incremento utenti/anno (var %) - aumento proposte di visita che includono la Rocca d'Anfo
Indicatori di realizzazione	- mq recuperati - n. visitatori/anno

PROGRAMMAZIONE

Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione
Beni culturali e del paesaggio ai sensi del D.lgs 42/2004 MONUMENTALE Sarà Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto a Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.
PGT Comune di Anfo Il Compendio della Rocca d'Anfo è situato all'interno del PGT comunale nell'apposito "Ambito di valorizzazione della Rocca d'Anfo". Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria sarà inoltrata apposita pratica/segnalazione ai sensi del dpr 380/2001 allo sportello SUAP del Comune di Anfo.
Sismica - Deposito per le opere di consolidamento strutturale
Non si evidenzia la presenza di particolari ulteriori vincoli per gli interventi prospettati

Endoprocedimenti ed Autorizzazioni			
ENTE	VINCOLO	TEMPI	PARERI/ AUTORIZZAZIONI acquisite
Comunità Montana Valle Sabbia	Approvazione progetto Definitivo	60 gg	
Comunità Montana Valle Sabbia	Convocazione della Conferenza dei Servizi / Richiesta parere	60 gg	Vincolo paesaggistico (Edificio Monumentale D. lgs 42/2004 art 21) - SOVRINTENDENZA
Comunità Montana di Valle Sabbia	Approvazione progetto Esecutivo	60 gg	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Richiesta eventuali titoli abilitativi al Comune di Anfo	10 gg	SCIA del Comune Anfo
Comunità Montana di Valle Sabbia	Deposito cementi armati per sismica	10 gg	
Comunità Montana di Valle Sabbia	Gara d'appalto	30 gg	

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	La gestione e realizzazione dell'intervento di restauro conservativo avverrà direttamente da parte della Comunità Montana Valle Sabbia. La Comunità Montana Valle Sabbia curerà lo sviluppo delle progettazioni e dell'affidamento dei lavori, secondo quanto definito dal codice degli appalti.
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati. La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi. Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastrutture – restauro conservativo
Costi del personale	
Costi per consulenze (costi di progettazione/spese tecniche)	
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	

Realizzazione opere infrastrutturali	€ 380.000,00
Studi e ricerche	
Spese generali	
Altro (specificare)	

Piano finanziario	
Importo totale (€)	380.000,00 €
Risorse proprie (€)	38.000,00 €
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	0
Richiesta di contributo (€)	342.000,00 €
Linea di Finanziamento	Risorse regionali patti territoriali

ALLEGATO 8

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017

INTERVENTO: COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE TRA CENTRO DI COLLIO E LA FRAZIONE DI MEMMO



Codice Intervento	3.2
Titolo dell'intervento	Collegamento ciclo-pedonale tra centro di Collio e la frazione di Memmo.
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Collio
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastruttura per la mobilità sostenibile: realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale tra il centro storico di Collio e la frazione di Memmo per la valorizzazione turistica della frazione e dei sentieri escursionistici ad elevato valore ambientale ad essa collegati.
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto di Fattibilità tecnico economica
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti e residenti nei due abitati (Collio e Memmo); sportivi, ciclisti ed escursionisti; pedoni; persone fragili (anziani e disabili) che oggi non possono percorrere la strada in sicurezza.
Localizzazione dell'intervento	Comune di Collio. Via Memmo
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	24 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	2.1
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il comprensorio sciistico del Monte Maniva insiste in parte sul territorio di Collio e genera un rilevante indotto per l'economia del paese. Attraverso gli interventi previsti il Comune mira a valorizzare il collegamento tra gli impianti e il centro abitato, per favorirne la riscoperta e la valorizzazione tanto nel periodo invernale quanto in quello estivo.
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	L'intervento prevede il completamento di un itinerario storico paesaggistico tra il centro storico di Collio e le frazioni di Memmo e San Colombano per la fruizione turistica, la valorizzazione dei beni artistici e la creazione di ambiti attrezzati per manifestazioni ed eventi stagionali. Il percorso ciclopedonale esistente si sviluppa lungo la carreggiata stradale che collega Collio con la frazione di Memmo, la cui corsia riservata è delimitata dalla sola segnaletica orizzontale, rappresentando quindi una tipologia di

	<p>itinerario a maggiore rischio per l'utenza ciclistica.</p> <p>L'intervento proposto prevede la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale di circa 1.500 metri, da posizionare sul lato di valle della strada, che avrà una larghezza media di 2,50 m, al fine di consentire le due corsie contigue, come previsto dal Nuovo Codice della Strada. Il percorso verrà realizzato in sede propria, attraverso la posa di doppio cordolo e sarà completata dalla segnaletica orizzontale e verticale, come prevista dalle norme vigenti.</p> <p>La progettazione del percorso comprende più tecniche costruttive, al fine di garantire migliori condizioni di sicurezza. Si prevede la realizzazione di una struttura in calcestruzzo armato a sbalzo, con idonea staccionata di protezione, nei tratti in cui è presente il muro di sostegno, la posa in opera di nuovi sostegni tramite terre armate al fine di allargare la sede stradale nei tratti che presentano scarpate ripide, nonché la formazione del nuovo manto stradale con posa di protezioni a valle per i tratti in cui ci sono allargamenti in sterrato a lato della sede stradale.</p> <p>La pavimentazione della pista verrà poi realizzata con la cosiddetta "terra solida", un materiale che consente di avere un fondo resistente ma che ha l'apparenza di un terreno naturale.</p> <p>L'intervento, inoltre, risponde anche all'obiettivo di favorire e promuovere la mobilità ciclistica, sia per la popolazione residente che al fine di ampliare l'offerta cicloturistica ed escursionistica, in coerenza con altri investimenti promossi sul territorio, che incentivare forme di mobilità sostenibile.</p> <p>Il territorio della Valle Trompia è inoltre interessato dal progetto Greenway Valli Resilienti che mira a promuovere la fruizione del territorio in bicicletta (MTB, slow, Road), per il quale il Comune di Collio ha realizzato un nuovo tratto di pista ciclabile multifunzione (con funzione di pista da fondo nei mesi invernali) che collega Collio e S. Colombano.</p> <p>L'intervento può quindi essere considerato di interesse pubblico e di rilevanza locale.</p>
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Sviluppo degli itinerari ciclopedonali per la mobilità sostenibile
Descrizione del risultato atteso	Miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità ciclopedonale della viabilità di collegamento tra il Comune di Collio e la frazione di Memmo.
Indicatori di risultato	- incremento utenti/anno (var %) - aumento itinerari per cicloturismo
Indicatori di realizzazione	- mq recuperati - n. visitatori/anno

PROGRAMMAZIONE

Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione		
Ente	Vincolo	Tempi
Soprintendenza	Vincolo paesaggistico (Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 art 136)	90 gg
Comunità Montana	Vincolo idrogeologico	30 gg
Provincia	Viabilità - fasce rispetto stradale.	30 gg
Comune di Collio	Delibera progetto esecutivo	15 gg

Endoprocedimenti e Autorizzazioni			
Ente	Vincolo	Tempi	Pareri/Autorizzazioni da acquisire
Comune di Collio	Approvazione progetto Definitivo	60 gg	
Comune di Collio	Convocazione della Conferenza dei Servizi	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo paesaggistico (Bellezze d'Insieme D. lgs 42/2004 art 136) – SOVRINTENDENZA • Vincolo idrogeologico - COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA • Viabilità - fasce rispetto stradale - PROVINCIA DI BRESCIA
Comune di Collio	Approvazione progetto Esecutivo	60 gg	
Comunità Montana / CUC	Gara d'appalto	30 gg	

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	<p>La gestione e realizzazione dell'intervento avverrà da parte del Comune di Collio, che potrà avvalersi del supporto di Comunità Montana.</p> <p>La Comunità Montana Valle Trompia curerà lo sviluppo delle progettazioni e dell'affidamento dei lavori. La gara d'appalto verrà svolta dalla Centrale Unica di Committenza di Comunità Montana. La procedura sarà aperta utilizzando le procedure previste dal codice dei contratti. Non appena terminate le attività di collaudo la ciclabile sarà aperta e fruibile dalla cittadinanza. L'opera, una volta realizzata, sarà pubblica a libero accesso e sarà soggetta alle norme del codice della strada. Non necessiterà di un soggetto gestore, ma sarà sottoposta alle opere di manutenzione ordinaria/straordinaria necessarie a carico del Comune di Collio, che ne sarà il proprietario.</p>
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati. La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi. Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastruttura
Costi del personale	
Costi per consulenze (costi di progettazione/spese tecniche)	€ 113.088,00
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 836.000,00
Studi e ricerche	
Spese generali	
Altro (specificare)	Imprevisti e arrotondamenti € 50.912,00

Piano finanziario	
Importo totale (€)	1.000.000,00 €
Risorse proprie (€)	100.000,00 €
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	0
Richiesta di contributo (€)	900.000,00 €
Linea di Finanziamento	Risorse regionali patti territoriali

ALLEGATO 9

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017

INTERVENTO: NUOVI SERVIZI PER UTENZA LOCALITÀ PERSEK (REALIZZAZIONE AREA RICETTIVA ALLA PARTENZA SEGGIOVIA PERSEK)



Codice Intervento	4.1
Titolo dell'intervento	Nuovi servizi per utenza località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek)
Soggetto beneficiario/attuatore	Maniva SKI
Tipologia del soggetto beneficiario	Soggetto privato, gestore degli impianti
Tipologia dell'intervento	Ristrutturazione edilizia e creazione di nuovi servizi
Livello attuale di progettazione/attuazione	Fattibilità tecnico economica
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti e residenti
Localizzazione dell'intervento	Comune di Bagolino, località Persek
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	12 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	1.1, 1.2
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Maniva Ski srl è una società nata nel 2006 con l'intento di valorizzare e promuovere il territorio del Monte Maniva. Dalla stagione 2007-2008 è proprietaria e gestisce gli impianti situati sul Monte Maniva.
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	Presso la struttura che ospita la partenza della seggiovia Persek è oggi presente un piccolo locale bar denominato "IGLOO" dotato di servizi igienici e servizi di noleggio sci. L'intervento prevede la costruzione di un nuovo locale in grado di soddisfare le esigenze degli utenti provenienti dalla Valle Sabbia, dotando la struttura di adeguati ristori e servizi dedicati. L'intervento di ristrutturazione prevede la rimozione della vecchia cupola in vetro e alluminio che fungeva da ristoro e da biglietteria e la realizzazione di una nuova struttura in pietra, legno e vetro che possa svolgere le stesse funzioni in un contesto più integrato con il paesaggio e con un comfort maggiore per l'utente finale.

	<p>Inoltre, i servizi igienici già esistenti annessi a questa struttura verranno rinnovati e ottimizzati per accogliere anche persone con disabilità motorie.</p> <p>Il locale sarà accessibile sia dal lato del parcheggio sia dal lato delle piste, per qualsiasi tipo di utente con disabilità.</p> <p>Saranno inoltre presenti nuove attività commerciali per il noleggio e l'acquisto di attrezzature sportive, prodotti tipici, beni di prima necessità, servizi di scuola sci e snowboard, e un deposito per le attrezzature. Infine, verrà adibito uno spazio per la biglietteria degli impianti di risalita e le informazioni turistiche. Questo intervento viene ritenuto indispensabile per migliorare l'accoglienza di turisti e sportivi interessati a fruire del comprensorio in tutte le stagioni. Attivando nuovi servizi a pagamento e rinnovando le attività commerciali preesistenti l'intervento costituisce attività economica.</p> <p>La ristrutturazione ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire un servizio di qualità, studiato e personalizzato per i visitatori del comprensorio; - Raggiungere gli standard di servizio; - Aumentare la competitività del Comprensorio all'interno del mercato del settore; - Attrarre nuovi turisti e appassionati di sport outdoor; - Contribuire alla destagionalizzazione dell'offerta turistica; - Ampliare il mercato del lavoro della Valle Sabbia e contribuire alla diminuzione della disoccupazione; - Creare un network di servizi per i visitatori. <p>Obiettivi e finalità sono coerenti con il progetto di valorizzazione e sviluppo del Monte Maniva.</p>
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Ammodernamento area ricettiva- commerciale
Descrizione del risultato atteso	Miglioramento dei servizi di accoglienza al turista
Indicatori di risultato	- incremento utenti/anno (var %) - incremento indotto economico per il contesto locale (var %)
Indicatori di realizzazione	- mq di area ristrutturati - n. utenti/anno

PROGRAMMAZIONE
Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione

Presentata SCIA	22.02.2021
Approvazione commissione del paesaggio	02.11.2021
Data inizio lavori	Maggio 2023

Gestione e monitoraggio

Modello di gestione	<p>L'intervento verrà realizzato direttamente da soggetto privato, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte del Comune di Bagolino.</p> <p>Le opere e le attività commerciali insediate rispetteranno le normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene e sanità, ambiente e paesaggio, nonché le norme di pubblica sicurezza, di prevenzione incendi e di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati. La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi.</p> <p>Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastruttura di servizio
Costi del personale	
Costi per consulenze	
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 50.000,0
Studi e ricerche	
Spese generali	
Altro (specificare)	

Piano finanziario	
Importo totale (€)	50.000,00 €
Risorse proprie (€)	50.000,00 €
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	
Richiesta di contributo (€)	0,00 €
Linea di Finanziamento	

ALLEGATO 10

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL 28 DICEMBRE 2017

INTERVENTO: REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI IN LEGNO (IN COMUNE DI BAGOLINO)



Codice Intervento	4.2
Titolo dell'intervento	Realizzazione Parco Giochi in legno (in comune di Bagolino)
Soggetto beneficiario/attuatore	Maniva SKI
Tipologia del soggetto beneficiario	Soggetto privato, gestore degli impianti
Tipologia dell'intervento	Realizzazione di un'area attrezzata per attività ludico-motoria
Livello attuale di progettazione/attuazione	Fattibilità tecnico economica
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti e residenti
Localizzazione dell'intervento	Monte Maniva, Comune di Bagolino località Persek
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	12 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	1.1, 1.2
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Maniva Ski è una società privata nata nel 2006 con l'intento di valorizzare e promuovere il territorio del Monte Maniva. Dalla stagione 2007-2008 è proprietaria e gestisce gli impianti situati sul Monte Maniva.
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>Il Nuovo Parco Giochi in località Persek fa parte del più ampio progetto di accoglienza per gli utenti più piccoli del Comprensorio del Monte Maniva, che prevede uno spazio polifunzionale creativo che permette in ogni condizione meteo e stagione di garantire attività alternative allo sci.</p> <p>L'intervento prevede la costruzione di un nuovo parco giochi in legno con riferimenti didattici all'ambiente e al paesaggio.</p> <p>Le installazioni verranno realizzate con criteri di sostenibilità per quanto riguarda i materiali utilizzati e l'impatto ambientale e visivo. L'installazione va ad ampliare l'offerta delle attività per la stagione primaverile-estiva e permette di ampliare il target di fruitori del Comprensorio del Monte Maniva: la presenza di strutture e servizi a misura di famiglia costituisce infatti un importante fattore attrattivo.</p>

	<p>Lo spazio verde attrezzato sarà orientato a stimolare la psicomotricità dei bambini e verrà arricchito con schede didattiche che offriranno la possibilità di acquisire nuove competenze sull'ambiente circostante e riconoscere gli elementi naturali del territorio.</p> <p>I giochi installati rispetteranno le più recenti disposizioni e standard di qualità e accessibilità e saranno inclusivi anche per i bambini con disabilità e/o con ridotta mobilità. L'intervento offre un servizio gratuito per bambini e famiglie ed è di interesse pubblico.</p>
--	--

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Ampliamento offerta di servizi, con target famiglie con bambini e giovani con disabilità
Descrizione del risultato atteso	Miglioramento dei servizi di accoglienza al turista
Indicatori di risultato	- incremento utenti/anno (var %) - incremento indotto economico per il contesto locale (var %)
Indicatori di realizzazione	- mq di area ristrutturati - n. utenti/anno

PROGRAMMAZIONE

Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione	
Presentata SCIA	25 febbraio 2021
data inizio lavori	Maggio 2023



Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	<p>L'intervento sarà realizzato interamente da soggetto privato. Verrà condotta una trattativa privata per l'acquisto di beni e l'esecuzione dei lavori. Sarà richiesto il rispetto degli standard di sicurezza per i materiali e le attrezzature ludico-motorie.</p> <p>Una volta realizzato il parco giochi sarà messo a disposizione dell'utenza pubblica.</p>
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento.</p> <p>I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati. La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi.</p> <p>Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.</p> <p>La periodica comunicazione dei dati verrà stabilita in concertazione con le parti coinvolte: Regione Lombardia, Comunità Montane e Comuni.</p>

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Infrastruttura di servizio
Costi del personale	
Costi per consulenze	

Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 150.000,0
Studi e ricerche	
Spese generali	
Altro (specificare)	

Piano finanziario	
Importo totale (€)	150.000,00 €
Risorse proprie (€)	150.000,00 €
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	
Richiesta di contributo (€)	0,00 €
Linea di Finanziamento	

ALLEGATO 11

***PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTALE, SOCIALE E DELLA
MOBILITÀ DEL TERRITORIO MONTANO DEL MONTE MANIVA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40
DEL 28 DICEMBRE 2017***

INTERVENTO: POTENZIAMENTO CONNETTIVITÀ E "SMART-LAND"



Codice Intervento	4.3
Titolo dell'intervento	Potenziamento connettività e "Smart-Land"
Soggetto beneficiario/attuatore	Maniva SKI
Tipologia del soggetto beneficiario	Soggetto privato, gestore dell'impianto
Tipologia dell'intervento	Potenziamento della connessione wi-fi nel Comprensorio e installazione di un sistema di monitoraggio degli accessi integrato.
Livello attuale di progettazione/attuazione	Livello unico di progettazione
Target (tipologia/e utenti finali)	Operatori e utenti degli impianti
Localizzazione dell'intervento	Comprensorio del Monte Maniva
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	6 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	1.1, 1.2, 1.3
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Maniva Ski è una società privata nata nel 2006 con l'intento di valorizzare e promuovere il territorio del Monte Maniva. Dalla stagione 2007-2008 è proprietaria e gestisce gli impianti situati sul Monte Maniva.
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>L'intervento prevede il potenziamento della connessione wi-fi nel Comprensorio e l'installazione di un sistema di monitoraggio degli accessi integrato (dal parcheggio ai tornelli per gli impianti di risalita), per efficientare l'accoglienza degli utenti e tutelarne la permanenza.</p> <p>Il progetto comprende l'installazione di apparecchiature interconnesse di nuova generazione che permettano a tutti i fruitori del Monte Maniva di poter accedere con il proprio dispositivo portatile ai servizi digitali.</p> <p>Il progetto prevede inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il controllo degli accessi abbinato a parcheggi e impianti di risalita, che permetterà di tutelare e rendere funzionale l'arrivo degli utenti; - l'implementazione del sistema di vendita da remoto, che consentirà tramite ricarica digitale di azzerare i tempi di attesa. - installazione di un innovativo sistema di accesso tramite il

	<p>sistema di trasmissione dati "Bluetooth".</p> <p>Per quanto riguarda le aree d'accesso per le vetture saranno installati varchi e casse automatiche di ultima generazione, sistemi complessi e innovativi che includono tra le altre funzioni la gestione di più modelli di abbonamento, titoli di accesso digitali, riconoscimento targhe.</p> <p>Tra gli obiettivi di questo intervento vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- migliorare l'offerta di servizi digitali per i turisti;- efficientare il sistema dei pagamenti per gli accessi, gli skipass e i parcheggi;- monitorare, raccogliere e gestire i dati sulle modalità di accesso e fruizione degli impianti e dei servizi presenti nel comprensorio;- segmentare l'offerta in base ai dati raccolti. <p>Questo intervento promuove la digitalizzazione e la connessione delle Valli, servizi sempre più richiesti con la diffusione delle tecnologie digitali da parte degli utenti-visitatori. Una buona connessione internet e servizi digitalizzati sono fondamentali per garantire un livello standard e competitivo dell'offerta all'interno del Comprensorio.</p> <p>Inoltre, un sistema di gestione digitalizzato e interconnesso garantisce un servizio di raccolta dati e monitoraggio utile per produrre statistiche e analisi al fine di strutturare nuove strategie di vendita studiate sulla clientela che consentano il rilancio delle Valli e le rendano più attrattive. Infine, un sistema digitalizzato di controllo sugli accessi assicura un maggior governo e rispetto della capacità di carico ambientale del comprensorio, monitorano le aree a maggior frequenza, e offrono maggiori tutele e sicurezza nei confronti dei visitatori in caso di emergenze. Non ultimo, in caso di necessità, il servizio contribuisce a mantenere il corretto tracciamento dei visitatori e distanziamento sociale in fase di accesso alle seggiovie, rendendo più rapidi i controlli e consentendo di monitorare il numero degli accessi ai servizi.</p> <p>L'intervento ha rilevanza locale poiché promuove finalità ambientali e turistiche, assicurando una migliore gestione e promozione di un turismo sostenibile e innovativo: l'obiettivo è quello di attrarre sportivi e visitatori nel rispetto del paesaggio e delle capacità di carico dell'ambiente.</p>
--	--

	Le azioni sono quindi coerenti con il progetto di sviluppo e promozione dell'area del Comprensorio e ne costituiscono un ulteriore completamento.
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Ammodernamento sistemi di accesso e di monitoraggio delle presenze nell'area del Comprensorio
Descrizione del risultato atteso	Aumento dell'offerta di servizi digitalizzati
Indicatori di risultato	- Digitalizzazione dei processi gestionali - incremento del livello di sicurezza nell'accesso al Comprensorio e agli impianti
Indicatori di realizzazione	- n. servizi e sistemi installati - % di servizi coperti da banda larga - n. utenti connessi

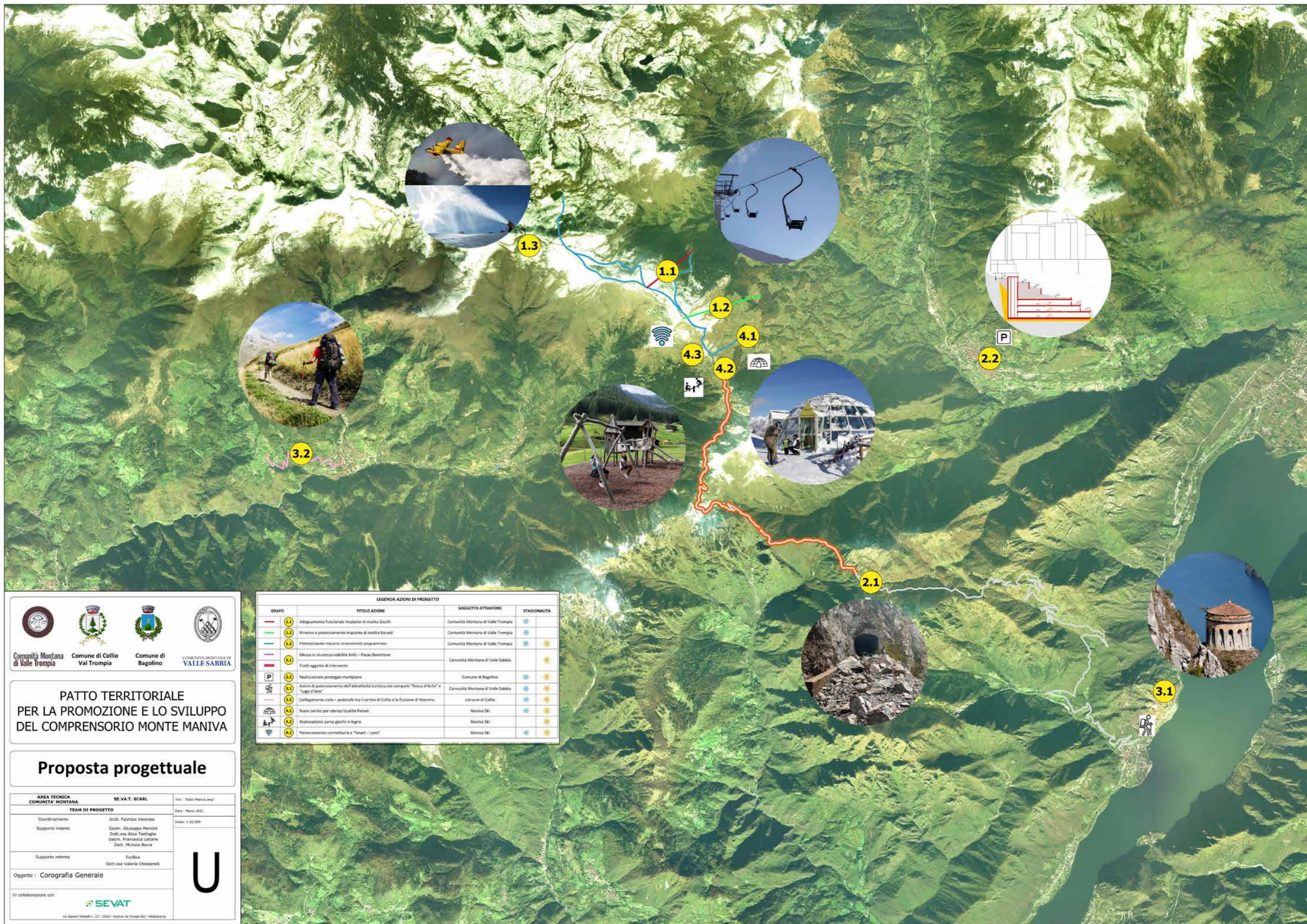
PROGRAMMAZIONE

Autorizzazioni necessarie e tempistiche di acquisizione	
Presentata SCIA	25 febbraio 2021
Data inizio lavori	Ottobre 2022

Gestione e monitoraggio	
Modello di gestione	L'intervento verrà realizzato direttamente da soggetto privato, che andrà ad intervenire su impianti e strutture di sua proprietà. Verrà svolta una trattativa privata per l'acquisto e l'installazione di beni e servizi.
Monitoraggio	Il monitoraggio si svolgerà nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dell'intervento. I dati verranno raccolti periodicamente per valutare lo stato delle procedure attivate, dei lavori e dei risultati attesi, attraverso il monitoraggio delle azioni e degli indicatori precedentemente indicati. La frequenza di registrazione dei dati è fissata ogni 12 mesi. Comunità Montana Valle Trompia in qualità di soggetto capofila è responsabile per la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati attraverso idonei modelli e report di analisi.

Tipologie di spesa	
Tipologie di spesa	Dotazione attrezzature tecnologiche
Costi del personale	
Costi per consulenze	
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	€ 100.000,0
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	
Realizzazione opere infrastrutturali	
Studi e ricerche	
Spese generali	
Altro (specificare)	

Piano finanziario	
Importo totale (€)	100.000,00 €
Risorse proprie (€)	100.000,00 €
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	
Richiesta di contributo (€)	0,00 €
Linea di Finanziamento	



**PATTO TERRITORIALE
PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DEL COMPRESORIO MONTE MANIVA**

Proposta progettuale

AREA TECNICA COMUNITA' MONTANA	SE.VA.T. SCARL	Titolo: "Patto Territoriale"
TEAM DI PROGETTO		
Coordinatione	Arch. Fabrizio Veronesi	Data: 1 Marzo 2022
Supporto interno	Geom. Giuseppe Manservigi Dott.ssa Alice Tanfoglio Geom. Francesca Latorre Dott. Nichola Barca	Scala: 1:20.000
Supporto esterno	Eurkka Dott.ssa Valeria Chiodarelli	
Oggetto: Corografia Generale		
In collaborazione con:		

U

LEGENDA AZIONI DI PROGETTO			
GRIFO	TITOLO AZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	STAGIONALITA'
1.1	Adeguamento funzionale impianto di risalita Zucchi	Comunità Montana di Valle Trompia	☀️
1.2	Rinovo e potenziamento impianto di risalita Barand	Comunità Montana di Valle Trompia	☀️
1.3	Potenziamento impianto irrorazione programmata	Comunità Montana di Valle Trompia	☀️
2.1	Messa in sicurezza visibilità Arfo - Passo Barenone	Comunità Montana di Valle Sabbia	☀️
2.2	Tratti oggetto di intervento		☀️
P	Realizzazione posteggio multipiano	Comune di Bagolino	☀️
3.1	Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Arfo" e "Lago d'Iseo"	Comunità Montana di Valle Sabbia	☀️
3.2	Collegamento ciclo - pedonale tra il centro di Collio e la frazione di Memmo	comune di Collio	☀️
4.1	NUOVI servizi per utenza località Persek	Maniva Ski	☀️
4.2	Realizzazione parco giochi in legno	Maniva Ski	☀️
4.3	Potenziamento connettività e "Smart - Land"	Maniva Ski	☀️

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 22 luglio 2022 - n. 10827
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1 - Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1175193 «International research center for robot and additive manufacturing 4.0» - con capofila Camozzi Automation s.p.a. - Accoglimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INVESTIMENTI PER LA RICERCA,

L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016, n. 10575 del 20 luglio 2018 e n. 5270 del 19 aprile 2022 di nomina del Responsabile pro-tempore dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (SI.GE.CO.), adottato con Decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 4 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 del 08 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione»

ne» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 05 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;

- il decreto del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;
- il decreto n. 275 del 14 gennaio 2020 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1175193, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione (contenente all'art. 11 la data di avvio e conclusione del progetto) relativo al progetto ID 1175193 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 14 febbraio 2020 (agli atti regionali prof. R1.2020.0000973 del 17 febbraio 2020);
- il decreto n. 4027 del 1 aprile 2020 con il quale è stato assunto l'impegno complessivo di euro 2.626.200,78 per le annualità 2021 e 2022, in base alle date indicate nel cronoprogramma delle spese allegato all'accordo per la ricerca sottoscritto per la trasmissione della rendicontazione intermedia e della rendicontazione finale, a favore dei seguenti partner del progetto ID 1175193: Camozzi Automation s.p.a. (capofila) - CUP E79J20000050007; Fondazione Istituto Italiano Di Tecnologia - CUP E89J20000050007; Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso s.p.a. - CUP E18I20000040007; Fae Technology s.p.a. -CUP E79J20000040007; D&G Impianti Elettrici di Digiglio A. e Ghidini L. s.n.c.. - CUP E39J20000020007;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 (così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022), che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export ed Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con la sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021, ulteriormente riadeguato con la sostituzione di componenti con decreto n. 13837 del 18 ottobre 2021, riadeguato nuovamente nella composizione e prorogato con decreto n. 6804 del 18 maggio 2022 (così come confermato con decreto n. 9961 del 8 luglio 2022 del nuovo Direttore Generale di conferma di tutti gli organismi interdirezionali e pluridisciplinari che coinvolgono la DG IURIS) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una rela-

zione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;

- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1175193, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio della realizzazione del progetto il giorno 17 febbraio 2020 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 16 agosto 2022. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranches precedenti alla richiesta di saldo»;
- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «i soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/- 30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente rideterminato. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nella relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause impreviste o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richieste sono soggette ad autorizzazione»;

Dato atto che:

- in data 28 marzo 2019 (agli atti regionali prot. n. R1.2019.0001337 del 28 marzo 2019) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da Camozzi Automation s.p.a., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «International Research Center for Robot and Additive Manufacturing 4.0» (ID 1175193);

arch Center for Robot and Additive Manufacturing 4.0» (ID 1175193);

- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004555 del 15 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 8 gennaio 2020 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 14 gennaio 2020, con proprio decreto n. 275 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 17 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000973) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila Camozzi Automation s.p.a., per il progetto denominato «International Research Center for Robot and Additive Manufacturing 4.0» (ID 1175193), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente l'istanza, pervenuta tramite comunicazione di posta elettronica certificata il 16 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009810 del 17 maggio 2022), con la quale Camozzi Automation s.p.a., capofila del progetto ID 1175193, ha chiesto la variazione della data di conclusione del progetto dal 16 agosto 2022, data indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto, al 14 novembre 2022, variazione che, come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione (approvate con decreto n. 3406 del 13 marzo 2019), necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;

Atteso che:

- l'istanza di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in particolare all'emergenza sanitaria COVID 19, dichiarata il 31 gennaio 2020 a livello nazionale e terminata il 31 marzo 2022, che hanno rallentato alcune attività e determinato ritardi negli approvvigionamenti e presentano pertanto carattere oggettivo;
- la proroga della data di conclusione del progetto dal 16 agosto 2022 al 14 novembre 2022 risulta essere di 90 giorni, pertanto entro il termine massimo (3 mesi) previsto dal bando al paragrafo D.3;
- il termine massimo per trasmettere la rendicontazione in base al paragrafo C.4.b del Bando è pari a 90 giorni solari e consecutivi dalla data di conclusione del progetto, ma il capofila nel cronoprogramma aggiornato delle spese, allegato all'istanza di proroga della data di conclusione del progetto, ha indicato che la rendicontazione finale verrà trasmessa nel IV trimestre del 2022 (ossia entro il 31 dicembre 2022);
- l'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo con decreto n. 4027 del 1 aprile 2020 resta invariato (anno 2022);

Evidenziato che il capofila ha dichiarato che la proroga non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto;

Considerato che per il suddetto progetto ID 1175193 il periodo intercorrente tra la data di avvio dichiarata (17 febbraio 2020) e la data di conclusione inizialmente prevista per il progetto (16 agosto 2022), è stato interrotto dall'emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 e ricomprende il periodo di chiusura che intercorre dal 25 febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio della ripresa delle attività lavorative;

Considerato, altresì che:

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

- la situazione di emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 ha causato l'impossibilità oggettiva per il partenariato beneficiario di rispettare la scadenza della conclusione del progetto;
- l'art. 11, comma 1, lettera a del d.p.c.m. 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. ha interdetto, gli spostamenti all'interno del territorio nazionale da fine febbraio a maggio 2020;
- le difficoltà del partenariato nel suddetto periodo a realizzare le attività progettuali non sono dipesi dalla volontà dei beneficiari ma hanno carattere oggettivo;
- il differimento dei termini, oltre a costituire una misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza COVID 19, senza interferire comunque sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

Considerato che in accordo con quanto previsto all'art. 11 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe» è stata effettuata la valutazione formale e l'istruttoria di merito dell'istanza di proroga e, in particolare, è stato chiesto al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere, tramite procedura scritta urgente, il parere sulla variazione della data di conclusione del progetto ID 1175193 dal 16 agosto 2022 al 14 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale entro il 31 dicembre 2022 (IV trimestre 2022);

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 18 luglio 2022 (alle ore 14.39) e chiusa positivamente con l'approvazione il 22 luglio 2022 (alle ore 08.20), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento della suddetta istanza, autorizzando la variazione della data di conclusione del progetto ID 1175193, capofila Camozzi Automation s.p.a., dal 16 agosto 2022 al 14 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on line entro e non oltre il 31 dicembre 2022 (IV trimestre 2022), come da cronoprogramma aggiornato delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione e senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo con decreto n. 4027 del 01 aprile 2020 (anno 2022), in tempi compatibili con l'impegno richiesto per il caricamento dei giustificativi di spesa e con il perseguimento da parte di Regione Lombardia degli obiettivi di certificazione della spesa connessi al POR FESR 2014-2020;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione - relativamente all'istanza di variazione di cui alla richiesta pervenuta tramite PEC il 16 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009810 del 17 maggio 2022) per il progetto ID 1175193 di:

- accogliere l'istanza di proroga della durata del progetto di 90 giorni (in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB);
- approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 16 agosto 2022 al 14 novembre 2022 con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi On Line entro e non oltre il 31 dicembre 2022 (IV trimestre 2022), come da cronoprogramma aggiornato delle attività e delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo con decreto n. 4027 del 01 aprile 2020 nell'annualità 2022;

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione pervenuta tramite PEC il 16 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009810 del 17 maggio 2022) è stato rispettato ampiamente il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle Linee guida di rendicontazione, pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza stessa;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, d.g.r. n. XI/5913/2022, così come in ultimo confermate con d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022, dal Decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli

ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. XI/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del XI Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 1 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riassegnata con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 alla UO Istruzione, Università, Ricerca, Autorità di gestione POR FESR 2014-2020 e comunicazione;
- la d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III provvedimento organizzativo 2022 che ha istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico confermando le precedenti competenze di cui alla d.g.r. XI/2727/2019 e aggiungendone di nuove a far data dall'individuazione e nomina del rispettivo dirigente;
- la d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022 di approvazione del VI provvedimento organizzativo 2022 con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 aprile 2022, con la riconferma della nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione del progetto ID 1175193, presentata dal capofila Camozzi Automation s.p.a. e pervenuta a Regione Lombardia tramite comunicazione di posta elettronica certificata in data 16 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009810 del 17 maggio 2022), con approvazione della proroga di 90 giorni (in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB) della data di conclusione del progetto dal 16 agosto 2022 al 14 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on line entro e non oltre il 31 dicembre 2022 (IV trimestre del 2022), come da cronoprogramma aggiornato delle attività e delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo con decreto n. 4027 del 1 aprile 2020 (anno 2022);

2. di provvedere, a valle dell'adozione del presente provvedimento, alla predisposizione e stesura dell'atto integrativo, che sarà sottoscritto dal Direttore Generale competente o dal Vicario e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1175193, per modificare, in base alle disposizioni della Call HUB, l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 17 febbraio 2020, sostituendo nell'articolo «11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO» la data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1 e adeguando il nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione, sostituendo il cronoprogram-

ma delle attività e delle spese con quelli allegati alla suddetta istanza;

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di proroga della data di conclusione del progetto e trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente l'istanza di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi - pagina dedicata alla CALL HUB: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e in particolare al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riconfermato con decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 (così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022) e riconfermata nelle competenze con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.d.s. 27 luglio 2022 - n. 11119
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020
- Asse 1 - Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o.
n. 18854/2018: relativamente al progetto id 1175272
«Rehabilitative personalized home system and virtual coaching
for chronic treatment in elderly» - con capofila Istituti Clinici
Scientifici Maugeri s.p.a. - Accoglimento istanza di proroga
con approvazione della modifica della data di conclusione
del progetto e presa d'atto di variazioni anagrafiche

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
 E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016, n. 10575 del 20 luglio 2018 e n. 5270 del 19 aprile 2022 di nomina del Responsabile pro-tempore dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (SI.GE.CO.), adottato con Decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 04 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 del 08 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 05 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;
- il decreto del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318

del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;

- il decreto n. 299 del 14 gennaio 2020 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1175272, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione (contenente all'art. 11 la data di avvio e conclusione del progetto) relativo al progetto ID 1175272 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 11 marzo 2020 (R1.2020.0001449 del 11 marzo 2020 e prot. R1.2020.0001450 del 11 marzo 2020);
- il decreto n. 4283 del 8 aprile 2020 con il quale è stato assunto l'impegno complessivo di euro 3.817.354,20 per le annualità 2020, 2021 e 2022, in base alle date indicate nel cronoprogramma delle spese allegato all'accordo per la ricerca sottoscritto per la trasmissione della rendicontazione intermedia e della rendicontazione finale, a favore dei seguenti partner del progetto ID 1175272: Istituti Clinici Scientifici Maugeri s.p.a. (capofila) - CUP E18I20000000007; Athics S.r.l. - CUP E79J20000020007; Info Solution s.p.a. - CUP E19J20000020007; Digital Tales S.r.l. - CUP E49J20000010007; Lifecharger S.r.l. - CUP E49J20000020007; Medas S.r.l. - CUP E49J20000000007; Università degli Studi di Napoli - CUP E61B20000020007; BTS s.p.a. - CUP E89J20000000007;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 (così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022), che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con la sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021, ulteriormente riadeguato con la sostituzione di componenti con decreto n. 13837 del 18 ottobre 2021, riadeguato nuovamente nella composizione e prorogato con decreto n. 6804 del 18 maggio 2022 (così come confermato con decreto n. 9961 del 8 luglio 2022 del nuovo Direttore Generale di conferma di tutti gli organismi interdirezionali e pluridisciplinari che coinvolgono la DG IURIS) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;
- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1175272, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio

della realizzazione del progetto il giorno 3 febbraio 2020 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 2 agosto 2022. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranches precedenti alla richiesta di saldo»;

- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «i soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/- 30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente rideterminato. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nella relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause impreviste o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richieste sono soggette ad autorizzazione»;
- il paragrafo 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «le sole variazioni anagrafiche del singolo beneficiario e le variazioni societarie senza modifica del codice fiscale devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Per variazione anagrafica si intende la modifica di dati anagrafici quali ad esempio i dati della ragione sociale, spostamento sede legale, spostamento sede operativa sempre all'interno di Regione Lombardia (ad eccezione degli Organismi di Ricerca ex art.70 del Regolamento UE 1303/2016 che possono spostare la sede operativa all'interno del territorio italiano), modifica della PEC, variazione del nome del legale rappresentante (inserito a sistema all'atto della profilazione

sulla piattaforma BandiOnline). Per variazione societaria senza modifica del codice fiscale si intende ad esempio l'ingresso/recesso di soci oppure variazioni societarie quale ad esempio fusione per incorporazione di un ramo d'azienda. Rimane salvo l'obbligo in capo ai Partner che abbiano comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online. Nel caso di variazione del legale rappresentante di partner impresa o Organismi di ricerca privati, il partenariato tramite il proprio Capofila dovrà trasmettere in sede di richiesta di erogazione le dichiarazioni antimafia con i riferimenti aggiornati»;

Dato atto che:

- in data 27 marzo 2019 (agli atti regionali prof. n. R1.2019.0001286 del 27 marzo 2019) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da Istituti Clinici Scientifici Maugeri s.p.a., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «Rehabilitative pErsonalized Home System and virtual coaching for chronic Treatment in elderly» (ID 1175272);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prof. n. R1.2019.0004556 del 15 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 7 gennaio 2020 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 14 gennaio 2020, con proprio decreto n. 299 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 11 marzo 2020 (agli atti regionali prof. R1.2020.0001449 del 11 marzo 2020 e prof. R1.2020.0001450 del 11 marzo 2020) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila Istituti Clinici Scientifici Maugeri s.p.a., per il progetto denominato «Rehabilitative pErsonalized Home System and virtual coaching for chronic Treatment in elderly» (ID 1175272), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente l'istanza, pervenuta tramite comunicazione di posta elettronica certificata il 2 maggio 2022 (agli atti regionali prof. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022), con la quale Istituti Clinici Scientifici Maugeri s.p.a., capofila del progetto ID 1175272, ha chiesto le seguenti variazioni:

- variazione della data di conclusione del progetto dal 02 agosto 2022, data indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto, al 18 novembre 2022; come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;
- variazione anagrafica del partner Info Solution con la modifica della forma societaria da s.p.a. a S.r.l. senza modifica del codice fiscale (C.F. 12419470153); come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione del Nucleo di Valutazione della Call Hub ma di una presa d'atto;
- variazione del referente operativo del progetto ID 1175272; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione del Nucleo di Valutazione della Call Hub ma di una presa d'atto;

Atteso che:

- l'istanza di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in particolare all'emergenza sanitaria COVID 19

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

dichiarata il 31 gennaio 2020 a livello nazionale e terminata il 31 marzo 2022 e presentano pertanto carattere oggettivo;

- la proroga straordinaria richiesta della data di conclusione del progetto dal 02 agosto 2022 al 18 novembre 2022 risulta essere di 3 mesi e 16 giorni, superiore di 16 giorni al termine massimo previsto dal bando al paragrafo D.3 (3 mesi);

Richiamati, in particolare, rispetto all'istituto della proroga della data di conclusione dei progetti per un periodo superiore a mesi 3 (disciplinata dal paragrafo D.3 della Call HUB):

- l'art. 27, comma III, della legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 che prevede che «3. I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni... La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati;
- i seguenti atti normativi che attestano la causa di forza maggiore connessa all'emergenza sanitaria COVID19 in corso al momento di presentazione dell'istanza:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, successivamente prorogati, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;
- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riferimento all'art. 103, e la legge di conversione b. 27 del 24 aprile 2020;
- il d.p.c.m. 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» in cui è fornito un elenco delle attività che possono restare aperte;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;

- il decreto-legge del 14 dicembre 2021 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza epidemiologica;
- il decreto-legge del 24 marzo 2022 che ha stabilito la cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 alla data del 31 marzo 2022;

Considerato che per il suddetto progetto ID 1175272 il periodo intercorrente tra la data di avvio dichiarata (3 febbraio 2020) e la data di conclusione inizialmente prevista per il progetto (2 agosto 2022), è stato intercettato dall'emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 e ricomprende il periodo di chiusura che intercorre dal 25 febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio della ripresa delle attività lavorative;

Considerato, altresì che:

- la situazione di emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 ha causato l'impossibilità oggettiva per il partenariato beneficiario di rispettare la scadenza della conclusione del progetto;
- l'art. 11, comma I, lettera a del d.p.c.m. 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e il d.p.c.m. ha interdetto gli spostamenti all'interno del territorio nazionale da fine febbraio a maggio 2020;
- le difficoltà del suddetto partenariato nel suddetto periodo a realizzare le attività del suddetto progetto non sono dipese dalla volontà dei partner beneficiari ma hanno carattere oggettivo;
- il differimento dei termini, oltre a costituire una misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza COVID 19, senza interferire comunque sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

Evidenziato che il capofila ha dichiarato che la proroga non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto;

Considerato che in accordo con quanto previsto all'art. 11 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe» e 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» sono state effettuate le valutazioni formali e istruttoria di merito e, in particolare, è stato chiesto, al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere tramite procedura scritta urgente il parere sulle variazioni della data di conclusione del progetto ID 1175272 dal 2 agosto 2022 al 18 novembre 2022 e contestualmente di prendere atto della variazione anagrafica del partner Info Solution S.r.l. (a invarianza di codice fiscale - C.F. 12419470153) e della modifica del nominativo del referente operativo del progetto con il nominativo indicato nell'istanza del 2 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022);

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 20 luglio 2022 (alle ore 16.22) e chiusa positivamente con l'approvazione il 26 luglio 2022 (alle ore 12.05), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle suddette istanze relative al progetto ID 1175272, con capofila Istituti Clinici Scientifici Maugeri s.p.a., con:

- accoglimento dell'istanza con autorizzazione della variazione della data di conclusione del progetto ID 1175272 di 3 mesi e 16 giorni e nello specifico dal 2 agosto 2022 al 18 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale entro il 31 dicembre 2022, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022) con decreto n. 4283 del 8 aprile 2020;
- presa d'atto della nuova denominazione a invarianza di codice fiscale (C.F. 12419470153) per modifica della forma societaria (da s.p.a. a S.r.l.) del partner Info Solution S.r.l. e della variazione del referente operativo del progetto ID 1175272 con il nominativo indicato nell'istanza del 2 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022);

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei decreti ministeriali relativi all'emergenza sanitaria dichiarata il 31 gennaio 2020 a livello nazionale e terminata il 31 marzo 2022 - relativamente alla richiesta di variazione pervenuta tramite PEC il 2 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022), per il progetto ID 1175272 di:

- accogliere l'istanza di proroga della durata del progetto di 3 mesi e 16 giorni (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 16 giorni in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso al momento della presentazione dell'istanza);
- approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 02 agosto 2022 al 18 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro e non oltre il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);
- prendere atto della variazione anagrafica con variazione della denominazione, a invarianza di codice fiscale (C.F. 12419470153), per modifica della forma societaria (da s.p.a. a S.r.l.) del partner Info Solution S.r.l. e della variazione del referente operativo del progetto ID 1175272 con il nominativo indicato nell'istanza del 2 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022);

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione pervenuta tramite PEC il 2 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022) è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle Linee guida di rendicontazione, pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza stessa;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura regionale pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, d.g.r. n. XI/5913/2022, così come in ultimo confermate con d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022, dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, dal decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riassegnata con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 alla UO Istruzione, Università, Ricerca, Autorità di gestione POR FESR 2014-2020 e comunicazione;
- la d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III provvedimento organizzativo 2022 che ha istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico confermando le precedenti com-

petenze di cui alla d.g.r. XI/2727/2019 e aggiungendone di nuove a far data dall'individuazione e nomina del rispettivo dirigente;

- la d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022 di approvazione del VI provvedimento organizzativo 2022 con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 aprile 2022, con la riconferma della nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, le istanze di variazione del progetto ID 1175272 pervenute a Regione Lombardia tramite comunicazione di posta elettronica certificata trasmessa dal capofila Istituti Clinici Scientifici Maugeri s.p.a. in data 2 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022), con:

- a) approvazione e autorizzazione della proroga della data di conclusione del progetto di 3 mesi e 16 giorni (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 16 giorni in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria dichiarata il 31 gennaio 2020 a livello nazionale e terminata il 31 marzo 2022) dal 02 agosto 2022 al 18 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);
- b) presa d'atto della variazione anagrafica con variazione della denominazione, a invarianza di codice fiscale (C.F. 12419470153), per modifica della forma societaria (da s.p.a. a s.r.l.) del partner Info Solution s.r.l. e della variazione del referente operativo del progetto ID 1175272 con il nominativo indicato nell'istanza del 02 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 03 maggio 2022);

2. di provvedere, a valle dell'adozione del presente provvedimento, alla predisposizione e stesura dell'atto integrativo, che sarà sottoscritto dal Direttore Generale competente o dal Vicario e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1175272, per modificare, in base alle disposizioni della Call HUB, l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 11 marzo 2020, sostituendo nell'articolo «11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO» la data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1 lettera a) e adeguando il nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione, sostituendo il cronoprogramma delle attività e delle spese con quelli allegati alla suddetta istanza e modificando, a seguito della presa d'atto di cui al punto 1 lettera b), nell'articolo «16 - REFERENTI OPERATIVI DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI» il nominativo del referente operativo del partenariato con quello indicato nell'istanza del 2 maggio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0009266 del 3 maggio 2022);

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di proroga della data di conclusione del progetto e sulle variazioni anagrafiche e trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente l'istanza di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi - pagina dedicata alla CALL HUB: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e in particolare al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riconfermato con decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 (così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022) e riconfermata nelle competenze con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.d.s. 28 luglio 2022 - n. 11273
Presa d'atto degli esiti istruttori della commissione tecnica di valutazione sulle candidature pervenute in risposta alle call di raccolta delle candidature per la costituzione del foro regionale per la ricerca e innovazione (d.g.r. XI/5891/2022)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE
DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Richiamati:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia, che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento degli obiettivi regionali e stabilisce:
 - al comma 2, che la Regione valorizza, promuove ed incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva, gli investimenti nel campo della ricerca, ivi compresi gli aspetti afferenti alla formazione delle decisioni ed alla loro divulgazione;
 - al comma 3, che la Regione predispone procedure e strumenti idonei ad adattare i suoi procedimenti all'esercizio responsabile del suo potere decisionale in materia di innovazione tecnico scientifica;
- la legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione», che, in particolare, all'articolo 3, comma 1, prevede l'istituzione del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione composto da dieci membri nominati dalla Giunta regionale su proposta dell'assessorato competente, con funzioni consultive, propositive e informative;

Richiamata la d.g.r. XI/5891 del 31 gennaio 2022 con cui Regione, in attuazione dell'art. 2 della LR n. 29/2016, ha approvato la «Call di raccolta candidature per la costituzione del Foro regionale della ricerca e innovazione triennio 2022-2024» (di seguito Call);

Dato atto che l'articolo 5 della suddetta Call ha stabilito che le candidature a componente del Foro dovevano essere presentate a partire dal 1° marzo 2022 e fino al 31 marzo 2022;

Dato atto altresì che:

- alla data del 31 marzo 2022, termine ultimo per la presentazione delle candidature, sono pervenute alla casella istituzionale dedicata (fororicercainnovazione@regione.lombardia.it) n. 89 candidature di cui 87 valide e 2 rinunce;
- dopo il 31 marzo 2022 sono pervenute n. 3 candidature, che pertanto sono irricevibili per invio oltre il termine;
- a seguito di istruttoria formale delle 87 candidature valide, si è provveduto ad inviare n. 21 richieste di integrazione per il completamento della domanda (lettera di endorsement non presente) e contestualmente sono stati interrotti i termini del procedimento (riavviati in data 13 maggio 2022);

Ricordato che all'art. 7 della Call era prevista la nomina di una «Commissione tecnica di valutazione» composta da 5 componenti, anche esterni, esperti nelle materie afferenti alle politiche regionali di ricerca e innovazione;

Visto il decreto n. 7157 del 24 maggio 2022 di costituzione della Commissione tecnica di valutazione, con funzioni di valutazione tecnica delle candidature attraverso un'analisi comparata dei curricula, tenendo conto dei titoli di studio posseduti, delle specializzazioni post-universitarie conseguite e delle esperienze professionali maturate nel campo delle discipline di competenza, con particolare attenzione alle esperienze internazionali;

Preso atto che con nota del 27 luglio 2022 Prot. n. R1.2022.0132879, la Commissione tecnica di valutazione ha trasmesso al Responsabile del procedimento gli esiti dell'attività istruttoria svolta e i verbali delle sedute, conservati agli atti della Struttura del Responsabile del procedimento;

Rilevato che la Commissione tecnica di valutazione si è riunita collegialmente nelle date del 24, 25 e 31 maggio 2022 e 7, 10 e 27 giugno 2022, per un totale di 6 sedute, ha esaminato le 87 candidature e ha stabilito:

- che la valutazione di merito è espressa in centesimi sulla base dei criteri di valutazione di cui agli articoli 4 e 6 della Call, come di seguito specificato: Titolo di studio e Specializzazione post-universitaria (fino a 20 punti), Esperienze professionali nei profili abilitanti di cui all'art. 4 e 6 della Call (fino a 70 punti), Lettere di endorsement (fino a 10 punti);
- che n. 21 candidature non presentano e n. 66 candidature presentano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 della Call come riportato nell'allegato 1 parte integrante e so-

stanziale del presente atto;

- la graduatoria, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle valutazioni condotte secondo le modalità sopraindicate;
- una rosa di n. 20 nominativi (corrispondenti ai candidati posizionati dal numero 1 al 20 della graduatoria di cui al punto precedente) di alto profilo tecnico-scientifico (art. 8 della Call), elencati in ordine di merito e maggiormente rispondenti alle caratteristiche del bando, di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la Commissione tecnica di valutazione, nella seduta del 10 giugno 2022, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori e della complessità del procedimento di valutazione, ha chiesto al Responsabile del procedimento una proroga di 30 gg per la conclusione delle attività;

Ritenuto di fare propri gli esiti istruttori della Commissione tecnica di valutazione, in particolare la rosa stabilita dalla stessa di n. 20 nominativi di alto profilo tecnico-scientifico (art. 8 della Call), elencati in ordine di merito e maggiormente rispondenti alle caratteristiche del bando, di cui i primi 10 da sottoporre alla Giunta per la nomina, previa verifica delle dichiarazioni rese, ai sensi del d.p.r. n.445/2000, dai candidati circa: 1) assenza di condanne per reati contro la pubblica amministrazione, 2) assenza di conflitto di interesse;

Considerato che in relazione ai candidati che risultino essere dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni, il conferimento dell'incarico di componente del Foro regionale è subordinato al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza (ex art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001) e che pertanto si procederà ad acquisire idoneo titolo autorizzativo;

Dato atto quindi che in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022 - 2024, adottato con D.G.R. n. 6089 del 14 marzo 2022, per i primi 10 candidati in graduatoria, si procederà con i necessari accertamenti relativi a:

- assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II - Libro secondo del Codice penale), come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2011, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;
- insussistenza di conflitto di interesse che osti, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

Dato atto, inoltre, che per i primi 10 candidati in graduatoria, si procederà anche ai necessari accertamenti relativi all'assenza di precedenti per qualsiasi tipo di reato che crea disdoro all'immagine di Regione;

Ritenuto di procedere allo scorrimento della rosa di n. 20 nominativi in assenza di idoneo titolo autorizzativo rilasciato dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza del candidato, in presenza di elementi particolari che possono emergere dalle verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del d.p.r. n.445/2000 o per qualsiasi tipo di reato che crea disdoro all'immagine di Regione;

Precisato che, ai sensi dell'art.9 della Call, la nomina dei componenti del Foro avviene con deliberazione di Giunta regionale, previo espletamento ed esito positivo degli accertamenti effettuati;

Attestato che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di fare propri gli esiti istruttori della Commissione tecnica di valutazione, trasmessi con nota del 27 luglio 2022 Prot. n. R1.2022.0132879, che ha stabilito:

- che la valutazione di merito è espressa in centesimi sulla base dei criteri di valutazione di cui agli articoli 4 e 6 della Call, come di seguito specificato: *Titolo di studio e Specializzazione post-universitaria (fino a 20 punti), Esperienze professionali nei profili abilitanti di cui all'art. 4 e 6 della Call (fino a 70 punti), Lettere di endorsement (fino a 10 punti);*
- che n. 21 candidature non presentano e n. 66 candidature presentano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 della

Call come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle valutazioni condotte secondo le modalità sopraindicate;
- una rosa di n. 20 nominativi (corrispondenti ai candidati posizionati dal numero 1 al 20 della graduatoria di cui al punto precedente) di alto profilo tecnico-scientifico (art. 8 della Call), elencati in ordine di merito e maggiormente rispondenti alle caratteristiche del bando, di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che i primi 10, da sottoporre alla Giunta per la nomina, dalla rosa di n. 20 nominativi di alto profilo tecnico-scientifico (art. 8 della Call), elencati in ordine di merito e maggiormente rispondenti alle caratteristiche del bando, saranno individuati previa verifica delle dichiarazioni rese, ai sensi del d.p.r. n.445/2000, dai candidati circa: 1) assenza di condanne per reati contro la pubblica amministrazione, 2) assenza di conflitto di interesse;

3. di procedere, in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022 – 2024, adottato con d.g.r.n. 6089 del 14 marzo 2022, per i primi 10 candidati in graduatoria, con i necessari accertamenti relativi a:

- assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II – Libro secondo del Codice penale), come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;
- insussistenza di conflitto di interesse che osti, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

4. di procedere, inoltre, per i primi 10 candidati in graduatoria, ai necessari accertamenti relativi all'assenza di precedenti per qualsiasi tipo di reato che crea disdoro all'immagine di Regione;

5. di procedere allo scorrimento della rosa di n. 20 nominativi in assenza di idoneo titolo autorizzativo rilasciato dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza del candidato, in presenza di elementi particolari che possono emergere dalle verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del d.p.r. n.445/2000 o per qualsiasi tipo di reato che crea disdoro all'immagine di Regione;

6. di dare atto che, terminati gli accertamenti di cui sopra e acquisiti gli eventuali nulla osta delle Amministrazioni pubbliche di appartenenza dei candidati individuati (ex art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001), la nomina dei componenti del Foro avverrà con Deliberazione della Giunta regionale su proposta della Direzione Generale competente;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.openinnovation.regione.lombardia.it;

Il dirigente
Luigi Pesacane

----- • -----

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

 Foro Regionale Ricerca e Innovazione 2022/2024
 Esiti ammissibilità

ID candidatura	Valutazione ammissibilità	Esito ammissibilità art. 4 Call
2022001669	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001692	Dall'esame del CV NON si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call	NON AMMESSO
2022001715	Dall'esame del CV NON si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call	NON AMMESSO
2022001738	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001761	Dall'esame del CV NON si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call	NON AMMESSO
2022001784	Dall'esame del CV NON si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call	NON AMMESSO
2022001807	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001830	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001853	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001876	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001899	Dall'esame del CV NON si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call	NON AMMESSO
2022001922	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001945	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001968	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022001991	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022002014	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO
2022002037	Dall'esame del CV si evince il possesso di un profilo abilitante con provata esperienza negli ambiti indicati all'art. 4 della Call, la conoscenza della lingua italiana e inglese	AMMESSO

Foro regionale Ricerca e Innovazione 2022/2024
Valutazione delle candidature

N.	ID Candidatura	VALUTAZIONE TITOLI DI STUDIO E SPECIALIZZAZIONE	VALUTAZIONE ESPERIENZA PROFESSIONALE	VALUTAZIONE LETTERE ENDORSEMENT	TOTALE VALUTAZIONE
		(fino a 20 pt.)	(fino a 70 pt.)	(fino a 10 pt.)	(fino a 100 pt.)
1	2022001577	20,00	52,00	6,00	78,00
2	2022000818	20,00	45,00	8,00	73,00
3	2022001186	13,00	51,00	8,00	72,00
4	2022001209	20,00	43,00	8,00	71,00
5	2022001347	13,00	48,00	6,00	67,00
6	2022001163	13,00	46,00	7,00	66,00
7	2022001002	20,00	39,00	6,00	65,00
8	2022000335	20,00	35,00	8,00	63,00
9	2022000772	20,00	37,00	5,00	62,00
10	2022001255	20,00	33,00	8,00	61,00
11	2022000151	13,00	40,00	7,00	60,00
12	2022000082	2,00	46,00	9,00	57,00
13	2022000887	13,00	40,00	3,00	56,00
14	2022001462	13,00	32,00	10,00	55,00
15	2022001508	3,00	43,00	8,00	54,00
16	2022001048	20,00	27,50	6,00	53,50
17	2022001554	13,00	35,00	5,00	53,00
18	2022001945	13,00	35,50	4,00	52,50
19	2022001830	13,00	33,00	6,00	52,00
20	2022001439	13,00	32,00	5,00	50,00
21	2022000427	12,00	37,00	0,00	49,00
22	2022001853	5,00	34,00	7,00	46,00
23	2022000795	13,00	27,00	5,00	45,00
24	2022001968	3,00	32,00	9,00	44,00
25	2022000749	13,00	25,00	6,00	44,00
26	2022001117	13,00	23,00	8,00	44,00
27	2022000910	5,00	34,00	5,00	44,00
28	2022001485	6,00	29,00	6,00	41,00
29	2022000358	5,00	30,00	6,00	41,00
30	2022001140	2,00	35,00	4,00	41,00
31	2022001232	13,00	19,00	6,00	38,00
32	2022000174	3,00	30,00	5,00	38,00
33	2022001646	2,00	30,00	6,00	38,00
34	2022001922	5,00	29,00	4,00	38,00
35	2022001991	5,00	26,00	5,00	36,00

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

Foro regionale Ricerca e Innovazione 2022/2024
Valutazione delle candidature

N.	ID Candidatura	VALUTAZIONE TITOLI DI STUDIO E SPECIALIZZAZIONE	VALUTAZIONE ESPERIENZA PROFESSIONALE	VALUTAZIONE LETTERE ENDORSEMENT	TOTALE VALUTAZIONE
		(fino a 20 pt.)	(fino a 70 pt.)	(fino a 10 pt.)	(fino a 100 pt.)
36	2022001876	10,00	16,00	9,00	35,00
37	2022002014	3,00	24,00	7,00	34,00
38	2022000450	3,00	24,00	7,00	34,00
39	2022001370	13,00	15,00	6,00	34,00
40	2022001531	13,00	16,00	5,00	34,00
41	2022000979	3,00	25,00	6,00	34,00
42	2022001738	2,00	23,00	8,00	33,00
43	2022000036	6,00	18,00	8,00	32,00
44	2022002037	3,00	21,00	7,00	31,00
45	2022000956	5,00	21,00	3,00	29,00
46	2022001393	3,00	22,00	4,00	29,00
47	2022000519	2,00	21,00	5,00	28,00
48	2022000565	13,00	9,00	4,00	26,00
49	2022000657	2,00	19,00	5,00	26,00
50	2022001600	2,00	16,00	7,00	25,00
51	2022000703	3,00	21,00	0,00	24,00
52	2022000542	3,00	17,00	3,00	23,00
53	2022001669	3,00	15,00	5,00	23,00
54	2022001416	0,00	17,00	6,00	23,00
55	2022001324	3,00	12,00	6,00	21,00
56	2022001807	5,00	11,00	5,00	21,00
57	2022001278	2,00	13,00	5,00	20,00
58	2022000680	5,00	10,00	5,00	20,00
59	2022000266	3,00	11,00	6,00	20,00
60	2022000496	5,00	12,00	0,00	17,00
61	2022000312	2,00	9,00	4,00	15,00
62	2022000059	0,00	15,00	0,00	15,00
63	2022000243	0,00	11,00	3,00	14,00
64	2022000128	3,00	10,00	0,00	13,00
65	2022000105	2,00	9,00	0,00	11,00
66	2022000220	2,00	6,00	3,00	11,00

Foro Regionale Ricerca e Innovazione 2022/2024
ROSA CANDIDATI IN ORDINE DI MERITO E MAGGIORMENTE RISPONDENTI AL PROFILO INDICATO NELLA CALL

N.	Nominativo	ID Candidatura	Ambiti art. 4 CALL	Profilo
1	Lavagna Michèle	2022001577	Education, STS, Science and Technologies Studies, Technology transfer	Docente universitario Politecnico di Milano, alta professionalità scientifica nel campo aerospaziale, esperto nazionale per il MUR nel Cluster 4, Digital Industry and Space, nominata dal Cluster Aerospaziale Lombardo referente regionale per l'area di robotica verso il Cluster Tecnologico
2	Carpanzano Emanuele	2022000818	Open Innovation, Technology transfer	Direttore dipartimento Innovazione della SUPSI, Membro del board EIT e del Consiglio di Stato del Canton Ticino, parchi tecnologici
3	Reali Alessandro	2022001186	RRI, Responsible Research and Innovation; STS, Science and Technologies Studies; Comunicazione pubblica della scienza; Public engagement;	Docente universitario Università degli Studi di Pavia, specializzato nel campo dell'Ingegneria civile e dei materiali
4	Pietrabissa Riccardo	2022001209	RRI, Responsible Research and Innovation; STS, Science and Technologies Studies; Comunicazione pubblica della scienza; Public engagement; Technology assessment and governance;	Rettore IUSS, vice-presidente CNR, esperto nel campo della bio-ingegneria industriale e della proprietà intellettuale
5	Tolio Tullio Antonio Maria	2022001347	Education, Technology transfer, STS, Science and Technologies Studies, Technology assessment and governance, Sviluppo sostenibile	Docente universitario Politecnico di Milano, esperto nel campo del manifatturiero e della Fabbrica Intelligente, Cluster AFIL
6	Porro Danilo	2022001163	Education, STS, Science and Technologies Studies, Technology assessment and governance	Ex pro-rettore della Bicocca, Direttore Istituto Bioimmagini e Fisiologia Molecolare – CNR, esperto in Biotecnologie, diverse collaborazioni in ambito industriale
7	Metrangolo Pierangelo	2022001002	RRI, Responsible Research and Innovation; STS, Science and Technologies Studies; Public Communication of Science; Technology assessment and governance; Open Innovation;	Docente universitario al Politecnico di Milano, esperto nel settore della chimica, vincitore di n. 2 European Research Council (ERC)
8	Crosta Lucilla	2022000335	Education, STS, Science and Technologies Studies	Docente universitario all'Università di Liverpool, con specializzazione nel campo delle tecnologie a supporto dei sistemi educativi, CEO di una start-up nel campo della didattica a distanza
9	Grasseni Cristina	2022000772	RRI, Responsible Research and Innovation, Social Innovation, Data Ethics, Sviluppo sostenibile	Professore ordinario all'Università di Leiden, esperta in antropologia sociale, orientamento a smart cities e inclusività
10	Pandini Davide	2022001255	Open innovation, Technology transfer	Direttore tecnico STMICROELECTRONICS, esperto in ingegneria elettronica e telecomunicazioni, membro del gruppo di lavoro della Commissione Europea sui nuovi materiali avanzati
11	Piccolo Oreste	2022000151	STS, Science and Technologies Studies, Comunicazione pubblica della scienza	Consulente industriale, esperto in chimica e autore di numerosi brevetti
12	Viticoli Sesto	2022000082	Open Innovation, Open science, Technology transfer, RRI, Responsible Research and Innovation	Consulente industriale, Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (vice-presidente), membro del Consiglio Consultivo Università La Sapienza di Roma
13	Cattivelli Valentina	2022000887	Sviluppo sostenibile	Docente dell'Università di Ferrara e ricercatrice all'Università di Pisa, esperta in campo agroalimentare, innovazione sociale e urbanistica, esperienza anche in comunicazione a enti governativi
14	Granieri Massimiliano	2022001462	Technology transfer, Education	Giurista di fama internazionale nel campo dell'innovazione della proprietà intellettuale, docente all'Università degli Studi di Brescia, presidente del consiglio di amministrazione di MITO Technology S.r.l.
15	Prista Luisa	2022001508	Technology assessment and governance, Sviluppo sostenibile	Direttore Vicario nell'Agenzia della Ricerca, esperta in Ingegneria Meccanica, Termodinamica Applicata e nelle Politiche dell'Ambiente e dell'Energia e nelle Scienze Sociali, diversi incarichi nella Commissione Europea
16	Denicolai Stefano	2022001048	Technology transfer, Open Innovation, Education	Docente universitario dell'Università degli Studi di Pavia, economista presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
17	Peci Samorindo	2022001554	RRI, Responsible Research and Innovation, Technology transfer, Data Ethics	Ricercatore presso il San Celestino Institute, direttore scientifico di 2 riviste scientifiche Medicina di Frontiera e PUBMED Europe
18	Chiolero Alessandro	2022001945	STS, Science and Technologies Studies, Education	Esperto in ingegneria dei materiali, diverse esperienze professionali internazionali (Bristol, Commissione Europea etc.)
19	Mutti Luciano	2022001830	Education, STS, Science and Technologies Studies	Medico e ricercatore in ambito oncologico, con esperienza internazionale e docente presso Temple University di Philadelphia
20	Tedoldi Fabio	2022001439	STS, Science and Technologies Studies	Responsabile ricerca e sviluppo della Bracco Imaging, esperto in fisica, membro del Gruppo tecnico Ricerca e Sviluppo di Confindustria

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 1 agosto 2022 - n. 11451

D.g.r. 6452/2022 - Approvazione delle disposizioni attuative per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti. Impegno delle risorse del piano di riparto approvato. Impegni pluriennali - Fondo pluriennale vincolato

IL DIRIGENTE DELL'U.O. PARCHI, AREE PROTETTE, CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

Richiamata la d.g.r. n. 6452 del 31 maggio 2022 «d.g.r. 9 novembre 2020 - n. XI/3801 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori delle riserve naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, ai sensi della art. 3 comma 3 della medesima legge» - modifica dell'allegato 1, approvazione del piano di riparto e delle disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», con cui è stato approvato:

- il piano di riparto per una spesa complessiva pari a 2.500.000,00 euro a favore delle Riserve Naturali - allegato A);
- le «Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale,

delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti» - allegato B);

demandando al dirigente competente i successivi provvedimenti di attuazione del riparto di cui all'allegato A) e le specifiche disposizioni attuative in coerenza con le disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B);

Richiamata la l.r. 26 maggio 2022 - n. 11 «Ampliamento dei confini del Parco regionale del Mincio a seguito dell'integrazione delle riserve naturali «Garzaia di Pomponesco», «Palude di Ostiglia», «Isola Boscone», «Complesso morenico Castellaro Lagusello» e del monumento naturale «Area umida di San Francesco», in attuazione dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 17 novembre 2016, n.28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio). Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n.16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)»;

Preso atto che in base all'art. 1 comma 2 della sopra richiamata legge regionale il Parco regionale del Mincio è subentrato ai comuni di Pomponesco, Ostiglia, Borgocarbonara e Desenzano del Garda nella gestione, rispettivamente, delle riserve naturali «Garzaia di Pomponesco», «Palude di Ostiglia», «Isola Boscone» e del monumento naturale «Area umida di San Francesco» e quindi subentra a tutti gli effetti quale beneficiario del finanziamento del presente provvedimento;

Ritenuto in esecuzione dell'All.B) della d.g.r. n. XI/6452/2022 di approvare le «Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve naturali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», di cui all'allegato A e relativi moduli allegati dal n. 1 al n. 7, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un

credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Visto l'art 36 del d.lgs. 118/2011 così come integrato dal d.lgs. 126/2014, che al comma 5 stabilisce che « Le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di Previsione 2022-2024»;

Vista la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/2024, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021- Piano di Studi e ricerche 2022/2024 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti - Integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;

Visto il decreto n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

Vista la disponibilità finanziaria sul bilancio 2022 dei capitoli 9.05.203.11140 e 9.05.203.12996;

Ritenuto pertanto, di assumere gli impegni di spesa sul bilancio 2022:

- per un importo complessivo di €. 2.390.000,00 a favore degli enti gestori delle Riserve Naturali, ferma restando la successiva reimputazione negli esercizi finanziari 2023 e 2024, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Anno 2023	Anno 2024
€ 1.195.000,00	€ 1.195.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2023/2024 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

- di demandare a successivo provvedimento gli impegni di spesa a favore della FONDAZIONE WWF ITALIA (c.b. 1008743 - C.F.7393950585), ex (WWF OASI SOCIETA' UNIPERSONALE A R.L. (c.b. 792805 - C.F.09515521004) ad avvenuta approvazione della variazione compensativa con l'istituzione di nuovo capitolo per adeguamento piano dei conti;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2023/2024;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. «Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche» attribuite con d.g.r. n. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto prevede il CUP che sarà generato dai beneficiari finali;

DECRETA

1. di approvare le «Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve naturali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», di cui all'allegato A e relativi moduli allegati dal n. 1 al n. 7, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI ZONE	10456	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	10313	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MERATE	10602	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOMAGLIA	11102	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VOBARNO	10455	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI POSTALESIO	11380	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	24052	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	662923	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	13613	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	13612	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	51966	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO	61091	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	22751	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA - LAGO DI MEZZOLA	76909	9.05.203.11140	47.500,00	0,00	0,00
COMUNE DI ERBA	10551	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VAL MASINO	11401	9.05.203.11140	65.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LUNGAVILLA	11221	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	17940	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI PAVIA	11607	9.05.203.11140	180.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI VARESE	11609	9.05.203.11140	55.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI CREMONA	11604	9.05.203.11140	90.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CARAVAGGIO	10054	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
E.R.S.A.F. - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E FORESTE	236484	9.05.203.11140	192.500,00	0,00	0,00
PARCO REGIONALE DEL MINCIO	71346	9.05.203.11140	80.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ZONE	10456	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	10313	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MERATE	10602	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOMAGLIA	11102	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VOBARNO	10455	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI POSTALESIO	11380	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	24052	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	662923	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	13613	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	13612	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	51966	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO	61091	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	22751	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA - LAGO DI MEZZOLA	76909	9.05.203.11140	47.500,00	0,00	0,00
COMUNE DI ERBA	10551	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI VAL MASINO	11401	9.05.203.11140	65.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LUNGAVILLA	11221	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	17940	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI PAVIA	11607	9.05.203.11140	180.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI VARESE	11609	9.05.203.11140	55.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI CREMONA	11604	9.05.203.11140	90.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CARAVAGGIO	10054	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
E.R.S.A.F. - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E FORESTE	236484	9.05.203.11140	192.500,00	0,00	0,00
PARCO REGIONALE DEL MINCIO	71346	9.05.203.11140	80.000,00	0,00	0,00

4. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi e per i capitoli di spesa individuati nella tabella sotto riportata e alla reimputazione delle obbligazioni passive scadenti negli esercizi 2023 e 2024:

CODICE BENEFICIARI	ANNO 2023	ANNO 2024
BENEFICIARI DIVERSI	€ 1.195.000,00	€ 1.195.000,00

5. di demandare a successivo provvedimento gli impegni di spesa a favore della Fondazione WWF Italia (Cod. Benef. 1008743) ex WWF OASI SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L. (c.b. 792805), ad avvenuta approvazione di variazione compensativa con istituzione di nuovo capitolo per adeguamento piano dei conti;

6. di procedere con successivi atti alla liquidazione delle somme impegnate, come previsto al punto C3 - «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione» delle disposizioni attuative di cui all'allegato A del presente provvedimento;

7. di trasmettere il presente provvedimento agli enti gestori delle Riserve Naturali;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Faustino Berfinotti

Allegato A

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica e Politiche ittiche

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI VISITA E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 6452 del 31/05/2022 – ALL. B.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.2. - RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3. - SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4. - DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.2 - PROGETTI FINANZIABILI
- B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- C.2 - ISTRUTTORIA
- C.3 - MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti
 - C.3.2 Variazioni progettuali
 - C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento

D. - DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- D.2 - DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI
- D.3 - ISPEZIONI E CONTROLLI
- D.4 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- D.5 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- D.6 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- D.7 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
- D.8 - ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con le presenti disposizioni attuative Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art.13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nelle Riserve Naturali e di recupero di aree degradate.

In particolare, si perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta e favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri visita) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della loro fruizione sostenibile;
- favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat, il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 210 "Tutela, pianificazione, e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali ed urbani";

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale".

La Giunta regionale ha approvato:

- con l'allegato 1 della d.G.R n. 3801 del 09/11/2020, successivamente sostituito dall'allegato 1 alla d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- con gli allegati A) e B) della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, rispettivamente:
 - o il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione delle direttive di cui al punto precedente;
 - o le "Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti".

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari gli Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art. 13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83 così come individuati nell'allegato 1 della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria ammonta a euro 2.500.000,00 come da Piano di riparto di cui all'allegato A della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

La dotazione finanziaria deriva dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28/12/1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2022 al seguente capitolo di bilancio: 9.05.203.11140 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette".

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui al successivo paragrafo B.2, punti 1, 4 e 5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE 2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità, e, nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascuna Riserva Naturale è definita nell'allegato 1 – direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve naturali approvate con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione delle Riserve Naturali in quattro categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Dall'applicazione delle menzionate direttive risultano le seguenti 4 categorie come da riparto approvato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022:

Categoria 1 – Importo massimo euro 40.000,00 per Riserva Naturale (totale categoria euro 1.200.000,00 – 48% del contributo complessivo) a cui appartengono le seguenti:

N. 30 Riserve Naturali: Fontanile Brancaleone, Garzaia della Roggia Torbida, Piramidi di Zone, Piramidi di Postalesio, Lago di Sartirana, Paluaccio di Oga, Garzaia della Carola, Marmitte dei Giganti, Isola Boschina, Palude Loja, Garzaia del Bosco Basso, Bosco dei Bordighi, Valpredina, Sorgente Funtani, Garzaia di Villa Biscossi, Valle del Freddo, Stagni di Lungavilla, Boschetto di Scaldasole, Garzaia di Porta Chiossa, Pian di Gembro, Garzaia della Cascina Isola, Lago di Montorfano, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Abbazia Acqualunga, Isola Boscone, Lago di Biandronno, Sasso Malascarpa, Complesso Morenico di Castellaro Lagusello, Bosco Ronchetti;

Categoria 2 – Importo massimo euro 70.000,00 per Riserva Naturale (totale Categoria euro 980.000,00 – 39,2%) a cui appartengono le seguenti:

N. 14 Riserve Naturali: Naviglio di Melotta, Lago di Piano, Bosco WWF di Vanzago, Valli di S. Antonio, Rocca del Sasso e parco lacuale, Monticchie, Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Monte Alpe, Valsolda, Torbiere del Sebino (o d'Isèo), Lanca di Gerole, Valle Bova, Palude Brabbia, Boschi del Giovetto di Palline;

Categoria 3 – Importo massimo euro 95.000,00 per parco (totale Categoria euro 190.000,00 – 7,6%) a cui appartengono le seguenti:

N. 2 Riserve Naturali: Valle del Prato della Noce, Pian di Spagna - Lago di Mezzola;

Categoria 4 – Importo massimo euro 130.000,00 per Riserva Naturale (totale Categoria 130.000,00 euro – 5,2%) a cui appartiene:

N. 1 Riserva Naturale: Val di Mello.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente entro i confini della Riserva Naturale, ad esclusione delle sedi delle Riserve Naturali gestite dagli enti di cui al comma 5, dell'art. 8, della L.R 12/2011.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta, ivi compreso il ripristino di aree degradate;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri visita o altri immobili (solo qualora l'intero immobile sia ad uso esclusivo della Riserva), compresi gli impianti e le attrezzature di pertinenze, malghe e alpeggi; gli immobili devono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva Naturale o di altro ente pubblico, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione.
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc.).
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat (ad esempio il contenimento della successione ecologica di aree umide o dell'avanzamento del bosco in habitat prativi o della diffusione di specie invasive).

In coerenza con quanto riportato al par. B1, progetti compresi ai punti 1, 4 e 5 sono, in linea di massima, finanziabili al 100%, quelli ai punti 2 e 3 al 90%. Nel caso i cui il progetto preveda contemporaneamente tipologie di intervento cofinanziabili da Regione sia al 100% e sia al 90%, l'intero progetto potrà essere ammesso esclusivamente al 90%.

Gli interventi devono essere coerenti con le previsioni del Piano della Riserva nonché, per i siti di Rete Natura 2000, ove presenti, con le relative misure di conservazione.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva, del comune, della provincia, del demanio dello Stato e regionale.

L'utilizzo di aree pubbliche che non siano di proprietà dell'ente gestore della Riserva naturale o di aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere la coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e indissociabili, intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette, che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.

Ogni ente gestore della Riserva Naturale può presentare un solo progetto ad esclusione delle tre riserve ricadenti nelle categorie 3 e 4 del precedente par. B1, le quali possono presentarne al massimo 2.

Gli enti gestori di più riserve possono destinare gli importi assegnati, alla realizzazione di interventi riguardanti una o più Riserve, secondo le proprie valutazioni e in base alle specifiche esigenze.

Il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1 punto 4 deve prevedere l'avvio e la fine dei lavori rispettivamente entro e non oltre il 30/09/23 e il 30/09/24.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, nella formulazione vigente al momento della richiesta di proroga.

La richiesta di proroga (Allegato 5) deve:

- a) essere inserita in Bandi online prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) essere predisposta compilando il modello di cui al citato allegato 5, scaricabile da Bandi online ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) specificare nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;**
- d) allegare il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

Il mancato rispetto delle date di inizio e fine lavori approvate con il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1 punto 4, determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione della delibera n. 6452 del 31/05/2022 sul BURL n. 22 Serie Ordinaria del 03/06/2022
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (allegato 2), specificatamente:
 - ✓ spese di investimento;
 - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree per la realizzazione delle stesse e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. (rif. all. 5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono quelle sostenute per: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente gestore della Riserva Naturale, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali

spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Non sono ammesse:

- **le spese di comunicazione/promozione;**
- **le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;**
- **le spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere e comunque nei limiti stabiliti dall'art. 12 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011, tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;**
- **le spese relative ad interventi di manutenzione, sia ordinaria e sia straordinaria, su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.**

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare del contributo regionale concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, firmata digitalmente o elettronicamente, del legale rappresentante dell'ente gestore della Riserva Naturale o tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente gestore della Riserva Naturale, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.servizirl.it a partire

dal 15 ottobre 2022 alle ore 10,00 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 12 gennaio 2023.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria (Domanda, Quadro economico, Cronoprogramma, Atto di accettazione).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di presentazione della domanda.

Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite nella Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modello di cui all'allegato 2 alle presenti disposizioni attuative, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello di cui all'allegato 3 alle presenti disposizioni attuative, che definisca i tempi di inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno);
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata a consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente l'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati (firma elettronica o digitale o autografa e corredato da documento d'identità) dal progettista o dal Direttore o dal Responsabile della Riserva Naturale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 – ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande è affidata ad E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e dovrà concludersi entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati riguarderà:

- la presentazione della domanda nei termini previsti al punto C.1 precedente;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B) della d.G.R. n. 6452 del 31/05/2022 e delle presenti disposizioni e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in Bandi online entro i termini previsti dal bando;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal bando;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei paragrafi B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro della Riserva Naturale, ad eccezione dei casi previsti al primo paragrafo del par. B2;**
- **i beni mobili e immobili della Riserva Naturale non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/1983 e con le disposizioni degli Statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso Bandi online, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità della domanda al finanziamento. **Entro 7 giorni solari consecutivi** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, **l'ente gestore trasmette l'accettazione del contributo (Allegato 1) con l'indicazione obbligatoria del Codice Unico del Progetto (CUP). L'allegato 1 deve essere scaricato dall'apposita sezione di Bandi online, firmato e trasmesso tramite la medesima piattaforma.**

Decorso il termine entro cui trasmettere l'Atto di accettazione del contributo, il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online.

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le istruttorie di cui al presente capitolo sono affidate ad E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste).

Le risorse saranno erogate secondo le seguenti modalità:

- 50% con il decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo, **completo del CUP del progetto**, sottoscritto dal beneficiario;

- 50% con Nota di Liquidazione, entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.

Le liquidazioni, in acconto e saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare la fine dei lavori dall'annualità 2023, l'erogazione a saldo delle risorse per ciascun progetto avverrà nell'annualità 2024, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nelle presenti disposizioni.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti gestori delle Riserve Naturali in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti gestori delle Riserve Naturali dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 49/2018;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 4)
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
5. Fotografie dell'intervento realizzato.
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

L'U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online

C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di modifica e/o variante contrattuale, predisposta secondo il modello di cui all'allegato 6, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche, che provvederà alle opportune verifiche e, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'approvazione del decreto di autorizzazione o al diniego.

Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.3.2 Variazioni progettuali

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione. Alla richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali (allegato 6), inviata tramite la piattaforma Bandi online, dovrà essere allegata una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il cronoprogramma, gli elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente. La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali ai contenuti della d.G.R. n. 6452 del 31/05/2022 e alle presenti disposizioni e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la

variazione. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il dirigente competente terminata l'istruttoria con esito positivo, provvederà al rilascio dell'autorizzazione.

C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:

È possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili" di cui al par. B2.

La richiesta, predisposta secondo il modello allegato 7 e corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente nonché da certificato di fine lavori, contabilità finale o SAL corrispondente al finale, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche, che provvederà alle opportune verifiche e, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'approvazione del decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non liquidabili.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente gestore della Riserva Naturale, beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti

per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;

- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia (rif. d.g.r. 3637/2020 per la valorizzazione del logo di Regione Lombardia);
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprehensive dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente gestore debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per il primo acconto, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile della misura, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui alla presente linea di finanziamento ed alle procedure a questo conseguenti è il dirigente regionale pro tempore dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative alla presente linea di finanziamento ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi di E.R.S.A.F:
Lorena.Verdelli@ersaf.lombardia.it – tel. 02 67404 668;
Andrea.Giganti@ersaf.lombardia.it – tel. 0383.77427
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche:
agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027;
valentina_ruberto@regione.lombardia.it – t. 02.67652793;

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti>

D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 1)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 2)
- Cronoprogramma (Allegato 3)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 4)
- Richiesta di proroga (Allegato 5)
- Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti o alle variazioni progettuali (Allegato 6)
- Richiesta utilizzo economie (Allegato 7)

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.

Allegato n. 1

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

ATTO DI ACCETTAZIONE

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
 - con l'allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con nota inviata agli enti, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:
 - (titolo progetto) (ID domanda)
- che l'ammissione al contributo comporta da parte dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- che il CUP del progetto è il seguente
- che l'importo del progetto da rendicontare è pari ad € e che l'importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad €
- che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come da Cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;

- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come da Cronoprogramma allegato alla richiesta di contributo che si intende confermato in ogni sua parte;**

oppure, nel caso fosse necessario ridefinire il crono programma presentato nella fase di presentazione della domanda:

- **che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**
- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;**
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data

.....

timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

.....

Allegato n. 2

RISERVA NATURALE _____
 ENTE GESTORE DELLA RISERVA _____
 PROGETTO _____
 ID DOMANDA _____

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1.Spese di investimento	Importi
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci tipo: lavori edili, movimenti terra, lotto 1, 2 ..., lavori pista ciclabile, etc)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
Spese per acquisizioni aree	euro
1. Totale spese di investimento	euro
2.Spese diverse da quelle di investimento	
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, ricerche, etc	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro	euro
2. Totale spese diverse da quelle di investimento	euro
Importo totale del progetto 1 + 2	euro
Quota a carico di R.L. (__%)	euro

Verifica rapporto tra spese di investimento e altre spese (max 20%)

Totale spese di investimento (vedi punto 1 del Q.E.)	euro
Spese diverse da quelle di investimento <u>ammissibili</u> dal bando (20% del punto 1 del QE)	euro
Totale spese diverse da quelle di investimento (vedi punto 2 del Q.E.)	euro

Data _____

Il Progettista/Il Direttore _____

Allegato 4

Dichiarazione di rendicontazione contabile

(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

RISERVA NATURALE _____ ENTE GESTORE _____

PROGETTO _____ (ID DOMANDA _____)

Decreto di assegnazione _____ del _____ Importo assegnato _____ % contributo regionale _____

Capitoli bilancio regionale 11140 Anno di assegnazione 2022

Atto di liquidazione n° e data	Mandato di pagamento n° e data	Oggetto liquidazione	Fattura n. e data	Importo in €	Fornitore	Spesa rientrante nel 20% (mettere una X nelle celle interessate)

TOTALE RENDICONTATO € _____

TOTALE a carico di R.L. € _____

(al netto dell'eventuale cofinanziamento)

Riepilogo

1	Totale rendicontato ammissibile (al max uguale al totale progetto ammesso)	€
2	Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)	€
3	Quota a carico di RL (tot)	€
4	Acconto liquidato	€
5	Richiesta a saldo	€ =(3-4)
	Importo economia	€ =(3-4-5)

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di investimento

1.Importo totale delle spese diverse da quelle di investimento (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)	
2.Importo massimo ammissibile per spese diverse dall'investimento (20% dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale e comprensive di iva)	€
Verifica: 1 > = < 2	€ ...> = < €
Importo in eccedenza	€ (eventuale)

Si attesta, inoltre:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal decreto dirigenziale di impegno delle risorse;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r. 3801/2020 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata a **carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (se necessario) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (se necessario) che le spese **per funzioni tecniche** riconosciute ai dipendenti, **ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016**, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (se necessario) che le modalità con cui sono stati realizzati i lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato così come specificato nel bando;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - Relazione sul Conto finale;
 - Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
 - Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - Fotografie dell'intervento realizzato
 - Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data

Timbro e firma del direttore dell'area protetta o del RUP

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato 5

LA DOMANDA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE INDEROGABILMENTE PRIMA DELLA DATA DI INIZIO O FINE LAVORI

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

**OGGETTO: Richiesta di proroga dei termini di (inizio e/o fine) lavori, ai sensi del comma 3,
art. 27, l.r. 34/78**

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
 - con l'allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- che la data di (inizio o fine)..... lavori, stabilita nei suddetti atti è il

CONSIDERATO

-
.....
.....
(inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che il ritardo deve essere causato da fatti estranei dalla volontà dell'ente beneficiario. Si ricorda, inoltre, che la realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)

.....
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78,

SI RICHIEDE

La proroga di (numero dei giorni – max 365) dei termini di (inizio o fine) dei lavori relativi al progetto “.....”, ridefinendo la data di(inizio o fine)....., al (indicare il nuovo termine);

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell'intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni)
3. Eventuali fotografie

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....

Allegato 6

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di:

autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016 di cui al punto C.3.1 dell’all.1 - decreto n. del

Oppure

autorizzazione alle variazioni progettuali di cui al punto C.3.2 dell’all.1 - decreto n. del

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente gestore della Riserva Naturale
.....

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l’allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l’utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell’art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l’allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell’allegato 1;
 - con l’allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l’allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- che il punto C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti del bando stabilisce che è possibile chiedere l’autorizzazione di modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016, previa presentazione della seguente documentazione:

oppure

- che il punto “C.3.2 Variazioni progettuali”, stabilisce che il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l’affidamento delle opere interessate dalla variazione allegando la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica
- Quadro Economico riepilogativo (con l'indicazione dell'utilizzo del ribasso d'asta nel caso in cui si tratti del punto C.4.1)
- Elaborati grafici necessari per comprendere l'intervento in variante/variazione
- Cronoprogramma (modificato a seguito di variante/variazione o confermato)
- Atto di approvazione della variante/variazione

CONSIDERATO

➤

.....

(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variante in corso d'opera e dell'eventuale utilizzo del ribasso d'asta o della variazione progettuale)

.....

.....

.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla modifica contrattuale/variante/variazione progettuale dei lavori relativi al progetto "....." e all'utilizzo del ribasso d'asta o di altre economie (solo per modifiche e varianti) per un importo non superiore ad € (indicare l'importo complessivo derivante dalla realizzazione degli interventi richiesti. Calcolare pertanto, oltre ai lavori anche tutti gli oneri accessori come iva, spese progettuali etc)

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....

Allegato 7

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all’uso delle economie derivanti da ribasso d’asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente gestore della Riserva Naturale
.....

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l’allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l’utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell’art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l’allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell’allegato 1;
 - con l’allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l’allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- che il punto “C.4.3. Utilizzo ribasso d’asta per miglioramenti dell’intervento” dell’all.1 del decreto n. ... del consente di chiedere l’autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi per cui è stato erogato il contributo;
- che tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:
 - sia coerente con le finalità dell’intervento per cui è stato erogato il contributo;
 - preveda interventi migliorativi del progetto finanziato;
 - si realizzi esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
 - rispetti il termine di ultimazione indicato nell’atto di accettazione del finanziamento. (La realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi);
 - le tipologie di interventi finanziabili siano quelle descritte al punto “B.2 Progetti finanziabili” dell’all.1 del decreto n. ... del

CONSIDERATO

-
.....
(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)
.....
.....

- che il lavori relativi al progetto "....."
si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del e che è stata approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione e/o sottoscritto il SAL corrispondente al finale;

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad € derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto ".....", per la realizzazione dell'intervento ".....".

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Certificato di fine lavori
6. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 3 agosto 2022 - n. 11574

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 (Mis A) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento». di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina all'impresa Bindingfuture s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500218 - Contestuale economia - CUP E24E20000020007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO
AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato Regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni e d massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi;
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
 - correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
 - esito negativo delle verifiche antimafia;

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena della decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e uietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha così modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Precisato che la rendicontazione è stata presentata oltre il termine previsto all'art. C.5 del Bando ma che ciò non costituisce inadempimento degli obblighi previsti all'art. D.1 del bando stesso;

Richiamato il decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 con il quale è stata concessa all'impresa BINDINGFUTURE S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 30.938,77	€ 12.375,51

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 12.375,51 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	37737	€ 6.187,76
14.01.203.10855	2022	37744	€ 4.331,43
14.01.203.10873	2022	44321	€ 1.856,32

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento ammesso di € 30.938,77, sono state rendicontate spese per € 29.725,50, e sono state ritenute non ammissibili spese per € 1.723,65, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa BINDINGFUTURE s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500218 per le motivazioni esposte nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 12.375,51 è rideterminato in € 11.200,74;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1623499;
- Codice variazione concessione COVAR: 864845;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 10 gennaio 2022 con protocollo OT.2022.0000135;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa BINDINGFUTURE s.r.l. (codice fiscale 10927560960 e codice beneficiario 991237) per un importo pari ad € 11.200,74 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	37737	€ 5.600,37
14.01.203.10855	2022	37744	€ 3.920,26
14.01.203.10873	2022	44321	€ 1.680,11

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.174,77 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2022	37737	-€ 587,39
14.01.203.10855	2022	37744	-€ 411,17
14.01.203.10873	2022	44321	-€ 176,21

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E24E2000020007;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa BINDINGFUTURE s.r.l. in € 11.200,74 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa BINDINGFUTURE S.R.L. (codice fiscale 10927560960) per un importo pari ad € 11.200,74 € come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
--------------------	--------	----------	---------	--------------	--------------

BINDINGFUTU- RE S.R.L.	991237	14.01.203.10839	2022/37737/0		5.600,37
BINDINGFUTU- RE S.R.L.	991237	14.01.203.10855	2022/37744/0		3.920,26
BINDINGFUTU- RE S.R.L.	991237	14.01.203.10873	2022/44321/0		1.680,11

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 1.174,77 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Stip.	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2022	37737	0	-587,39	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37744	0	-411,17	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44321	0	-176,21	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO 1 - BRINDINGFUTURE SRL - PROG ID 1500218 - RIDETERMINA

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO NON AMMESSO
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	€ 11.000,00	11.002,48 €	€ 9.841,13	€ 1.161,35
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 2.200,00	€ 1.874,93	€ 1.715,08	€ 159,85
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento				€ 0,00
4. Spese di personale	€ 4.800,00	€ 4.681,18	€ 4.409,74	€ 271,44
5. Spese generali	€ 1.680,00	€ 1.638,41	€ 1.543,40	€ 95,01
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	€ 10.640,00	€ 10.128,50	€ 10.092,50	€ 36,00
7. Servizi di consulenza	€ 618,77	€ 400,00	€ 400,00	€ 0,00
				€ 0,00
TOTALE IMPORTI	€ 30.938,77	€ 29.725,50	€ 28.001,85	€ 1.723,65

INVESTIMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 28.001,85		
CONTRIBUTO CONCESSO	€ 12.375,51		
CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 11.200,74		
ECONOMIA	€ 1.174,77		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	390341	€ 0,46	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 0,44)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	GISMI-65651	€ 0,44	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 0,44)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	GISMI-65653	€ 0,44	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 0,44)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	GISMI-65654	€ 0,44	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 0,44)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	GISMI-65656	€ 1,78	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 1,78)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	GISMI-65660	€ 0,45	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 0,45)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	GISMI-65663	€ 0,45	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 0,45)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	29914	€ 12,09	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 12,09)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	10718	€ 9,08	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 9,08)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	8302_2020	€ 8,19	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 8,19)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	254	€ 11,47	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 11,47)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	1695_2021	€ 1.081,83	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.2 delle Linee guida per la rendicontazione (pagamento tramite paypal)

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	150	€ 11,48	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 11,48)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	836-2021-FE	€ 8,00	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 8,00)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	357	€ 14,75	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese di spedizione (per € 14,75)
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	MA_2021_0304268	€ 159,85	Spesa imputata erroneamente alla voce di costo 6.2 "Spese di adeguamento dell'impiantistica generale", la stessa è ricalcolabile con importo parziale alla voce di costo 6.1 " Spese per acquisto di nuovi impianti,(di produzione/per erogazione servizi),attrezzature...." in quanto non sono ammissibili ai sensi dell'art. 4.3. delle linee guida per la rendicontazione le spese per materiale di consumo e per consegna e montaggio.
4. Spese di personale		€ 271,44	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione.
5. Spese generali		€ 95,01	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione.
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	IT20-AEUI-1727674	€ 36,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.6 delle Linee guida per la rendicontazione (iscrizione Amazon Prime) non strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto
		1.723,65 €	

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 3 agosto 2022 - n. 11603**Modifica d.d.u.o. n. 5012 del 13 aprile 2022 di approvazione del «Bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni» attuazione d.g.r. n. 5646/2021»**IL DIRIGENTE DELLA U.O.
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Rilevato che la l.r. 24/2006 detta, tra l'altro, disposizioni in materia di impianti termici civili e attribuisce alla Giunta la competenza per:

- determinare le tipologie d'impianto termico e di biomasse utilizzabili in relazione a specifiche variabili, relative in particolare ai sistemi di combustione, al rendimento, ai livelli emissivi, alle quote altimetriche del territorio (art. 11);
- definire in modo puntuale la disciplina per l'installazione, l'esercizio e il controllo degli impianti termici, nel rispetto delle disposizioni nazionali;

Considerato che:

- con d.g.r. 5360 dell'11 ottobre 2021, nel definire le «Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa», sono stati introdotti nuovi requisiti, più restrittivi, per l'installazione dei suddetti impianti, con decorrenza dal 15 ottobre 2024;
- tali requisiti, da comprovare mediante certificazione rilasciata ai sensi del d.m. 186/2017, sono definiti come segue:
 - a) Nei Comuni sopra i 300 m slm i generatori dovranno essere classificati con almeno 4 stelle ed avere emissioni di polveri sottili non superiori a 20 mg/Nm³;
 - b) Nei Comuni sotto i 300 m slm i generatori dovranno essere classificati con almeno 4 stelle ed avere emissioni di polveri sottili non superiori a 15 mg/Nm³ ed emissioni di COT non superiori a 35 mg/Nm³;

Considerato altresì che con d.g.r. 5646 del 30 novembre 2021 sono stati approvati i criteri per realizzare una misura di incentivazione, finalizzata a promuovere la sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti termici a biomassa con bassissime emissioni;

Dato atto che con d.d.u.o. 5012 del 13 aprile 2022, in attuazione della d.g.r. 5646 del 30 novembre 2021, è stato approvato il bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili «più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, prevedendo che debbano avere i suddetti requisiti minimi:

- a) Comuni con altitudine superiore a 300 m slm, generatori classificati nelle classi ambientali 4 e 5 stelle, ai sensi del d.m. 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori ai 20 mg/Nm³;
- b) Comuni con altitudine inferiore o uguale a 300 m slm, generatori classificati nella classe ambientale 5 stelle, ai sensi del d.m. 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori a 15 mg/Nm³;

Preso atto che l'indicazione di valori emissivi «inferiori a», contenuta nel suddetto bando, non è coerente, per mero errore materiale, con l'indicazione, contenuta nella d.g.r. 5360/2021, di valori emissivi «non superiori a» e non è coerente nemmeno con l'indicazione dei valori emissivi, contenuta nello stesso bando, per definire le fasce di contributo riconosciute;

Ritenuto necessario allineare la definizione dei requisiti minimi contenuta nel bando di cui sopra per la presentazione della domanda di contributo alla definizione contenuta nelle disposizioni approvate con d.g.r. 5360 dell'11 ottobre 2021;

Constatato inoltre che, pur essendo il bando destinato sia a soggetti pubblici che privati, non è stato considerato che, nel caso di condomini, la domanda di contributo presentata da un

amministratore condominiale non può essere corredata dal codice fiscale dell'amministratore ma da quello del condominio;

Ritenuto necessario riconoscere che, nel caso di domanda presentata a nome di tutto un condominio, il codice fiscale e i riferimenti del conto corrente dovranno corrispondere a quest'ultimo e non alla persona dell'amministratore;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER. 0908.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di Bacino Padano»;

DECRETA

1. di apportare al bando approvato con decreto d.d.u.o. 5012 del 13 aprile 2022 le modifiche di cui in premessa, dando atto che la versione modificata è riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

Impianti innovativi a biomassa

Incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Responsabile del procedimento.....	
D.7 Trattamento dati personali	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Definizioni e glossario	
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.12 Allegati/informative e istruzioni	

A. **INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando, in attuazione della d.G.R. n. 5646 del 30 novembre 2021, è destinato ad incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa legnosa a basse emissioni, al fine di coniugare la necessità di migliorare la qualità dell'aria con quella di valorizzare una risorsa energetica rinnovabile. Il bando integra la misura indicata all'art.4, comma 2, lettera B del D.M.16 febbraio 2016.

A.2 Riferimenti normativi

Norme europee

Regolamento U.E. n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"

Regolamento UE 2020/972 del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento UE n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga;

Regolamento UE 2015/1189 del 28 aprile 2015 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle caldaie a combustibile solido;

Regolamento UE 2015/1185 del 24 aprile 2015 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale a combustibile solido;

Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili.

Norme nazionali

D.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'Italia più pulita in Europa";

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 – "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192".

D.M. 07 novembre 2017, n. 186 - Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide.

Norme regionali

Legge Regionale 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale

Legge Regionale 11 dicembre 2006 nr. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";

Delibera della Giunta regionale n. 5360 dell'11.10.2021

A.3 Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'iniziativa sono coloro che, volendo sostituire un impianto termico civile già installato:

- hanno acquistato un nuovo impianto alimentato a biomassa, con le caratteristiche di seguito indicate, in data successiva all'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n.5646 del 30.11.2021;
- hanno ottenuto dal Gestore Servizi Energetici (GSE) il contributo previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del DM 16 febbraio 2016 (c.d. "Conto termico").

Premesse le suddette condizioni beneficiari del contributo regionale, suddivisi nelle tre linee di contributo, possono essere:

- le persone fisiche;
- le Piccole e Medie Imprese, con incluse le imprese individuali, come individuate nella Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003
- gli Enti del terzo settore, come definiti all'art. 4 del d.Lgs. 03/07/2017, n. 117, nel solo caso in cui non siano iscritti nel Registro delle Imprese;
- i Condominii.

Ogni soggetto può presentare al massimo n. 5 domande di partecipazione al presente bando per ciascuna linea di contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 12.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 5646 del 30 novembre 2021 salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, così suddivise:

- 10 milioni sulla linea di contributo a favore delle persone fisiche;
- 1 milione sulla linea di contributo a favore delle PMI, con incluse le ditte individuali.
- 1 milione sulla linea di contributo a favore degli Enti del terzo settore non iscritti al registro delle imprese e dei Condomini.

Tale ripartizione di risorse potrà essere oggetto di revisione nel caso in cui uno specifico stanziamento presentasse delle economie di spesa e un altro fosse insufficiente rispetto alle richieste pervenute.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Gli impianti oggetto di contributo devono essere installati presso edifici situati in Lombardia. Per ciascun richiedente il contributo regionale può essere concesso ad un massimo di n. 5 impianti a condizione che ciascun impianto abbia già ottenuto il riconoscimento del contributo dal GSE.

Ciascuna domanda presentata a Regione Lombardia, comunque, deve riguardare un solo impianto ed il **soggetto richiedente, prima di presentare domanda al GSE e a Regione Lombardia, deve prima verificare che l'installazione del nuovo impianto a biomassa non sia vietata dalle disposizioni per la tutela della qualità dell'aria, approvate dal Comune in cui si intende installare l'impianto.**

I requisiti degli impianti oggetto di contributo regionale sono differenziati in relazione all'altitudine del centro Comune in cui verrà sostituito l'impianto:

- **Comuni con altitudine superiore a 300 m slm**, generatori classificati nelle classi ambientali **4 e 5** stelle, ai sensi del DM 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) non superiori a 20 mg/Nm³;
- **Comuni con altitudine inferiore o uguale a 300 m slm**, generatori classificati nella classe ambientale 5 stelle, ai sensi del D.M. 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) non superiori a 15 mg/Nm³.

Ai fini del presente bando l'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro e disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

Il presente bando è finanziato con risorse statali, concesse per l'attuazione dell'Accordo di Bacino Padano, finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria e stipulato nel 9 giugno 2017 fra il Ministero dell'Ambiente e i Presidenti di Regione Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna.

L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto che, integrando il contributo riconosciuto dal GSE per lo stesso impianto, consente di coprire la maggior parte delle spese sostenute, sempre che quest'ultime siano state ritenute ammissibili dal GSE.

Le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis».

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo presuppone la sostituzione di impianti termici civili (adibiti al riscaldamento), con impianti a biomassa legnosa a basse emissioni.

Gli impianti sostituiti devono essere alimentati:

- con biomassa legnosa;
- con combustibili diversi dalla biomassa legnosa (gasolio, gas naturale, metano o GPL).

Nel caso di sostituzione di impianti precedentemente alimentati con biomassa legnosa i requisiti degli impianti oggetto di contributo regionale sono differenziati in relazione all'altitudine del centro del Comune come indicato al precedente punto B1.

Nei soli casi di sostituzione di impianti precedentemente alimentati con combustibili diversi dalla biomassa legnosa, indipendentemente dall'altitudine del Comune in cui si provvede alla sostituzione dell'impianto, **il contributo può riguardare solo impianti a biomassa EN 303-5**, che possiedono i seguenti requisiti:

- classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP (≤ 5 mg/Nm³ rif. al 13% di O₂) e COT (≤ 2 mg/Nm³ rif. al 13% O₂);
- alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);
- alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 l/kWt.

Il contributo regionale è concesso, a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal GSE per lo stesso intervento. L'integrazione del contributo regionale è disposta in modo da raggiungere, per i cittadini e per gli enti del terzo settore, la copertura dei costi ammissibili, riconosciuti dallo stesso Conto termico, nella seguente misura:

- 70% per impianti con emissioni maggiori a 15 PP - minore o uguale 20 PP;
- 85% per impianti con emissioni maggiori a 10 PP - minore o uguale 15 PP;
- 95% per impianti con emissioni minore o uguale a 10 PP;

In conformità a quanto disposto dal decreto ministeriale 16.4.2016 (c.d. Conto Termico), il contributo regionale per le imprese, sommato al contributo riconosciuto dal Conto termico, non può comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE:

- 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali;
- 55% nel caso di medie imprese.

Nel caso delle imprese, il contributo regionale verrà erogato fino al raggiungimento delle percentuali di cui sopra, senza essere graduato sulla base dei valori emissivi dell'impianto installato. Per la distinzione fra micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003.

Il contributo di cui sopra verrà concesso in conformità alle disposizioni previste nel regolamento 1407/2013 ("de minimis").

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo, in analogia al "Conto termico" riconosciuto dal GSE, le seguenti voci di costo:

- fornitura, trasporto e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche; (Fornitura di beni);
- smontaggio e dismissioni dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, (Opere e impiantistica);
- opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale; (Opere e impiantistica);
- opere e sistemi di captazione per impianti che utilizzano lo scambio termico con il sottosuolo eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento delle acque, sui dispositivi di controllo e regolazione e sui sistemi di emissione; (Opere e impiantistica);
- prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi. (Spese generali).

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo, come nel caso delle persone fisiche. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Le spese tecniche risultano ammissibili solo qualora siano strettamente correlate all'esecuzione dell'opera.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire:

dalle ore 10:00 del 21/04/2022 entro le ore 16:00 del 15/09/2023

Codice bando su Bandionline - Cittadini: RLT12022024523

Codice bando su Bandionline - PMI: RLT12022024445

Codice bando su Bandionline – Terzo Settore (ONLUS) - Condomini: RLT12022024543

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Il cittadino in qualsiasi momento prima di presentare domanda per il presente bando, accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), deve:

1. Registrarsi sulla piattaforma Bandionline;

Il legale rappresentante dell'impresa o dell'ente del Terzo Settore (ONLUS) richiedente (o suo delegato), in qualsiasi momento prima di presentare domanda per il presente bando, accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), deve:

1. Registrarsi sulla piattaforma Bandionline;
2. Provvedere alla profilazione dell'impresa/Ente del terzo Settore, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
3. caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).
4. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, dichiarare:

- nominativo del soggetto istante (persona fisica beneficiaria/Presidente della Onlus/amministratore di condominio*/Rappresentante Legale- delegato);
- ID domanda GSE;
- Importo spese ammissibili riconosciute dal GSE;
- Importo totale incentivo riconosciuto dal GSE;
- Codice univoco della targa impianto del Catasto Unico regionale Impianti Termici (CURIT);
- IBAN del conto corrente bancario/postale intestato al soggetto richiedente

**nel caso di domande presentate da amministratori per conto del condominio amministrato dovrà essere dichiarato se tutti i proprietari del condominio sono persone fisiche o se uno o più di loro sono PMI; in quest'ultimo caso, occorre dichiarare la quota di contributo regionale che dovrebbe essere riconosciuta a ciascuna delle PMI che compongono il condominio e tale quota sarà soggetta alle verifiche e alle limitazioni previste al punto B.2 per le micro-piccole e medie imprese.*

Nell'ambito dell'istruttoria regionale, verrà chiesto al GSE la conferma del contributo concesso e la percentuale che rappresenta rispetto alle spese ritenute ammissibili, ai sensi del D.M. 16 febbraio 2016 (Conto Termico).

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare, a pena di esclusione dal bando, la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- certificazione ambientale del nuovo impianto, rilasciata dal produttore sulla base di quanto previsto dal DM 186/2017.
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis' (per le PMI), come da allegato 1 al presente bando,
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (ove diverso dal beneficiario del contributo), predisposto come da allegato 3 al presente bando.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione che rispettino i requisiti minimi di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

Raggiunto il limite di spesa, le ulteriori domande verranno messe in lista d'attesa e verrà dato un avviso. Alla data di chiusura del bando (15.09.2023) qualora venisse riscontrato che le risorse stanziare per una specifica tipologia di beneficiari sono superiori alle richieste, mentre per le altre tipologie ci sono liste d'attesa, si provvederà a spostare le risorse eccedenti in modo da finanziare le domande in attesa.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'istruttoria tecnica è finalizzata ad individuare il contributo specifico da assegnare, in relazione alle caratteristiche emmissive dell'impianto, come precisato al punto B1, e a verificare presso il GSE la correttezza delle informazioni inserite in bandi online.

L'esito dell'istruttoria complessiva è sottoposto, per gruppi di domande, all'approvazione del dirigente competente, con la contestuale proposta di liquidazione dei contributi relativi alle domande per le quali l'istruttoria si è chiusa con esito favorevole.

Il decreto di approvazione dell'istruttoria e di liquidazione dei contributi è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL) nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio tramite Bandi On line.

C3.1 Integrazione documentale

Qualora la documentazione presentata non consentisse l'accertamento di tutti gli elementi indispensabili all'istruttoria, gli uffici regionali potranno richiedere idonea documentazione documentale, che dovrà essere consegnata entro il termine di 15 giorni.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.2 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento l'eventuale concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario attraverso il portale BandiOnline specificando l'entità del contributo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede un'unica tranche di erogazione.

Per le imprese (PMI) e per gli Enti del terzo settore (ONLUS) il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei punti precedenti, è tenuto:

- a conservare copia della Dichiarazione di Conformità dell'impianto installato, oggetto di contributo;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.
- spostamento dell'impianto in un altro immobile.

Regione Lombardia si riserva di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato al soggetto beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni: se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con decreto.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate.

Nel caso in cui la documentazione relativa al progetto finanziato non risulti accessibile – tutta o per una parte – oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo, Regione Lombardia procederà con decreto alla revoca del contributo assegnato ed al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, deve darne formale e immediata comunicazione al Responsabile del procedimento

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione dell'intervento sia nei 5 anni successivi alla concessione del contributo regionale.

A tal fine il beneficiario si impegna a corrispondere a tutte le eventuali richieste di informazioni disposte da Regione Lombardia per svolgere il controllo dei progetti ammessi al contributo.

Il beneficiario è tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità amministrativa, tecnica ed economica dell'intervento realizzato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore (gli indicatori) individuato è (sono) il/i seguente/i:

- Numero di impianti termici sostituiti;
- Potenza complessiva degli impianti termici sostituiti;
- Potenza termica degli impianti termici installati.

- Differenza di emissioni a seguito della sostituzione

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della DG Ambiente e Clima.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta esclusivamente alla mail bandi_edilizia@regione.lombardia.it o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

TITOLO	impianti innovativi a biomassa - Incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni
DI COSA SI TRATTA	Il bando mira alla sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti in analogia con la misura indicata all'art.4, comma 2, lettera B del D.M.16 febbraio 2016, integrando i contributi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) in attuazione della medesima misura ministeriale, fino alla potenza termica nominale massima di 500 kW, con impianti innovativi a basse emissioni
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto

CHI PUÒ PARTECIPARE	La partecipazione al bando è ammessa solo per coloro che hanno presentato al GSE la domanda per ottenere il contributo previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del DM 16 febbraio 2016, in data successiva all'approvazione della presente misura da parte della Giunta regionale. Possono partecipare al bando regionale le persone fisiche;
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse a disposizione dell'iniziativa ammontano a 12 milioni di euro, fatto salvo l'eventuale rifinanziamento in caso di disponibilità di risorse aggiuntive, così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> • 10 milioni sulla linea di contributo a favore delle persone fisiche; • 1 milione sulla linea di contributo a favore delle PMI, con incluse le ditte individuali. • 1 milione sulla linea di contributo a favore degli Enti del terzo settore non iscritte al registro delle imprese e dei condomini.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale sarà concesso, a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. L'integrazione del contributo regionale sarà disposta in modo da raggiungere, per le persone fisiche e gli enti del terzo settore, la copertura dei costi ammissibili, indicati dallo stesso Conto termico, nella seguente misura: <ul style="list-style-type: none"> • 70% per la fascia da maggiore 15 PP minore uguale 20 PP; • 85% per la fascia da maggiore 10 PP minore uguale 15 PP; • 95% per la terza fascia minore uguale a 10 PP; In conformità a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 16.04.2016, il contributo regionale per le imprese, sommato al contributo riconosciuto dal Conto termico, non potrà comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE: <ul style="list-style-type: none"> • 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali; • 55% nel caso di medie imprese. Per la distinzione fra micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003. <p>Il contributo di cui sopra verrà concesso in conformità alle disposizioni previste nel regolamento 1407/2013 ("de minimis"). Nel caso delle imprese, il contributo regionale verrà erogato fino al raggiungimento delle percentuali di cui sopra, senza essere graduato sulla base dei valori emissivi.</p> <p>I generatori, per il quale viene richiesto il contributo, devono essere installati presso edifici situati in Lombardia.</p> <p>I richiedenti possono presentare domanda di contributo per la sostituzione di più impianti, fino a un massimo di n. 5 impianti per ciascuna linea di contributo, fatto salvo il rispetto di tutte le condizioni sopra indicate.</p>
DATA DI APERTURA	10:00 del 21/04/2022

DATA DI CHIUSURA	16:00 del 15/09/2023
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificazione ambientale del nuovo impianto, rilasciata dal produttore sulla base di quanto previsto dal DM 186/2017. • Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis' (per le PMI), come da allegato 1 al presente bando; • Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (ove diverso dal beneficiario del contributo), predisposto come da allegato 3 al presente bando. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Casella di posta elettronica dedicata: bandi_edilizia@regione.lombardia.it</p> <p>Numero verde per l'assistenza tecnica su Bandi online: 800 131 151</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione

Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria
DG Ambiente e Clima
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

De minimis

Nel caso di immobili nei quali viene esercitata un'attività di tipo economico (ad eccezione degli immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica), le agevolazioni previste dal bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, tale Regolamento prevede che (art.3, comma 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un beneficiario non può superare 200.000 Euro nell'arco di 3 esercizi finanziari. Qualora l'aiuto sia concesso a soggetti che operano nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma di aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis». Questo significa che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione).

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	21.04.2022 h. 10
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	15.09.2023 h. 16
Erogazione del contributo	A conclusione della fase istruttoria valutativa della richiesta

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1 dichiarazione degli aiuti di stato;
- Allegato 2 dichiarazione sostitutiva impresa in difficoltà;
- Allegato 3 incarico sottoscrizione presentazione della domanda;
- Allegato 4 richiesta accesso agli atti;
- Allegato 5 informativa trattamento dati personali;
- Allegato 6 informativa firma elettronica;
- Allegato 7 informativa imposta di bollo;
- Allegato 8 istruzioni compilazione dichiarazione "de minimis";
- Allegato 9 istruzioni presentazione domande nei sistemi informativi in uso.

Allegato 1 dichiarazione degli aiuti di stato

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA): <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.ispx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.
445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - a monte o a valle - i seguenti soggetti:

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

** Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese*

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____ , li ___ / ___ / _____

In fede

*(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)*

() il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato*

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2019/316

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017), eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Linee guida Reg. (UE) n. 651/2014_modello 2

Allegato 2 dichiarazione sostitutiva impresa in difficoltà

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART.47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.445. (impresa in difficoltà)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
qualità di (barrare la casella che interessa)

 titolare dell'impresa individuale

- denominazione _____
- con sede a _____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/ codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ pec _____

(oppure)

 rappresentante legale della Società/Ente

- denominazione _____
- con sede a _____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA/codice fiscale _____ telefono _____
_____ fax _____ email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione) _____

PRESA VISIONE della definizione di cui all' ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà

e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data

Firma

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o

revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;*
- 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.*

Allegato 3 incarico sottoscrizione presentazione della domanda

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO

Impianti innovativi a biomassa

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Impianti innovativi a biomassa quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Allegato 4 richiesta accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

Allegato 5 informativa trattamento dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

per il servizio di erogazione di contributi in attuazione dell'Accordo di Bacino Padano, finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria e stipulato nel 9 giugno 2017 fra il Ministero dell'Ambiente e i Presidenti di Regione Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna.

Misure di incentivazione per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono, IBAN) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate per ad ottenere un contributo regionale a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal gestore dei Servizi Energetici (GSE) per lo stesso intervento in attuazione della Legge Regionale 24/2006 e della d.G.R. n. 5646 del 30 novembre 2021. I suoi dati sono trattati ai sensi dell'articolo 6, lettera e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

4. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA spa (per la gestione della piattaforma) in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare e a GSE spa, in qualità di titolare autonomo, per la necessaria verifica di corrispondenza dei dati forniti con quelli presenti nella banca dati del GSE per la misura del Conto Termico.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

5. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di cinque anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

6. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 6 informativa firma elettronica

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
 - a) *è connessa unicamente al firmatario;*
 - b) *è idonea a identificare il firmatario;*
 - c) *è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;*
 - d) *è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.*
2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile".*
3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato 7 informativa imposta di bollo

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato 8 istruzioni compilazione dichiarazione “de minimis”

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’³

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

³ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Qualora, nella compilazione del modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»”, sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in ‘de minimis’ ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti ‘de minimis’; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti ‘de minimis’ accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il ‘de minimis’ ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazione caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia, lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013⁴

⁴ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari a 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

Allegato 9 istruzioni presentazione domande nei sistemi informativi in uso

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.G. Formazione e lavoro

D.d.g. 3 agosto 2022 - n. 11613
Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati sull'avviso pubblico, approvato con il decreto n. 5053/2022, per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'a.f. 2022/2023

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DG FORMAZIONE E LAVORO

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori e che all'art. 11 attribuisce alle Regioni la competenza nella programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di

sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

Preso atto che è stato notificato il 17 gennaio 2022 l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia per l'attuazione della politica di coesione, relativo al periodo di programmazione dal 2021 al 2027;

Richiamate:

- la delibera di Giunta n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la delibera di Giunta n. XI/6214 del 4 aprile 2021 avente ad oggetto approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 «recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute», con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

Richiamati:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, trasmesso dal Governo alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che delinea le riforme e gli interventi da attuare entro il 2026, per sostenere la ripresa e fronteggiare gli effetti sociali ed economici della crisi sanitaria prodotta dal Covid-19;
- gli obiettivi degli interventi finanziati a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, con un impatto diretto sul sistema ITS, e in particolare alla Missione 4 «Istruzione e ricerca», componente C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università», ambito di intervento «Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione» misure «Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS» e «Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria»;

Richiamati, inoltre, gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la delibera di Giunta n. XI/4806 del 31 maggio 2021 con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR» il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;
- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale
- l'introduzione di una nuova procedura di selezione dell'offerta formativa;

Richiamata la d.g.r. n. 6116 del 14 marzo 2022 con cui sono state approvate le «Indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23 in attuazione del Piano di azione ITS sopra citato, con le quali, nell'ottica della semplificazione, si intende definire il nuovo processo per la realizzazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23, in 2 passaggi:

- approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23;
- approvazione del budget per ciascuna Fondazione, subordinata all'approvazione del P.R. FSE+ 2021-27 e alla assegnazione delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art.

1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

Richiamato il decreto n. 5053 del 13 aprile 2022, con cui è stato approvato l'«Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2022/2023»;

Dato atto che gli uffici della U.O. Sistema Duale e filiera formativa, attraverso la piattaforma Bandi on line, hanno effettuato:

- la verifica di ammissibilità formale delle domande presentate
- la verifica del numero massimo dei percorsi riconoscibili alla fondazione
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS confermabili
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS nuovi
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS in autofinanziamento

Acquisite le integrazioni documentali da parte delle Fondazioni in caso di proposta di percorsi in un'area tecnologica diversa da quella di riferimento della Fondazione per la verifica delle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS;

Valutato, pertanto, di procedere all'approvazione degli esiti delle istruttorie dei progetti presentati sull'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2022/2023, di cui al Decreto 5053/2022, secondo quanto risultante dai seguenti allegati - parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ALLEGATO A - Esiti di ammissibilità formale delle domande presentate
- ALLEGATO B - Esiti dell'istruttoria sul numero massimo dei percorsi riconoscibili alle fondazioni
- ALLEGATO C - Esiti dell'istruttoria di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS confermabili
- ALLEGATO D - Esiti dell'istruttoria di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS nuovi
- ALLEGATO E - Esiti dell'istruttoria di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS in autofinanziamento

Ritenuto che, in caso di non ammissione di uno o più percorsi, verrà trasmessa apposita comunicazione alla Fondazione con le relative motivazioni con l'invito di presentare eventuali ulteriori percorsi fino al numero massimo riconosciuto alla Fondazione indicato nell'Allegato B;

Ritenuto di fissare come termine congruo per la presentazione degli ulteriori percorsi fino al 30 settembre 2022;

Verificato, inoltre, che le Fondazioni che hanno proposto meno di 3 percorsi, hanno contestualmente presentato, oltre alla loro offerta formativa, anche il piano di rientro nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso allegando la lettera di impegno all'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa prevedendo la fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento, come risulta dall'Allegato B;

Dato atto, inoltre, che, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 6116 del 14 marzo 2022 e dal punto B.1 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Avviso, l'approvazione dei percorsi, non comporta, allo stato, l'assegnazione di finanziamenti salvo la possibilità di prevedere, con successivo atto della Giunta regionale, lo stanziamento di risorse, a seguito dell'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea e al riparto delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. 6116 del 14 marzo 2022 al fine di garantire l'avvio dei percorsi ITS in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2022/23;

Viste:

- la d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. del 28 dicembre 2021 n. 26 «Bilancio di Previsione 2022 - 2024»;

• il Decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2021, n. 19043 «Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024»;

Richiamati inoltre la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura»

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, gli esiti delle istruttorie dei progetti presentati sull'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2022/2023, di cui al Decreto 5053/2022, secondo quanto risultante dai seguenti allegati - parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ALLEGATO A - Esiti di ammissibilità formale delle domande presentate
- ALLEGATO B - Esiti dell'istruttoria sul numero massimo dei percorsi riconoscibili alle fondazioni;
- ALLEGATO C - Esiti dell'istruttoria di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS confermabili
- ALLEGATO D - Esiti dell'istruttoria di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS nuovi
- ALLEGATO E - Esiti dell'istruttoria di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS in autofinanziamento

2. di trasmettere, con apposita comunicazione, le motivazioni di mancata ammissione dei percorsi con l'invito alla Fondazione di presentare eventuali ulteriori percorsi, fino al numero massimo riconosciuto nell'Allegato B, entro il termine del 30 settembre 2022;

3. di dare atto che le Fondazioni che hanno proposto meno di 3 percorsi, hanno contestualmente presentato, oltre alla loro offerta formativa, anche il piano di rientro nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso allegando la lettera di impegno all'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa prevedendo la fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento, come risultante dall'Allegato B;

4. di dare atto, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 6116 del 14 marzo 2022 e dal punto B.1 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Avviso, che l'approvazione dei percorsi non comporta, allo stato, l'assegnazione di finanziamenti salvo la possibilità di prevedere, con successivo atto della Giunta regionale, lo stanziamento di risorse, a seguito dell'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea e al riparto delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it ;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore generale
Paolo Mora

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO A					
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' FORMALE - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - DELLE CANDIDATURE RELATIVE ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023					
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	ESITO AMMISSIBILITA' FORMALE
1	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	AMMESSO
2	3625281	E1.2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	AMMESSO
3	3623646	E1.2022.0177433 DEL 20/05/2022	Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	94647050155	AMMESSO
4	3635202	E1.2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	AMMESSO
5	3639398	E1.2022.0177993 DEL 23/5/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	AMMESSO
6	3623904	E1.2022.0177584 DEL 21/5/2022	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	92560530153	AMMESSO
7	3635038	E1.2022.0178989 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	4316760984	AMMESSO
8	3635565	E1.2022.0177452 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	3511470134	AMMESSO
9	3639702	E1.2022.0177576 del 21/5/2022	FONDAZIONE I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA - RED	92231080281	AMMESSO
10	3632471	E1.2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	AMMESSO
11	3643131	E1.2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	AMMESSO
12	3633730	E1.2022.0175211 DEL 19/05/2022	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Calzatura	92227360283	AMMESSO
13	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	AMMESSO
14	3631219	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	AMMESSO
15	3640954	E1.2022.0177918 DEL 23/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	AMMESSO
16	3639718	E1.2022.0178358 del 23/05/2022	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	AMMESSO
17	3633310	E1.2022.0178635 del 23/5/2022	Fondazione ITS cantieri dell'arte	97685270155	AMMESSO
18	3631902	E1.2022.0176506 DEL 20/05/2022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'AGROALIMENTARE SOSTENIBILE TERRITORIO MANTOVA	93073660206	AMMESSO
19	3624056	E1.2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	AMMESSO
20	3624732	E1.2022.0178188 del 23/05/2022	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	AMMESSO
21	3626876	E1.2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	AMMESSO
22	3624520	E1.2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	AMMESSO
23	3630825	E1.2022.0174328 del 18/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	AMMESSO
24	3632640	E1.2022.0177153 DEL 20/05/2022	I-CREA Academy Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	97911240154	AMMESSO
25	3633554	E1.2022.0176085 del 19/05/2022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	93028760143	AMMESSO

ALLEGATO B						
BANDO 24524 - VERIFICA NUMERO MASSIMO PERCORSI RICONOSCIBILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO RELATIVO ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023						
N.	id domanda	Denominazione Fondazione	Codice fiscale	Numero percorsi riconoscibili	Numero percorsi presentati in forma autofinanziata	Note
1	3639228	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy Jobsacademy	95186040168	20	3	
2	3639398	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	02414630182	13	4	
3	3625281	Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione della comunicazione	07167930960	12		
4	3631219	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche	08591770964	12		
5	3626876	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la filiera dei trasporti e della logistica intermodale	91056070120	10		
6	3635202	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy "Machina Lonati"	98156900171	10		
7	3624056	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per la vita	95186190161	10	1	
8	3624520	Fondazione ITS per lo sviluppo delle competenze nel settore dell'informazione e dei servizi applicati alla comunicazione	03547030126	8		
9	3633730	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Calzatura	92227360283	8		
10	3632471	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Technologies Talent Factory	97753810155	7		
11	3634569	Fondazione ITS Energia, ambiente e Edilizia sostenibile	94628870159	7		
12	3635565	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del turismo e dell'ospitalità	03511470134	6		
13	3635038	FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE SYMPOSIUM	04316760984	4		
14	3643131	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Mobilità Sostenibile: delle Persone e delle Merci	03981670163	5	2	
15	3624732	Fondazione Minoprio - Istituto Tecnico Superiore	01235680137	5		
16	3630825	Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali Innovaprofessioni	97685780153	5		
17	3623646	Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	94647050155	3		
18	3632640	I-CREA Academy Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	97911240154	3		
19	3639702	Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia - Red	92231080281	3		
20	3623904	Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - la filiera agroalimentare: risorsa per lo sviluppo della Lombardia	92560530153	2		La Fondazione ha trasmesso il piano di rientro nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso al punto B.4. allegando la lettera di impegno all'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa prevedendo la fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento
21	3640954	Istituto Tecnico Superiore per lo sviluppo del Sistema Casa nel Made in Italy "ROSARIO MESSINA"	91133270156	3		
22	3633310	Fondazione "Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - I cantieri dell'arte"	97685270155	3		La Fondazione ha trasmesso il piano di rientro nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso al punto B.4. allegando la lettera di impegno all'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24
23	3631902	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'agroalimentare sostenibile - Territorio Mantova	93073660206	2		La Fondazione ha trasmesso il piano di rientro nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso al punto B.4. allegando la lettera di impegno all'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa prevedendo la fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento
24	3633554	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'innovazione del sistema agroalimentare	93028760143	2		La Fondazione ha trasmesso il piano di rientro nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso al punto B.4. allegando la lettera di impegno all'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa prevedendo la fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento
25	3639718	Istituto Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - CREMA	91033930198	1	2	La Fondazione ha trasmesso il piano di rientro nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso al punto B.4. allegando la lettera di impegno all'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO C											
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI CONFERMABILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023											
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA
1	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	MARKETING E COMUNICAZIONE - SPECIALISTA MARKETING E VENDITE	2000	Da confermare	AMMESSO
2	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	WEB DEVELOPMENT - SPECIALISTA SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE WEB	2000	Da confermare	AMMESSO
3	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	DIGITAL MARKETING - SPECIALISTA MARKETING DIGITALE	2000	Da confermare	AMMESSO
4	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	MECCATRONICA - TECNOLOGO MECCATRONICA E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	2000	Da confermare	AMMESSO
5	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	GESTIONE RISORSE UMANE - SPECIALISTA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	2000	Da confermare	AMMESSO
6	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.2 - Sistema casa	4.2.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	EDILIZIA SOSTENIBILE - TECNOLOGO EDILIZIA ED ENERGIA ECOSOSTENIBILE	2000	Da confermare	AMMESSO
7	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	MECHATRONICS TECHNOLOGY & INDUSTRY 4.0	2000	Da confermare	AMMESSO
8	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	SVILUPPO SOFTWARE AZIENDALI - SPECIALISTA PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLE AZIENDE	2000	Da confermare	AMMESSO
9	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	INTERNATIONAL MARKETING MANAGEMENT	2000	Da confermare	AMMESSO
10	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.2 - Sistema casa	4.2.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	GREEN BUILDING DESIGN	2000	Da confermare	AMMESSO
11	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	MARKETING E COMUNICAZIONE - SPECIALISTA MARKETING E VENDITE	2000	Da confermare	AMMESSO
12	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	DESIGN E MODELLAZIONE 3D - TECNOLOGO MODELLAZIONE 3D E PROTOTIPAZIONE	2000	Da confermare	AMMESSO
13	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	DIGITAL MARKETING - SPECIALISTA MARKETING DIGITALE	2000	Da confermare	AMMESSO
14	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	MARKETING INTERNAZIONALE - SPECIALISTA MARKETING INTERNAZIONALE	2000	Da confermare	AMMESSO
15	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	TECNOLOGIE PLASTICHE - TECNOLOGO MATERIE PLASTICHE E COMPOSTI	2000	Da confermare	AMMESSO
16	3639226	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	GESTIONE RISORSE UMANE - SPECIALISTA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	2000	Da confermare	AMMESSO
17	3625281	E1.2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore per le Infrastrutture IT, il cloud e la sicurezza dei dati - ITS Cloud and Data Security Specialist	2000	Da confermare	AMMESSO
18	3625281	E1.2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 - Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'ideazione, lo sviluppo e la gestione di progetti di comunicazione omnicanale - ITS Omnichannel Communication Specialist	2000	Da confermare	AMMESSO

ALLEGATO C											
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI CONFERMABILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023											
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA
19	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico Superiore per lo sviluppo di sistemi full stack per web, mobile e desktop - ITS Software Architect Specialist - NUOVA EDIZIONE	2000	Da confermare	AMMESSO
20	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore per le Infrastrutture IT, il cloud e la sicurezza del dato - ITS Cloud and Data Security Specialist - NUOVA EDIZIONE	2000	Da confermare	AMMESSO
21	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore per la Cyber Defense - ITS Cyber Defense Specialist - NUOVA EDIZIONE	2000	Da confermare	AMMESSO
22	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico Superiore per lo sviluppo di sistemi full stack per web, mobile e desktop - ITS Software Architect Specialist	2000	Da confermare	AMMESSO
23	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore per la Cyber Defense - ITS Cyber Defense Specialist	2000	Da confermare	AMMESSO
24	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore per la progettazione, la scelta, l'ottimizzazione e l'applicazione di algoritmi di Machine Learning e per le tecnologie d'Intelligenza Artificiale - ITS Artificial Intelligence & Machine Learning Specialist	2000	Da confermare	AMMESSO
25	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore per i processi tecnico-commerciali di Packaging - ITS Packaging Specialist	2000	Da confermare	AMMESSO
26	3625281	E1_2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore per la raccolta, l'ottimizzazione, l'analisi, la presentazione e la comunicazione dei dati - ITS Big Data Specialist	2000	Da confermare	AMMESSO
27	3623646	E1_2022.0177433 DEL 20/05/2022	Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	94647050155	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Cybersecurity Manager 1	2000	Da confermare	AMMESSO
28	3623646	E1_2022.0177433 DEL 20/05/2022	Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	94647050155	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Heritage Marketing Manager	2000	Da confermare	AMMESSO
29	3623646	E1_2022.0177433 DEL 20/05/2022	Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	94647050155	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Cybersecurity Manager 2	2000	Da confermare	AMMESSO
30	3635202	E1_2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.2 - Tecnico Superiore e di processo, prodotto comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	STILISTA TECNOLOGICO	2000	Da confermare	AMMESSO
31	3635202	E1_2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.2 - Tecnico Superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	PRODUCT/DESIGN MANAGER 4.0	2000	Da confermare	AMMESSO
32	3635202	E1_2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	MARKETING E COMUNICAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA	2000	Da confermare	AMMESSO
33	3635202	E1_2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	DIGITAL MARKETING & COMMUNICATION MANAGER	2000	Da confermare	AMMESSO
34	3635202	E1_2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.2 - Tecnico Superiore e di processo, prodotto comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	3D FASHION DESIGNER	2000	Da confermare	AMMESSO
35	3635202	E1_2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	E-COMMERCE MARKETING MANAGER	2000	Da confermare	AMMESSO

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO C											
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI CONFERMABILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023											
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA
36	3639396	E1_2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	IT - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	DIGITAL BUSINESS MANAGEMENT	2000	Da confermare	AMMESSO
37	3639398	E1_2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	MECCATRONICA E AUTOMAZIONE	2000	Da confermare	AMMESSO
38	3639396	E1_2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	HR E MARKETING INTERNO	2000	Da confermare	AMMESSO
39	3639396	E1_2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	MECCATRONICA E AUTOMAZIONE	2000	Da confermare	AMMESSO
40	3639396	E1_2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.2 - Sistema casa	4.2.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	SMART HOMES FOR SMART CITIES	2000	Da confermare	AMMESSO
41	3639398	E1_2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	SPORT MANAGEMENT E INTERNAZIONALIZZAZIONE	2000	Da confermare	AMMESSO
42	3623904	E1_2022.0177584 DEL 21/05/2022	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	92560530153	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.3 - Tecnico Superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare	PRECISION FARMING MANAGER: Tecnico Superiore esperto in Agromeccanica di precisione per l'innovazione del sistema agro-zootecnico e agro-ambientale	2000	Da confermare	AMMESSO
43	3635038	E1_2022.0178989 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	4316760984	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI - ENOLOGIA E VITICOLTURA SOSTENIBILI	2000	Da confermare	AMMESSO
44	3635038	E1_2022.0178989 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	4316760984	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI - SISTEMI ZOOTECNICI E TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	2000	Da confermare	AMMESSO
45	3635038	E1_2022.0178989 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	4316760984	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.2 - Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI - MARKETING E TURISMO DEL VINO	2000	Da confermare	AMMESSO
46	3635038	E1_2022.0178989 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	4316760984	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI - SPECIALTY FOOD E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	2000	Da confermare	AMMESSO
47	3635565	E1_2022.0177452 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'ospitalità	3511470134	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	Manager di Hotel e Ristoranti Internazionali - Prima edizione	2000	Da confermare	AMMESSO
48	3635565	E1_2022.0177452 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'ospitalità	3511470134	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	International Tourism and Hospitality Management - Prima edizione	2000	Da confermare	AMMESSO
49	3635565	E1_2022.0177452 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'ospitalità	3511470134	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	Industria 4.0 - Digital Marketing and Hospitality Management	2000	Da confermare	AMMESSO
50	3635565	E1_2022.0177452 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'ospitalità	3511470134	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	Digital Tourism and Hospitality Management	2000	Da confermare	AMMESSO
51	3635565	E1_2022.0177452 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'ospitalità	3511470134	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	International Tourism and Hospitality Management - Seconda edizione	2000	Da confermare	AMMESSO

ALLEGATO C											
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI CONFERMABILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023											
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA
52	363566	E1_2022.0177452 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	3511470134	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	Manager di Hotel e Ristoranti Internazionali - Seconda edizione	2000	Da confermare	AMMESSO
53	3639702	E1_2022.0177576 del 21/5/2022	FONDAZIONE I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIODIEDLIZIA - RED	92231080281	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.1 - Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	ENERGY MANAGER	2000	Da confermare	AMMESSO
54	3639702	E1_2022.0177576 del 21/5/2022	FONDAZIONE I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIODIEDLIZIA - RED	92231080281	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.2 - Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	CONSTRUCTION MANAGER	2000	Da confermare	AMMESSO
55	3632471	E1_2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 - Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	INTERNATIONAL DIGITAL MARKETING SPECIALIST FOR EXPORT TECNICO SUPERIORE PER LE STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING PER LO SVILUPPO DEI MERCATI INTERNAZIONALI	2000	Da confermare	AMMESSO
56	3632471	E1_2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 - Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	FULLSTACK 4 DIGITAL MARKETING - Tecnico Superiore per lo sviluppo di strategie di digital marketing con approccio data driven	2000	Da confermare	AMMESSO
57	3632471	E1_2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	FULLSTACK DEVELOPER WITH CLOUD TECHNOLOGIES - Tecnico Superiore lo sviluppo di applicazioni web & mobile con tecnologie Cloud	2000	Da confermare	AMMESSO
58	3632471	E1_2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	CLOUD ADMINISTRATOR & SECURITY ENGINEER - Tecnico Superiore per la realizzazione di sistemi sicuri e dinamici in Cloud, On-Premise e ibride	2000	Da confermare	AMMESSO
59	3632471	E1_2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	BIG DATA ENGINEER & SOLUTIONS ARCHITECT - Tecnico Superiore per la progettazione, lo sviluppo e il test di soluzioni per la gestione del ciclo di vita dei Big Data	2000	Da confermare	AMMESSO
60	3643131	E1_2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	2 - Mobilità sostenibile	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 - Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci	TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	2000	Da confermare	AMMESSO
61	3643131	E1_2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	2 - Mobilità sostenibile	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 - Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci	INDUSTRIA 4.0 TRASPORTI LOGISTICA E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	2000	Da confermare	AMMESSO
62	3643131	E1_2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	2 - Mobilità sostenibile	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 - Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci	TECNICO DI SPEDIZIONI TRASPORTI E LOGISTICA	2000	Da confermare	AMMESSO
63	3633730	E1_2022.0175211 DEL 19/05/2022	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Catzaura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	SOCIAL MEDIA COMMUNICATION AND DIGITAL PR	2000	Da confermare	AMMESSO
64	3633730	E1_2022.0175211 DEL 19/05/2022	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Catzaura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	FASHION PHOTOGRAPHY AND NEW MEDIA	2000	Da confermare	AMMESSO
65	3633730	E1_2022.0175211 DEL 19/05/2022	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Catzaura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	FASHION DESIGN COLLECTION	2000	Da confermare	AMMESSO
66	3633730	E1_2022.0175211 DEL 19/05/2022	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Catzaura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	DIGITAL FASHION DESIGN SUSTAINABILITY AND INNOVATION FOR HAUTE COUTURE COLLECTIONS	2000	Da confermare	AMMESSO
67	3633730	E1_2022.0175211 DEL 19/05/2022	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Catzaura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	DIGITAL COMMUNICATION & FASHION STYLING	2000	Da confermare	AMMESSO
68	3633730	E1_2022.0175211 DEL 19/05/2022	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Catzaura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.2 - Tecnico Superiore e di processo, prodotto comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	TECHNOLOGY SUSTAINABILITY MANAGER	2000	Da confermare	AMMESSO

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO C											
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI CONFERMABILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023											
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA
69	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali (A) - MI	2000	Da confermare	AMMESSO
70	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali (B) - MI	2000	Da confermare	AMMESSO
71	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici biomedicali - MI	2000	Da confermare	AMMESSO
72	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali - BS	2000	Da confermare	AMMESSO
73	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici autofertranviati - MI	2000	Da confermare	AMMESSO
74	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali (A) - BG	2000	Da confermare	AMMESSO
75	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali - LC	2000	Da confermare	AMMESSO
76	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali (B) - BG	2000	Da confermare	AMMESSO
77	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali - PV	2000	Da confermare	AMMESSO
78	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali - CO	2000	Da confermare	AMMESSO
79	363129	E1.2022.0177581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici industriali - VALE	2000	Da confermare	AMMESSO
80	3640954	E1.2022.0177918 DEL 23/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Tecnico superiore per la progettazione e l'industrializzazione nel settore legno arredamento - Industria 4.0	2000	Da confermare	AMMESSO
81	3640954	E1.2022.0177918 DEL 23/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.2 - Sistema casa	4.2.2 - Tecnico Superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento	Tecnico Superiore per il prodotto, il marketing e l'internazionalizzazione nel Settore Legno Arredo	1800	Da confermare	AMMESSO
82	3640954	E1.2022.0177918 DEL 23/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Tecnico superiore per la progettazione e l'industrializzazione nel settore legno arredamento - Industria 4.0	2000	Da confermare	AMMESSO
83	3633310	E1.2022.0178635 del 23/5/2022	Fondazione ITS cantieri dell'arte	97686270155	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.2 - Beni culturali e artistici	5.2.1 - Tecnico Superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico	Digital Construction Manager in Historical Buildings (DCM-HB)	2000	Da confermare	AMMESSO
84	3631902	E1.2022.0176506 DEL 20/05/2022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'AGROALIMENTARE SOSTENIBILE TERRITORIO MANTOVA	93073660206	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE CHE GUARDA AL FUTURO: SOSTENIBILITA', COMPETENZE E INNOVAZIONE	1800	Da confermare	AMMESSO
85	3624056	E1.2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.2 - Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 - Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e stabilizzanti	Tecnico superiore per l'informatica biomedicale 4.0	2000	Da confermare	AMMESSO

ALLEGATO C											
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI CONFERMABILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023											
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA
86	3624056	E1_2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore chimica industriale, biotecnologie e materiali	2000	Da confermare	AMMESSO
87	3624056	E1_2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore per le produzioni cosmetiche 4.0	2000	Da confermare	AMMESSO
88	3624056	E1_2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore per le produzioni biotecnologiche industriali	2000	Da confermare	AMMESSO
89	3624056	E1_2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore per le tecnologie dei materiali polimerici	2000	Da confermare	AMMESSO
90	3624056	E1_2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.2 - Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 - Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Tecnico superiore per impianti e produzioni farmaceutiche	2000	Da confermare	AMMESSO
91	3624732	E1_2022.0178188 del 23/05/2022	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER BREVIITA' FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE AGRICOLA E AGROALIMENTARE 4.0 - SEZ_A	2000	Da confermare	AMMESSO
92	3624732	E1_2022.0178188 del 23/05/2022	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER BREVIITA' FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE AGRICOLA E AGROALIMENTARE 4.0 - SEZ_B	2000	Da confermare	AMMESSO
93	3624732	E1_2022.0178188 del 23/05/2022	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER BREVIITA' FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.2 - Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	MANAGER PER LA GESTIONE DI GARDEN CENTER	2000	Da confermare	AMMESSO
94	3626876	E1_2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	2 - Mobilità sostenibile	2.3 - Gestione informatica e infrastrutture logistiche	2.3.1 - Tecnico Superiore per l'informatica e infrastrutture logistiche	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA SOSTENIBILE	2000	Da confermare	AMMESSO
95	3626876	E1_2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	2 - Mobilità sostenibile	2.2 - Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 - Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	TECNICO SUPERIORE PER IL MONTAGGIO DI VELIVOLI AD ALA FISSA	1800	Da confermare	AMMESSO
96	3626876	E1_2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	2 - Mobilità sostenibile	2.2 - Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 - Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE ED IL MONTAGGIO NELLE COSTRUZIONI AERONAUTICHE	1800	Da confermare	AMMESSO
97	3626876	E1_2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	2 - Mobilità sostenibile	2.2 - Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 - Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	TECNICO SUPERIORE PER LA MANUTENZIONE DEGLI AEROMOBILI - cat. B1.1 EASA Part 66	2700	Da confermare	AMMESSO
98	3626876	E1_2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	2 - Mobilità sostenibile	2.3 - Gestione informatica e infrastrutture logistiche	2.3.1 - Tecnico Superiore per l'informatica e infrastrutture logistiche	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA INTERMODALE E SOSTENIBILE	2000	Da confermare	AMMESSO
99	3626876	E1_2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	TECNICO SUPERIORE MECCATRONICO PER L'INDUSTRIA 4.0 MECCANICA E AERONAUTICA	2000	Da confermare	AMMESSO
100	3624520	E1_2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	CLOUD DEVELOPER	2000	Da confermare	AMMESSO
101	3624520	E1_2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 - Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	ESPERTO DI NEW MEDIA MARKETING	2000	Da confermare	AMMESSO
102	3624520	E1_2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 - Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	ESPERTO DI DIGITAL COMMUNICATION	2000	Da confermare	AMMESSO

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO C											
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI CONFERMABILI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023											
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA
103	3624520	E1.2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	8 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	BIG DATA ANALYSIS E DATA ENGINEERING	2000	Da confermare	AMMESSO
104	3624520	E1.2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	8 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	IOT E AUTOMAZIONE PER LE SMART INDUSTRIES	2000	Da confermare	AMMESSO
105	3624520	E1.2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	8 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	BACKEND SYSTEM INTEGRATOR & FRONTEND DEVELOPER PER L'INDUSTRIA 4.0	2000	Da confermare	AMMESSO
106	3630825	E1.2022.0174328 del 18/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	Hotel manager	2000	Da confermare	AMMESSO
107	3630825	E1.2022.0174328 del 18/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	Hotel manager	2000	Da confermare	AMMESSO
108	3630825	E1.2022.0174328 del 18/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	Hotel manager	2000	Da confermare	AMMESSO
109	3630825	E1.2022.0174328 del 18/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.2 - Beni culturali e artistici	5.2.2 - Tecnico Superiore per la produzione/produzione di artefatti artistici	Tecnico Superiore per la produzione di manufatti di alta orologeria Made in Italy	2000	Da confermare	AMMESSO
110	3630825	E1.2022.0174328 del 18/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.1 - Tecnico Superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Manager culturale per lo sviluppo del territorio	2000	Da confermare	AMMESSO
111	3633554	E1.2022.0176085 del 18/05/2022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	93028760143	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO NEL MARKETING E NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DEL TERRITORIO	2000	Da confermare	AMMESSO

ALLEGATO D												
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI NUOVI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023												
N.	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA	NOTE RELATIVE ALLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI PRESENTATE DALLE FONDAZIONI SULLA FILIERA PRODUTTIVA
1	3623904	E1.2022.0177584 DEL 21/5/2022	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	92560530153	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO NELLA TRASFORMAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E ZOOTECNICA	2000	Nuovo	AMMESSO	
2	3624056	E1.2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore per le produzioni chimico industriali	2000	Nuovo	AMMESSO	
3	3624056	E1.2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore chimica, Industria 4.0 e sostenibilità ambientale	2000	Nuovo	AMMESSO	
4	3624056	E1.2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore per la green economy	2000	Nuovo	AMMESSO	
5	3624056	E1.2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.2 - Tecnico Superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Tecnico superiore per il packaging cosmetico	2000	Nuovo	AMMESSO	
6	3624520	E1.2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	MANUFACTURING DESIGN AND DIGITAL TRANSFORMATION	2000	Nuovo	AMMESSO	
7	3624520	E1.2022.0174715 del 18/05/2022	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	DIGITAL WORKSPACE MANAGEMENT - GESTIRE AMBIENTI DI LAVORO DIGITALI IN SICUREZZA	2000	Nuovo	AMMESSO	
8	3624732	E1.2022.0178188 del 23/05/2022	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "PER BREVIATA" FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.2 - Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	FOOD & BEVERAGE MANAGEMENT	2000	Nuovo	AMMESSO	
9	3624732	E1.2022.0178188 del 23/05/2022	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "PER BREVIATA" FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.2 - Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	AGRIFOOD AND MARKETING MANAGEMENT IN SPORT EVENTS	2000	Nuovo	AMMESSO	
10	3625281	E1.2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico Superiore di soluzioni informatiche per la transizione digitale 4.0 - ITS Digital Solutions 4.0 Specialist	2000	Nuovo	AMMESSO	
11	3625281	E1.2022.0176355 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 - Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per il Marketing e per lo sviluppo del business attraverso i dati - ITS Digital Marketing Data Specialist	2000	Nuovo	AMMESSO	
12	3626876	E1.2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici	TECNICO SUPERIORE PER LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AD ALTO CONTENUTO DI AUTOMAZIONE	2000	Nuovo	AMMESSO	
13	3626876	E1.2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.1 - Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE, IL COLLAUDO E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA	2000	Nuovo	NON AMMESSO	Acquisita integrazione documentale prot. E1.2022.0249854 del 06/07/2022, il percorso si dichiara "non ammesso" ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso non rientra nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione né in altre aree tecnologiche, come individuate nel PPOM del 25/02/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS.

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO D												
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI NUOVI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023												
N.	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA	NOTE RELATIVE ALLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI PRESENTATE DALLE FONDAZIONI SULLA FILIERA PRODUTTIVA
14	3626876	E1.2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	2 - Mobilità sostenibile	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 - Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE E LA PREPARAZIONE DI MEZZI FERROVIARI (LICENZA EUROPEA DI CONDOTTA, CERTIFICATO COMPLEMENTARE A1/AA/B, PD1)	1800	Nuovo	AMMESSO	
15	3626876	E1.2022.0178632 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 - Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	TECNICO SUPERIORE PER LA CONSULENZA APPLICATIVA DI SOLUZIONI PER L'AREA HR, FINANZIARIE E COSTI	1800	Nuovo	AMMESSO	Acquisita integrazione documentale prot. E1.2022.0249854 del 06/07/2022 il percorso si dichiara "ammesso" - ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso pur non rientrando nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione rientra in altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS
16	3631219	E1.2022.0175581 DEL 21/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	8591770964	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'automazione e la gestione dell'industria di processo - MI	2000	Nuovo	AMMESSO	
17	3631902	E1.2022.0176506 DEL 20/05/2022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'AGROALIMENTARE SOSTENIBILE TERRITORIO MANTOVA	93073660206	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.2 - Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE IN FOOD MARKETING & EXPORT MANAGEMENT	2000	Nuovo	AMMESSO	
18	3632471	E1.2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	BACKEND DEVELOPER FOR SMART TECHNOLOGIES - Tecnico Superiore per lo sviluppo di software per applicazioni Multiscenote	2000	Nuovo	AMMESSO	
19	3632471	E1.2022.0177343 DEL 20/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	e-HEALTH SOFTWARE DEVELOPER - Tecnico Superiore per lo sviluppo di soluzioni software per e-Health	2000	Nuovo	AMMESSO	
20	3632640	E1.2022.0177153 DEL 20/05/2022	i-CREA Academy Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	97911240154	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.2 - Beni culturali e artistici	5.2.2 - Tecnico Superiore per la produzione/i/produzione di artefatti artistici	FILM MAKING: VIDEO FOR MEDIA	2000	Nuovo	AMMESSO	
21	3632640	E1.2022.0177153 DEL 20/05/2022	i-CREA Academy Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	97911240154	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.2 - Beni culturali e artistici	5.2.2 - Tecnico Superiore per la produzione/i/produzione di artefatti artistici	FOTOGRAFIA E NUOVI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	2000	Nuovo	AMMESSO	
22	3632640	E1.2022.0177153 DEL 20/05/2022	i-CREA Academy Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	97911240154	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.1 - Tecnico Superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	STRATEGIC VISUAL DESIGNER PER LA CULTURA E IL TERRITORIO	2000	Nuovo	AMMESSO	
23	3633310	E1.2022.0178635 DEL 23/5/2022	Fondazione ITS cantieri dell'arte	97685270155	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.2 - Sistema casa	4.2.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	Coordinatore Ambiente Costruito - Digital Construction Manager (DCM)	2000	Nuovo	AMMESSO	
24	3633554	E1.2022.0176025 del 19/05/2022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	93028760143	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE, NEL CONTROLLO QUALITA' E NELLA GESTIONE DELLA PRODUZIONE	2000	Nuovo	AMMESSO	
25	3633730	E1.2022.0175211 DEL 19/05/2022	i.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Calzatura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	DIGITAL VIDEO MAKING FOR ADVERTISING, FASHION AND DESIGN	2000	Nuovo	AMMESSO	
26	3633730	E1.2022.0175211 DEL 19/05/2022	i.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Calzatura	92227360283	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	FASHION HERITAGE MANAGEMENT	2000	Nuovo	AMMESSO	
27	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.1 - Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Mobilità sostenibile - Infrastrutture e applicazioni digitali	2000	Nuovo	AMMESSO	

ALLEGATO D												
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI NUOVI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023												
N.	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA CORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA	NOTE RELATIVE ALLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI PRESENTATE DALLE FONDAZIONI SULLA FILIERA PRODUTTIVA
28	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.1 - Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Impianti termotecnici ad alta efficienza energetica	2000	Nuovo	AMMESSO	
29	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.1 - Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Energia 4.0 - Impianti e Sistemi Energetici digitali	2000	Nuovo	AMMESSO	
30	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.2 - Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	Tecnico commerciale Energia e Ambiente	2000	Nuovo	AMMESSO	
31	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.1 - Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Innovation Manager Energia e Ambiente	2000	Nuovo	AMMESSO	
32	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.1 - Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Innovation Manager Energia e Ambiente - 2 edizione	2000	Nuovo	AMMESSO	
33	3634569	E1.2022.0175685 DEL 19/05/2022	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.2 - Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	Azienda sostenibile 4.0	2000	Nuovo	AMMESSO	
34	3635202	E1.2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	MARKETING TECHNOLOGY SPECIALIST	2000	Nuovo	AMMESSO	
35	3635202	E1.2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.2 - Tecnico Superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	INNOVATION MANAGER	2000	Nuovo	AMMESSO	
36	3635202	E1.2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	STORE MANAGER	2000	Nuovo	AMMESSO	
37	3635202	E1.2022.0177592 DEL 23/05/2022	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4 - Sistema moda	4.4.1 - Tecnico Superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	SHOWROOM MANAGER	2000	Nuovo	AMMESSO	
38	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobacademy	95186040168	2 - Mobilità sostenibile	2.2 - Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 - Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	MECCANICA E MANUTENZIONE AEROMOBILI	2000	Nuovo	NON AMMESSO	Acquista integrazione documentale prot. E1.2022.0249043 del 06/07/2022 il percorso si dichiara "non ammesso" - ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso non rientra nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione né in altre aree tecnologiche, come individuate nel OPCM del 25/01/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS
39	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobacademy	95186040168	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.2 - Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	ENERGIA & INNOVAZIONE	2000	Nuovo	AMMESSO	Acquista integrazione documentale prot. E1.2022.0249043 del 06/07/2022 il percorso si dichiara "ammesso" - ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso pur non rientrando nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione rientra in altre aree tecnologiche, come individuate nel OPCM del 25/01/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

ALLEGATO D												
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI NUOVI - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023												
N.	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA	NOTE RELATIVE ALLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI PRESENTATE DALLE FONDAZIONI SULLA FILIERA PRODUTTIVA
40	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobacademy	95186040168	2 - Mobilità sostenibile	2.3 - Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1 - Tecnico Superiore per l'infomobilità e infrastrutture logistiche	LOGISTICA E MOBILITA'	2000	Nuovo	NON AMMESSO	Acquisita integrazione documentale prot. E1.2022.0249043 del 06/07/2022 il percorso si dichiara "non ammesso" - ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso non rientra nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione né in altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS
41	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobacademy	95186040168	5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.1 - Turismo e attività culturali	5.1.2 - Tecnico superiore per la gestione delle strutture turistico - ricettive	FOOD & HOTELIERE MANAGEMENT	2000	Nuovo	NON AMMESSO	Acquisita integrazione documentale prot. E1.2022.0249043 del 06/07/2022 il percorso si dichiara "non ammesso" - ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso non rientra nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione né in altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS
42	3639398	E1.2022.0179993 DEL 23/5/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	MECCATRONICA E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE 4.0	2000	Nuovo	AMMESSO	
43	3639398	E1.2022.0179993 DEL 23/5/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agro - alimentare	4.1.1 - Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	FOOD AND WINE MARKETING	2000	Nuovo	AMMESSO	
44	3639702	E1.2022.0177576 del 21/5/2022	FONDAZIONE I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIODIEDILIZIA - RED	92231080281	1 - Efficienza energetica	1.2 - Processi e impianti ad elevata efficienza energetica e a risparmio energetico	1.2.2 - Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	BUILDING SPECIALIST 4.0	2000	Nuovo	AMMESSO	
45	3639718	E1.2022.0178258 del 23/05/2022	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Automazione e Innovazione per la Transizione Ecologica	2000	Nuovo	AMMESSO	
46	3643131	E1.2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	E-COMMERCE MANAGEMENT DEL MADE IN ITALY	2000	Nuovo	AMMESSO	
47	3643131	E1.2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	2 - Mobilità sostenibile	2.3 - Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1 - Tecnico Superiore per l'infomobilità e infrastrutture logistiche	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI LOGISTICI 4.0	2000	Nuovo	AMMESSO	

ALLEGATO E												
BANDO 24524 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' TECNICA DEI PERCORSI IN AUTOFINANZIAMENTO - DI CUI AL PUNTO B.3.a DELL'AVVISO - RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2022/2023												
N	ID DOMANDA	PROTOCOLLO ADESIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA	MONTE ORE	TIPOLOGIA PERCORSO	ESITO AMMISSIBILITA' TECNICA	NOTE RELATIVE ALLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI PRESENTATE DALLE FONDAZIONI SULLA FILIERA PRODUTTIVA
1	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	SOSTENIBILITA' E IMPRESE SOCIALI	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
2	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	CLOUD DEVELOPMENT	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
3	3639228	E1.2022.0178122 DEL 23/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	IT SYSTEMS MANAGEMENT	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
4	3639398	E1.2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 - Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	BIOMEDICAL SERVICE E CARE	2000	Autofinanziato	NON AMMESSO	Acquisita integrazione documentale prot. E1.2022.0349300 del 06/07/2023 il percorso si dichiara "non ammesso" ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso non rientra nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione né in altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS
5	3639398	E1.2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.2 - Sistema casa	4.2.1 - Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	BIM SPECIALIST	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
6	3639398	E1.2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	MARKETING & SALES	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
7	3639398	E1.2022.0177993 DEL 23/05/2022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 - Tecnico Superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	IT SYSTEM MANAGEMENT	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
8	3643131	E1.2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	2 - Mobilità sostenibile	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 - Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci	TECNICO DI SPEDIZIONI TRASPORTI E LOGISTICA	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
9	3643131	E1.2022.0178203 del 23/05/2022	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.5 - Servizi alle imprese	4.5.1 - Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	E-COMMERCE MANAGEMENT DEL MADE IN ITALY	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
10	3639718	E1.2022.0178358 del 23/05/2022	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanico	4.3.2 - Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Automazione e Innovazione per la produzione Cosmetica	2000	Autofinanziato	AMMESSO	
11	3639718	E1.2022.0178358 del 23/05/2022	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	6 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 - Tecnico Superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	ANALYTICS & DIGITAL PROJECT MANAGEMENT SPECIALIST	2000	Autofinanziato	AMMESSO	Acquisita integrazione documentale prot. E1.2022.0234315 del 28/06/2022 il percorso si dichiara "ammesso" ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DM 713 del 16/09/2016 e secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 5053 del 12/04/2022 - in quanto lo stesso pur non rientrando nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione rientra in altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS. Si ammette la denominazione specifica aggiornata ANALYTICS & DIGITAL PROJECT MANAGEMENT SPECIALIST.
12	3624056	E1.2022.0176467 DEL 20/05/2022	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3 - Nuove tecnologie della vita	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.2 - Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica	Tecnico superiore manufacturing production assistant	2000	Autofinanziato	AMMESSO	

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

D.d.s. 4 agosto 2022 - n. 11701
Avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di istruzione e formazione professionale (IEFP) E Istruzione Tecnica Superiore (IFTS E ITS) Per Il Biennio 2021-2023, Adottato Con Decreto N. 15402 Del 15 Novembre 2021 - approvazione Della proposta presentata e finanziata per l'anno formativo 2021/2022 a valere sulla linea B e assunzione del relativo impegno dell'importo pari a euro 2.000,00

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA FILIERA FORMATIVA

Viste:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*», che ha delineato il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'Università e le politiche del lavoro, in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di forte integrazione con l'ambito produttivo di riferimento;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «*Il Mercato del Lavoro in Lombardia*», che in attuazione del processo di riforma strutturale del mercato del lavoro avviato a livello nazionale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, promuovendo in particolare la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità, anche attraverso un efficace sostegno alla transizione nel mercato del lavoro e all'investimento nel capitale umano;
- la l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «*Qualità innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr.19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro*», che ha integrato la richiamata l.r. 19/2007, sostenendo i progetti di mobilità internazionale degli studenti come strumento di qualificazione formativa e professionale finalizzata ad un migliore inserimento lavorativo;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/5298 del 27 settembre 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per la presentazione di progetti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione Tecnica Superiore (IFTS/ITS) e di azioni a supporto per il biennio 2021-2023, ai fini dell'acquisizione del parere della commissione consulente competente ai sensi dell'articolo 8 bis della L.R. 19/2007;
- il parere favorevole espresso dalla IV Commissione consiliare «Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione» nella seduta del 30 settembre 2021 (Parere n. 111, fascicolo n. 218/XI.1.2.5.4.157 del 30 settembre 2021);
- la d.g.r. XI/5343 del 4 ottobre 2021 «*Esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) - Biennio 2021-2023*», pubblicata sul BURL - Serie Ordinaria n. 40 dell'8 ottobre 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per la presentazione di progetti nei percorsi di leFP/IFTS/ITS e di azioni a supporto per il biennio 2021-2023, promuovendo la realizzazione di specifici interventi di mobilità internazionale articolati in due linee di azioni:
 - Linea di azione A - progetti estero: finalizzata al sostegno di progetti formativi all'estero per gli studenti frequentanti un percorso di leFP, IFTS e ITS;
 - Linea di azione B - azioni a supporto dei progetti estero: finalizzata al supporto della mobilità internazionale degli studenti attraverso il rimborso di missioni e iniziative degli Enti del sistema leFP/IFTS/ITS volte al consolidamento e alla costruzione di reti di collaborazione e di scambio con enti di formazione, scuole professionali, imprese, organizzazioni di rappresentanza del sistema produttivo e altri stakeholder del sistema di formazione professionale, anche nel quadro delle relazioni internazionali istituzionali di Regione Lombardia. Le missioni e le iniziative potranno quindi collocarsi nell'ambito di missioni istituzionali all'estero, progetti europei o internazionali, protocolli istituzionali già siglati o da siglare oppure reti di lavoro;

Atteso che la Giunta regionale con la sopra richiamata d.g.r. 5343/2021 ha stabilito:

- lo stanziamento delle risorse, pari complessivamente a € 2.400.000,00, appostate sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, ai capitoli 7820, 7821, 7905, 8276, 8277, 8278 e 8279,

così ripartite:

- € 1.200.000,00 per l'Anno Formativo 2021/2022, sull'esercizio 2022 del bilancio regionale;
- € 1.200.000,00 per l'Anno Formativo 2022/2023, sull'esercizio 2023 del bilancio regionale;
- i massimali di spesa riconoscibili per ciascuna Linea di intervento, come di seguito riportati:
 - € 120.000,00 per Anno Formativo e per Ente nella Linea A;
 - € 10.000,00, di cui fino a € 1.500,00 per spese di materiale promozionale, per Anno Formativo e per Ente nella Linea B;

Visto l'Avviso Pubblico approvato con d.d.s. n. 15402 del 15 novembre 2021 in attuazione della citata d.g.r. 5343/2021, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 46 del 19 novembre 2021 nonché sulla piattaforma informativa Bandi Online e finalizzato alla presentazione di progetti di esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il biennio 2021-2023, prevedendo in particolare l'apertura della finestra di presentazione delle domande riferite all'Anno Formativo 2021/2022 dal 19 novembre 2021 al 31 luglio 2022, salvo esaurimento anticipato delle risorse, e la modalità di valutazione «a sportello» in ordine cronologico di presentazione;

Tenuto conto che il sopra richiamato Avviso, in coerenza con quanto già disposto dalla d.g.r. 5343/2021, ha stabilito:

- obiettivi e finalità dell'iniziativa, soggetti beneficiari e destinatari degli interventi, spese ammissibili e importo massimo del contributo riconoscibile per ogni studente partecipante e per Ente;
- la modalità di presentazione delle domande, nello specifico attraverso la piattaforma informativa Bandi Online, e i tempi di presentazione delle stesse, in particolare per l'Anno Formativo 2021/2022 ha fissato il periodo compreso tra le ore 12 del 19 novembre 2021 e le ore 18:00 del 31 luglio 2022;
- le modalità di svolgimento dell'istruttoria delle domande presentate e di concessione delle agevolazioni;
- che la procedura è valutativa a sportello, tale per cui le domande sono valutate in ordine cronologico di presentazione a condizione che rispettino i requisiti minimi di ammissibilità, e che l'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse;
- che «*l'istruttoria di ammissibilità delle domande è effettuata dal competente Ufficio della Direzione Generale Formazione e Lavoro entro 60 giorni dalla presentazione della relativa domanda*»;
- che «*entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento adotta con proprio provvedimento l'elenco dei progetti (di cui alla Linea A) e delle azioni a supporto (di cui alla Linea B) approvati, indicando l'importo del contributo pubblico concesso. L'esito dell'istruttoria è reso noto tramite pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia e sul la piattaforma informativa Bandi Online*»;
- che «*in caso di ammissione a finanziamento ed entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione, il soggetto richiedente beneficiario deve formalmente comunicare l'accettazione del contributo assegnato [...]*»;
- che «*La rendicontazione è a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. Attraverso la piattaforma informativa Bandi Online ed entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività progettuali, il soggetto richiedente beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere la seguente documentazione debitamente sottoscritta [...]*»;
- che «*il contributo è liquidato ai soggetti ammessi a finanziamento in un'unica soluzione ed entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione, che attesta l'effettiva realizzazione dei progetti e/o delle azioni, di cui rispettivamente alle Linee A e B*»;

Dato atto che con d.d.s. 17302 del 13 dicembre 2021 e d.d.s. 461 del 20 gennaio 2022 sono stati rispettivamente approvati il primo e il secondo gruppo di proposte progettuali pervenute a valere sulle Linee A e B, ammettendo complessivamente a finanziamento 34 progetti, tali da esaurire la dotazione di € 1.200.000,00 assegnata all'Anno Formativo 2021/2022;

Dato atto altresì che:

- in considerazione del forte interesse manifestato dal sistema di IeFP e IFTS/ITS nei confronti della misura relativa alla mobilità internazionale degli studenti e alla luce anche del contesto di perdurante incertezza legato all'emergenza sanitaria, con d.d.s. 18991 del 29 dicembre 2021 è stato attivato un *overbooking*, consentendo di ampliare la finestra di presentazione delle domande fino alla concorrenza massima di un ulteriore 10% rispetto alla dotazione stanziata per l'Anno Formativo 2021/2022, ovvero € 120.000,00, nel rispetto dei massimali stabiliti dall'Avviso pubblico per quanto attiene alle Linee A e B;
- con il citato d.d.s. 18991/2021 è stato stabilito di inserire le proposte in *overbooking* in una lista di riserva da esaminare e sottoporre ad istruttoria solo in presenza di disponibilità finanziaria derivante da un eventuale rifinanziamento da parte della Giunta regionale o a seguito di decadenza, revoca o rinuncia da parte dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento, non acquisendo le domande alcuna garanzia di finanziamento né sussistendo obblighi di finanziamento in capo a Regione Lombardia;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. XI/5904 del 31 gennaio 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'incremento, per un importo pari a € 700.000,00 e limitatamente all'Anno Formativo 2021/2022, delle risorse stanziate dalla d.g.r. 5343/2021, ai fini dell'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 8 bis della l.r. 19/2007;
- il parere favorevole espresso dalla IV Commissione consiliare «Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione» nella seduta del 10 febbraio 2022 (Parere n. 124, fascicolo 2018/XI 2.4.3.122 del 10 febbraio 2022), trasmesso con nota prot. CRL.2022.0005413 dell'11 febbraio 2022;
- la d.g.r. n. XI/5971 del 14 febbraio 2022 «*Esperienze formative all'estero e relative azioni di supporto per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) di cui alla d.g.r. XI/5343 del 4 ottobre 2021 - Incremento delle risorse per l'anno formativo 2021/2022*», pubblicata sul BURL - Serie Ordinaria del 16 febbraio 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato di incrementare, per un importo pari a € 700.000,00 e limitatamente all'Anno Formativo 2021/2022, le risorse stanziate dalla d.g.r. 5343/2021, confermando i medesimi criteri per la presentazione di progetti nei percorsi formativi all'estero di IeFP/IFTs/ITS e delle relative azioni a supporto, approvati con la citata d.g.r. 5343/2021 (Allegato A) e dettagliati nell'Avviso pubblico di cui al citato d.d.s. 15402/2021, e stabilendo che le risorse relative al rifinanziamento sono a valere sui capitoli 7820, 7821, 7905, 8276, 8277, 8278 e 8279 del bilancio regionale 2022;
- il d.d.s. 1761 del 16 febbraio 2022, con il quale è stata disposta la riapertura della finestra di presentazione delle proposte progettuali per l'Anno Formativo 2021/2022 a partire dal 22 febbraio 2022 e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria, in attuazione della citata d.g.r. 5971/2022;

Considerato che in seguito alla riapertura della finestra di presentazione dei progetti si è provveduto con:

- d.d.s. 3577 del 17 marzo 2022 all'approvazione di un terzo gruppo di 18 proposte progettuali, di cui 4 in *overbooking*, assumendo contestualmente un impegno di spesa per complessivi € 390.784,70;
- d.d.s. 6344 del 10 maggio 2022 all'approvazione di un quarto gruppo di 6 proposte progettuali a valere sulla Linea A, assumendo anche l'impegno di spesa per complessivi € 40.500,00;
- d.d.s. 8892 del 21 giugno 2022 è stata approvata una proposta progettuale a valere sulla Linea A, per un importo pari ad € 2.500,00, assumendo anche il relativo impegno;

Dato atto che il 27 luglio 2022 prot. E1.2022.0289096, risulta essere stato presentato un progetto di esperienza all'estero da parte della «Fondazione Mazzini» a valere sulla Linea B per un importo pari a € 2.000,00, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che l'istruttoria della suddetta proposta ha riscontrato il possesso da parte dell'Ente dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché la conformità ai criteri fissati dallo stesso Avviso pubblico;

Atteso pertanto che dalla data di apertura dell'Avviso (19 novembre 2021) e fino alla data di emanazione del presente provvedimento sono state presentate complessivamente 60 proposte progettuali per un ammontare di contributo pubblico

richiesto pari a € 1.635.784,70, come meglio specificato nell'Allegato 2 (Riepilogativo ordine cronologico), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto:

- di procedere all'approvazione e al finanziamento della proposta presentata dalla «Fondazione Mazzini» entro il limite della dotazione stanziata e a valere sull'anno formativo 2021/2022, per un importo di contributo pubblico pari a € 2.000,00, come indicato all'Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare € 2.000,00 a valere sul capitolo 7905 dell'esercizio finanziario 2022 a favore del soggetto beneficiario «Fondazione Mazzini»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte della dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022, alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata;

Dato atto che:

- l presente provvedimento è adottato nei termini del procedimento previsto dal citato Avviso pubblico, ovvero entro 90 giorni dalla presentazione delle domande;
- gli atti gestionali di liquidazione delle risorse saranno adottati successivamente nei termini e con le modalità previste dall'Avviso pubblico;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B21006920002;

Richiamati:

- la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «*Bilancio di previsione 2022 - 2024*»;
- la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 «*Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2022-2024 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021*»;
- il decreto del Segretario Generale 19043 del 30 dicembre 2021 «*Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*»;

Visti la legge regionale 20/2008 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

DECRETA

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 10 agosto 2022

per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di dare atto che alla data di adozione del presente provvedimento è stato presentato dalla «Fondazione Mazzini» un progetto di «azioni di supporto all'estero» a valere sulla Linea B e per l'Anno Formativo 2021/2022, secondo le regole fissate dall'Avviso adottato con d.d.s. 15402/2021 e a seguito della riapertura dei termini legata all'incremento della dotazione finanziaria stabilito con d.g.r. 5971/2022, indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la proposta progettuale di cui al punto 1 e quelle già approvate e ammesse a finanziamento con d.d.s. 17302 del 13 dicembre 2021, d.d.s. 461 del 20 gennaio 2022, d.d.s. 3577 del 17 marzo 2022, d.d.s. 6344 del 10 maggio 2022 e d.d.s. 8892 del 21 giugno 2022 sono riepilogate in ordine cronologico di presentazione nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare e finanziare la proposta progettuale di cui al punto 1 per l'Anno Formativo 2021/2022 secondo l'importo indicato nell'Allegato 3, che costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per € 2.000,00;

4. di assumere l'impegno per € 2.000,00 a favore del soggetto beneficiario indicato nella tabella seguente, con imputazione al capitolo e all'esercizio ivi indicato, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDAZIONE MAZZINI	22982	4.02.104.7905	2.000,00	0,00	0,00

5. di dare atto che l'atto gestionale di liquidazione delle risorse di cui al punto 4 sarà adottato successivamente nei termini e con le modalità previste dal citato Avviso;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma informativa Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it), nonché la trasmissione del provvedimento all'istituzione formativa interessata a mezzo posta elettronica ordinaria.

La dirigente
Valeria Marziali

— • —

ALLEGATO 1 - AZIONI A SUPPORTO PRESENTATE SULLA LINEA B															
DATA	ORA	PROTOCOLLO	ID PRATICA	CODICE BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	TITOLO	DESTINAZIONE ALL'ESTERO STATO/CITTA'		Eventuale cofinanziamento a carico dell'Ente/istituzione	Importo per materiale promozionale (max € 1500 per Ente e per anno formativo, importo già incluso nella voce "RICHIESTA DI CONTRIBUTO PUBBLICO")	Totale costo azione a supporto	RICHIESTA DI CONTRIBUTO PUBBLICO (max € 10.000 per Ente)	Contributo complessivo per Ente
27/07/2022	15:56:57	E1.2022.0289096	3878362	22982	03273840151	FONDAZIONE MAZZINI	Milano	Progetti estero e azioni a supporto_Malta	Malta	LaValletta	0,00 €	0,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €

ALLEGATO 2 - RIEPILOGATIVO ORDINE CRONOLOGICO															
NUMERO PROGRESSIVO DI PRESENTAZIONE	LINEA DI azione	DATA	ORA	PROTOCOLLO	ID PRATICA	CODICE BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	TITOLO	DESTINAZIONE ALL'ESTERO STATO/CITTA'		RICHIESTA DI CONTRIBUTO PUBBLICO (max € 120.000 per Ente per anno formativo sulla Linea A e max 10.000 per Ente per anno formativo sulla Linea B)	Importo	DECRETI
1	LINEA A	19/11/2021	13:38:18	E1.2021.0356978	3327589	19815	80022090163	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	BERGAMO	Let's Practice! Esperienza di mobilità internazionale per gli studenti IFTS.	OLANDA	AMSTERDAM	43.570,00 €	612.290,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
2	LINEA A	19/11/2021	13:54:15	E1.2021.0356997	3327581	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	ITS INCOM – GERMANIA – LIPSIA – Linea A	GERMANIA	LIPSIA	44.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
3	LINEA A	19/11/2021	14:25:59	E1.2021.0357045	3327716	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	ITS INCOM – IRLANDA – DUBLINO – Linea A	IRLANDA	DUBLINO	40.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
4	LINEA A	19/11/2021	14:50:54	E1.2021.0357103	3327850	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	ITS INCOM – BELGIO – BRUXELLES – Linea A	BELGIO	BRUXELLES	20.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
5	LINEA A	19/11/2021	15:08:46	E1.2021.0357138	3328020	19815	80022090163	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	BERGAMO	COMPETENZE IN VIAGGIO. Esperienze di mobilità per gli studenti della formazione professionale	FRANCIA	LIONE	24.720,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
6	LINEA A	19/11/2021	15:16:40	E1.2021.0357161	3327949	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	ITS INCOM – DANIMARCA – COPENHAGEN – Linea A	DANIMARCA	COPENHAGEN	16.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
7	LINEA B	19/11/2021	15:29:05	E1.2021.0357206	3327994	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	"ITS INCOM - EMIRATI ARABI UNITI - DUBAI - LINEA B"	EMIRATI ARABI UNITI	DUBAI	6.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
8	LINEA B	19/11/2021	16:57:44	E1.2021.0357328	3328486	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	"ITS INCOM – IRLANDA – DUBLINO – Linea B"	IRLANDA	DUBLINO	1.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
9	LINEA B	19/11/2021	17:00:08	E1.2021.0357334	3328482	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	"ITS INCOM - GERMANIA - LIPSIA - LINEA B"	GERMANIA	LIPSIA	1.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
10	LINEA B	19/11/2021	17:04:35	E1.2021.0357342	3328460	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	"ITS INCOM – DANIMARCA – COPENHAGEN – Linea B"	DANIMARCA	COPENHAGEN	1.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021
11	LINEA B	19/11/2021	17:06:51	E1.2021.0357344	3328458	958661	03547030126	FOND ITS INCOM	Varese	"ITS INCOM – BELGIO – BRUXELLES – Linea B"	BELGIO	BRUXELLES	1.000,00 €		DDS 17302 DEL 13/12/2021

12	LINEA A	21/11/2021	18:18:58	E1.2021.0357420	3333207	693989	02324860184	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Pavia	APOLF – Spagna – Saragozza - Linea A	Spagna	Saragozza	30.500,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
13	LINEA A	21/11/2021	19:02:13	E1.2021.0357421	3333244	693989	02324860184	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Pavia	APOLF – Francia – Montpellier - Linea A	Francia	Montpellier	16.000,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
14	LINEA A	22/11/2021	19:39:01	E1.2021.0359051	3336848	887649	95186190161	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	Bergamo	ITS Nuove Tecnologie della vita- Irlanda- Malahide Dublino – Linea A	Irlanda	Dublino	120.000,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
15	LINEA A	24/11/2021	14:38:09	E1.2021.0361476	3342152	248511	02540750136	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Como	"NEWS SKILLS IN IRLANDA"	IRLANDA	DUBLINO	61.000,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
16	LINEA A	26/11/2021	18:18:02	E1.2021.0365457	3348755	132594	95025380163	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Bergamo	"Regione Lombardia – Irlanda - Dublino – Linea A"	Irlanda	Dublino	81.000,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
17	LINEA A	01/12/2021	12:30:13	E1.2021.0371244	3359801	123291	05855530159	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	"GALDUS-STATI UNITI- NEW YORK – LINEA A" Life skills in NYC 4.0	USA	NEW YORK	75.500,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
18	LINEA A	01/12/2021	16:32:24	E1.2021.0372063	3355742	769788	03262210135	STARTING WORK IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Como	SW-Irlanda-Dublino- Linea A "Vado & Torno: Dublino ed.2"	Irlanda	Dublino	20.000,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
19	LINEA B	09/12/2021	17:07:50	E1.2021.0381049	3374268	887649	95186190161	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	Bergamo	Emirati Arabi Uniti - Dubai	Emirati Arabi Uniti	Dubai	10.000,00 €	DDS 17302 DEL 13/12/2021
20	LINEA A	13/12/2021	16:40:32	E1.2021.0385344	3380503	753018	95178310165	FONDAZIONE IKAROS	Bergamo	"IKAROS – USA – NY- STDAVID -LINEA A"	USA	NEW YORK/Arizona	90.000,00 €	DDS 461 DEL 20/01/2022
21	LINEA A	13/12/2021	16:50:00	E1.2021.0385378	3380538	753018	95178310165	FONDAZIONE IKAROS	Bergamo	"IKAROS – UK – LONDON -LINEA A"	GRAN BRETAGNA	Londra	30.000,00 €	DDS 461 DEL 20/01/2022
22	LINEA B	16/12/2021	16:02:53	E1.2021.0391805	3389329	132594	95025380163	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Bergamo	Fondazione Maddalena di Canossa – Irlanda – Dublino – Linea B	IRLANDA	DUBLINO	10.000,00 €	DDS 461 DEL 20/01/2022
23	LINEA A	17/12/2021	14:59:59	E1.2021.0393522	3391644	965836	93073660206	FONDAZIONE ITS PER L'AGROALIMENTARE SOSTENIBILE TERRITORIO MANTOVA	Mantova	REGIONE LOMBARDIA - IRLANDA - DUBLINO - LINEA A - FONDAZIONE ITS AAS MN	Irlanda	Garyhinch	23.900,00 €	DDS 461 DEL 20/01/2022
24	LINEA A	17/12/2021	15:33:31	E1.2021.0393613	3391703	60534	00462110065	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Alessandria	"Educa Project 2021-2022"	Irlanda	Cork	30.500,00 €	DDS 461 DEL 20/01/2022
25	LINEA B	18/12/2021	11:38:15	E1.2021.0394060	3392891	887648	95186040168	JOBS ACADEMY	Bergamo	JAC-EAU-DUBAI- LINEA B	Emirati Arabi Uniti	Dubai	10.000,00 €	DDS 461 DEL 20/01/2022

26	LINEA A	21/12/2021	18:38:50	E1.2021.0398486	3399891	326138	02481950984	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE ZANARDELLI	Brescia	"CFP Zanardelli in Spagna, Siviglia - Linea A "	Spagna	Siviglia	116.000,00 €	587.710,00 €	DDS 461 DEL 20/01/2022
27	LINEA A	22/12/2021	17:31:03	E1.2021.0400643	3397171	659935	03485690162	ENGIM LOMBARDIA ETS	Bergamo	"ENGIM Lombardia-Spagna-Orduna-Linea A"	Spagna	Orduna	40.500,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
28	LINEA A	22/12/2021	17:33:48	E1.2021.0400655	3339743	670622	92022330168	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEOREMA	Bergamo	"APRIRSI AL MONDO" CENTRO STUDI TEOREMA - SPAGNA - Valencia - Linea A	Spagna	VALENCIA	30.500,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
29	LINEA B	22/12/2021	17:42:01	E1.2021.0400667	3401450	659935	03485690162	ENGIM LOMBARDIA ETS	Bergamo	ENGIM - Spagna - Sigüenza - Linea B	Spagna	Sigüenza	4.000,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
30	LINEA B	23/12/2021	09:18:37	E1.2021.0400938	3401742	659935	03485690162	ENGIM LOMBARDIA ETS	Bergamo	ENGIM - Romania - Bucarest - Linea B	Romania	Bucarest	6.000,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
31	LINEA A	23/12/2021	09:40:14	E1.2021.0401022	3401784	887648	95186040168	JOBS ACADEMY	Bergamo	"JAC - USA - NY-STDVID -LINEA A"	USA	NEW YORK/Arizona	75.000,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
32	LINEA A	23/12/2021	09:47:14	E1.2021.0401060	3401823	887648	95186040168	JOBS ACADEMY	Bergamo	"JAC - UK - LONDON -LINEA A"	GRAN BRETAGNA	Londra	35.000,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
33	LINEA A	24/12/2021	10:25:23	E1.2021.0402670	3402778	891411	02414630182	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	Pavia	"Jobsfactory - USA - NY-STDVID -LINEA A"	USA	NEW YORK/Arizona	75.000,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
34	LINEA A	24/12/2021	10:31:09	E1.2021.0402681	3402767	891411	02414630182	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	Pavia	"JF - UK - LONDON - LINEA A"	GRAN BRETAGNA	Londra	11.310,00 €		DDS 461 DEL 20/01/2022
35	LINEA B	28/12/2021	23:19:13	E1.2021.0404628	3342880	954629	97685780153	ITS PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	Milano	Progetti estero e azioni a supporto	Emirati Arabi Uniti	Dubai	10.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
36	LINEA A	30/12/2021	16:51:08	E1.2021.0406415	3406468	954630	03981670163	FONDAZIONE ITS MOBILITÀ SOSTENIBILE MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	Bergamo	"SUSTAINABLE MOBILITY - A NEW EUROPEAN PROFESSION 3"	IRLANDA	DUBLINO	32.500,00 €	DDS 3577 del 17_03_2022	
37	LINEA A	30/12/2021	16:59:22	E1.2021.0406422	3406481	954630	03981670163	FONDAZIONE ITS MOBILITÀ SOSTENIBILE MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	Bergamo	"SUSTAINABLE MOBILITY - A NEW EUROPEAN PROFESSION 3"	SPAGNA	BARCELLONA	32.500,00 €	DDS 3577 del 17_03_2022	
38	LINEA A	30/12/2021	16:55:56	E1.2021.0406419	3402552	954630	03981670163	FONDAZIONE ITS MOBILITÀ SOSTENIBILE MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	Bergamo	"SUSTAINABLE MOBILITY - A NEW EUROPEAN PROFESSION 3"	SPAGNA	VALENCIA	42.500,00 €	DDS 3577 del 17_03_2022	
39	LINEA A	22/02/2022	00/01/1900	E1.2022.0071970	3478284	769788	03262210135	STARTING WORK IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Como	"SWSpagna-Valencia-Linea A Vado & Torno: Valencia ed.8"	Spagna	VALENCIA	30.500,00 €	DDS 3577 del 17_03_2022	
40	LINEA B	22/02/2022	10:40:40	E1.2022.0072001	3335730	22982	03273840151	FONDAZIONE MAZZINI	Milano	Fondazione Mazzini_Spagna_Valencia	Spagna	Valencia	10.000,00 €	DDS 3577 del 17_03_2022	

41	LINEA A	22/02/2022	10:40:48	E1.2022.0072002	3478322	22982	03273840151	FONDAZIONE MAZZINI	Milano	FONDAZIONE MAZZINI _ SPAGNA/ FRANCIA/ MALTA _ BARCELLONA/ LIONE/ LA VALLETTA _ LINEA A	FRANCIA SPAGNA	Lione, Barcellona e Malta.	96.500,00 €	390.784,70 €	DDS 3577 del 17_03_2022
42	LINEA A	22/02/2022	10:53:03	E1.2022.0072049	3478283	20885	80145370153	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Milano	IAL LOMBARDIA – GERMANIA – BERLINO – Linea A	GERMANIA	Berlino	30.500,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
43	LINEA A	22/02/2022	11:02:47	E1.2022.0072098	3478400	20885	80145370153	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Milano	"IAL LOMBARDIA- SPAGNA-SIVIGLIA- Linea A"	Spagna	Siviglia	16.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
44	LINEA B	22/02/2022	15:01:53	E1.2022.0072999	3479158	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	Missione Istituzionale Regione Lombardia dicembre 2021, Dubai, Dubai Exhibition Centre, Emirati Arabi Uniti	Emirati Arabi Uniti	Dubai	1.784,70 €		DDS 3577 del 17_03_2022
45	LINEA B	22/02/2022	15:07:23	E1.2022.0073020	3479207	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	IATH-Svizzera- Montreux- LINEA B	Svizzera	Montreux	8.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
46	LINEA A	22/02/2022	17:23:06	E1.2022.0073509	3479603	670622	92022330168	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEOREMA	Bergamo	CENTRO STUDI TEOREMA – APRIRSI AL MONDO MALTA - San Paolo - Linea A		Malta	30.500,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
47	LINEA A	23/02/2022	15:29:19	E1.2022.0075128	3360722	954633	92560530153	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-LA FILIERA AGROALIMENTARE	Lodi	"REGIONE LOMBARDIA - IRLANDA - DUBLINO - LINEA A – ITS AGRORISORSE LODI"	IRLANDA	DUBLINO	38.500,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
48	LINEA A	28/02/2022	17:14:34	E1.2022.0080382	3496798	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Tanzania	TANZANIA	ZANZIBAR	3.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
49	LINEA A	28/02/2022	17:20:11	E1.2022.0080397	3496846	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Grecia	GRECIA	Argazzi_Zante	2.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
50	LINEA A	02/03/2022	16:24:32	E1.2022.0083634	3503920	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Spagna	Spagna	BARCELLONA	2.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
51	LINEA A	07/03/2022	11:48:08	E1.2022.0087912	3515525	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Francia	Francia	Parigi	2.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022
52	LINEA A	11/03/2022	10:56:15	E1.2022.0094128	3530451	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Olanda	OLANDA	AMSTERDAM	2.000,00 €		DDS 3577 del 17_03_2022

53	LINEA A	18/03/2022	10:18:14	E1.2022.0103479	3553606	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Spagna	Spagna	BARCELLONA	2.000,00 €	40.500,00 €	DDS 6344 del 10/05/2022
54	LINEA A	25/03/2022	14:48:31	E1.2022.0112388	3567197	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Grecia	GRECIA	Argazzi_Zante	2.000,00 €		DDS 6344 del 10/05/2022
55	LINEA A	13/04/2022	12:01:39	E1.2022.0135625	3594393	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Francia	Francia	Parigi	2.000,00 €		DDS 6344 del 10/05/2022
56	LINEA A	13/04/2022	12:07:14	E1.2022.0135651	3594913	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Francia	Francia	Parigi	2.000,00 €		DDS 6344 del 10/05/2022
57	LINEA A	14/04/2022	17:25:29	E1.2022.0138622	3597428	950850	03511470134	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	Como	MOBILITA IATH_2022_Spagna	Spagna	Malaga	2.000,00 €		DDS 6344 del 10/05/2022
58	LINEA A	19/04/2022	17:09:50	E1.2022.0140888	3581640	596414	96046380182	FONDAZIONE LE VELE	Pavia	Fondazione Le Vele - Malta - La Valletta - Linea A	Malta	LaValletta	30.500,00 €		DDS 6344 del 10/05/2022
59	LINEA A	07/06/2022	08:42:48	E1.2022.0192242	3574406	887647	98156900171	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in italy Machina Lonati	Brescia	Regione Lombardia - Svizzera - Coldrerio - Linea A	Svizzera	Coldrerio	2.500,00 €	2.500,00 €	DDS 8892 del 21/06/2022
60	LINEA B	27/07/2022	15:56:57	E1.2022.0289096	3878362	22982	03273840151	FONDAZIONE MAZZINI	Milano	Progetti estero e azioni a supporto_Malta	Malta	LaValletta	2.000,00 €	2.000,00 €	
													1.635.784,70 €		

ALLEGATO 3 - PROPOSTE FINANZIATE ANNO FORMATIVO 2021/2022				
ESPERIENZE FORMATIVE/PROGETTI ESTERO - LINEA B				
Ordine cronologico di presentazione	Proponente	Titolo	Contributo concesso	Contributo complessivo concesso per Ente
1	FONDAZIONE MAZZINI	Progetti estero e azioni a supporto_Malta	2.000,00 €	2.000,00 €
TOTALE LINEA B			2.000,00 €	2.000,00 €